Luciano Madon & Serena Perfetti
Percorsi di Liberazione
Il piano psicologico sugli addotti e le vie per uscirne
L.A.R.I.S

Luciano Madon e Serena Perfetti

Percorsi di Liberazione

Il Piano Psicologico sugli Addotti e le vie per uscirne

A tutte le Coscienze impegnate a rendere la propria esistenza
e questo pianeta un posto migliore dove vivere

Gli autori di questo libro non dispensano consigli medici né prescrivono l'uso di alcuna tecnica come forma di trattamento per problemi fisici e medici senza il parere di un medico, direttamente o indirettamente. L'intento degli autori è semplicemente quello di offrire informazioni di natura generale, a titolo puramente informativo, per aiutarvi nella vostra ricerca del benessere fisico emotivo o spirituale. Nel caso in cui usaste le informazioni contenute in questo libro per voi stessi, che è un vostro diritto, gli autori e la Laris non si assumono alcuna responsibilità delle vostre azioni.

Indice

Nota dell'autrice 7
avvertenza 7
Introduzione di Serena Perfetti 8
Come gli alieni riescono ad utilizzare la Coscienza negli addotti 8
Cosa contiene il libro 16
Ringraziamenti 18
Le domande a Coscienza che evidenziano il Piano Psicologico negli addotti 18
Introduzione di Luciano Madon 22

PARTE PRIMA: Il punto della situazione, valutazione e liberazione 24
1 Al cuore del problema adduttivo 25
1.1 Come tutto è iniziato 25
1.2 I pregressi: la liberazione su altri pianeti 26
1.3 Il percorso del progetto alieno sulla Terra 37
1.4 La vera natura aliena 39
1.5 Il confronto tra la psicologia aliena e quella umana 42
1.6 La banca dati 44
1.7 Test e parametri 46
1.8 Che cosa permette il perpetuarsi dei rapimenti sulla Terra 47
1.9 Il Piano di Invisibilità 49
1.10 Il Piano Psicologico 51
1.11 Quanto dura l'alta interferenza in liberazione? 53
1.12 Come comunica e cosa influisce su Coscienza 55
1.13 Come mai la Coscienza è una e non divisibile? Di Luciano Madon 59
2 Questionario di Valutazione e Definizione delle Problematiche di Abduction/Eteriche 62
2.1 Premessa ai questionari 62
2.2 Questionario di Valutazione e Definizione delle Problematiche di Abduction 64
2.3 Questionario di Valutazione e Definizione delle Problematiche Eteriche 67
2.4 Considerazioni sui questionari 71
3 Liberazione 72
3.1 Partiamo da zero: che deve succedere perché un addotto/eterizzato si liberi?! 72
3.2 … e se hai appena capito di essere addotto e non ne sai nulla?! 73
3.3 Per chi invece ci prova da anni... 74
3.4 regole generali della liberazione dai rapimenti alieni 75
3.5 Il percorso della liberazione a tappe 85
4 Tecnica di Librazione Emozionale. Tecnica e Consigli basati sul blocco del Piano Psicologico sul soggetto 90
4.1 Introduzione 90
4.2 L'unicità dell'Essenza della Vita 93

4.3 Tecnica di Liberazione Emozionale 94
4.4 Tecnica di Liberazione Emozionale in prima persona 120
4.5 … e se hai problemi con Milab dopo aver cacciato gli alieni?! 127
4.6 Indicazioni aggiuntive alla Tecnica di Liberazione Emozionale 130
4.7 Pratiche che possono bloccare o ritardare la liberazione 134
4.8 Approfondimento sugli impianti di Luciano Madon 135

PARTE SECONDA: Il Piano Psicologico Alieno sugli Addotti 139
Principi generali del Piano Psicologico Alieno sugli Addotti 140
1. "G*li altri non ti vogliono, hai solo noi*"
Abduction, il dolore della solitudine e l'attaccamento umano 146
1.1 Cosa è la solitudine? 146
1.2 Le tre parti del problema 147
1.3 La solitudine nel Piano Psicologico alieno e l'uso dell'attaccamento umano 147
1.4 "*Siamo la tua famiglia*" 149
1.5 *"Questi sono i tuoi figli"* *149*
1.6 "Abbiamo generato figli insieme" *150*
1.7 Sesso con alieni 150
7.8 Problematiche aggravanti la solitudine negli addotti in liberazione o ex addotti 151
1.9 Problematiche nei soggetti in liberazione fomentate dalle ultime interferenze 153
1.10 Come costruire legami sociali: il programma EASI 154
1.11 Gli ambiti migliori in cui cercare relazioni sociali 157
1.12 Consigli pratici 157
1.13 Come presentarsi al meglio 159
1.14 … e se non ho soldi? 159
1.15 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla solitudine 160
1.16 Considerazioni finali su abduction e solitudine 162
1.17 Conclusioni 164
2 "*Guardati! Non vedi che fai schifo? Non ce la farai mai!*"
I fattori che mantengono l'adduzione più potenti: la disistima e l'impotenza appresa 165
2.1 La demolizione aliena dell'autostima e l'impotenza appresa 165
2.2 Che cosa è l'autostima? 167
2.3 Che cosa non è l'autostima: la megalomania 168
2.4 Gli alieni che effettuano abduction e l'autostima umana 169
2.5 La distruzione aliena delle basi di sicurezza ed autostima famigliari 169
2.6 Le religioni: potente antidoto alla consapevolezza ed alla stima di sé 170
2.7 La liberazione nei casi di abduction con forte compromissione dell'autostima 172
2.8 Distruggere l'identificazione sessuale negli addotti di Luciano Madon 174
2.9 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti

problematiche relative all'abbassamento dell'autostima 176
2.10 Il percorso educativo per alzare l'autostima 177
2.11 Conclusioni 177
3 *"Sei un prescelto"*
Il ruolo conferito che si sostituisce all'identità resa fragile dalla disistima 180
3.1 Levare autostima da un lato e dare una identità e scopo dall'altro 180
3.2 Attribuire un ruolo 182
3.3 La liberazione nei casi di abduction con convinzione di essere prescelti 183
3.4 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla sindrome del Prescelto 184
3.5 Il percorso educativo 185
3.6 Conclusioni 186
4 "*Decidiamo noi. Devi fare che diciamo noi*"
Abduction, impotenza appresa, disorientamento ed imposizione del potere alieno 187
4.1 Sentire di non farcela da soli 187
4.2 I punti del piano alieno per mantenersi alla guida della vita dell'addotto 188
4.3 Situazioni tipiche 189
4.4... ma tu sei bravo come tutti a gestirti la vita 190
4.5 Come mai non è una buona idea farsi dirigere la vita dagli alieni?! 190
4.6 Ma io non mi fido di me... nè di che vedo alle tecniche! 191
4.7 La liberazione nei casi di abduction con delega della gestione della propria vita 192
4.8 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla delega della gestione della propria vita 193
4.9 Il percorso educativo 193
4.10 Conclusioni 194
5 "*La tua anima ha pena di noi*"
La sindrome del crocerossino negli addotti 195
5.1 Sentire di valere ed essere amati per quanto ci si sacrifica 195
5.2 La cecità di non vedere il male che si sta facendo ad altri umani 196
5.3. Che cosa aiuterebbe gli alieni davvero?! 197
5.4 La liberazione nei casi di abduction con sindrome del crocerossino 198
5.5 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla sindrome del crocerossino 198
5.6 Il percorso educativo 199
5.7 Conclusioni 200
6 *"Vieni a vedere"*
Emozioni e curiosità per le abduction in una vita resa noiosa dagli alieni stessi 201
6.1 Ritenere di avere una Coscienza curiosa 201
6.2 La liberazione nei casi di forte emozioni o curiosità per le adduzioni 202
6.3 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti

problematiche relative al provare curiosità ed emozioni per le adduzioni 204
6.4 Conclusioni 205
7. "*Toc toc*"
Se gli alieni non ti fanno dormire 206
7.1 De-energizzare Coscienza passando per il suo corpo 206
7.2 Che si fa in queste situazioni? 207
8.*"Se ci cacci perderai tutto"*
Quando gli alieni danno qualcosa di utile... a loro 209
8.1 Vendere l'anima al diavolo 209
8.2 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di carriera fatta fare dagli alieni 209
9.*"Se non ce la fai a bruciare tutti gli alieni dell'universo sei uno sfigato"*
Immolare la propria vita alla vendetta 209
9.1 Quando la rabbia incolla agli alieni 209
9.2 Porre fine alla guerra e vivere felici 209
10. Qualche problema emotivo con cui ci troviamo ad avere a che fare 213
10.1 Grandi traumi 213
10.2 Abduction e pedofilia 213
10.3 Abduction e violenza subita 213
11. Ex addotti 212
11.1 Recuperare gli ambiti destrutturati... ed andare oltre 215
11.2 Consigli post liberazione di Luciano Madon 216
11.3… e se voglio fare ricerca nel settore abduction e sono ex addotto?! 217

Messaggio dell'autrice 219
Bibliografia 223
Informazioni sugli autori e riferimenti all'Associazione Laris 225
Per effettuare donazioni 226

Nota dell'autrice

Il libro che vi accingete a leggere tratta della liberazione dai rapimenti alieni, con informazioni che derivano:

- da tecniche paraipnotiche guidate dal Dott. Luciano Madon e da me volte a parlare con le Coscienze dei soggetti ex addotti/eterizzati ormai liberi, e da informazioni che questi mi inviavano dopo aver chiesto in autonomia alle loro Coscienze con le tecniche apposite quel che io commissionavo.
- dal lavoro sul campo dell'Associazione Laris, dal know-how che stiamo creando man mano che risolviamo i casi degli addotti/eterizzati che ci chiedono aiuto.
- dagli studi di esperti mondiali in determinate questioni psicologiche o pedagogiche che non si sono mai occupati di rapimenti alieni, ma che io ho valutato di interesse per il settore poiché parlavano degli stessi meccanismi psichici che vedevo sfruttare agli alieni per il Piano Psicologico sugli addotti.
- dagli studi dei maggiori esperti mondiali di abduction, ma davvero in minima parte, e sempre solo per contestualizzare meglio le mie ricerche, perché levando tutti i pregressi della materia avrei fatto un libro del tutto incomprensibile a chi non era già molto esperto. Comunque *Percorsi di Liberazione* non può essere compreso senza almeno una conoscenza di base sui rapimenti alieni. Se il lettore non ne dispone, consiglio prima la lettura di *<I 100 "sintomi" dei rapimenti alieni. Segni ed esperienze degli addotti>,* gratuitamente scaricabile su: www.operatoriperaddotti.org .

Ci tengo a precisare che nessun ricercatore prima di me aveva parlato di Piano Psicologico alieno sugli addotti: è precisamente il nome che gli ho dato io, quando ormai più di un anno fa ne ho compreso l'esistenza e la portata. Se altri colleghi avevano notato che la vita quotidiana dei rapiti fosse più problematica del resto della popolazione, non vi avevano posta molta attenzione, concentrandosi invece scrupolosamente sull'analisi dei minuti dell'adduzione. Quella che più aveva rilevato la questione, affermando che gli esseri fanno molestie psicologiche nelle vite dei rapiti al preciso scopo di far loro del male, oltre le abduction stesse, fu la compianta Dott.ssa Karla Turner. Nessuno comunque aveva mai compreso l'importanza basilare di queste molestie e delle destrutturazioni caratteriali che sono volte a creare agli addotti affinché il programma alieno sulla Terra possa andare avanti. Senza Piano Psicologico i rapimenti si bloccano in poche settimane, **configurandolo come il primo fattore adduttivo in assoluto che mantiene il programma alieno sul pianeta**. La definizione delle linee di destrutturazione (solitudine, abbassamento dell'autostima, sindrome del Prescelto ecc.) è quindi totalmente inedita e derivante esclusivamente dai miei studi.

avvertenza

Esistono dei soggetti che si reputano erroneamente rapiti come conseguenza di loro patologie psichiatriche, neurologiche, visive ecc. I problemi di queste persone esulano totalmente dalla nostra competenza, così come dall'argomento di questo libro, e sono di diagnosi e pertinenza prettamente medica. Invitiamo dunque chi si trovi a valutare una possibile adduzione a trarre conclusioni successivamente ai dovuti controlli proposti dal proprio Dottore per il caso.

Introduzione di Serena Perfetti

Come gli alieni riescono ad utilizzare la Coscienza negli addotti

La ragazza è una di quelle che io chiamo "ad alto livello di interferenza[1]", ha visto l'inferno in Terra grazie alle creature che la sequestravano periodicamente, si è liberata da poco e sente la necessità di capire che è successo nella sua vita, di riordinare i pezzi sparpagliati di troppi vissuti destabilizzanti, di continue incongruenze nei comportamenti che le rivolgevano alcune persone, di chiarire situazioni che erano state perlomeno bizzarre... Mi racconta che una volta ha visto una parte di un monte falsata: doveva esserci un lago grosso ma lei ci ha visto solo alberi da lontano andandoci in macchina col compagno. Entrambi erano addotti inconsapevoli all'epoca ed entrambi lì vedevano solo alberi. L'ipotesi è stata quella di un fenomeno "fata morgana", di rifrazione di figure a distanza: l'immagine di una parte del monte si sarebbe riflessa su un'altra. Io non ho tutte queste conoscenze scientifiche[2], ma mi suonava parecchio strano. Andiamo a vedere, chiediamo alla sua Coscienza, con una tecnica paraipnotica. "*Ah era un test psicologico degli alieni*" risponde. Che facciano test psicologici sugli addotti si sapeva da tantissimo, non è una novità. Certe volte sono mal riconoscibili dai racconti o dalle ipnosi addirittura, perché non si individuano intuitivamente come una operazione sopra un tavolo metallico. Occorre una domanda specifica per verificare se mentre un evento si svolgeva gli alieni stavano appositamente monitorando i parametri fisiologici ed il comportamento di quel soggetto, ma con le richieste giuste alle Coscienze, le risposte arrivano. Ad esempio ero giunta a comprendere che gli scenari di cataclismi futuri che fanno vedere agli addotti sulle astronavi o nei sogni, sono sempre e comunque anche test per raccogliere dati psicologici umani sulle nostre reazioni alle catastrofi. "A che gli serve farlo?!" continuo a chiedere alla Coscienza della ragazza. "*A regolare il livello di tolleranza delle incongruenze*". "E perché lo regolano?!", "*Per capire con me fin dove possono spingersi*". "Prima che tu impazzisca per quello che ti fanno, prima che tu ti accorga di loro e ti liberi.... o tutte e 2?!"[3].

Da tanto mi ero resa conto che c'era un Piano Psicologico preciso con cui si mirava ad ottenere certi tratti caratteriali sugli addotti: dovevano avere tutti, almeno di sottofondo, una sorta di disistima, rassegnazione, isolamento, sensi di colpa e depressione, che non li abbandonava mai, in ogni attimo della loro vita. Avevo ben riconosciuto che non erano effetti "collaterali" dei rapimenti diciamo, o almeno certo c'entrava anche quello, ma erano in larga parte generati apposta dagli alieni nei rapiti,

---

1 Significa che la banca dati dell'Uomo Primo aveva decretato che la carta migliore da giocarsi con questo soggetto fossero molestie palesi quasi quotidiane. È un: "rincarare la dose normale" diciamo, ed ha sempre motivazioni valide da parte degli alieni, anche perché consuma un sacco di energie ed alza alcuni rischi che richiedono agli esseri il darsi da fare per evitare (per quanto possono) con accorgimenti ulteriori. Detto in parole povere: è un grande sbattimento per loro, lo fanno solo se gli è indispensabile per tutta una serie di valutazioni sul soggetto. Il primo fattore che fa scattare l'alta interferenza è risultare prossimi alla liberazione dai test alieni.

2 Secondo la teoria delle intelligenze multiple di Gardner possiedo un'alta l'intelligenza interpersonale ed intrapersonale, sono laureata in S. dell' Educazione a Firenze ed ho buone conoscenze psicologiche e pedagogiche.

3 La ragazza comporrà poi un libro per raccogliere la sua storia e quella del suo gruppo di amici, tutti scopertisi addotti ed al momento già liberi, pensando di farne poche copie ed esclusivamente ad uso privato, a futura memoria per mettere in guardia le generazioni successive dagli avvenimenti fuori dall'ordinario e destabilizzanti vissuti da loro. Ho chiesto all'autrice se ne avesse consentito la pubblicazione invece, visto il peso per la casistica degli eventi notevoli che vi sono narrati. *Emissari Celesti* è al momento disponibile gratis pubblicamente sul sito Laris: www.operatoriperaddotti.org . Ho

e qui sulla Terra, nella loro vita di ogni giorno. C'era un enorme progetto "educativo[4]" sottostante, volto ad ottenere caratteristiche psicologiche precise.
Esempi di situazioni create al fine di far nascere e consolidare questi tratti caratteriali ne avevamo quanti ne volevamo, dal vivo parlando con gli addotti, che spesso ti raccontano delle disgrazie che hanno nella vita tra gli uomini pure prima di dirti di quelle tra gli alieni, e nella letteratura generale sul fenomeno, bastava vederli. Nella scena classica del bambino che si sveglia prima di essere rapito e chiama i genitori "addormentati" ad esempio, altri ci avevano individuato i traumi del piccolo abbandonato e dei genitori che si sentivano colpevoli, io il progetto a monte realizzato lasciandolo pochi attimi senza blocco dei ricordi e solo, mentre gli veniva fornito qualche particolare che gli avrebbe fatto intuire che stavano per arrivare i mostri a prenderlo, per fargli invocare la mamma come gli alieni sapevano che avrebbe sicuramente fatto, e dimostrargli che lei non accorreva in suo aiuto, al fine di destrutturare la base sicura[5] dell'addottino. Doveva sentirsi abbandonato dai genitori il prima possibile per sviluppare il carattere che serviva a loro. Una famiglia che funzionava era certo il demonio per questi esseri, mi dicevo, tendendo a creargli un piccolo uomo con una buona autostima, e che si aspetta di essere amato per quel che è, creduto ed aiutato. Un bambino cresciuto così avrebbe detto a tutti che gli alieni facevano lui del male, e si sarebbe opposto in ogni modo possibile. Il contrario di ciò che volevano i rapitori.
Le creature non muovono un dito senza che quel che devono fare produca un risultato concreto e utile, ed era chiaro che tutto questo rovinare la vita agli addotti per ottenere determinati tratti caratteriali gli serviva. Non avevo però capito ancora quanto gli fosse indispensabile per addurre i soggetti.
Che c'era dietro un grandissimo lavoro per definire parametri psicologici accettabili entro i quali l'addotto restava... addotto, me ne resi conto in pochissimo tempo, è bastato fare le domande giuste alle Coscienze. Gli alieni non potevano capire gli umani per empatia, non la possedevano semplicemente, ma gli stati psicologici trovano la loro controparte fisica in un certo assetto ormonale, battito cardiaco, pressione ecc. rilevabile con la strumentazione apposita, e si esplicano in comportamenti osservabili. Che riempiano di impianti gli addotti ed alle volte paiano osservare alcune reazioni umane durante i rapimenti si sa da tanto, scoprirò poi che la maggior parte delle valutazioni le fanno nella vita dell'addotto di ogni giorno. In termini terrestri i rapitori sarebbero neuropsicologi[6] e comportamentisti[7] (usano molto i metodi comportamentisti per destrutturare gli addotti qui sulla Terra), e probabilmente i primi test si perdevano nella notte dei tempi, generando un database di informazioni sulla psiche umana collegato a riscontri fisiologici e comportamenti

---

comunque provveduto a spiegarle che da genitori liberi nascono figli liberi sicuramente, quindi fortunatamente i loro discendenti leggendolo tireranno solo un grosso sospiro di sollievo per ciò che si sono evitati grazie alla presa in mano della situazione da parte dei genitori.
4 Ho detto così per far capire bene a tutti di che si tratta: in realtà dargli di educativo fa venire i brividi, perché è disgregativo e fortemente limitante delle potenzialità del soggetto. Diciamo gli fanno vivere certe esperienze per ottenere alcuni precisi tratti caratteriali.
5"Base sicura" si rifà agli studi di John Bowlby, ed è un termine pedagogico. Indica la sicurezza che il piccino ha nella madre che poi gli permetterà di esplorare il mondo con tranquillità, sapendo che per ogni evenienza avversa può tornare da lei.
6 La neuropsicologia studia i processi cognitivi e comportamentali correlandoli ai meccanismi anatomico-fisiologici.
7 Il comportamentismo si basa sull'assunto che il comportamento visibile dell'individuo è l'unica cosa scientificamente studiabile dalla psicologia.

concomitanti che noi possiamo solo pallidamente immaginare.
Venne fuori che c'erano parametri psicologici generali sulla nostra specie, ma che i primi test per tararli erano derivati addirittura da linee guida sulle Coscienze rapite di altri mondi, e che venivano ritestati sullo specifico addotto. Questi parametri erano monitorati con gli impianti per tutta la vita del poveretto, ed erano registrati con ancora maggior attenzione i primi mesi dopo la nascita, perché le Coscienze non erano tutte uguali, ed il DNA dell'embrione forniva solo al 50% le sue tendenze caratteriali agli alieni, che invece volevano rilevarle tutte il più precocemente possibile, per impostare programmi incisivamente personalizzati, e distorcere il carattere del piccolo a vantaggio alieno.
Quel che gli serviva per tenere un addotto agganciato psicologicamente chiaramente doveva basarsi sulla natura umana, e doveva avere a che fare con quel che le Coscienze di chi faticava a liberarsi adducevano come motivazione per tenersi gli alieni. Anche qui, il quadro sul quale si regolavano l'ho ricostruito alla svelta: conoscendo il settore, gli studi pregressi, e con conoscenze psicologiche, pedagogiche e sociologiche, erano veramente evidenti le linee guida aliene riguardo alla questione.
Vi metto i titoli dei capitoli del Piano Psicologico nel libro, così capite su cosa verte. In corsivo le frasi che davvero gli alieni dicono spesso agli addotti su quell'argomento:
1."G*li altri non ti vogliono, hai solo noi*". Abduction, il dolore della solitudine e l'attaccamento umano.
2."*Guardati! Non vedi che fai schifo? Non ce la farai mai!*". I fattori che mantengono l'adduzione più potenti: la disistima e l'impotenza appresa.
3.*"Sei un prescelto".* Il ruolo conferito che si sostituisce all'identità resa fragile dalla disistima.
4. "*Decidiamo noi. Devi fare che diciamo noi*". Abduction, impotenza appresa, disorientamento ed imposizione del potere alieno.
5. "*La tua anima ha pena di noi*". La sindrome del crocerossino negli addotti.
6. "*Vieni a vedere*". Emozioni e curiosità per le abduction in una vita resa noiosa dagli alieni stessi.
7. "*Toc toc*". Se gli alieni non ti fanno dormire.
8. *"Se ci cacci perderai tutto"*. Quando gli alieni danno qualcosa di utile... a loro.
9. *"Se non ce la fai a bruciare tutti gli alieni dell'universo sei uno sfigato".*Immolare la propria vita alla vendetta.
Più analizzavo la cosa più usciva un lavoro di plagio psicologico fatto alle spalle dei rapiti pazzesco, estremamente complesso, sia di progettazione che realizzazione, dispendiosissimo. Quanti alieni devono mettersi a lavorare perché una persona abbia tutti i problemi che gli vedevo dare agli addotti?! Quanti dati e modelli teorici validati su cui basarsi gli servono, quanto progetteranno, coordineranno, su quanti umani faranno controllo mentale apposito per far dire e fare certe cose al poveretto che deve trovarsi a vivere come in una matrix completamente alterata?! Sono un'educatrice, ho una idea di quanto lavoro c'è dietro un progetto educativo per orientare un carattere: era semplicemente folle tutta questa faccenda.
Mi chiesi di conseguenza quanto ciò contribuisse a mantenere il rapito nel piano alieno, che era l'unica cosa interessava gli adduttori. Le prime risposte che mi diedero le Coscienze degli ex addotti che interrogai non cambiarono dalle tante che chiesi e feci chiedere per conferma successivamente (ormai siamo a svariate centinaia di ex addotti o ex eterizzati interpellati, ed altrettanti che mi hanno

scritto per dirmi che finalmente hanno capito come mai la loro vita è andata in un certo modo). Dicevano tutte le stesse cose, la risposte erano di 3 tipi ma badate che la terza chiarisce le prime 2:
Domanda: Coscienza, se gli alieni non facessero questo programma psicologico su ogni addotto, per fargli succedere cose brutte nella sua vita sulla Terra, non quando gli prendono loro il corpo e lo portano via, no, ma qui, per deprimerlo, abbassargli l'autostima, isolarlo, fargli venire sensi di colpa... Quanto durerebbero i rapimenti su un uomo?
Risposte: *-**Non inizierebbero nemmeno**- Si fermerebbero in pochi mesi- Su molti non potrebbero nemmeno iniziare, su alcuni che si trovassero altri motivi depressivi concomitanti inizierebbero ma finirebbero entro poco perché la Coscienza li riconoscerebbe presto e brucerebbe-*
Alcune Coscienze parlavano di frequenze: U*na Coscienza senza questo lavoro di depressione che gli altera la frequenza loro non possono toccarla, è come tenere napalm in mano per loro, li brucia. La devono alterare prima.* Ho notato che le Coscienze comprendono bene il termine "depressione" in riferimento a questa procedura, lo usano spontaneamente molto parlandone.
Ma quindi, i bambini nel ventre materno, assorbivano una sorta di "depressione" emotiva dalla madre che gliela alterava questa frequenza? Dicevano tutte di sì. *Un bambino normalmente è felice nella pancia della mamma, e finché è felice non possono toccarlo loro* mi disse di preciso una Coscienza. Parlavano però anche di una sorta di memoria genetica che la Coscienza si trova agganciata quando arriva in un corpo, che la porta a vedere gli alieni come famigliari, perché si trova un DNA che deriva magari da 5000 generazioni di addotti.
Altre Coscienze alle mie domande specificavano che anche senza questo programma di depressione gli alieni avrebbero per così dire piani B: gli resterebbe l'inganno ad esempio, o obbligare i soggetti più apertamente con mezzi coercitivi, ma con nessuna di quelle strade andavano molto lontano senza questo lavoro di depressione continua, e loro, gli alieni, lo sapevano già bene.
Mi fu chiaro anche all'istante che la psiche influenza la Coscienza, direttamente. Le bastonate emotive che dall'esterno prende il soggetto, influiscono sulla sua psiche e si trasformano in una Coscienza "depressa", poco reattiva. Così lo possono prendere, o almeno, ci saranno altri fattori indebolenti, apparecchiature che magari nemmeno conosciamo piazzate in orbita, onde di ogni genere, veleni vari diffusi... ma evidentemente nessun macchinario che altera i soggetti qui sulla Terra riesce a colpire La Coscienza come una litigata con la compagnia di amici, essere maltrattati dal partner, o una bocciatura a scuola, a patto che il soggetto reagisca abbassando l'autostima e deprimendosi, naturalmente... ma è ciò che fanno tutti in pratica. Con quel che hanno di tecnologico questi esseri, sono i sentimenti di disistima e solitudine quelli che indeboliscono di più i rapiti.
Quindi capii che **la vita degli addotti viene rovinata perché per fargli accettare quei 45 minuti di abduction ogni tot mesi gli alieni devono lavorare incessantemente su tutto il resto del tempo, perché fuori dal Piano Psicologico, una Coscienza in poco tempo si libera naturalmente.** Ne consegue che essere addotti è garanzia di infelicità a vita, con monitoraggi dello stato psichico continuo perché certi parametri non si alzino mai oltre certi livelli, ed una intera équipe di alieni che se ne occupa alle spalle del poveretto. Il loro lavoro è precisamente quello di fargli succedere abbastanza disgrazie, farlo sminuire, ecc. perché lui non stia mai proprio bene, pena per gli alieni il veder fallire miseramente tutto il progetto adduttivo sul pianeta in qualche mese.

Ecco perché le vite degli addotti erano un cumulo di sfortune, ed anche perché in liberazione scoppiava il finimondo a tutti. Un enorme archivio dati alieno indicava che i parametri iniziavano ad alzarsi pericolosamente, e loro facevano quel che il piano ha sempre previsto per farli rientrare: massacrare psicologicamente l'addotto abbassandogli l'autostima, facendolo sminuire, litigare, isolandolo ecc. per indebolirlo e "deprimere" la sua Coscienza con lui, nella speranza di farle abbassare la testa e tornare all'ovile.
Colta da un brutto presentimento, ho iniziato a questo punto a chiedere alle tecniche: "Coscienza ma a te arrivano più le parole, o i sentimenti, le emozioni... Che fai più tuo...". "*Le parole le devo tradurre, sentimenti ed emozioni arrivano diretti*". Eh, del resto i soggetti con una Coscienza dalla forte energia hanno tutti una reattività emotiva molto alta, e le Coscienze di chi non si libera riferiscono motivazioni tutte solo emotive, es. "*Non li mando via se no mi sento sola!*". Il padre della materia, Budd Hopkins, pittore e scultore, che aveva scelto di tenere un atteggiamento estremamente empatico, affettuoso, rassicurante con gli addotti perché così ci lavorava meglio diceva lui, non lo sapeva ma il linguaggio delle Coscienze lo parlava benissimo, ed a me era venuto da farlo istintivamente. Voleva dire però anche che gli alieni quando deprimono i soggetti ugualmente lo stanno parlando, perché è un linguaggio emotivo, fatto di affetti, legami, sentimenti, rotture, paure, dolore per la solitudine... Le Coscienze non sono razionali, la capacità che hanno di ragionare con quel che gli conviene è limitata, quel che più le guida è l'emotività.
I condizionamenti alle Coscienze sono ottenuti dagli alieni con situazioni create ad hoc fatte vivere ai soggetti, discorsi che gli fanno subire da altri addotti mandati attraverso controllo neurologico, impianti che influenzano gli ormoni (con questi tengono anche gli addotti in un leggero stato di umore depresso perenne), i parassiti addosso, sogni che mirano ad instillargli alcuni schemi mentali e credenze, voci fatte sentire in testa o nell'ambiente, e vengono usate le doti extrasensoriali di altri addotti per vedere nel loro futuro ed influenzargli con energie mandate, le così dette eggregore.
Utilizzano molto punizioni e premi per far generare e consolidare alcuni schemi mentali, e tentano di creare legami psicologici con gli appigli che gli fornisce naturalmente la natura umana, ad esempio l'attaccamento famigliare. Non dicono nella storia di ogni addotto l'onnipresente "siamo la tua famiglia" e "questi sono i tuoi figli" perché ritengono il rapito parte della loro razza, gli adduttori nemmeno lo hanno il concetto di famiglia, lo fanno solo perché si sono studiati l'attaccamento umano famigliare come fanno i nostri pedagogisti[8] ed hanno capito che così se li agganciano molto bene. Lo dicono al soggetto, che lo traduce in un legame emotivo con gli alieni, Coscienza prende quell'emotività, e ci ritroviamo durante le tecniche con Coscienze che se ne escono con: "*Sono la mia famiglia, come posso cacciarli e bruciarli?!*", e bloccano tutto. Funziona così: da una parte isolano dagli altri uomini, dall'altra legano a loro, tutto su base emotiva, Coscienza su quella si basa, con quella "ragiona", e non li manda via.
Lo schema che c'era dietro era roba da far impallidire un nazista, ed era responsabile della maggior parte delle disgrazie del pianeta, perché dopo essere già stati cacciati da millanta civiltà gli esseri

8 Semplificando, per far capire, ho detto "come i nostri pedagogisti", ma nessuno studio sugli uomini che usi solo parametri fisiologici e comportamentisti, sarà mai come quello che fa un uomo su un altro uomo, perché manca totalmente dell'apporto dell'intelligenza emotiva. Questo studio nasce grazie a quella, e gli alieni ancora stanno a ricalcolare le variabili che hanno portato gli uomini a capire prima di che si aspettavano l'esistenza del Piano Psicologico.

hanno incamerato esperienza e molti dati, calcolato le variabili al meglio, e sulla Terra si stanno giocando ogni jolly possibile, compreso rompere le scatole anche al resto della gente, creando intorno agli addotti un mondo che non ne favorisca la liberazione. Le linee della banca dati aliena qui lavorano a più livelli per aumentare le chance di farcela, con programmi sia sugli addotti singoli che sulle collettività, e su tutta l'umanità in generale. Stanno modificando non solo il nostro DNA, ma anche i nostri modi di vivere, le nostre regole sociali, il nostro ambiente, e chissà che altro, per agevolare il loro progetto.

Questi esseri stanno portando avanti un graduale avvicinamento psicologico e culturale di massa tra noi e loro, già in corso. Gli alieni vogliono sbarcare pubblicamente prima o poi, per imporci il loro governo e vivere qui. Hanno calcolato che affinché non vengano cacciati, dovranno trovarsi davanti uomini già spersonalizzati e massificati, abituati ad essere un numero ed a fare quello che gli si dice dall'alto, già in parte "alienizzati" quindi, perché tollerino di farsi governare dalla società extraterrestre, che ha tali caratteristiche. Ad esempio, loro sono telepati, hanno una specie di "mente alveare[9]", e così vorranno mettere in rete non i pc sulla Terra, quello era un passo intermedio per farci accettare il successivo, ma direttamente i nostri cervelli prima o poi. Sarà infinitamente più facile controllarci se siamo inseriti in queste reti. Questo progetto e tanti altri comandano di portare avanti agli uomini che dietro le quinte mondiali si reputano i veri padroni del mondo.

Il programma di avvicinamento psicologico apporterà man mano dall'esterno anche una "depressione" estremamente forte sulle Coscienze, abbassandole energeticamente in modo consistente, rendendole meno reattive: oggi ancora se gli alieni si facessero vedere, sarebbero cacciati a brevissimo, li bruceremmo in massa. Poi, più fanno nascere Coscienze forti, perché il prodotto se lo migliorano come noi facciamo con le mucche da latte, con incroci furbi, e più occorre rincarare la dose di "depressione" per tenerle buone. Per tutte queste ragioni il mondo dove viviamo peggiora di giorno in giorno. Se non ci sbrighiamo a cacciare gli alieni liberando tutti gli addotti, farci microchippare in massa dai governi sarà solo una tappa di passaggio verso ben peggio: vorranno levarci sempre più vitalità per usarci al meglio, non farci ribellare, e renderci simili a loro.

È su ordine alieno ad esempio che i ritmi di vita sulla Terra si stanno velocizzando. Non siamo adatti ad una vita del genere, ci stressiamo, ci abbassiamo di livello energetico e badiamo meno a quel che fanno queste creature. Stanno facendo disboscare, perché le piante ci fortificano energeticamente, ci vogliono concentrati in mezzo al cemento per quello. Sono loro ad aver deciso che il Piano Psicologico sulle donne andasse calcato di più di quello sugli uomini, generando la disparità di valore sociale che scontiamo ovunque sul pianeta, perché una donna che si libera gli fa infinitamente più danni: è lei a permettere o no le operazioni prenatali sull'embrione per farne un nuovo addotto. Da un liberato ed una addotta nascono figli quasi sicuramente addotti, da una liberata e un addotto solo figli liberi. Gli alieni bloccano la diffusione dell'arte nelle nostre società perché rinvigorisce moltissimo le Coscienze, fanno tutto quel che possono perché non sia proficuo dedicarcisi. Le linee del Piano Psicologico sul pianeta son tante, ed il mio studio è in corso, essendomi fino ad ora dedicata per lo più a quello sugli addotti/eterizzati. Per il prossimo aggiornamento di *Percorsi* vi prometto di pubblicare anche le domande da fare alle Coscienze per

9 Ne parla dettagliatamente Il Professor David Jacobs nei suoi libri.

verificare il Piano Psicologico Alieno su tutta la Terra, nel frattempo posso già assicurarvi che stanno comandando a quegli uomini che governano dietro le quinte di portarci all'opposto dei modi di vivere che ci sono consoni, all'opposto dei nostri modi di vivere naturali, proprio per indebolirci e renderci inoffensivi.
Se era già stato sconcertante mettere insieme le linee guida del Piano Psicologico sugli addotti, ricostruire quello su tutta la Terra lo è stato ancora di più. Anche queste linee derivavano da quelle degli altri mondi, precisamente andavano a bloccare i fattori che avevano fatto liberare altri pianeti. Purtroppo vi posso assicurare anche già che in nessun libro religioso o mitologico gli esseri hanno permesso che quel che ci stanno facendo per renderci adducibili, ed i fattori che davvero possono liberarci, siano scritti. Se alle verità avevano mischiate le bugie in quei libri, perché avesse una parvenza di credibilità tutto il testo, le avevano scelte accuratamente tra quelle meno pericolose per loro. Che se gli uomini si sentono accettati ed hanno buoni rapporti tra loro le comunicazioni a livello immateriale che si passano le Coscienze, comprese quelle su come cacciare gli alieni, in un pianeta aumentano decine di volte, non lo leggete sulla bibbia. L'unico modo per capire davvero ciò che sta succedendo, è chiedere alle Coscienze liberate o nate libere. C'è una infinità di lavoro sul campo da fare per comprendere a cosa ci stanno sottoponendo, e non farli continuare.
Tornando propriamente ai rapiti ed al Piano Psicologico, le strategie aliene non fanno presa su tutti ugualmente comunque, ci sono fattori di resilienza personali in gioco, poi su qualcuno funziona meglio una distorsione, su altri un'altra, e ne tengono conto dimodoché si trovano nella pratica situazioni differenti, e fortunatamente diversi di loro si liberano senza troppi intoppi, anche se disistima, isolamento e legami emotivi agli alieni sono elementi standard in qualche modo per tutti. Su pochi fanno un livello di interferenza così feroce come vediamo in casi tipo la ragazza di cui parlavo prima[10], ma assicuro che per ogni addotto è ben visibile al soggetto stesso quel che stanno facendo, non servono né tecniche né ipnosi, basta dirglielo, i rapiti fanno subito collegamenti al loro passato. Appena esponevo agli addotti del Piano Psicologico che si stava svolgendo su di loro infatti, la totalità dei soggetti lo riconosceva al volo, anche quelli che coscientemente non si ricordavano un solo alieno, ma che aveva richiesto il mio aiuto perché resosi conto dei "sintomi" secondari della questione. Le reazioni variavano dalla disperazione all'arrabbiarsi furiosamente, al... "Allora non è colpa mia. Non sono sbagliato io". Ovviamente, come parte del piano, gli avevano sempre fatto credere che erano loro intrinsecamente fatti male se avevano tanti problemi, ma ciò non aveva levato un senso di perplessità di fondo, perché alcune situazioni erano state davvero palesemente incongruenti... Alla mia domanda successiva: "Pensaci, dimmi che ti viene intuitivamente. Senza questo tartasso emotivo, credi che ti saresti liberato prima?!", addirittura le risposte coscienti si allineavano a quelle delle Coscienze alle tecniche qui, ed erano incredibilmente significative: "Avrei avuto più energie, mi sarei sentito più forte, me ne sarei accorto prima e li avrei fatti fuori all'istante".
È vero che le Coscienze di chi non riesce a liberarsi, nonostante magari ci sbatta la testa al muro da

10 Se volete un libro dove si parli della vita di un altro addotto ad alto livello di interferenze: *Rapita. Storia vera di una addotta*, di Barbara Kürsch, www.operatoriperaddotti.org . Gli alieni non le hanno lasciato un solo giorno tranquillo in pratica, conosco l'autrice e vi assicuro che l'accanimento che ha subito raramente me lo hanno raccontato. Al momento è libera, studia per fare l'operatrice Laris, ma già valuta i questionari dell'Associazione per definire se si è nel problema o no.

anni ed abbia tentato di tutto, danno spiegazioni del tipo: "*Mi fanno pena e non li mando via per quello*", ma non è corretto dire al rapito: "Tu non vuoi liberarti", perché sono condizionamenti psicologici massicci costruiti quelli che hanno portato a questa situazione: non appartengono intrinsecamente a lui. Infatti gli addotti che faticano a mettere fine ai rapimenti sono solo quelli che ne hanno risentito di più di questo Piano, restando agganciati da un condizionamento alieno, o più di uno, che grava su di loro, e quindi sulla loro Coscienza, che ha fatto molta presa.
Fortunatamente, a questi esseri i soggetti servono sani di mente ed adattivi alla vita normale, se impazziscono li mollano, perché non sono più prevedibili dai loro algoritmi basati su percentuali e probabilità, soprattutto arriverebbero a picchi emotivi ingestibili per gli alieni. Ai test psicologici umani quindi le molestie subite alzano comunque di poco alcune scale psicodiagnostiche, senza mai decretare vere e proprie patologie psicologiche negli addotti. C'è uno studio che si trova facilmente sul web che fa vedere bene come ad esempio si rilevi una tendenza a tenere la guardia più alta della media della popolazione, ma non certo paranoia: *Discrepanze Cliniche tra i dati previsti e quelli osservati nelle persone che raccontano di essere state addotte dagli UFO: implicazioni per il trattamento*[11]. Nei modici innalzamenti rilevati dalla psicologa su tutti e 9 i rapiti sta il Piano Psicologico Alieno.
Ne consegue che riequilibrare le destrutturazioni aliene della personalità dell'addotto non è difficile, e porta a sbloccare i soggetti che non riescono a porre fine ai rapimenti, fortificandone l'Essenza Vitale, permettendone finalmente la liberazione, ed anche che le tecniche debbano parlare il linguaggio di Coscienza, partendo subito aggiustando l'emozione, alzando soprattutto l'autostima e la sensazione di coesione sociale[12], e tenendole alte per tutta la procedura, per fortificarla, predisponendo un percorso che inizia all'istante e poi viene mantenuto nei mesi successivi affinché la destrutturazione emotiva sia eliminata. Per riuscire a liberare tutti, ma proprio tutti, bisogna andare in questa direzione: vanno gestiti e risolti gli agganci che ha messo il Piano Psicologico sui rapiti, andando a rimuovere così il primo fattore adduttivo in assoluto usato dagli alieni per poter effettuare rapimenti sulla Terra.
Facciamo un esempio: nell'addotto che non si libera perché gli fanno pena gli esseri abbiamo una Coscienza che aveva una intrinseca tendenza all'altruismo. Rilevato questo, gli alieni hanno agito per distorcerla al soggetto, gli hanno abbassato l'autostima, e fatto pensare attraverso mille situazioni, discorsi ecc. fatti fare da altri addotti/eterizzati che lui non valesse nulla, ma valesse solo per quanto si sacrificava. Un po' di affetto e considerazione arrivavano solo per quella via, fin da quando andava all'asilo. Stare a spiegarglielo razionalmente che gli fanno pena mostri che lo massacrano serve se i condizionamenti non hanno fatto troppa presa, se l'hanno fatta invece, valgono più quelli. Va costruita un'emozione di autostima per quel che si è, per le proprie doti: Coscienza la fa immediatamente sua, e questo varrebbe per lei più di mille discorsi su che oggettivamente le convenga fare. Facendo così si fa trovare, ed inizia a bruciare i parassiti senza tutti i problemi che rilevavamo con le tecniche più datate, o almeno avendoli in numero molto

11 Il medesimo studio è spiegato in: Hopkins Budd, *Intruders*, USA, Random House, 1988; trad. it. Ossola F., *Intrusi*, Milano, Armenia, 1988. Prove simili ne son state fatte molte nel settore. Comunque ogni ricercatore del campo può confermare che si trova davanti a persone normalissime, di ogni età ed estrazione sociale, che lavorano, che hanno famiglia...

12 Traducete "coesione sociale" col contrario del sentimento doloroso di solitudine emotiva.

minore. Va iniziato subito anche un percorso per alzare perennemente l'autostima al soggetto.
All'innalzarsi dell'autostima ed all'armonizzarsi della sensazione di coesione sociale, Coscienza comunque inizia un processo di liberazione: sono i casi di chi si è liberato da solo senza nemmeno avere mai saputo di essere stato addotto. Per Coscienza sentirsi bene, nel senso non "depressa", ed iniziare ad avere meccanismi di segnalazione ed eliminazione del problema alieno che funzionano, **è la stessa identica cosa** e si attiva in automatico.
Gli addotti non credano mai di non potersi liberare quindi: in realtà il piano alieno sta in piedi grazie a molte stampelle, ad un continuo depotenziamento energetico dei rapiti e di tutto il pianeta, nascondendo in ogni modo le doti interiori dei soggetti a loro stessi, mantenendo una invisibilità perfetta nelle loro vite, e grazie anche a molti altri orpelli tecnologici... Con le doti che possiedono gli addotti per liberarsi, non c'è proprio paragone.

Cosa contiene il libro

Mi preme sottolineare come questo non sia un testo che si può capire senza una base di conoscenze sui rapimenti alieni. Se ne siete a digiuno potete leggere il mio *I 100 "sintomi" dei rapimenti alieni. Segni ed esperienze degli addotti*[13], o un altro testo di un ricercatore serio, ma comunque se non conoscete l'argomento rischiate di capirci poco, se pur non ho parlato quasi di rapimenti veri e propri, ma di cosa vivevano gli addotti nella vita di ogni giorno e di psicologia umana. Questo libro però l'ho pensato proprio come il continuo dei *100 "sintomi",* ed ho dato per acquisite certe conoscenze di base. Soprattutto gli addotti non pensino di potersi liberare senza avere un'idea almeno generale ciò che gli fanno gli alieni: non è impossibile farlo, ma abbassa le probabilità di riuscirci e di mantenere la liberazione sul lungo periodo, e io vi consiglio quel che ritengo funzioni di più ed in maniera definitiva, ovviamente.
La prima parte del libro inizia con le informazioni che sono risultate dalla ricerca Laris collegate alla gestione dei fattori emotivi negli addotti: come è iniziato il programma abduction, come si è evoluto di fallimento in fallimento, quindi come si sono liberati altri mondi, le debolezze aliene, l'enorme archivio dati eterico situato presso Uomo Primo, del quale le Coscienze dicono che "*C'è proprio tutto, tutto, tutto, su ogni addotto: il suo DNA, il DNA della famiglia, il suo carattere, i monitoraggi degli impianti, cosa si è fatto con lui, cosa si prevede di farci, il Piano Psicologico con cui è seguito ecc.*". La Memoria Uomo (M.U.), che deriva dall'archivio, e viene caricata su ogni alieno prima di mandarlo a fare abduction, che guida i rapitori fornendo previsioni continue di ciò che farà l'addotto mentre continua ad immettere dati, suggerendo come comportarsi, ad esempio con le fattezze del personaggio con cui farsi vedere e cosa dire al rapito in questione, sulla base del suo Piano Psicologico e dei dati contenuti nell'archivio. Ho chiarito anche bene come i rapimenti siano possibili solo grazie all'accoppiata del Piano Psicologico e Piano di Invisibilità, e di come se ne salta uno gli alieni vanno avanti comunque al massimo pochi anni sul pianeta; e parlato di Coscienza, di come sono importanti per lei l'emotività e la socialità. Poi trovate i *questionario di Valutazione e Definizione delle Problematiche di Abduction/Eteriche*, un capitolo di informazioni

13 Che trovate sul sito Laris anche questo gratis pubblico www.operatoriperaddotti.org .

generali sulla liberazione dai rapimenti alieni, ed un altro sulle tecniche, con la Tecnica di Liberazione Emozionale spiegata e pronta da fare anche in autonomia per liberarsi, se pur come operatrice ritengo che la liberazione più veloce e semplice si attui con qualcuno di libero che conosca bene la materia e faccia da tutor al soggetto.
La tecnica introduce due importantissime innovazioni nel panorama di liberazione preesistente. Una consiste nella domanda: "**Coscienza, di che risorsa emotiva hai bisogno per chiudere con questa situazione?!**". Lei lo sa sempre e risponde in pochi secondi, stiamo parlando il suo linguaggio qui, e mandata a recuperare l'emozione di cui necessita nel vissuto del rapito, tramite timeline, si fortifica (aumenta la sua energia) ed elimina gli alieni velocemente. La seconda innovazione è quella che il Dott. Madon ha chiamato "**tecnica in prima persona**". Stiamo riuscendo a far iniziare la liberazione anche a chi non trova la sua Coscienza, facendo agire direttamente il rapito nella stanza che rappresenta il suo corpo e la sua psiche. Funziona: i parassiti iniziano ad essere bruciati, ed il personaggio di Coscienza fa capolino più avanti, magari dopo qualche giorno, con un lavoro di recupero emotivo più intenso, ma nel frattempo i rapimenti e parassitaggi eterici sono già bloccati. Stiamo liberando in pratica il 100% degli addotti/eterizzati che arrivano a chiedere aiuto, col Dottor Madon.
La seconda parte del libro parla propriamente del Piano Psicologico sugli addotti: capitolo per capitolo si affronta quali sono le destrutturazioni che gli alieni creano nel soggetto e gli agganci psicologici che essi sfruttano. Qualsiasi rapito riconoscerà la sua vita più o meno affine alle varie situazioni che ho spiegato, comprendendo naturalmente dove hanno fatto più appiglio gli alieni. Ho indicato poi le domande precise, argomento per argomento, da rivolgere alla propria Coscienza per chiarirsi la faccenda specifica a livello interiore, benché abbastanza razionalmente, ed infine un percorso educativo per ristrutturarsi su quell'argomento basato su libri scritti da massimi esperti mondiali per quella problematica (psicologi, educatori).
Mi preme precisare che questo pdf è anche destinato a chi ha solo parassiti incorporei dentro, ovvero i soggetti che alla Laris chiamiamo eterizzati. Man mano che spiegavo per gli addotti ho indicato le differenze specifiche per loro. Questi interferiti troveranno tutto quel che li riguarda quindi, compreso un questionario di valutazione specifico per l'accertamento dell'esistenza di problematiche eteriche o meno su un soggetto. Credo che il loro quadro sia molto meno slegato da quello adduttivo di quanto si pensava fino ad ora: l'idea che mi sono fatta, e che stiamo verificando con la ricerca, che è in corso, è che gli eterizzati siano solo discendenti di addotti che si erano liberati a metà, bloccando i rapimenti fisici ma permettendo ancora l'interferenza incorporea. Di sicuro comunque le loro energie drenategli dagli alieni vanno a contribuire all'intero programma adduttivo, al pari di quelle rubate agli addotti.
Ho finito con qualche consiglio agli ex addotti, affinché la liberazione si consolidi.
La maggior parte del libro l'ho scritta io, ma troverete anche una seconda introduzione, e paragrafi specifici scritti dal Dott. Luciano Madon che ho preferito segnalare chiaramente, visto il cambio marcato di stile di scrittura. Siamo comunque d'accordo su ogni singola informazione contenuta in questo pdf.
Finisco con una rassicurazione: è chiaro che per parlare di solitudine negli esseri umani, autostima,

sindrome del crocerossino ecc. ho usato termini psicologici, ma i meno possibili e li ho sempre spiegati. Volevo un libro che fosse comprensibile da chiunque avesse anche solo una istruzione di base, perché mi preme liberare gli addotti che sono di ogni estrazione sociale. Spesso molti di loro non hanno nemmeno una buona attenzione, e per quello alcuni concetti importanti sono ripetuti nel libro. I liberi, magari laureati, che leggono questo testo mi scuseranno per questa impostazione, ma ho dovuto adeguare lo stile di scrittura per raggiungere al massimo il mio scopo. Mi sono infatti rivolta spesso direttamente a chi deve liberarsi, ed ai ricercatori del campo abduction che leggono per informarsi e capire come aiutare al meglio gli addotti che seguono. Chi si informa solo per curiosità, ritenendo di non essere mai stato toccato dal fenomeno in prima persona, sarà comunque un gradito lettore, e di sicuro pagina dopo pagina capirà che quel che sta succedendo sul pianeta riguarda anche lui, perché **i rapimenti sono IL PROBLEMA di questo mondo**, e nessuno dei suoi abitanti ne è escluso.

Ringraziamenti

Un grande GRAZIE agli ex addotti/eterizzati che mi hanno raccontato le proprie vite per ore e poi mi hanno permesso di chiedere alle loro Coscienze perché io potessi chiarire la faccenda (non li nomino uno per uno per privacy), al Dott. Luciano Madon, con cui ormai ho diviso la gestione di centinaia di tecniche, ed ho discusso e verificato sul campo ogni affermazione di questo libro, ai tanti ex addotti che carinamente si sono prestati a chiedere alle loro Coscienze quello che gli commissionavo sulle varie messaggerie, a Barbara Kürsch che è stata paziente correttrice di bozze, agli appassionati del settore come Susanna Acquisti che mi hanno dedicato tempo per farsi esporre le mie idee e dirmi se gli tornavano, agli amici come Riccardo Langianni che mi ha supportato emotivamente nei giorni in cui passavo 15 ore di fila al pc per scrivere.

Le domande a Coscienza che evidenziano il Piano Psicologico negli addotti

Le scrivo subito per chi di voi è in grado di fare un controllo, per gli operatori che giustamente vorranno vedere se dico cose vere o no, e per chi vi si trova coinvolto al momento, o lo ha vissuto in passato, e deve chiarirsi le idee. Va bene ogni tecnica paraipnotica o ipnotica che permetta di parlare con la propria Coscienza, ma deve essere una di quelle che consente di effettuare un controllo sul fatto che lei sia chi dice di essere veramente. Se no si rischia di parlare con un alieno impostore.
Agli studi Laris la Coscienza di un individuo è risultata una sola, unica ed indivisibile[14], ma queste domande ottengono identiche risposte anche lavorando in ambiti dove l'Essenza umana viene considerata (erroneamente) divisa. Consigliamo, nel caso, di chiedere alla componente Animica, o a quella che le corrisponde in altri sistemi.
Se è meglio usare parole più semplici possibili nel parlare con Coscienza, come se si raccontasse una storia ad un bimbo, in maniera lenta, vedrete che alle domande che riguardano stati emotivi o situazioni che hanno comportato un risvolto importante emotivamente per lei, come quelle che sono scritte qui sotto, capisce benissimo e tende a rispondere velocemente. Si nota la differenza quando

14 Lo spiegherà bene Luciano Madon in un paragrafo nel libro.

le si parla di quel che le piace, come l'affetto, o le fa male, come il dolore emotivo, e tutto il resto. Tende a comprendere perciò bene anche termini di psicologia un po' più complicati, come "autostima", certo se proprio non è così terrorizzata al punto da non farsi trovare, e purtroppo negli addotti con bassissima autostima o molta autocolpevolizzazione succede.
Se non avete parole in risposta, analizzate quel che manda indietro, come immagini, suoni, colori, emozioni... Davvero son domande con cui non è difficile ottenere qualcosa quando le si rivolgono. Basta mettersi in ascolto.

Domande che ne evidenziano l'esistenza

D. Coscienza, quei signori che ti vengono a prendere il corpo, hanno mai fatto succedere cose brutte apposta nella vita di (dire nome soggetto), ma non quando prendono il corpo e glielo portano via, no, ma qui sulla Terra, nella sua vita di tutti i giorni. Lo hanno mai fatto?
R. Dicono tutte di *sì*.
D. Coscienza, ma lo hanno fatto poche volte o tante volte?!
R. Tra le più sentite: *tante, tantissime volte, è stato un continuo...*
D. Ma quella volta che a (nome soggetto) è successo che... (e dite una cosa molto brutta della vita del soggetto) c'era lo zampino loro dietro?!
R. Dicono quasi sempre di *sì*. Davvero di rado si trova un evento molto avvilente ed importante per il soggetto successo normalmente tra gli addotti non conseguente ad intervento alieno.
D. Quindi sono loro che hanno fatto stare male (nome soggetto) tante volte eh...
R. *Sì*.
D. Coscienza, vai a vedere se mentre facevano succedere queste cose brutte nella vita di (nome soggetto), registravano anche i dati psicologici per regolarsi sempre meglio su di lui... Come se gli facessero un test psicologico. Lo facevano?
R. *Sì*. E alcune Coscienze si mettono a spiegare meglio alcuni test...
D. Coscienza, ma se (nome soggetto) si sente solo, prova dolore emotivo perché si sente solo... Tu ti senti sola?
R. Dicono sempre di *sì*. È declinabile per ogni emozione umana, chiedete, e vedrete quando passa a Coscienza di ciò che prova il soggetto emotivamente. Affetto, paura, legami, solitudine... Ogni dolore emotivo la colpisce. Se le chiedi cosa le arriva meglio di che vive il suo corpo tende a rispondere: l'affetto. Attenzione che la mancanza di autostima del soggetto però la percepisce come paura. Il fatto che lui non si senta abbastanza bravo ad affrontare la vita, la fa reagire sulla base di quella sensazione, di quel senso di debolezza, e Coscienza non usa più le sue doti, perché **fa una valutazione su base emotiva delle sue possibilità ed a quella crede**, ragiona così, e si blocca tremando di paura, si tappa gli occhi per non vedere quello che ha davanti, per non terrorizzarsi ulteriormente. Gli alieni abbassano l'autostima di prassi ai soggetti e Coscienza non affronta il problema perché è spaventata. Hanno bloccato il mondo in questo modo.
D. Coscienza, ma se (nome soggetto) prova dolore emotivo perché gli alieni la fanno stare male... Tu li mandi via peggio?!
R: Dicono di *sì*, o *non li mando via proprio.*

D. Ma se quei signori che vengono a prendere il corpo non avessero mai fatto succedere cose brutte nella vita di (nome soggetto) qui sulla Terra, nella sua vita di tutti i giorni... continuerebbero ancora a prendere il corpo?
R. e qui le risposte son quelle che vi ho già detto: *non avrebbero nemmeno potuto iniziare*, o in alternativa qualcosa come: *macché, saremmo liberi da tanto*.
D. Coscienza, vai a vedere se lo fanno apposta a far stare male (nome soggetto) perché così tu non li mandi via, quei signori.
R. *Sì*.
D. Coscienza, ma di tutte, tutte, le cose che quei signori che vengono a prenderti il corpo fanno per cercare di non fare liberare (nome soggetto), perché loro vorrebbero che continuasse lo sai Coscienza... Questa cosa di farlo stare male è quella che ti colpisce di più?!
R. *Sì*.

Domande che lo definiscono nell'addotto

Ora chiediamo che Piano specifico esiste sul soggetto, le prime 3 domande trovano il 100% di risposte positive, perché sono gli elementi base del Piano Psicologico: isolare, abbassare l'autostima, legare emotivamente col concetto di famiglia. Specifico che anche quando razionalmente l'addotto giura ad esempio che no, gli alieni non gli hanno mai detto che sono la sua famiglia né che li considera familiari, chiedendo alla sua Coscienza viene sempre fuori che ci hanno provato a farglielo credere, nelle interazioni che lui comunque non ricorda di aver avuto con gli esseri.
Le altre linee del Piano Psicologico possono variare a seconda del carattere di base che hanno trovato gli alieni nel soggetto, comunque la maggior parte degli addotti totalizza 7 sì, perché un po' come dicevo sopra tendono ad applicarli tutti questi appigli, a chi più a chi meno. Potete cercare di capire meglio come si sono indirizzati gli alieni chiedendo se queste cose le hanno provocate spesso o meno nella vita di (nome persona).

D. Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo hanno mai fatto succedere cose nella vita di (nome soggetto) qui sulla Terra, non quando prendono il corpo, no, ma qui dove siamo ora, per fargli provare il dolore della solitudine?
D. Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo hanno mai fatto succedere cose nella vita di (nome soggetto) qui sulla Terra, non quando prendono il corpo, no, ma qui dove siamo ora, per fargli pensare che era meno bravo di quello che era in realtà, per abbassargli l'autostima. Lo hanno fatto? **-Essendo questo il primo fattore in assoluto del Piano Psicologico, ovvero depotenziare il soggetto in ogni modo possibile, compreso nascondergli le proprie doti attraverso una azione psicologica di disconoscimento delle stesse volta a scongiurare che lui le usi, a questa domanda in genere Coscienza risponde talmente incisivamente che se ci fosse una scala di valutazione fisica su cui indicare il risultato la romperebbe per segnalare oltre il massimo possibile-**
D. Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo hanno mai fatto credere

a (nome soggetto) che erano suoi parenti perché si legasse emotivamente a loro?! Perché così non li mandava via. Lo hanno fatto?
D. Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo hanno mai fatto succedere cose nella vita di (nome soggetto) qui sulla Terra, non quando prendono il corpo, no, ma qui dove siamo ora, per fargli pensare che era speciale perché c'erano loro nella sua vita. Lo hanno fatto?
D. Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo hanno mai fatto succedere cose nella vita di (nome soggetto) qui sulla Terra, non quando prendono il corpo, no, ma qui dove siamo ora, per fargli pensare che lui non era bravo a decidere che fare, ed era meglio se glielo decidevano gli altri. Lo hanno fatto?
D. Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo hanno mai fatto succedere cose nella vita di (nome soggetto) qui sulla Terra, non quando prendono il corpo, no, ma qui dove siamo ora, per fargli pensare che lui valeva solo per quanto si sacrificava per gli altri. Lo hanno fatto?
D. Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo si sono mai impegnati perché (nome soggetto) non avesse una vita tanto emozionante, ad esempio non potesse esprimersi creativamente negli hobby che desiderava lui, così poi la parte che dava emozioni diventavano i rapporti con loro?

Specifico che le medesime domande vanno benissimo anche per i soggetti solo eterizzati, su cui comunque è in atto il medesimo Piano Psicologico che troviamo sugli addotti. Nessuna Coscienza tollera anche un solo un parassita incorporeo senza esservi sottoposta infatti. Nel loro caso si abbia solo cura di sostituire il concetto di alieni che “vengono a prendere il corpo” con “stanno nel corpo”.

Introduzione di Luciano Madon

Questo libro nasce dalla ripresa della ricerca italiana nel campo delle adduzioni aliene.
La collaborazione degli autori nasce dal comune dato che, con le tecniche di liberazione maggiormente conosciute e diffuse, notavamo si liberasse solamente una quota minima di addotti o parassitati. Occorreva comprendere bene dove erano stati compiuti errori ed occorreva porvi urgentemente rimedio. Occorreva resettare quindi tutto ciò che si sapeva dell'alieno e dell'essere umano, ed aggiustare il tiro, anche perché il primo dato importante che emergeva riguardava l'aspetto psicologico della faccenda, aspetto che NESSUN AUTORE O RICERCATORE aveva mai preso in considerazione PRIMA DI NOI. Tale aspetto risultava DEVASTANTE nella vita dell'addotto. Risultava chiaro sin dai primi approcci che le coscienze non si manifestavano perché risentivano pienamente dell'aspetto emozionale dell'addotto. A questo punto occorreva ripartire dalle ipnosi, studiare bene ciò che riferivano le coscienze di addotti, addotti liberati e persone libere dalla nascita. Occorreva anche liberarsi dell'enorme fardello costituito da testi sacri, mito, visioni alternative di mistici russi di fine 800 come Elena Petrovna Blavatsky, VATE DELL'UNIONE TRA ANIMA E MENTE. Decidevamo quindi di porre come base della ricerca l'ipnosi, di cui il sottoscritto vantava esperienza trentennale e di cui avevamo pieno controllo. E non avrebbe potuto essere diversamente, visto che testi sacri e mito erano palesemente strutturati per depistare la presa di coscienza dell'essere umano, e se eravamo tutti d'accordo sul fatto che le religioni sono opera dell'essere luminoso, era altrettanto chiaro che dovevamo rifiutare i contenuti di qualsiasi testo sacro. Non era quindi importante riscontrare quanto scoprivamo nella letteratura, ad esempio, di Biglino: se il testo sacro è fuorviante, hai voglia a trovarne altre interpretazioni e traduzioni! Soprattutto, questa impostazione di ricerca ci svincolava dal "farci tornare i conti" cercando di adattare i fatti a realtà già strutturate, come, ad esempio, voler vedere in padre, figlio e spirito santo, elementi analoghi a mente anima e spirito, o peggio, plasmare la creazione sulla base della Kabbalah ebraica. Se le religioni sono un inganno dell'essere di luce… Inoltre, non si era capito minimamente che le memorie aliene attive sparavano solo cazzate a raffica, al pari di quelle che nello spiritismo vengono attribuite ad entità barunte[15], che altro non sono che alieni, per cui era perfettamente inutile aprirle ed interrogarle; chi lo ha fatto non ne ha certamente tratto alcuna informazione atta a cambiare la nostra vita sulla terra.
Bisognava rispondere anche ad interrogativi talmente ovvi che NESSUNO aveva mai preso in considerazione; uno su tutti: se l'alieno è così forte tecnologicamente, come mai adotta uno stringente piano di invisibilità? Quali debolezze strutturali cela questo piano? Perché ci si ostina a voler vedere l'essere umano con tre coscienze separate, quando la coscienza, essendo LA VERA ENTITA' DELLA VITA, non è divisibile e non è mai stata divisa? Quale separazione doveva essere compresa SE SEPARAZIONE, DI FATTO, NON C'ERA MAI STATA? Perché quindi ostinarsi a coltivare una visione RELIGIOSA del tutto in cui l'uomo deve integrarsi per ricordare di essere il creatore, sennò rimane nel suo stato di inconsapevolezza e di imperfezione, o come direbbero i buddisti, in uno stato di oscurità fondamentale? Come mai le coscienze si adombravano se gli si ventilava l'ipotesi che fossero venute qui per fare esperienza, e TUTTE, NESSUNA ESCLUSA, rispondevano che qui non ci volevano venire, e soprattutto che non dovevano né erano interessate a questo tipo di esperienza che sapevano essere dolorosa AB ORIGINE? Come mai, visto che le coscienze preferivano liberarsi con il sostegno di qualcuno, e lo significavano inequivocabilmente, veniva detto invece che bisognava fare da soli? Possibile che mancasse il ben minimo concetto di etica ed empatia che facesse loro comprendere che davanti avevano persone che SOFFRIVANO SUL SERIO e che nel rispetto dovuto all'essere umano, avrebbero dovuto tenere a freno l'ego, la fama, la gloria METTENDO AL PRIMO POSTO CHI AVEVANO DAVANTI?
Dal canto nostro, prendevamo atto di queste cantonate marchiane e ripartivamo da zero. La nostra

15 Entità di spiriti volgari, poco evoluti.

politica è quella di rendere pubblici i risultati di ogni nostra scoperta, sia tramite Radio Disco Volante, sia tramite questi documenti, che sono di libera circolazione, e DA ADESSO, COMPLETAMENTE GRATUITI!

Buona liberazione per tutti!

Chiudo con la nostra massima: fino a che tutti non sono liberi, NESSUNO è libero

PARTE PRIMA:

Il Punto della Situazione, Valutazione e Liberazione

1 Al cuore del problema adduttivo

1.1 Come tutto è iniziato

Quando chiedo agli ex addotti alle tecniche di liberazione quanti anni fa gli alieni hanno iniziato il loro progetto per cercare di prelevare ed utilizzare le Coscienze[16], mi rispondono tutti che si risale a tantissimo tempo indietro, più di diversi milioni di anni terrestri, e diventa difficile per me calcolare di quanto si tratta[17]. Alcune di quelle civiltà al momento nemmeno esistono più. Se faccio vedere quanti mondi sono stati interferiti, ugualmente il numero sale, e tutti affermano di trovarsi davanti una gran confusione, con una moltitudine di pianeti che in tempistiche diverse sono stati fatti oggetto del tentativo alieno. Confrontando la Terra con questi altri mondi, esce fuori che siamo stati tra gli ultimi ad essere inseriti nel progetto di abduction: quando gli alieni sono arrivati qua, in quasi tutti quelli sui quali già operavano, il processo di liberazione era terminato, e loro erano già stati cacciati, con molti deceduti ed impoverendosi parecchio.

Siamo al momento non solo una delle ultime chance degli alieni che ricercano la Coscienza, ed una che non credevano nemmeno di avere, un colpo di fortuna in pratica, ma anche la migliore. Gli altri mondi su cui stanno continuando al momento o sono poco popolati, oppure hanno Coscienze che non rendono come le nostre, come se con quelle terrestri "caricassero" di più ed a concentrazione più alta quel che gli occorre energizzare.

Gli alieni arrivarono sulla Terra già con un quantitativo di dati sulle Coscienze e come queste si comportavano particolarmente ingente, derivante dall'esperienza pregressa sulla moltitudine di mondi, compreso indicazioni su come prevenire quel che era successo dove erano stati cacciati, realizzate da una analisi post perdita. Siamo di fatto il pianeta dove stanno giocando ogni loro carta al meglio per mantenere il processo adduttivo in corso. In poche parole un mondo così interferito e così bene non c'è mai stato, anche perché nel nostro modello di società si nascondono in maniera ottimale. Al momento stanno di fatto modificando man mano i nostri modi di vivere, le nostre regole sociali, il nostro DNA, l'ecosistema, tutto a vantaggio del procedere del loro programma, senza che la popolazione se ne accorga.

La mole di dati già in loro possesso non si adattava perfettamente però alle Coscienze di qui, in quanto la Coscienza tende ad avere delle piccole differenze a seconda dei posti dove appare nascendo in un corpo, benché quando sia forte generi sempre individui molto emotivi, fantasiosi, artistici, creativi, individualisti, con doti paranormali. Le variazioni di Coscienza che si trovano sui mondi non sono mai state prevedibili dagli algoritmi alieni: loro hanno solo un apparecchio che ne

16 Come mai ritengo che gli alieni vogliano proprio l'Essenza della Vita dei rapiti? Semplicemente nei racconti che si ottengono dalle ipnosi sugli addotti quelli che possiamo definire "viaggi astrali" forzati dall'esterno hanno sempre abbondato. Era chiaro che gli esseri di prassi estraevano questa Coscienza dai corpi degli addotti e la usavano, per poi rimetterla al suo posto, e riportare il poveretto dove l'avevano sequestrato. Oppure la prelevavano senza spostare il corpo, in quelle che oggi chiamiamo abduction eteriche, per poi rilanciarcela dentro spesso ad una apparente velocità pazzesca. Se pur a livello mondiale i ricercatori più rinomati fanno ulteriori ipotesi, nessuno che studi seriamente la faccenda esclude che usino l'Essenza Vitale dei soggetti. Personalmente ritengo vogliano quella, il resto, come il corpo, o sbarcare pubblicamente sul pianeta, gli interessa solo perché vi si lega.

17 Ammetto di non possedere grandi basi matematiche, ma credetemi che si risale a talmente tanto tempo fa che comunque per la maggior parte di noi è difficile avere una idea significativa di quel quantitativo.

segnala la presenza, che associano a calcoli probabilistici con cui cercano di redigere un mappario stellare di dove questa tende a presentarsi, e quando gliene si segnala la possibilità vanno a controllare il pianeta, valutando la situazione sul luogo. In pratica che tipo di Coscienze si sono incarnate lì, quanto rendono, la società in cui si dovrebbe calare il progetto alieno, sono tutti fattori che gli extraterrestri studiano quando arrivano fisicamente, e le condizioni che trovano possono essere le più diverse, più favorevoli o meno al loro intervento.
Quando arrivarono qui sulla Terra trovarono ominidi quindi che avevano già quel che gli interessava: una Coscienza con molta energia, proprio da quello erano stati attratti. Manipolazioni genetiche per renderci più fruibili ed accondiscendenti al piano alieno iniziarono da allora, e non hanno mai smesso, continuando anche attualmente.
So bene che molte altre fonti addebitano la nostra creazione in toto agli alieni. Nel mio gruppo di ricerca siamo abituati a ribaltare le credenze diffuse anche in ambito alienologico, ma spieghiamo anche sempre come mai lo facciamo. Provate a chiedere, per chi sa farlo, alla propria Coscienza, o in tecniche svolte su altri, per i ricercatori: "Coscienza, ma quando gli alieni arrivarono qui sulla Terra, già dipingevamo, già avevamo tendenze artistiche, o no?!". Rispondono tutte di sì. Chiedete di ogni caratteristica che si attribuisce in genere alle Coscienze forti, è sì su tutta la linea, se pur su alcuni fattori rispondono "*Sì, ma molto meno di oggi*". È un responso comprensibile però tenendo presente che il potenziale di Coscienza degli individui su un pianeta crescere spontaneamente col passare delle generazioni, e risentendo la Terra anche delle selezioni genetiche aliene che ne stanno velocizzando le tappe, è chiaro che rispetto a quando arrivarono gli adduttori oggi siamo andati molto oltre.

1.2 I pregressi: la liberazione su altri pianeti

Darò qui tutte le informazioni che abbiamo al momento sull'argomento, se pur alcune incomplete, o ancora da comprendere fino in fondo, perché magari altri ricercatori potranno riuscire a capirle meglio ed a svilupparne determinati filoni. Per ogni singolo fattore che ha liberato altri mondi vi ho messo come tendono a rispondere le Coscienze alla domanda dove ipotizzo di applicarlo da noi, qui sulla Terra. Ho aggiunto le mie considerazioni personali al momento come operatrice. Chiedo solo agli altri ricercatori di non addebitarsi le scoperte fatte da noi, ma, detto che sono approfondimenti partiti da studi Laris, usateli pure, e fateci sapere che ne ricavate. Ogni contributo è ben accetto: bisogna sbrigarsi per non far finire il pianeta in mano a questi esseri.

Gli alieni hanno dovuto abbandonare alla svelta i mondi dove i ritmi di vita erano lentissimi, e difficilmente modificabili attraverso programmi loro in tempi brevi (es. esseri acquatici che avevano il loro cibo abbondante e sempre disponibile), perché le abduction risaltavano particolarmente nelle semplici giornate degli abitanti, facendo risultare difficilissimo e fallimentare l'applicare il Piano di Invisibilità. Una vita lenta ha anche lo svantaggio per gli alieni di preservare troppe energie psico-fisiche agli addotti, energie che poi restano disponibili alle Coscienze dei soggetti per scacciarli.

“Coscienza, lo sai che sulla Terra ci sono posti dove le persone hanno sempre più cose da fare... Corrono tutto il giorno. Hanno le giornate piene[18]. Che succederebbe riguardo alla liberazione degli addotti, se tutte tutte le persone al mondo potessero prendersi i loro tempi per fare le loro cose, quelle normali per vivere?”. “*Noi non siamo adatti ad una vita frenetica, che ci abbassa l'energia. Diventiamo più deboli, più stressati, più nervosi. Come ritmi di vita dovremmo avere si dorme quando non c'è più il sole, ci si sveglia quando sale il sole, se piove si sta in casa, se c'è il sole si esce a giocare... Non potendo fare più quello stile di vita lì ci indeboliamo*”. Vi metto la risposta anche di un'altra ex addotta: “*La velocizzazione dei ritmi di vita è fondamentale per loro. Perché comunque non siamo fatti per vivere così. Perdiamo il contatto con la nostra interiorità e a loro ne viene in tasca una marea di gente che non si libera perché non ha né le forze per farlo né il tempo di pensarci*”. “Coscienza, prova a darmi una proporzione, una percentuale. Lascia tutto uguale, ma leva il fatto che gli alieni abbiano velocizzato i ritmi di vita sulla Terra. Non lo hanno mai fatto, che succede al numero degli addotti*?”. “Cala dell'80%*”.
Sono sempre più convinta che la liberazione sia un fatto energetico, soggetti forti energeticamente non sono adducibili, per poterli usare devono indebolirli. Poi certo vale anche il fatto che se hai tempo te ne accorgi di più che sta succedendo qualcosa di anomalo, osservi più l'ambiente e te stesso.

In qualche posto la coesione sociale tra gli individui era stata trovata fortissima, ed il Piano Psicologico di indebolimento emotivo era stato problematico da imporre. Dove i soggetti si vogliono bene, dove c'è affetto, è più difficile convincerli, pur col consueto controllo neurologico alieno, a sminuire o isolare a diversi livelli qualcuno che percepiscono del loro gruppo o famiglia, e le informazioni tra Coscienze sul problema abduction e sul come porvi rimedio circolano prima e meglio. Sentendosi accettate, amate, le Coscienze “parlano” molto di più, se pur un poco lo fanno sempre anche con chi non hanno buoni rapporti o non conoscono personalmente. In un mondo ad alta coesione sociale il volume delle informazioni che circolano a livello immateriale è decine di volte maggiore di uno dove i rapporti tra i soggetti sono slegati o addirittura ostili. Comunque coesione sociale, affetti e comunicazione, ad ogni livello, danno difficoltà maggiori agli alieni.
Anche dove vige una forte etica, ed i soggetti non si fanno corrompere per cultura, si realizzano le medesime resistenze: le Coscienze si adeguano peggio agli ordini alieni di effettuare Piano Psicologico ad altri, tendono anzi a difenderli anche dalle proprie spinte interiori avvelenate dagli alieni. Molti altri quindi non ricevono gli attacchi adatti ad abbassarne l'autostima, a sminuirli, isolarli ecc. e restando con una maggiore considerazione di sé, sentendosi più ben voluti e forti, procedono alla liberazione in maniera agevole.
I mondi dove gli alieni non son riusciti ad imporre bene il Piano Psicologico si sono liberati prestissimo tutti. Senza Piano Psicologico le entità non iniziano nemmeno il programma adduttivo, e più trovano società che gli fanno resistenza, prima queste si liberano. Non mi dilungo: è l'argomento del libro e ne comprenderete ottimamente i risvolti continuando a leggere. Anche qui sulla Terra comunque già vediamo che non tutti i rapiti fanno ogni cosa gli ordinano gli alieni,

18 Basta saper parlare alla propria Coscienza, e queste domande le fate tranquillamente. Mi raccomando parlate come ad un bambino di 3 anni.

alcuni pur con impianti, parassiti ecc., ovvero col pacchetto alieno completo addosso, si rifiutano di far male ad altri. Mi viene in mente l'autrice di *Rapita. storia vera di un'addotta*, a cui gli alieni continuavano a dire in testa "uccidi uccidi" ed a montargli una rabbia non umana per farglielo fare. Barbara sapeva bene che era sbagliato e non voleva far male a nessuno, quindi ha resistito, anche se è stato faticoso. Più c'è alta coesione sociale, meno i soggetti accettano di dire e fare anche piccole cattiverie ai loro congiunti: meno sofferenza emotiva c'è in giro, prima si fa a cacciare gli alieni.

In altri mondi si erano utilizzate vibrazioni che gli extraterrestri non riuscivano a sostenere, per non farli più avvicinare. Queste erano più semplici da rendere pervasive se si viveva sotto l'acqua, anche se richiedeva all'organismo dei soggetti di abituarvisi, ma ciò era stato possibile. In pianeti dove da millenni gli alieni sono stati cacciati ci si tiene a mantenerle in azione tutt'ora queste vibrazioni tramite macchinari, anche se affievolite.
Non ho approfondito la faccenda "vibrazioni attraverso macchinari", purtroppo non avendo basi scientifiche sono ambiti che non so trattare, ma vi lascio le informazioni che trovo nei miei studi, del resto i ricercatori in questo settore sono quasi tutti provenienti da ambienti tecnici/scientifici, sono sicura che ben sapranno utilizzarle loro. Io preferisco occuparmi del Piano Psicologico e dei percorsi educativi per uscirne, visto che sono educatore. Cari colleghi, credo che questa possa essere una via più che percorribile anche per noi, ma va compresa al 100% la natura degli alieni che fanno adduzioni. Continuando a leggere vedrete che ne stiamo accertando le tante debolezze: questi esseri non sono nemmeno vivi nel senso che intendiamo noi, e di fatto esistono solo grazie alle Coscienze da cui drenano energie. La materia proprio con cui sono fatti è più fragile della nostra, tutto quel che li riguarda ha una fragilità intrinseca. La chiave sta in questa fragilità. Ci deve essere qualcosa che si può diffondere che noi reggiamo e loro no. Non posso dirne altro per ora, abbiamo idee molto più specifiche al riguardo ma lo studio per accertarle è in corso, dobbiamo prima interrogare molte Coscienze, da Percorsi di Liberazione 3 sapremmo darvi indicazioni migliori.

Non si deve ritenere che occorrano tecnologie avanzate per gestire il problema: la maggior parte dei mondi ha usato metodi che possiede già una società rurale, che vive nella natura. Ad esempio animali particolarmente sensibili ai rapitori erano tenuti proprio per segnalarne la presenza. Le bestiole si agitavano molto ed emettevano suoni quando ufo ed alieni invisibili si avvicinavano. Sono state coltivate piante che aiutavano con le loro vibrazioni a fortificare le Coscienze, o se assunte per via orale riuscivano a riparare in parte ai danni alieni, agevolando la liberazione. Tutta la vegetazione aiuta in generale a rafforzare le Coscienze, per questo gli alieni tendono a "disboscare" i mondi dove operano, concentrando la popolazione a vivere dove non ce sia, ad esempio in mezzo al cemento, ma anche noi avevamo qui sulla Terra alcune piante più adatte allo scopo. Sono state fatte estinguere molto tempo fa, ma sarebbero facilmente riproducibili tramite incroci oggi. Quando ne facciamo vedere una in tecnica, appare qualcosa che assomiglia ad un aloe o ad una agave. C'era anche un fiore adatto, somiglia al nostro cosmos bipinnatus, era violetto, ma aveva i petali poco più stretti e maggiori di numero. Ci deve essere anche qualcosa nel colore verde diffuso della vegetazione e nella clorofilla che un po' dà noia agli alieni (non che fortifica le Coscienze, proprio

che nuoce in qualche modo a loro, se pur solo un poco).
"Coscienza, se tutti vivessimo sempre con piante intorno, facendo le case nei boschi... Le scuole in mezzo alla natura[19]... Tutto tra alberi e fiori... In che quantitativo questo influirebbe sulla liberazione degli addotti sulla Terra?!". "*Le piante aiuterebbero, assolutamente sì. Rafforzerebbero il sistema immunitario, abbasserebbero altri valori nel sangue, si ridurrebbe lo stress... Se le piante ti ricaricano tu hai più energia, quindi per gli alieni sono un pericolo. Per loro è tutto basato sulla riduzione dell'energia degli uomini*", "*Le piante cantano, il loro canto fortifica gli uomini, il G5 su tutta la terra serve a silenziarle*".
Pensate che di ex addotto in ex addotto a cui chiedevamo la faccenda ci siamo sentiti dire spesso anche: "Ma sai che quando avevo gli alieni le piante mi morivano tutte, e da libero invece mi prosperano?!". Non ho indagato come lo facciano concretamente, ma sono sicura che per gli alieni spesso diventa troppo anche un vaso di fiori rigoglioso intorno ad un rapito.
Molti mondi hanno aiutato la liberazione con cure erboristiche. Una che rafforza, riparerebbe un po' ai danni sugli addotti e ne agevolerebbe la liberazione da noi, è l'iperico[20]. È una pianta conosciuta per la cura della depressione, e considerando che gli alieni danno agli addotti una forma di depressione perenne indotta, tornerebbe, ma pare agisca anche su altro questa pianta per fortificarli. Di sicuro si potrebbero preparare cure erboristiche apposite anche da noi, del resto gli alieni usano straziare gli uomini anche riempiendoli di veleni dall'esterno per indebolire le Coscienze, deve valere anche il contrario ovviamente. Tutto quel che tira su anche fisicamente nel rispetto dell'organismo e della psiche aiuta la liberazione. Anche alcuni animali hanno vibrazioni che aiutano un poco le Coscienze a rafforzarsi, come le fusa del gatto.

Riguardo alle vibrazioni che scacciano gli alieni, alcuni mondi hanno usato tecnologie, ma ce ne sono dove le hanno emesse i soggetti stessi. Lo stiamo studiando in tecnica al momento e funziona: fortificata la Coscienza, fornendo la risorsa emotiva come fa la Tecnica di Liberazione Emozionale, quindi bilanciando il Piano Psicologico, e chiedendole di emettere nella stanza dell'ipnodramma le sue vibrazioni ovunque, gli alieni si sbriciolano. Ci stiamo facendo disfare anche gli impianti così. Quanto possono uscire dall'ex addotto queste vibrazioni? Che zone possono coprire? Lo stiamo studiando. Per ora abbiamo chiaro che se in una via c'è un liberato 20 case prima, e un addotto 20 case dopo, il secondo si libera prima, in confronto a se vivesse in una zona dove liberati non ce ne sono, grazie a queste vibrazioni, anche se il primo nemmeno lo conosce. Non è una questione meramente di informazioni che passano per vie immateriali, un liberato modifica proprio qualcosa intorno a sé a livello vibratorio che rende la vita agli alieni più difficile, e lo fa naturalmente.
In diversi mondi 2 o più persone liberate si mettevano intorno all'addotto, e miravano le loro vibrazioni dentro di lui, liberandolo. Come operatrice mi torna, ma se il soggetto non è rafforzato emotivamente ed istruito anche per altre vie, ha l'effetto di un esorcismo fatto da un altro: poi il neo

19 Studiando la faccenda, sono andata a vedere che succederebbe a mettere le scuole nei boschi, guardando alle strutture per bambini che già sono impostate così, come gli "asili nel bosco". Cito da wilkipedia "*Da uno studio di Roland Gorges è emerso che i bambini che hanno frequentato gli asili nel bosco si trovano al di sopra della media in tutte le aree di competenza testate rispetto ai bambini che invece hanno frequentato altri asili.*". https://it.wikipedia.org/wiki/Asilo_nel_bosco

20 Per cortesia, se qualche addotto la prova, saremmo grati se ce ne dicesse gli effetti su di lui: infolaris@email.it

liberato lo riacchiappano. Ci deve essere qualche via che agevola la comunicazione così tanto che con le vibrazioni passano anche le informazioni occorrenti. In altri mondi i liberi immaginavano tipo un cerchio magico, spargevano le loro vibrazioni ben bene fino a riempirlo, ed immaginavano di tirare dentro il resto della famiglia addotta, "vedendo" che tutto quel che non era proprio dei congiunti cadesse fuori dal cerchio, e facendo entrare solo loro. Questo forniva una protezione alla famiglia (lo stiamo testando al momento che effetto fa).

Per far cessare le interferenze aliene su un pianeta non è detto occorra liberare il 100% dei rapiti, di fatto liberando le femmine non nascono più bambini addotti in una sola generazione, perché è la madre a permettere o no che sul nuovo piccolo si instauri l'adduzione. Non è possibile per gli alieni infatti iniziare ad addurre un neonato lavorandoci solo dalla nascita in poi, il prenatale è essenziale per loro: gli embrioni devono essere impiantati in una addotta che ne permetta ogni manipolazione occorrente a farne un nuovo rapito (inserimento di impianti, insediamento dei parassiti eterici ecc.) e gli faccia percepire di rimando la propria "depressione" di Coscienza. La condizione femminile vede quindi un momento assai delicato per gli alieni, quello della gravidanza, quando la Coscienza della donna potrebbe dare rogne più grosse di quelle che si trovano a vivere di solito, rifiutandosi di dargli il proprio bambino. L'affetto e l'istinto di protezione provato per lui potrebbero farli liberare entrambi. Abbiamo avuto donne incinte in liberazione, alla mia domanda sul quanto la futura nascita avesse contribuito a fungere da stimolo per impegnarsi nel far cessare l'interferenza aliena su di loro hanno risposto tutte: moltissimo.
Nei mondi dove ci sono adduzioni alle donne viene calcato di più il Piano Psicologico per questo, non permettendo civiltà dove esse siano percepite valere quanto i maschi, e dandogli più problemi alla nascita di un bambino. La minor percezione di valore sociale, le più scarse possibilità lavorative, di studio ecc. l'essere relegate a ruoli domestici, le portano ad abbassare la testa più facilmente, e fanno da ulteriore sigillo contro la liberazione di chi potrebbe allargare a dismisura la portata delle conseguenze se si liberasse: i figli di una ex addotta nascono liberi, così come i nipoti e via dicendo. La sua linea di sangue per gli alieni, alla quale lavorano da chissà quanti millenni, si ferma lì con lei. Se da un uomo liberato e da un'addotta ancora pienamente nel problema nascono bambini, questi hanno molte probabilità di essere addotti (dico molte perché già così se ne hanno alcune che gli alieni non ce la facciano, per il dialogo che la Coscienza paterna può avere con quella del piccolo), se è la donna ad essersi già liberata, pur concependo con un partner pienamente addotto, i figli sono liberi al 100%. In pratica guardando solo alla linea di sangue, un uomo che si libera vale per 1 virgola qualche percentuale molto bassa, per una effettiva possibilità che generi un bambino libero o che si libera subito dopo grazie al dialogo tra la sua Coscienza e quella del piccolo. Una donna vale un numero X costituito da tutti gli addotti che da lei discenderanno in futuro e che gli alieni non avranno mai. Una addotta liberata nel 1500 non gli ha fatto addurre tutti i suoi discendenti: forse ad oggi questi potrebbero essere addirittura qualche centinaio di persone. Non so essere più chiara con le percentuali, ma spero si sia capito il concetto: agli alieni fa un danno infinitamente più esteso la liberazione femminile.
"Coscienza, immagina di pareggiare il rapporto di valore che esiste sulla Terra tra maschi e

femmine, riguardo a tutto: lavoro, soldi guadagnati, studio, ecc. come se avessimo sempre avuto società dove se nascevi maschio o femmina avevi uguale valore e possibilità. In pratica ti chiedo di pareggiare la pressione dei Piano Psicologici tra maschi e femmina, bruciando gli algoritmi nella banca dati che fanno pressare di più sulle donne. Ora guarda che succede al numero di addotti rispetto a quelli che abbiamo ora. Come cambia?!", "*Col medesimo Piano Psicologico su maschi e femmine ormai gli addotti sarebbero una percentuale bassissima, perché per le donne quel tipo di Piano Psicologico è troppo all'acqua di rose, non avrebbe funzionato*". Un'altra Coscienza: "S*i riduce dell'80-90%*".
Quando sui mondi oggetto di adduzioni il problema alieno viene superato, le donne tornano a valere quanto gli uomini, anzi a voler sentire molte Coscienze, il tipo di società umana naturale è qualcosa che ha a che vedere col matriarcato, perché sono le donne a partorire i figli.
Ricordatevi che la liberazione di un mondo passa anche quindi dal smettere di ritenere il genere femminile il sesso "debole", dal pareggiare i diritti, e cessare le tante discriminazioni grandi e piccole che ancora sono diffuse, anche in Italia[21] (in altre parti va ben peggio...).

Ci deve essere anche una metodologia di liberazione legata al "pulire" dalle sovrastrutture aliene le cellule da cui poi generano gli embrioni, sembra che in qualche pianeta lo abbiano fatto con le già citate vibrazioni, create dai liberati.
"Coscienza prendi le cellule da cui si creano i bambini... Gli ovuli femminili e gli spermatozoi maschili. Puliscili, lavali, leva tutto quello che ci hanno messo quei signori che hai mandato via. Ora immagina che ci si faccia un bambino. Possono addurlo?!". "*Non se ne fanno più nulla. Non saprebbero più come fare... Hanno perso troppi dati su di lui, troppi riferimenti, cose a cui lavoravano... L'adduzione si blocca. Possono continuare gli incorporei*".
La cosa curiosa, è che da quando facciamo fare alla tecnica di Liberazione Emozionale il lavaggio del DNA e cellula staminale, molti dei nostri assistiti veramente non hanno più avuto tentativi di rapimenti fisici, venendo importunati poi solo da incorporei. Abbiamo notato un drastico calo della componente fisica del fenomeno. Credo che se gli alieni corporei perdono quelli che definirei "codici inseriti nel DNA dell'addotto" non sanno più come fare con lui, come dicono le Coscienze: "*Hanno perso troppi riferimenti su di lui*". Banalmente: davvero non devono più corrispondergli dei codici, e vanno nei pazzi. Del resto gli esseri umani, come spiegherò a breve, sono cose per loro, "cose" che contengono la "cosa" da usare. Se deve coincidere l'etichetta che hanno loro nella banca dati a quella messa su una delle cose che stanno usando, e la seconda non c'è più, eh son problemi.
Questa può essere una buona via da percorrere, basterebbe aggiungere la pulitura del DNA e cellula staminale alle tecniche che fa ogni ricercatore/operatore. Effetti collaterali non ne stiamo riscontrando e pare funzionare.

Molte Coscienze a questo nostro studio avevano affermato: "*Tanti mondi si sono liberati con la bellezza, l'arte*", ed altrettante ce lo avevano confermato: "*Se tutti si mettono a dedicare qualche tempo al giorno ad una attività creativa che amano, per gli alieni è finita*". Ci abbiamo messo un

21 Personalmente non sono mai stata sminuita perché femmina nel campo dei ricercatori abduction, ma mi è capitato stando tra ufologi, ed in maniera estremamente stupida.

po' a capire la portata della questione, che si è rivelata essere incredibilmente risolutiva e di semplice realizzazione, anche se per funzionare richiederebbe che tutti vi si applicassero.
La faccenda è messa così: se lo fa il singolo addotto ignaro del suo problema, ora sulla Terra, di darsi all'arte, o gli alieni intervengono col creargli il finimondo pur di non farlo adoperare nella sua attività creativa che tanto ama, o bilanciano il Piano Psicologico rendendo più dolorose altre parti della sua vita, come fanno con i rapiti che piazzano in posizioni di potere a cui devono ammortizzare la gioia di avere soldi e fama. Comunque per loro questa situazione costituisce un fattore di rischio in maniera evidente: la banca dati tende ad intervenirci sopra prontamente. "Quando mi mettevo a scrivere, scoppiava il finimondo pur di non farmelo fare!" ci dicono i rapiti. "Mi hanno fatto sparire addirittura colori dall'astuccio pur di non farmi disegnare! Me li prendevano loro![22]". Se lo fa un addotto in liberazione, di dedicarsi alla creatività, si libera prima e meglio, lo vediamo bene come operatori. Se lui suona e ne è felice, o dipinge, scrive, fa l'uncinetto... la Coscienza reagisce con un forte aumento energetico, ed è più brava ad esprimersi, comunica di più col soggetto stesso e con le altre Coscienze. Possiamo di sicuro affermare che gli alieni si adoperano per rendere più brutti esteticamente, meno colorati, luminosi, i pianeti che parassitano, sopprimendo tutte le forme artistiche, levando la musica e portando i colori visibili nell'ambiente nella scala dei grigi, impoverendo il linguaggio di emozioni e sfumature per far creare a chi li abita una forma mentis più concreta e razionale possibile. Le comunicazioni non devono essere emotive, tanto meno cariche di emozioni felici, che poi circolano di più.
La cosa più interessante però è relativa a cosa succede se tutti o quasi tutti in un mondo si dedicano ogni giorno ad attività creative che amano, lo abbiamo chiesto a molti ex addotti, ottenendo risposte che ci hanno lasciato piacevolmente stupiti (anche questa è una cosa facile da chiedere e verificare, chi sa farlo chieda in tecnica). Le Coscienze si fortificano, si trasmettono più informazioni l'un l'altra, il dialogo interno al soggetto migliora, la solitudine cala sensibilmente fungendo le creazioni da doni e motivi di discussione e valutazione... e si spargono vibrazioni sul pianeta della massa di Coscienze sensibilmente rafforzate che fanno inderogabilmente fallire il piano alieno. Andando la faccenda su vastissima scala, non ci sarebbe più per gli esseri né la possibilità di bilanciare i Piano Psicologici, né di levare a tutti strumenti musicali o pennelli senza che questo divenga anomalo e li faccia scoprire, o provochi ribellioni. Finirebbe comunque con una energia delle Coscienze così forte da far scattare ciò che mi disse quella Coscienza che se ne uscì con: "U*na Coscienza senza questo lavoro di depressione che gli altera la frequenza loro non possono toccarla, è come tenere napalm in mano per loro, li brucia".* Non crediate sia difficile da ottenere dove ci sono Coscienze forti: basta avere civiltà dedite a creare vestiti, collanine, oggettini, case dipinte carine, a curare le piante intorno perché siano belle, a cantare, a scrivere favole ecc.
A noi torna molto: il primo modulo della Tecnica di Liberazione Emozionale viene usato anche per "ricaricarsi" da diversi ex addotti, che hanno verificato come immaginare la Coscienza sotto forma di personaggio, in una stanza colorata, calda, ecc. che gioca con i suoi hobby creativi preferiti faccia

22 Gli alieni "rubano" anche: fanno sparire soldi, cibo, vestiario, oggetti... ma saltuariamente. Sugli hobby creativi lo fanno con maggior frequenza. Chiaramente non le sottraggono per usarle loro quelle cose, ma per fare Piano Psicologico.

davvero innalzare la loro energia[23].
L'arte dà problemi agli alieni anche perché fa pure da "Questionario di Valutazione abduction" e da grossa denuncia sociale del fenomeno, tendendo gli addotti ha riversare nelle proprie opere le loro esperienze con gli alieni. Su quei mondi i rapiti venivano identificati in base a cosa trasmettevano attraverso le loro creazioni. Si ricordi che gli alieni riescono a bloccare il flusso dei ricordi consci, ma non possono nulla su come l'inconscio dell'addotto rigetta i vissuti traumatici nei sogni, nei flash back, nelle bizzarre fobie... e nelle opere d'arte.
Stiamo cercando di sfruttare queste informazioni, ma siamo all'inizio. Abbiamo fatto ascoltare musica ed una cantante professionista ad alcuni soggetti amanti del genere che non trovavano la propria Coscienza o non riuscivano a bruciare i parassiti, mentre facevamo la tecnica, e così hanno risolto, Coscienza è stata trovata ed i parassiti si sono frantumati. Consigliamo di prassi agli addotti in liberazione di darsi ai loro hobby creativi. Il primo modulo della Tecnica di Liberazione Emozionale funziona molto bene, e ci sta facendo da verifica al fatto che davvero dedicandosi ai propri hobby le Coscienze alzano la loro energia.
Un ultimo appunto sulla cosa: sembra che per le Coscienze arte e creatività si esplichino tanto dipingendo o suonando quanto coltivando un orto e creando una patata. Ci mettono dentro anche la cura degli animali. È creativo spazzolare un cavallo per fargli avere un bel pelo lucido. Ci siamo dunque chiesti: quanto coltivare ed allevare con amore animali influisce sulla liberazione? Al momento lo stiamo studiando. Di sicuro entrambe le attività hanno una forte valenza sociale, che basta ed avanza a rompere le scatole agli alieni: chi coltiva regala che gli avanza, come chi fa arte dona i suoi manufatti, di animali si parla (basta vedere i padroni di cani in un giardino) e certe volte anche i cuccioli si danno ad altri. Comunque il fatto che qui da noi si faccia anche l'ortoterapia e la pet terapy con risultati alle volte insperati dovrebbe dare una idea di quanto siano pratiche che possano rafforzare le Coscienze.
"Coscienza, metti tutti gli uomini a dedicarsi a creare cose belle. Quello che piace a loro, per un po' di tempo al giorno... Chi vuole dipingere dipinge, chi vuole suonare suona... Chi vuole farsi l'orto si fa l'orto... Che gli piace a loro, basta che siano cose di arte, bellezza, creatività... Non cambiare altro, solo che mettiamo 2 ore al giorno in cui possano fare queste cose. Ora guarda la questione rapimenti alieni, cosa cambia come quantitativo di addotti?". "*Le adduzioni non reggono in un mondo così*", "*Non è possibile, sono cose incompatibili*".
Segnalo che mettere i neo ex addotti a praticare hobby creativi ogni giorno va a bilanciare diverse linee principali del Piano Psicologico: spezza la solitudine, alza l'autostima, fa provare emozioni positive qui sulla Terra e per questioni legate a doti proprie finalmente non aliene, e quindi fornisce una visione alternativa alla sindrome del prescelto e cessa la sensazione che quel che spezza la routine siano solo i rapporti con gli esseri.

23 Mettiamo il soggetto ami la letteratura infantile. Ci si trova in una stanza colorata luminosa con libri per bambini sparsi sul pavimento. Il personaggio di Coscienza ne sfoglia uno guardando le figure, dipinte da un artista di fama mondiale, incantato. Alle volte sono talmente assorte a fare ciò che amano queste Essenze Vitali, che se gli si chiede qualcosa sulle prime rispondono tipo: "*Non mi interessa, voglio stare a guardare il librino*". Una risposta di questo genere ha sempre corrisposto ad una Coscienza libera, che stava bene, e con cui abbiam dovuto discutere qualche secondo per farle fare un controllo sullo stato di liberazione, come volevamo noi.

Una metodologia bizzarra (ed inquietante) ai nostri occhi per liberare un mondo è quella di uccidere tutti gli addotti che non riescono a liberarsi. In un pianeta è stato fatto, ritenendo che fosse meglio per loro andarsene che restare a vivere una vita corrispondente alla morte psicologica. Le credenze lì diffuse lo ammettevano, prefigurando un post morte per quelle Coscienze estremamente migliore. Le linee di sangue in cui nascevano Essenze Vitali buone per gli alieni erano state così completamente distrutte, e loro se ne erano andati impotenti. In realtà dai nostri studi queste idee non risultano esatte, può far abbandonare agli alieni un pianeta effettivamente, ma non libera la singola Coscienza che si suicida, la quale comunque rinasce addotta altrove. L'Uomo Primo la riacchiappa comunque disincarnata. Purtroppo nemmeno suicidarsi se si è addotti o eterizzati risolve il problema, l'unica cosa che lo risolve è iniziare a liberarsi.
La banca dati aliena conserva il "ricordo" di questo fallimento e lo traduce negli algoritmi che fanno intervenire gli esseri dopo un tentativo di suicidio o al massimo entro qualche tentativo per far cessare il ripetersi dell'evento, che è sempre un rischio ed una grande scocciatura per loro. È vero che gli alieni salvano gli addotti dalla morte certa, sempre, ed abbiamo soggetti che con la macchina finita in un burrone si son trovati a sedere sul ciglio della strada senza sapere come ci erano arrivati da che stavano guidando, ma gli adduttori devono avere almeno pochi secondi per intervenire, ed è tutto lavoro straordinario, alle volte con interventi di medicina di ricostruzione e rigenerazione pure abbastanza lunghi da dover lasciare la copia sulla Terra al posto del poveretto. E poi il trauma di essere stato giorni in ambienti medici alieni come glielo levano del tutto all'addotto dato che i flashback non li riescono a fermare? E con molti flashback questo capisce che sono alieni, trova questi studi pubblici, e cerca l'operatore per addotti. Un vero guaio con la G maiuscola per loro.
Personalmente ne sono sicurissima: un mondo dove i rapiti si suicidano in massa ed in modo veloce pone davanti agli alieni una situazione che non è fronteggiabile in alcun modo per loro. Qui, fortunatamente, non stiamo pensando di risolverla così, ma già nel singolo caso la casistica lo dimostra bene che dopo un tentativo di suicidio del soggetto gli alieni intervengono quantomeno per fargli credere che le cose miglioreranno, la maggior parte delle volte basandosi sulle sue credenze spirituali. Arrivano angeli, parenti morti, sogni, o si entra in sette che fanno da balsamo alla sofferenza del poveretto, esortandolo ad avere speranza. Bloccano i tentativi di suicidio anche perché ledono il Piano di Invisibilità: inizia a parere troppo strano a chi i soggetti hanno vicino che buttandosi da 3 piano di un palazzo per 2 volte la si scampi sempre, anche scomodando visioni di angeli protettori a iosa vicino al soggetto "miracolato".
Normalmente quando si trovano in queste situazioni gli esseri iniziano programmi di modifiche culturali estese a loro vantaggiose, ma come vedete anche da noi, per quanto corrano, ad esempio diffondendo il consumismo, il globalismo, spezzando i rapporti sociali, facendo credere che si può scegliere da adulti se essere maschi o femmine... un certo quantitativo di tempo gli occorre per ribaltare credenze e stili di vita. Semplicemente in molti mondi non ci sono riusciti ad apportare questi cambiamenti prima di essere scacciati.

Affinché i miei lettori comprendano la fragilità del progetto alieno rispetto alle capacità di ribellione e rimozione dello stesso delle Coscienze, mi preme specificare che ci sono pianeti dove la

liberazione completa è avvenuta senza che gli abitanti si fossero mai nemmeno resi conto minimamente di ciò con cui avevano a che fare. In uno si era agito semplicemente trattandola come una malattia a metà tra quella che noi considereremo mentale ed emotiva, bilanciandone i segni esterni, che per la psicologia di quelle creature risaltavano molto: i soggetti apparivano in pena per qualcosa, e venivano festeggiati con canti e balli, la malattia li isolava, e non venivano mai lasciati soli, si sentivano sviliti, e gli si diceva che erano speciali, perché dove si presentava questa patologia una volta superata si sarebbe avuto una specie di "sciamano" che sarebbe andato a guarire gli altri, non lasciandoli mai soli. Era successo così in uno dei già citati mondi dove per coesione sociale gli alieni non riuscivano ad applicare il Piano Psicologico. I rapiti percependosi amati e tra amici "funzionavano" meglio, fortificavano le loro Coscienze alzando l'autostima, e si liberavano spontaneamente.
Il programma di liberazione qui veniva fatto fare ad ex addotti, e mi torna che convivendo col soggetto per un certo periodo le Coscienze si passassero informazioni. C'era un problema da risolvere e chi lo aveva fatto aiutava chi ancora c'era dentro, anche senza pronunciare la parola "alieni". Forse canti e balli trasmettevano vibrazioni idonee a distruggere i parassiti che il rapito inconsapevole aveva dentro. Del resto gli alieni hanno problemi anche a reggere le vibrazioni della voce degli umani con coscienze forti.
Ci tengo a precisare come molti ex addotti alle tecniche ci hanno sottolineato come far sapere a tutta la popolazione che ci sono gli alieni a fare adduzioni sia stato determinante per la liberazione nella maggior parte dei pianeti, ma davvero son così fragili queste creature, con il loro progetto, che può addirittura non essere necessario nemmeno quello.

In diversi mondi si sono usate proprio tecniche simili alla nostra, dove si parlava con l'Essenza Vitale dell'Individuo usando l'immaginazione, cercando di riparare ai traumi emotivi che l'avevano indebolita. Se ci si mette a risolvere i problemi emotivi, si alza l'energia e non si accetta più di essere massacrati. È semplice perché come le Coscienze smettono di avere paura si rafforzano e risolvono in automatico la faccenda.

In qualche caso un gruppetto di poche centinaia di individui con Coscienze molto più forti ed integre aveva fatto la differenza, adoperandosi per far comprendere agli altri la situazione, ad esempio bruciando tutte le coperture di invisibilità agli alieni.
Gli esseri devono avere strutture su tutto il pianeta anche qui, per mantenersi l'invisibilità e aggiustarsi qualcosa che non so meglio definire al momento come vibrazioni adatte ad essi per stare sulla Terra. Vedremo a breve come se crollasse parte del loro Piano di Invisibilità anche da noi allo stesso modo non avrebbero che pochi anni prima di doversene andare. È troppo presto perché si facciano vedere ancora, siamo troppo forti e ancora troppo poco alienizzati, la gente li brucerebbe in massa.

Ricapitolando i fattori pro liberazione che ci hanno riferito fino ad ora le Coscienze derivanti da esperienze pregresse di liberazione su altri mondi sono:

- Ritmi di vita lenti
- Coesione sociale molto forte
- Rapporti affettivi saldi
- Etica forte
- Ci devono essere delle vibrazioni che rendono impossibile agli alieni stare sul pianeta emesse sia da macchinari sia dai soggetti stessi liberati
- Utilizzare le vibrazioni emesse dalla Coscienza rafforzata in liberazione per eliminare ogni aggiunta aliena al DNA dell'addotto, chiedere di eliminarla bene anche dalle cellule che potenzialmente possono generare figli
- Utilizzare la vegetazione per fortificare le Coscienze, istituendo i luoghi di vita ordinari nel verde, specie circondati da piante adatte
- Fortificarsi fisicamente con cure naturali, sopratutto riequilibrare la depressione e l'abbassamento energetico alieno indotto sugli addotti con cure naturali
- Pareggiare il valore delle donne a quello dei maschi, dare supporto emotivo e pratico in gravidanza
- Non adeguarsi a nessuna modifica culturale aliena che ci allontana dalle modalità di vita migliori e più consone a noi
- Diffondere e praticare l'arte, la bellezza, aumentare colori e musica nell'ambiente (fortifica le coscienze -ne favorisce il dialogo interiore al soggetto e con le altre coscienze- fa uscire il problema allo scoperto)
- Far aiutare chi si deve liberare da altri, specie ex addotti liberi, trasmettergli per ogni via più informazioni possibili
- Far sapere a tutti che ci sono alieni che fanno abduction
- Utilizzare liberi forti per bruciare apparecchi e coperture agli alieni, o fare eseguire loro azioni energetiche contro di essi.
- Usare l'immaginazione per parlare con la propria Coscienza e cercarne di risolvere i traumi emotivi che la hanno indebolita

Il progetto extraterrestre uscito perennemente fallimentare si è comunque affinato di batosta in batosta, ad esempio gli alieni non hanno sempre svolto azioni verso il resto della popolazione: intervenivano solo ed esclusivamente sugli addotti che avevano sul pianeta all'inizio. Contornare il vissuto dei rapiti con interventi volti a strutturargli intorno un mondo che fosse coadiuvante al progetto di parassitaggio, che concorresse a nasconderlo e screditarne l'esistenza in chi lo denunciasse, è una strategia apportata solo “ultimamente”, e su pochi mondi, tra cui il nostro. In passato alcuni pianeti li avevano persi infatti proprio perché agivano solo sugli addotti ed il resto della popolazione rilevava il problema ed aiutava i rapiti. Anche le modificazioni culturali come velocizzare i ritmi di vita, spezzare i legami tra tutti gli abitanti, diminuire il valore delle donne, screditare l'arte e far sì che non sia vantaggioso dedicarcisi, cercare di massificare la popolazione ecc. e l'aggiungere tecnologie nell'ambiente varie che stordiscono i soggetti, aumentare i veleni che

indeboliscono il corpo (tecnologie e veleni che comunque ci tengo a precisarlo mantengono un peso assolutamente irrisorio rispetto al Piano Psicologico) sono aggiustamenti apportati strada facendo, e che si susseguono ancora oggi aggiungendo man mano nuovi elementi.

Devono de-energizzarci per poterci usare, e per farlo devono portarci all'opposto di quel che è la nostra natura. Spero che abbiate capito a questo punto da dove vengono le linee guida che tentano di applicare a tutta la popolazione mondiale alcuni signori che stanno dietro le quinte, e che si credono i padroni del mondo. Eseguono gli ordini degli alieni, (che sono gli ordini della banca dati e quindi dell'Uomo Primo), senza la visione generale di quel a cui collaborano, facendo da burattini in cambio di soldi, fama, e chissà quali promesse. O almeno, loro credono di farlo per quello. La verità è che per fargli accettare di massacrare i loro simili sono stati sottoposti ad un Piano Psicologico molto specifico anche loro, che ne strutturasse carattere e pensieri in un certo modo fin dalla nascita. Ad esempio non avvertono la gravità di quel a cui stanno acconsentendo, si sentono completamente distaccati dai propri simili. Le loro Coscienze sono state mutilate dagli alieni per questo, e non hanno per la medesima ragione compreso ancora che gli esseri raccontano solo bugie. Se il programma alieno andasse avanti sul pianeta, lo rimpiangerebbero amaramente come tutto il resto della popolazione.

Le modifiche culturali che i rapitori stanno facendo apportare alla popolazione della Terra penso siano abbastanza riconoscibili intuitivamente, basta guardarsi intorno, ma alcune come far perdere importanza all'arte, sminuire le femmine e disboscare non lo erano. Se non me lo dicevano le Coscienze degli ex addotti/eterizzati che seguivo io non avrei messo questi fattori in collegamento agli alieni. Continuerò anche questo studio, e nel prossimo aggiornamento cercherò di farvi un elenco delle linee del Piano Psicologico Alieno mondiale. Chissà se avremo altre sorprese.

1.3 Il percorso del progetto alieno sulla Terra

Le linee generali di intervento conferite dalla banca dati andavano comunque affinate sullo specifico soggetto da addurre, perché ogni singola Coscienza ha delle peculiarità. Nessun addotto è uguale ad un altro, l'energia proprio presenta delle caratteristiche solo sue. I dati quindi andavano riadattati ogni volta su ogni nuovo pianeta da addurre per specie e specificatamente per individuo. Gli alieni avevano quindi iniziato a fare test psicologici sui soggetti fin dai primi rapiti terrestri, per comprendere il verso di rendere quelle Coscienze asservite al meglio al proprio progetto, e scongiurare di essere uccisi o cacciati come altrove.
All'inizio qui era tutto più facile per loro. Non c'era bisogno del controllo strettissimo che abbiamo oggi giorno, né di bloccare i ricordi in maniera così incisiva ai rapiti: spacciandosi per dei e generando visioni in affinità con le varie credenze per molto tempo gli uomini avevano assecondato il volere alieno senza troppe proteste, anzi si sentivano onorati di essere stati scelti. Erano sempre disponibili alla collaborazione. Gli alieni li monitoravano già, ma c'era solo un breve registro per ognuno. Col tempo però i terrestri si resero conto che questi dei facevano loro del male, e

cominciarono a cercare di scappare, presero ad opporsi. La loro Coscienza iniziava a capire la situazione, e si ribellava, se pur il soggetto ancora non riconosceva come extraterrestri propriamente e basta quelli a cui scappava: ancora un po' li considerava sovrannaturali in qualche modo[24]. A questo punto tutto il lavoro degli alieni dovette divenire occultato, ma dovette farsi anche molto, molto più pervasivo, affinché il progetto continuasse. Il Piano di Invisibilità agli occhi degli uomini dovette divenire perfetto, e le strategie per non fare liberare gli addotti ancora più affinate. Anche perché gli alieni stessi stavano aiutando a far nascere sul pianeta Coscienza sempre più forti.
Il potenziale di Coscienza degli individui sarebbe andato incontro naturalmente sulla Terra al suo accrescimento man mano che passavano le generazioni, ma gli alieni stavano esasperando la cosa con le loro selezioni genetiche appositamente predisposte. Nascevano bambini con sempre più Coscienza ad una velocità ben superiore a quella che avrebbe dovuto essere. Attraverso uno stretto controllo mentale, ormonale, psicologico, sui loro genitori, gli alieni li facevano incontrare, innamorare, e generare figli; queste persone altrimenti non si sarebbero mai messe insieme. La selezione continua tutt'oggi.
Siamo in pratica un allevamento intensivo di Coscienze, ma significa anche che siamo Coscienze con fonti enormi di energia, con più resistenza a quel che fanno gli alieni, e più andiamo avanti e più diventiamo ingovernabili per loro. Più continua la selezione più agli alieni si alza il rischio di perderci, e più serve un controllo pervasivo e stretto, un impoverimento degli stimoli ed una "depressione" a queste Coscienze dall'esterno estremamente significativa per tenerci buoni, a cui però iniziamo a ribellarci con maggiore incisività. Gli alieni non hanno altri modi per portare avanti il loro progetto, e sono per questo disposti a rischiare con mezzi di soppressione che diventano sempre più incisivi, ed a fare molestie sempre più evidenti. Per questa ragione il mondo dove viviamo stringe sempre più la corda intorno al collo dei soggetti, e siccome qui utilizzano anche il resto della popolazione per coadiuvare il progetto, un po' si stringe anche intorno al collo loro. I liberi non sono parassitati ma risentono della corruzione aliena agli organi istituzionali che li governano e quindi dei vari "veleni" e consuetudini di vita de-energizzanti diffuse per tenerci tutti meno vitali di quel che dovremmo essere. Anche se, là dove occorra agli alieni, sono plagiati tramite eggregore (energie fatte mandate da altri uomini addotti/eterizzati), se non son così forti da esserne immuni.
Più tempo passa e più la dovranno stringere questa corda per non perderci: cercare di farci microcippare tutti dai governi sarà solo un passaggio verso qualcosa di peggio nei loro progetti, vorranno levarci sempre più vitalità. Dobbiamo diventare tutti uguali per loro, una massa senza la possibilità di opporsi.

---

24 Per farvi un esempio, vi parlo del caso degli indiani d'America, i pellerossa. Tutti con Coscienze forti, moltissimi addotti. Infatti se si chiede alla Coscienza di un addotto di vedere le altre vite, spesso ne vede una come pellerossa, devono essere stati davvero in tantissimi. Per questo popolo gli alieni erano spiriti maligni, ma si stavano liberando in massa ad un certo punto, fortificando la loro "Anima". Contrastavano il Piano Psicologico alieno e parlavano direttamente con la loro Essenza Vitale. Gli alieni decimarono la loro popolazione, la fecero sparire quasi, e non permisero più popoli così forti. Dove ce ne sono troppe insieme di Coscienze forti pur con ogni accorgimento alieno la Coscienza sale portando alla liberazione gli addotti, ed oggi sale in molto meno tempo anche. All'epoca erano gruppi umani isolati però, era più facile per gli alieni. Oggi, col fatto che le Coscienze tendono a parlarsi sempre più tra loro di questo argomento, ed in un mondo sempre più interconnesso, dovrebbero farci fuori tutti, e non è una via più percorribile per loro.

Ancora gli alieni mantengono la quasi totalità degli addotti di cui portavano avanti le linee di sangue da secoli, ma la cosa inizia a scappargli di mano in modo estremamente veloce. Siamo alla prima generazione sul pianeta che si libera chiamandoli alieni e riconoscendoli totalmente come tali, e non se la aspettavano così presto. Per quanto siano grandi statistici, continuano decisamente a sottovalutare Coscienza. Hanno un piano, date precise a cui pensavano di realizzare determinati avvenimenti sulla Terra, dai più piccoli ai più importanti, per portare avanti i loro progetti, per avvicinare gli umani ai modi di essere alieni, ma non gli sta andando bene. Hanno bisogno di tempi tecnici per realizzare quella che viene detta "strategia della rana bollita", e non ce li possono avere: le Coscienze capiscono e si attivano ad un ritmo che non prevedevano. Allora velocizzano i tempi delle loro tappe, ma così sanno già che la gente li rigetterà sempre di più. Non puoi imporre il consumismo in una società rurale ad esempio se non attraverso decenni di cambiamenti culturali: dall'oggi al domani non regge. In questi casi gli alieni reagiscono come col Piano Psicologico sugli addotti, divengono più aggressivi, impositivi, escono più allo scoperto. Falliranno, come hanno sempre fallito, ma ci aspettano tempi faticosi finché non li cacciamo.
Ad esempio un libro come questo che avete in mano, col loro Piano Psicologico sugli addotti, lo datavano a tra 30 anni (tra 30 anni ritenevano che si iniziassero a fare collegamenti tra loro e come si era abbrutito il mondo), con la Laris in questo momento siamo a 50 anni minimo avanti di dove pensavano arrivassimo nel 2019, ed a brevissimo le informazioni si diffonderanno sempre più in maniera massiccia. La circolazione delle informazioni sulle adduzioni che sta già avendo una impennata, nei prossimi anni esploderà in maniera esponenziale. Qualsiasi intervento per fermarne la diffusione ormai è inutile: bloccate da un lato sbucano da un altro. Arriveranno presto anche molte persone nuove a fare ricerca in Italia, tutte operative per la liberazione, ma specializzate ciascuno in precisi filoni di ricerca. Questo sta già facendo reagire gli alieni velocizzando i loro piani e rendendoli più aggressivi come dicevo, ma più corrono meno la gente accetta quel che stanno cercando di portare avanti.

1.4 La vera natura aliena

Gli alieni che fanno abduction non sono vivi, almeno non nel senso che attribuiamo noi al termine. Quelli fisici sono cloni, di cloni, di cloni (e potrei andare chissà quanto avanti continuando a scrivere "di cloni"), poi ci sono gli esseri incorporei, ma in ambedue i casi risultano vivi solo grazie all'energia che drenano agli addotti/eterizzati. Se si chiede alle Coscienze di analizzare la loro struttura energetica, la trovano o nulla, o paragonabile a quella di un verme terrestre molto malandato. "E se levi tutta l'energia che hanno preso dagli esseri umani che adducono o eterizzano, cosa resta di loro Coscienza?!", "*Nulla, sono morti, spariscono*[25]".
Se si chiede: "Coscienza, ma sono più morti o più vivi questi signori che vengono a prendere il tuo corpo?!", risponde sempre "*Più morti*". Qui abbiamo parte della spiegazione alla consuetudine assai

25 Abbiamo provato a chiedere la medesima cosa di tenie, zecche, pidocchi... Ogni parassita fisico terrestre che ci veniva in mente. Nulla sparisce come gli alieni se levi che hanno sottratto a chi parassitano. Una struttura loro, fisica ed energetica, Coscienza gliela riconosce, per gli alieni no: non rimane nulla. La faccenda sta venendo approfondita ed i risultati saranno divulgati nel prossimo aggiornamento di questo libro.

diffusa tra i rapiti di vedere nei sogni gli alieni come zombie. Parliamo dei sogni mandati dalla loro Coscienza che deve simboleggiare che hanno a che fare con gli alieni, poi alcuni li manda anche la banca dati dell'Uomo Primo che usa gli zombi prendendoli dall'immaginario collettivo umano che vede tantissime culture temere le ire dei morti.
Le specie originarie da cui sono clonati gli alieni fisici, che ne mantengono comunque fisionomia e tendenze caratteriali, non esistono più da molto tempo: ne conservano parti in contenitori, e tutte le memorie personali che immettono in una zona ad accesso chiuso nei cervelli dagli addotti (la così detta Memoria Aliena Attiva). Queste specie possedevano quella che potremmo definire una proto coscienza, un abbozzo di Coscienza, che L'Uomo Primo aveva parassitato. Se si chiede ad una Coscienza delle nostre se avrebbero potuto liberarsene, se questa proto coscienza fosse stata in grado di far cessare il parassitaggio, risponde "*Sì, sarebbero stati in grado, ma non ce la fecero*". La supremazia su di loro continua ancora oggi con i cloni: ad una analisi di Coscienza che ricerchi impianti eterici negli alieni che fanno abduction, risultano effettivamente pieni di questi agganci da parte dell'Uomo Primo, che è il vero mandante e burattinaio del fenomeno. Potete verificarlo in molti modi, ad esempio se durante un recupero ricordi su una astronave si dice: "E ora mettiamo un filtro, un filtro che ci fa vedere anche le cose che ci sono ed hanno una loro funzione ma non sono materiali, le cose eteriche... e con questo filtro guardiamo gli alieni. Ad esempio il rettiloide... Ferma l'immagine, guardiamolo bene con questo filtro... Ha impianti eterici addosso?!", li trovano pieni, e sono tutti dell'Uomo Primo. Non possiamo dire altro su questo personaggio perché al momento la nostra ricerca per conoscerlo meglio ed analizzarne le debolezze è in corso, pare comunque già evidente come abbia dato il via a tutto il progetto abduction per l'impossibilità di gestire personalmente il rapporto di sottomissione e drenaggio energetico con ogni singolo addotto/eterizzato, e come le debolezze aliene siano state da lui preventivate e causate per non correre il rischio di avere sottoposti che lo scavalcassero prima o poi. Lui ha fatto estinguere le razze originarie con guerre che le hanno rese sterili per farli trovare in questa situazione. Un vero sommo burattinaio.
A proposito di strutture eteriche, se col solito filtro facciamo ipoteticamente camminare un addotto sull'astronave, ecco che vediamo parti interessanti di cui mai la casistica è stata a conoscenza fino ad ora. Le strutture eteriche preposte a de-energizzare le Coscienze, ad indebolirle, abbondano, e ve ne sono sempre intorno ai famosi contenitori dove queste sono staccate dal loro corpo. Il progetto abduction è tutto basato su differenti livelli di de-energizzazione: normalmente gli addotti vivono abbassati energeticamente. Durante i sequestri però viene fatto maniera estremamente più consistente, in maniera graduale, partendo da camera dell'addotto e giungendo al picco massimo di soppressione nei contenitori.
Ci sono tavoli operatori eterici, che lavorano su una sorta di doppio energetico dell'individuo, che magari fisicamente sta a distanze enormi, ma che riescono ad avere effetti su di lui. Le astronavi sono piene zeppe di alieni incorporei invisibili all'occhio umano, e vi sono componenti eteriche nella stessa struttura del veicolo. Gli alieni alla tecnologia eterica sono avvezzi, la piazzano sempre ad esempio nelle case degli addotti per indebolirli un po' di più, ed i residenti avvertono la differenza energetica tra stare un metro fuori casa e dentro. I milab che utilizzano la tecnologia

aliena conoscono pure loro benissimo la cosa, e hanno armi che sparano al corpo energetico umano e che causano dolori fortissimi, pur non intaccando il fisico.
Dicevamo che gli alieni che effettuano abduction hanno debolezze ben evidenti: quelli fisici sono meno densi fisicamente rispetto a noi, per questo pesano ben meno della metà di che ci si aspetterebbe, e sono molto secchi, non reggono il calore oltre i 40 gradi, hanno problemi se un liquido gli viene versato addosso, se una luce fortissima li colpisce, ma soprattutto non reggono l'energia umana quando non è de-energizzata fortemente. Fanno adduzioni con protezioni, operano con "guanti" ad esempio, ed evitano per questo di toccare gli addotti direttamente. In genere non li toccano proprio (ricordiamo che l'addotto ci va camminando sulle sue gambe in astronave, coi grigi intorno, oppure viene prelevato con tecnologie, ma mai viene preso in braccio o tirato via per gli arti trascinandolo sul pavimento come viene fatto vedere in alcuni film). Se un rapito li tocca nella propria camera, per difendersi dal rapimento imminente, magari mettendogli le mani aperte sul viso (lo hanno fatto ormai diversi nostri ex addotti che seguiamo), gli alieni fisici vanno nel panico assoluto, il soggetto toccato si corrode, e l'adduzione si blocca. I casi di addotti che hanno contatti fisici "pelle a pelle" con gli alieni senza conseguenze per questi ultimi risultano falsi ricordi.
Se proprio li devono toccare direttamente con le loro "mani", ma ripetiamolo succede davvero di rado, che anche mentre li operano li toccano solo con strumenti in genere, lo fanno fare ai grigi, che sono biorobot. In pratica si tratta di robottini servitori che fanno la normale amministrazione, e reggono poco più degli alieni fisici.
Gli alieni incorporei non sono propriamente cloni di cloni, ma la componente energetica personale resta comunque ininfluente anche in queste creature. Se l'energia dell'addotto li tocca direttamente, senza che entrino dentro di lui per le loro vie predisposte, la loro struttura comunque collassa. Non hanno nemmeno dentro l'energia di Coscienza pura, ma qualcosa che deriva da quella molto, molto, diluita, modificata diciamo. Quella pura non la reggono. Ad esempio creata una eggregora, una palla di energia, anche piccola con le mani, pensando di "caricarla" per dissolverli, e scagliata dove si percepiscono queste presenze per casa, si avvertirà un fuggi fuggi all'istante. Lo abbiamo fatto fare molte volte: scappano, provate. A questo proposito, mi chiedo: quanto sono sensibili alle energie così mandate questi esseri? Mi viene in mente un assistito di John Mack[26], che gli riferì di un alieno che si lamentava perché l'odio degli uomini gli tirava giù le astronavi. Non prendo per buono che dicono in genere, ma lì era detto per sottolineare la distruttività umana e farci smettere, sapevano che Mack l'avrebbe presa così, ed ex addotti che sostengono di avergli abbattuto UFO ne conosco parecchi. L'odio cosa è se non energie umane mandate a distruggere?!
Nessun alieno che collabora al progetto abduction è in grado di riprodursi generando qualcosa di nuovo ed unico dall'unione di 2 individui, come facciamo noi, in generale o si clonano o si dividono in 2. Solo le specie fisiche originarie, prima delle guerre volute dall'Uomo Primo, ci riuscivano.
Noi esseri umani siamo per tutti loro solo una buona fonte genetica/energetica per cercare di attingere ciò che possa rimettere in sesto queste specie. Anche perché la psicologia di questi esseri li indirizza verso un terrore assoluto della morte fisica. Quel che c'è dopo è un enorme buco nero, che stanno studiando ma non hanno ancora compreso. Al momento il loro programma di resurrezione

26 Era un famosissimo Professore universitario e psichiatra che studiò gli addotti.

delle specie originarie non sta andando bene: gli ibridi che creano allo scopo, che hanno il meno possibile dentro di umano, non sopravvivono quasi mai, ed i pochi che lo fanno sono malaticci, malformi, hanno disturbi psichici gravi. Rarissimi quelli che diventano adulti. Stiamo studiando la faccenda, ma tutti gli addotti che hanno avuto a che fare con questi ibridi ce ne stanno confermando la maggiore instabilità mentale: sono più irascibili, li vedono sempre con altri alieni intorno, soli non ce li lasciano mai. Quel che stiamo recuperando noi durante tecniche è ben lontano da qualcosa che possa dirsi un essere riuscito bene. Eppure i tentativi di insegnare a vivere sulla Terra sono già iniziati su queste creature, abbiamo trovato rarissimi casi di addotti che hanno subito abduction per istruirli. David Jacobs, l'esperto di rapimenti alieni più conosciuto al mondo, parla di ibridi fuori umani e dentro alieni, molto forti fisicamente. Per ora qui non ne stiamo trovando nei racconti dei nostri addotti.
Nel frattempo in cui cercano di riportare in vita le specie fisiche originarie sopperendo alle pecche che possedevano con materiale genetico ed energetico umano, forniamo in toto ciò che serve a produrre i cloni ed a tenere in vita gli incorporei.

1.5 Il confronto tra la psicologia aliena e quella umana

Per essere sicura che i miei lettori mi seguano nelle pagine seguenti devo necessariamente chiarire bene la differenza tra le due psicologie, quella extraterrestre ed umana. Servirà loro a comprendere da che intelligenza partono le molestie che vivono e le mosse verso tutta l'umanità.
Chi ha creato questi cloni, o li ha arruolati per il suo progetto, come per gli incorporei, lo ha fatto perché portassero a termine un compito, non per altro. Di conseguenza intrinsecamente alla natura di questi alieni c'è l'essere molto concreti, razionali, non sprecare energie in azioni non finalizzate. Sono inseriti in una società gerarchica, di tipo paramilitare, dove ognuno ha il suo posto ed esegue il suo compito. Non esiste il concetto di famiglia, legami emotivi non ce ne sono, esiste solamente quello di appartenenza ad una razza. Mandare avanti la propria specie, e prendere la supremazia sulle altre, è l'unica cosa che gli interessa davvero, comunque al momento son costretti a collaborare spesso nelle solite astronavi o basi sotterranee.
La tecnologia in uso gli è stata data dall'Uomo Primo, così come le indicazioni dettagliate che seguono su come muoversi, che sono il risultato di “statistiche” valutative su ciò che conviene loro fare per raggiungere uno scopo. Questi esseri non fanno un passo senza calcolarlo, mettono tutto quel che fanno in operazioni matematiche per il futuro, e vivono in base a quelle. Se l'addotto impazzisce proprio, lo devono abbandonare ad esempio, perché le statistiche che lo riguardano non sono più esatte: ne prevederebbero male il comportamento. Per questo i rapiti comunque sono valutabili tutti sani ai nostri test psicologici. Diciamo che gli alieni li molestano causandogli destrutturazioni nei range che gli indicano che il soggetto resta sano mentalmente.
Un cruccio dei rapitori è ancora non aver trovato l'algoritmo che preveda perfettamente come agisce Coscienza, essendo molto convinti che qualche regola questa la debba pur seguite quando fa guizzi di liberazione inaspettati.
Son talmente fissati con coi numeri e convinti che servano ad avere in mano il mondo che ci

tengono a che molti addotti abbiano problemi di discalculia, perché secondo gli alieni gli inficia la possibilità di comprendere cosa sta succedendo, ben più di che poi faccia realmente[27].
Quando gli addotti in liberazione gli bruciano i dati che permettono loro di effettuare le statistiche e di capire come approcciarli al meglio, il risultato infatti è il panico assoluto tra gli alieni che se ne occupano, con evidenti errori madornali, che iniziano a suscitare ilarità invece che terrore, nei loro passi successivi per cercare di mantenere il soggetto all'ovile.
Sono esseri ritualistici: fanno sempre le stesse cose, sempre nel solito modo, hanno procedure per tutto ben rigidamente protocollate, ed è chiara la proiezione eccessiva di questo loro modo di essere sugli umani nel trattarci, a 365 gradi. Gli uomini sono visti in maniera esclusivamente "strumentale": sono ciò quel che bisogna riuscire ad usare, e funzionano con regole proprie con le quali bisogna barcamenarsi per poterlo fare. Ma a che serve l'oggetto Uomo/Coscienza per queste creature?! In generale noi siamo fonti energetiche e genetiche, ma scendendo nello specifico mi sento di dire che ancora non lo sappiamo del tutto, e non sappiamo nemmeno valutare quanto non sappiamo. Un esempio su tutti riguarda il far creare eggregore agli addotti/eterizzati. Se è vero che i soggetti ne fanno anche spontaneamente, basta ad esempio fomentargli la rabbia contro qualcuno mediante gli impianti e parassiti incorporei addosso, alieni e milab hanno macchinari anche che ne fanno, con qualcosa di estratto alle Coscienze. Ma quante cose si possono fare sapendo spremere una Essenza Vitale come un limone? C'è tutta una parte della realtà immateriale, energetica, legata ai rapimenti alieni che abbiamo iniziato a studiare solo ora, quasi completamente ignorata dai ricercatori passati, come avevano ignorato il controllo delle strutture eteriche sulle astronavi. Ad un certo punto la faccenda abduction lascia il terreno del tecnologico per addentrarsi in quello che potremmo definire "esoterico" per capirsi, ma sono sicura che non un solo esoterista o libro che ne tratti saprebbe aiutarci davvero. Fare la ricercatrice, aver compreso il Piano Psicologico alieno, e come si muovono questi esseri, mi ha insegnato che quel che serve davvero sapere a noi non hanno permesso che fosse scritto in nessun libro sacro ed in nessuna mitologia. Come per le piante che più rafforzavano gli uomini con le loro vibrazioni: le hanno fatte sparire. È tutto lavoro sul campo da iniziare a fare, interrogando direttamente le Coscienze in ipnosi e tecniche paraipnotiche.
Perché sia chiarissimo che è errato valutare l'operato alieno con parametri buoni per giudicare gli umani, specifichiamo fino alla noia che è impensabile per gli adduttori perseguire altri fini che non siano concretamente vantaggiosi, i sentimenti sono assurdi, non capiscono dove portano, gli paiono estremamente anomali, non concepiscono l'avere una mentalità individualistica, avere bisogno di privacy, gradire l'estetica, perdere tempo... I fiori alle finestre sono qualcosa di inutile che mettono i matti paiono pensare. Quella umana gli pare una società incredibilmente caotica, e provavano anche ribrezzo per il nostro modo di essere.
Gli alieni senza i mezzi tecnologici che gli dicano cosa fare non comprendono gli umani e non sanno rapportarsi con loro, probabilmente comunque ben di più di quanto gli umani fatichino ad

27 Perla scoperta da me approfondendo rispetto al mio primo libro il discorso dei D.S.A. negli addotti. Non c'è limite al peggio con questi esseri: i problemi sul calcolo glieli causano loro apposta anche. Quelli sulla lettura e scrittura dipendono effettivamente più dai problemi spaziali per quel che vivono durante i rapimenti, anche se per esserne certi andrebbe chiesto alla Coscienza del soggetto caso per caso. Ho trovato anche altri disturbi appioppati appositamente per limitare i soggetti, come la balbuzie. Non dico che li generino sempre gli alieni, dico che agli addotti spesso li danno loro davvero però. Tutto è buono per limitarne il potenziale finché li tiene sani di mente e non dà troppo nell'occhio.

immaginare di essere ritenuti solo strumenti per gli alieni, e che tutto quel che si rapporta di extraterrestre a loro sia tarato appositamente in modo matematico sulla propria psicologia, al fine di fargli assecondare il piano alieno, e non c'è altro. Gli addotti tanta freddezza la concepiscono con grandissima difficoltà, proiettano sugli alieni il loro modo di essere continuando ad esempio a fare domande ritenendosi interlocutori possibili, pensando di poter avere spiegazioni valide, gli confrontano motivazioni etiche, credono che anche gli alieni percepiscano legami con loro se li vengono a prelevare...

1.6 La banca dati

Un enorme archivio eterico, fatto dagli alieni incorporei, reso disponibile anche su altri supporti per tutti gli altri che collaborano al progetto alieno, è situato presso l'Uomo Primo. Quest'ultimo, il vero mandante di tutto il programma abduction, ha fornito gli algoritmi iniziali di calcolo agli alieni, che ora loro mantengono immettendo i dati che occorrono per farli funzionare. L'archivio, che ha quel che serve che sia scritto in ebraico, come il nome dell'addotto, collega il DNA del rapito e la sua discendenza ai suoi tratti caratteriali, raccoglie tutta la memoria di ogni addotto, prende dati in tempo reale di quel che gli succede dagli impianti eterici e fisici che ha addosso misuranti i parametri vitali, quindi registra i risultati dei test psicologici anche degli alieni fisici per tararsi meglio, accumula all'istante e rende disponibile a tutti qualsiasi cosa di importante veda un incorporeo, che è una prassi a cui gli alieni sono molto abituati avendo una specie di coscienza collettiva data dall'essere telepati, e prende dati da rilevazioni ambientali fatte da alieni e strumentazioni. Creano infatti anche una specie di google maps girando intorno casa per capirci, “fotografano” anche gli oggetti e se li inseriscono in archivio con le spiegazioni. Alcuni loro bizzarri interventi in cui sono visti in giro sono fatti a tal scopo, per raccogliere dati per l'enorme archivio eterico, perché devono mappare tutto, sopratutto i luoghi dove c'è un addotto che passa.
La banca dati viene fornita a tutti gli alieni che effettuano abduction sotto forma di una specie di chiavetta USB eterica di colore azzurro. Questa chiavetta noi la potremmo considerare una scheda tecnica live, e viene chiamata Memoria Uomo (M.U.). Necessita di una una minima struttura energetica per essere usata, ma molto fragile, (non funziona né sui grigi che sono robottini, né funzionerebbe su un uomo, trovandosi in questo caso come a non avere spazio) e si compone di 2 parti. Una sono i dati veri e propri: tutta la memoria dell'addotto, tutti i dati su di lui, il suo DNA, la sua discendenza, il progetto alieno fatto e da fare, ecc. L'altra parte è un calcolatore statistico che contiene gli algoritmi del Piano Psicologico, che mentre continua ad immettere dati, in tempo reale indica cosa fare e cosa dire all'addotto. Acquisisce informazioni mentre l'alieno interagisce col soggetto e prevede ciò che succederà da una risposta all'altra. Finita la abduction la M.U. viene levata all'alieno.
La banca dati è utilizzata molto nel lavoro con gli addotti, ed esplica il suo intervento sull'intera vita del soggetto: decide come impostare il lavoro di “depressione” di Coscienza su quel particolare individuo, e monitora i parametri del Piano Psicologico, dando l'allarme per intervenire, indicando l'azione migliore in toto. Ad esempio l'algoritmo indica sulla base della sua dettagliata analisi

psicologica sia che è meglio iniziare a passare alle maniere forti per bloccarne la liberazione, sia che la via migliore è minacciargli i congiunti per piegarlo, piuttosto che farlo sentire un prescelto o fargli pena, e fornisce l'immagine del personaggio gli va fatto vedere ad esempio in un sogno creato dagli alieni per essere credibili, specificatamente tarato sulla storia di quel soggetto. Comunque in genere in caso di sforo dei parametri indica di ritentare per prima quelle situazioni che hanno sempre funzionato per tenere agganciato l'addotto, un esempio può essere rifargli trovare davanti fogli di cose scritte o disegnate da lui anni prima che favorivano le adduzioni in qualche modo e che aveva trovato gradevoli, come preghiere o sigilli magici, o rifarlo contattare da soggetti che vedeva 20 anni prima che possono ricondurlo all'ovile alieno.
Fatto bruciare l'archivio che lo riguardava a qualche addotto in liberazione, i sogni di minaccia vertevano su personaggi che non erano quelli della vita del soggetto. L'amato pesce rosso era interpretato da un pesce tropicale, col risultato che l'addotto esordiva con un: "E che me ne dovrebbe importare se lo ammazzate?!", con risvolti abbastanza comici.
L'archivio avverte anche prontamente, facendo intervenire gli alieni sul posto in circa 3 massimo 4 minuti, per qualsiasi evenienza grave, come un rischio di vita del soggetto, o litigi coi Milab che vogliono contenderlo agli alieni, certo se in quest'ultimo caso hanno ancora agganci su di lui, ma ne abbiamo avuti casi. Segnala invece gli sbalzi emotivi pericolosi per la liberazione in pochi secondi.
Gli alieni senza questo computerino che li guida non saprebbero dove mettere le mani, perché non comprendono minimamente gli uomini, come già spiegato. Tenente presente che non hanno nulla che somigli all'empatia umana. Solo il lux ci riesce in una percentuale minima a "capire" l'addotto, e come comportamento appreso per aver collegato gli sbalzi dell'energia di Coscienza a certe situazioni, perché per sua natura va molto per emulazione. Però non ha molta memoria personalmente, quindi anche lui comunque va avanti quasi del tutto con la banca dati se deve approcciare un umano. In generale un po' tutti gli alieni non hanno memoria per quel che riguarda gli uomini, un po' perché non ne capiscono la logica, ne vedono moltissimi e li percepiscono come oggetti in serie, poi perché contano molto sulla banca dati, e quindi non tendono a fissarne i dati.
Gli alieni considerano la banca dati molto attendibile nel trattare con gli umani, in maniera pressoché assoluta. In realtà fallisce per 3 motivi principali: il primo è che viene rispettata nelle sue indicazioni al 90%, perché gli alieni non sempre fanno che gli dice, alle volte qualcuno si scoccia di fare cose che non comprende, e si comporta comunque secondo la sua psicologia, ritenendo erroneamente che andrebbe bene ugualmente vista la poca reattività degli umani già storditi con le tecnologie, o commette errori perché nemmeno questi esseri sono infallibili. Il secondo motivo è che intreccia dati anche dalla linea di discendenza dell'addotto e dalle altre persone che vede, o anche con cui ha minimamente a che fare, come parenti o amici, estendendo su di lui a livello statistico personaggi e dati che caratterizzano gli altri soggetti. Lo fa perché l'algoritmo dà grande importanza alla socialità umana, ma per questo motivo ad esempio fa sognare ancora la madonna ad un soggetto che da 2 anni ha cambiato religione, ma di famiglia cattolica da 100 generazioni, o suggerisce agli alieni di farsi vedere come un cantante che non piace all'addotto, ma al suo amico. Il terzo riguarda la liberazione: anche se tiene sotto occhio ottimamente i parametri comportamentali e fisiologici che segnalano che la Coscienza in quel soggetto si sta risvegliando, e fa intervenire

subito gli alieni per rifarli entrare nei range, anche se incrocia dati dal comportamento delle Coscienze di ogni rapito delle sue generazioni precedenti, in alcuni casi Coscienza fa guizzi inaspettati, in poco tempo ed in maniera imprevedibile per gli algoritmi. Nonostante con una certa arroganza affermino che se per 360 generazioni i soggetti hanno reagito in un certo modo possono essere ben certi che continuerà così con uno scarto di 0,000000000000001% mettiamo, questo è il motivo per cui molti alieni appena sentono un addotto dire qualcosa di strano, o reagire in modo non previsto, vanno nel panico e scappano temendo la bruciatura imminente. La mettono in conto pochissimo questa possibilità a parole, ma appena intravedono qualcosa che ci somigli la maggior parte degli alieni fugge terrorizzata.
La verità è che questi esseri non sono minimamente preparati alla imprevedibilità di Coscienza, che rientra totalmente estranea dalla loro psicologia e non è prevista bene dalle loro statistiche. Non la capiscono e la temono, anche se gli serve e la bramano in ogni modo.
Hanno già invece prospetti sicuri che gli dicono che la loro società ordinata se ne andrebbe a fare benedire se acquisissero Coscienza: si sfascerebbe completamente, ed anche loro inizierebbero a mettere fiorellini alle finestre. Ibridarsi con noi è un rischio. Non approvano questa situazione che non gli si confà minimamente, e gli fa orrore, ma che è anche l'unica con cui possono riportare in vita le specie originarie. Affermano infatti che quando risbarcheranno sulla Terra finalmente il casino che abbiamo noi finirà perché loro daranno a tutti il proprio posto, ma il fine che devono perseguire lo sentono come più importante di ogni altra considerazione al momento, e vanno avanti nella speranza di appiccicarsela presto questa Coscienza. Appiccicarsela, come se fosse una cosa. La vedono infatti come qualcosa di totalmente esterno a loro, da “addomesticare”, da rendere gestibile, prevedibile... “Se riesco a prendermi una Coscienza poi la devo addestrare, rendere gestibile” pensano questi esseri, e quindi è un grosso problema e va risolto. Gli studi sul Piano Psicologico servono molto anche a capire come controllare Coscienza una volta acquisita.

Dall'analisi degli algoritmi immessi nella banca dati si evince che chi li ha creati, l'Uomo Primo, non comprende comunque a pieno l'essere umano. Di sicuro lo fa meglio degli alieni fisici ed incorporei che adopera per portare avanti il programma, ma la tendenza alla generalizzazione e massificazione dei dati risulta troppo accentuata: sembra che chi ha creato il programma fatichi a percepire l'individualismo umano. Nessun terrestre avrebbe mai commesso certi errori ad esempio, avendo ben chiaro che non ci si può aspettare che l'addotto faccia che gli dice la madonna se da 10 anni è diventato buddista, o che voglia seguire un ipotetico cantante “a cantare con lui sul palco” se non ne è fans ma anzi a lui fa orrore la sua musica, solo perché piace all'amico. Chi ha formulato quegli algoritmi non lo capiva, ci percepiva più come massa che come singoli individui.

1.7 Test e parametri

I test affinano meglio i dati su quel preciso soggetto, dati che gli alieni ricavano al 50% circa dal concepimento. Il DNA infatti gli fornisce subito un primo sguardo sulle tendenze caratteriali del futuro addottino, che comunque in parte già prevedono dal DNA e dalle analisi psicologiche dei

genitori ed antenati, e su quello parte l'impostazione del Piano Psicologico. Anche se le adduzioni sono rese possibili già dal fatto che la Coscienza del soggetto risente all'istante, appena entrata nell'embrione, del Piano Psicologico attuato nella madre, e di una sorta di memoria genetica che la porta a trovare la situazione di abduction in qualche modo famigliare, e quindi si trova subito in una situazione "depressiva" e per lei emotivamente legante agli alieni. Man mano, con i dati nuovi che entrano, il Piano Psicologico si affinerà sempre di più, segnalando cosa fare al meglio con quel piccolo per sviluppare un carattere consono con il mantenimento dell'adduzione, e continuerà così per tutta la vita del soggetto, se lui non si libererà.
I test che servono per aiutare la banca dati a tarare certi parametri precisamente sul quell'addotto, monitorano reazioni visibili e parametri vitali, mentre gli alieni lo espongono ad una data situazione. Diciamo che gli esseri monitorano sempre e comunque, perché gli impianti lo fanno in maniera continua, ma alle volte l'archivio chiede espressamente alcuni dati per tararsi al meglio e si fanno test appositi solo dietro sua richiesta. Altri accadimenti assolvono a duplici scopi invece, ad esempio quando sulle astronavi fanno vedere agli addotti scenari catastrofici del futuro: viene fatto sia per spaventarli e far credere che non hanno altro scampo che aiutare gli alieni, sia per farli sentire dei prescelti che hanno accesso ad esclusive informazioni, sia per fare anche test psicologici. Gli occorre molto raccogliere dati su come reagiamo alle catastrofi, agli stress molto forti, ed alle incongruenze, un po' per evitare la liberazione, capire fin dove possono spingersi con le molestie, ma anche perché prima o poi dovranno sbarcare e servirà regolare bene questi fattori in gioco, e su scala mondiale.
La stragrande maggioranza dei test viene svolta nella vita di tutti i giorni, sulla Terra, predisponendo situazioni che vagliano quanto il soggetto tollera qualcosa, o quanto si rende conto di altro, o come reagisce a... Segnalo che fanno test anche attraverso sogni costruiti appositamente per l'addotto.
Purtroppo nemmeno la faccenda dei test è indolore: gli alieni arrivano a dare disgrazie alla gente pur di testare come reagisce. Anche se i peggiori sono i milab, quelli proprio riescono ad essere più inumani degli extraterrestri anche con i test.
Il parametro da monitorare al meglio, quello che potrebbe fare più guai in assoluto se si alzasse portando diretto alla liberazione, è l'autostima del soggetto, perché alzerebbe all'istante anche la sua sensazione di essere adeguato a gestire la propria vita, facendogli percepire di avere doti per reagire, portando direttamente Coscienza ad attivarsi.

1.8 Cosa permette il perpetuarsi dei rapimenti sulla Terra

Attualmente quel che permette il mantenimento delle adduzioni sulla terra è l'accoppiata tra:

- **Piano di Invisibilità, ovvero essere invisibili nella vita degli addotti, al 40%.**
- **il Piano Psicologico sui soggetti, ovvero circondarli di meno stimoli risveglianti Coscienza possibili e deprimerli per non fare "fortificare" energeticamente le loro Coscienze che altrimenti reagirebbero, al 60%.**

Qualsiasi altra strategia associata per coadiuvare il non risveglio delle Coscienze, che pur vediamo

aggiungere man mano per il discorso che è sempre più difficile tenerle sotto controllo, come qualcosa che esce dalla corrente elettrica e dalle antenne, un oggetto in orbita messo dagli alieni a tal scopo, calmanti in acqua, cibo avvelenato, scie chimiche, onde di diverso tipo, psicofarmaci, ecc. ha un peso estremamente marginale rispetto a questi due piani. Per farvene comprendere meglio l'importanza vediamo che succederebbe se ne saltasse uno dei due.

Se saltasse il Piano di Invisibilità, e gli addotti vedessero astronavi in cielo ed alieni in camera loro, anche senza sbloccargli i ricordi dei rapimenti, questo porterebbe i soggetti a rendersi conto di che succede coscientemente, avendo come conseguenza un segnale netto alle loro Coscienze che qualcosa non va, che le farebbe mettere in una situazione umorale di urgenza, portando alla liberazione del pianeta in pochi anni. Resisterebbero di più nelle zone dove potrebbero fingersi dei, ma non più di un decennio. Ricordate che per questo dovettero già occultarsi ai terrestri nell'antichità? Tenete presente che erano anche Coscienze molto meno forti e sveglie di quelle con cui si trovano ad avere a che fare ora gli alieni. Se salta l'invisibilità insomma lo sanno che sono nei guai seri. Ad es. pensate a quante liberazioni iniziano con alieni che per errore si sono palesati agli occhi dell'addotto cosciente, anche una sola volta. Se regge il Piano Psicologico il soggetto lo rimuove da solo, ma ci si riesce solo nel 70% dei casi circa, l'altro 30% in Italia oggi corre ad informarsi, ed in tempi diversi a seconda delle caratteristiche della persona, per gli alieni partono i guai. Vedere astronavi ed alieni palesemente ed in modo ricorrente, se pur coi ricordi bloccati, allerterebbe tanto la parte inconscia da fare tirare fuori le doti extrasensoriali in massa ai soggetti spaventati, nonostante il Piano Psicologico in atto. In pratica vederli fa buttare fuori agli addotti quel che non vendendoli si mantiene a livello solo inconscio, e Coscienza si attiva velocemente per difendersi.

Un giorno torneranno però, si rifaranno vedere da tutti, e vorranno imporre il loro modello di società sul nostro. Era stata la prima scelta vivere in mezzo a noi, ed è quel che vogliono davvero starci anche vicini fisicamente qui sulla Terra: sperano che gli passi meglio la nostra energia di Coscienza così[28]. Ora sanno che non li accetteremo, in questo momento succederebbe ancora quel che ho scritto poco sopra se si palesassero, sperano di farcela dopo un avvicinamento psicologico di massa della nostra società alla loro, che dovrà "deprimere" pesantemente le Coscienze per non farle più reagire incisivamente vedendoli. Ci hanno predestinato un percorso per "alienizzarci", già iniziato ma che dovrà andare ancora molto avanti nei loro progetti. Devono man mano levarci vitalità, spersonalizzarci, massificarci: quando sbarcheranno dovremmo già essere simili a loro e molto poco reattivi. Anche la campagna che li dipinge come buoni dovrà continuare, e tutte le altre strategie collaterali aggiunte nei secoli per de-energizzarci con onde di diverso tipo, veleni ecc. andranno gestite al meglio quando si faranno vedere[29]. Contrapporranno anche a loro stessi uno spauracchio che getterà nel terrore gli umani, totalmente falso. Questi sono i progetti alieni... che

28 Segnalo sopratutto ai ricercatori che abbiamo ottenuto risposte tutte legate al maggior passaggio energetico che si realizzerebbe se loro vivessero tra di noi, ma alcune sono state davvero strane, del tipo: "Sperano che la Coscienza trovandoli mischiati con gli uomini si sbagli vista la vicinanza fisica e ci finisca dentro". Non ho ancora capito se ha qualche possibile valenza veritiera questa frase, o se sono proprio scemi e basta gli alieni a pensarlo. Ne prendono di granchi, eh.

29 Contano ad esempio di invertire la valenza di qualcosa in cielo che ora emette onde per deprimerci, quando sbarcheranno loro dovranno farci provare sollievo con queste onde per farcelo associare a loro. Usano metodi comportamentisti, gli alieni questi giochetti per associazione li fanno spesso.

come al solito stanno in piedi con molti appoggi, e che continuano a sottovalutare il potenziale di Coscienza degli individui. Si vede già che non ce la stanno facendo a renderci simili a loro, ovvero molte imposizioni dall'alto sui popoli stanno fallendo, la spersonalizzazione sta venendo rigettata, la campagna per dipingere gli alieni come buoni certo non blocca l'uscita di libri come questo, e sono convinta che manchino pochi anni che alcuni veleni ed "onde" che abbiamo nell'ambiente su loro ordine occulto non possano più essere nascosti: già vedo che molti uomini li denunciano pubblicamente chiedendo studi seri. La gente si domanderà come mai ci sono queste "onde" e questi veleni, e ne pretenderà la rimozione. Personalmente credo che sia semplicemente impossibile "alienizzare" un uomo, soprattutto uno con una Coscienza forte come sono gli addotti: non saremo mai simili, l'imposizione dei loro modi di essere la rigetteremo sempre. Hanno già perso in pratica, lavoriamo, questo sì e spero sempre meglio, per ridurre i tempi da qui a quando finalmente tutti gli addotti si libereranno e gli alieni se ne andranno**.**

Se saltasse il Piano Psicologico il potenziale umano di reazione sarebbe intatto. Funzionerebbero i meccanismi inconsci di segnalazione e ricezione della parte cosciente, smontando di fatto il Piano di Invisibilità, e la forza di Coscienza per opporsi verrebbe alla luce o immediatamente o entro brevissimo tempo. Non durerebbero più di qualche mese, un anno nei casi di altri motivi depressivi estranei agli alieni concomitanti.

Dei due piani quelli che farebbe prima a liberare il pianeta se saltasse è il secondo, accorcerebbe i tempi dei ¾ rispetto a se saltasse il Piano di Invisibilità. Comunque senza l'accoppiata di queste 2 parti il pianeta sarebbe libero in pochi anni. A voler sentire le Coscienze che mi hanno dato i tempi più lunghi per liberare ogni angolo della Terra, proprio al massimo, senza questa accoppiata in 10 anni gli alieni farebbero fagotto.

1.9 Il Piano di Invisibilità

Comprende:

- Blocco dei ricordi ai rapiti ottenuto tramite tecnologie[30] di ogni singola interazioni con loro: rendergli impossibile accedere ai ricordi di ogni episodio vissuto con gli alieni utilizzando il normale flusso dei ricordi. I ricordi non sono cancellati, ma quando l'addotto cerca di recuperarli come fa con ogni altra memoria della sua vita è come se cozzasse contro un muro.
- Agire da dietro le quinte: il rapimento in sé, ma anche ogni procedura per soggiogare tutta la vita del rapito, va a lui accuratamente occultata. Se l'addotto nota bizzarrie strane bisogna cercare per lo più[31] di fargliele addebitare ad altri o a se stesso. **I primi a cui gli alieni devono essere invisibili sono proprio gli addotti.**
- Non rendersi palesi a livello mondiale: occorre un mondo intorno all'addotto che coadiuvi l'invisibilità dei rapimenti. Ordine ai governi di tacere sull'esistenza aliena, ridicolizzare la

30 Ribadiamolo: gli addotti non percepiscono un blocco ai ricordi delle loro interazioni con gli alieni per un meccanismo spontaneo dato dal trauma psicologico, come rimuoverebbero uno stupro umano ad esempio: gli alieni agiscono sui loro cervelli con tecnologie per ottenere ciò, e parassiti incorporei ed impianti contribuiscono alla cosa. Infatti con la liberazione e gli anni successivi alcuni ricordi tendono a riaffiorare spontaneamente.

faccenda mischiando le informazioni vere che non si riescono a fermare accostandole con montagne di assurdità, per far confondere tutto.

- Utilizzare la ***via della minor resistenza mentale***[32]: dire al soggetto e mettergli davanti ciò che gli genera meno resistenze, sotto forma di concetti e personaggi che lui trova plausibili partendo dal proprio retroterra culturale.

  A costo di ripetere un concetto già spiegato benissimo nel mio libro *i 100 "sintomi" dei rapimenti alieni*, vi allego degli esempi, perché è un appiglio fortissimo che hanno sugli addotti e li vedo faticare spesso a sganciarsene. Ogni volta che un rapito dice "Ma io ho visto questo certo personaggio, e non un alieno!", il Piano di invisibilità sta funzionando come deve purtroppo. Alcuni esempi di *via della minor resistenza mentale*:

  Lo spirito della nonna morta, che dice frasi in casa con la sua voce precisa, è lo spirito della nonna morta di sicuro, e chi altri dovrebbe essere con la sua voce? Sarà rimasto legata alla famiglia... Poi magari dice anche cose vere e utili. Quindi è lei. Oppure è una voce aggressiva... ma del resto nonna un buon carattere non lo aveva. O forse noi parenti abbiamo fatto qualcosa che la ha fatta arrabbiare?!

  A un religioso appare un angelo e si sente un miracolato, non va ad indagare oltre su chi sia chi gli si presenta davanti, si pone subito in un ottica di ascolto ossequioso. Con le tecnologie gli alieni gli creeranno un senso di benessere mistico, ed il quadretto è completo. "Che fortuna!" pensa il nostro addotto, "Sono un prescelto dagli dei!"... Qualcuno ci aggiunge: "Però che strano che appaiano a me che nemmeno sono 'sto stinco di santo...".

  Nel bosco ci sono gnomi, fatine, spiriti legati alla natura... Niente di strano se uno spirito si fa vedere e parla in un luogo naturale.

  ... e delle chiacchierate con strani animali ne vogliamo parlare?! Gufi, cervi, procioni, cani neri, ragni neri, ma mi hanno parlato anche di lemuri. Alle volte gli addotti si ricordano anche solo che la bestiola li ha guardati male, e si son terrorizzati...

  Comunque non c'è dubbio che gli spiriti *diqualcosa* e alcuni animali dagli occhi strani diano molta relazione ai rapiti. Infatti il primo "sintomo" dell'essere addotto è proprio aver vissuto una vita piena di contatti con entità non umane di ogni tipo. Non cascateci, sono loro che seguono le direttive della banca dati su cosa rientra nella vostra cultura ed accettate di più.

  Esiste la possibilità di vedere strane figure generate non dagli alieni sulla Terra, ma è infinitesimale sulla statistica. Alle volte si vedono "fantasmi", nel senso di immagini rimaste impresse come su una pellicola nello spazio-tempo, ma tenete presente che sono solo immagini, non interagiscono col soggetto, e chi ha una Coscienza forte può creare eggregore e simili. È buona regola comunque non valutare mai un soggetto addotto esclusivamente sui segni visivi, e mancando totalmente gli altri in questi casi, compreso non trovando traccia del Piano Psicologico, una analisi del problema che sia un minimo decente chiarirebbe il quadro abbastanza alla svelta, decretando la non appartenenza al problema adduttivo.

Ecco un domanda che ho sentito ormai migliaia di volte: "Ma come posso essere addotto/a se non ricordo grigi in camera né astronavi?!". Spero che arrivati a questo punto abbiate capito che se tutti i rapiti si ricordassero anche solo un alieno in camera, o mezzo giro su una astronave, era da secoli

che il loro piano sarebbe stato fallito ed avrebbero dovuto fare fagotto. Vorrei che alle volte gli addotti si mettessero dal punto di vista alieno, quello di chi si sta giocando tutto per ottenere qualcosa da degli umani che possono ribellarsi e farli fuori in qualsiasi momento. Umani che non sarebbero felici se sapessero di essere usati. Comprenderebbero così che bloccargli i ricordi, farsi vedere come altro che accetterebbero, e mentirgli usando i dati che si hanno sulla natura terrestre sarebbe la cosa più logica da fare per ottenere lo scopo tanto agognato.

Una parte importante del Piano di Invisibilità si sovrappone ad un'altra del Piano Psicologico. Gli alieni possono bloccare i ricordi coscienti, ma non è nelle loro possibilità sopprimere la parte inconscia del soggetto che gli manda segnali delle adduzioni in cui è coinvolto sotto forma di flashback, incubi, paure bizzarre ecc. Farlo vorrebbe dire o avere una coscienza che li brucia o un soggetto che arriva a squilibri mentali talmente forti che verrebbe comunque abbandonato dal loro programma, perché divenuto non più prevedibile. Possono solo rendere la comunicazione tra le due parti dell'individuo difficile, mettendoci una frattura psicologica nel mezzo che contribuisca a rimuovere il più celermente possibile quel che l'inconscio manda.

1.10 Il Piano Psicologico

La migliore garanzia che una Coscienza non si liberi è farle percepire una sorta di “depressione” (che si traduce all'istante in una de-energizzazione) di rimando dal soggetto, e legami emotivi favorevoli agli alieni. Questo renderà Coscienza particolarmente inattiva contro le adduzioni. Assolve a questo compito il Piano Psicologico, che parte dalle linee guida che gli alieni avevano sugli addotti di altri mondi, espresse in parametri da tenere sotto controllo e caratteristiche da destrutturare, ritarate sui rapiti terrestri, poi sulla linea di discendenza del soggetto, ed infine affinate personalmente su di lui, sul suo DNA al concepimento e sui test iniziali appena venuto al mondo e poi continuati di prassi, arricchito dei dati che man mano vengono immessi. Il piano nelle caratteristiche da destrutturare viene svolto un po' in generale su ogni addotto, quindi quasi tutti i rapiti affermano di aver risentito di ognuna delle linee principali che lo compongono, ma spesso si trova 1 punto o 2 su cui gli alieni hanno lavorato più incisivamente, perché era l'appiglio psicologico migliore tarato su quel preciso soggetto, quello che lui porgeva per così dire spontaneo con le sue proprie caratteristiche, per portarlo ad assecondare i favori alieni.
Le linee generali che si erano dimostrate più efficaci nel provocare questa “depressione” erano:

- Far percepire il sentimento doloroso della solitudine per via di rapporti sociali scarsi o poco significativi. Al tempo stesso utilizzare l'attaccamento umano famigliare per creare legami con gli alieni.
- Abbassare l'autostima. Provocare impotenza appresa.
- Abbassando l'autostima, far sentire i soggetti speciali per aver avuto un ruolo importante nel piano alieno.
- Abbassando l'autostima, farli sentire amati ed importanti per quanto si sacrificano.

- Abbassando l'autostima ed alzando l'impotenza appresa, farli sentire inadatti a guidare la propria vita e bisognosi di una guida esterna
- Rendere la loro vita grigia e piatta, dimodochè quel che spezza la routine divengano i rapporti con i rapitori

Entro alcuni parametri, si può stare sicuri che l'addotto rimane... addotto. Nella quasi totalità dei casi basta impostare alcune destrutturazioni del soggetto fin dall'infanzia, e poi mantenerle durante la vita provocando avvenimenti che lui consideri negativi e quindi avvilenti.
Decide il Piano Psicologico anche quanto rendere palesi nella vita di tutti i giorni sulla Terra del soggetto le interferenze, ed in che quantitativo. Alti livelli di interferenza, con interventi visibili al soggetto e continui, segnalano che gli alieni si stanno giocando il tutto per tutto, infatti la banca dati consiglia questo solo per gli addotti particolarmente importanti perché producono ibridi vivi o hanno doti extrasensoriali forti utilizzabili, o con chi in futuro avrà un ruolo che potrà rompere molto le uova nel paniere se si liberasse, e su Coscienze che comunque sono già più indomabili di altre. Uscire così allo scoperto è sempre un rischio per gli alieni: se da un lato il tartasso produce prostrazione, e nella maggior parte dei casi mantiene effettivamente meglio il soggetto addotto[31], così iniziano a dare troppo nell'occhio e portano i soggetti vicini a danni psicologici veri. Alti livelli di interferenza con molti rapiti diverrebbero controproducenti perché li farebbero scoprire, e dove li fanno devono sempre poi sbattersi a cercare di screditare i soggetti con chi hanno intorno. Comunque al momento il gioco gli vale la candela. Un livello alto di interferenza inizia ad essere usato anche con ogni addotto in liberazione: quando alcuni parametri tenuti sotto controllo con gli impianti iniziano ad alzarsi, la banca dati lo segnala, allerta gli alieni, e sulla base del Piano Psicologico dice che fare. Alza immediatamente il livello di interferenza "depressiva", e spesso fa fare da schiacciasassi apertamente sui soggetti, per far percepire l'interferenza come palesemente invincibile al meglio: si danno tutti i problemi che si possono e si fanno pressioni psicologiche negative più che ci si riesce, premendo precisamente sui punti più deboli.
Comunque ovunque ci sia un alto livello di interferenza, traducetela con "c'è da rincarare la dose" di "depressione" per qualche motivo. Fortunatamente la stragrande maggioranza dei soggetti si colloca ad un livello medio, e come operatrice me ne arrivano anche alcuni a basso: sono i casi in cui ci stiamo un'ora a capire se il soggetto è addotto o no perché segni ne ha pochissimi e situazioni palesemente strane vissute nella quotidianità di ogni giorno pure.
Normalmente, nella vita di un soggetto che non si sta liberando, non sono infatti così palesemente in battaglia gli alieni, ma vigilano sul non alzarsi mai di alcuni parametri come dicevamo, e dall'esterno ogni studioso del fenomeno nota che gli addotti hanno più problemi degli altri in generale, vede bene che realizzazioni comuni (lavoro, relazioni, soldi, a livello sufficiente) non sono avvenute o gli sono state sottratte dopo essere state perseguite, con grossi traumi conseguenti.
Questo al momento mantiene a livello mondiale almeno il 95% dei soggetti ancora nel problema, ed

31 Alle tecniche, io: "Ma non lo capiscono che così Coscienza gli esplode davanti prima o poi?!", la Coscienza di un ragazzo: "*Eh ma le statistiche dicono che gli conviene comunque farlo. Ridurre le persone a stracci gliele mantiene più addotte davvero. Funziona molto bene*".

è precisamente il motivo per cui la vita dei rapiti è un inferno, o nel migliore dei casi comunque troppo bene non deve andare mai. Preciso anche che col nascere di Coscienze sempre più forti stanno aumentando, ed aumenteranno sempre di più, i soggetti che io classifico "ad alto livello di interferenze", cioè con vessazioni aliene nella vita quotidiana qui sulla Terra palesi e continue. Gli interessa il prodotto buono, e non sanno che altro fare per mantenerselo usabile. A quel punto se ne renderanno conto anche i sassi che ci sono gli alieni.

Il Piano Psicologico è pure il motivo principale del perché l'umanità in generale ha frenato fortemente il suo sviluppo a vari livelli, visto che per mantenere gli addotti devono anche mettergli intorno un mondo che non li stimoli e non gli dia versioni alternative di cosa vivono. Senza di questa continua vessazione avremmo già sviluppato poteri psichici in massa, ed il pianeta sarebbe un posto molto migliore. Non dico che gli esseri umani siano tutti bravissime persone, e che senza alieni di beghe nostre non ne avremmo avute, ma quando si chiede alle Coscienze: "Coscienza, vai a vedere quanti dei problemi che ci sono sulla Terra sono nati perché li hanno voluti quelli che prendevano il tuo corpo", oppure: "Coscienza, come sarebbe la Terra senza questi signori qui", le risposte sono talmente estreme che... ci si resta di sasso, facendo comprendere come questo pianeta soffra in generale di un fortissimo depotenziamento vitale per via delle adduzioni che vi si svolgono, e di uno stravolgimento di quelle che dovevano essere le tendenze naturali umane. Senza adduttori le nostre esistenze sarebbero molto più semplici e felici, saremmo anche infinitamente più avanti nella conoscenza di noi stessi e di Coscienza. Lo vedremmo all'inizio dei capitoli sul Piano Psicologico: nascondere la propria interiorità e potenzialità ai soggetti è uno dei punti fondamentali.

1.11 Quanto dura l'alta interferenza in liberazione?

Alzata l'interferenza, la banca dati aliena prosegue soppesando 2 fattori che decreteranno le tempistiche delle molestie. Il primo è quante possibilità ci sono che il soggetto faccia marcia indietro, sfinendolo. Il secondo concerne il fatto che un liberato in un gruppo di addotti è una mina vagante per gli alieni, una bomba ad orologeria pronta ad esplodergli. Una Coscienza liberata passa informazioni sugli alieni e come ci si libera anche se il soggetto sta fermo e zitto infatti, e modifica qualcosa a livello vibratorio in quell'ambiente. In pratica a questo punto la banca dati mantiene all'ex rapito maggiori rapporti con gli altri addotti che ha intorno per fargli arrivare noie finché non valuta che:

1) Non serva più a nulla tanto non si fa riprendere (gli alieni non sprecano risorse).
2) Ci sia un concreto rischio che li aiuti a liberarsi. Vi ricordo che in molti mondi la liberazione degli addotti è stata fatta fare proprio dagli ex addotti, che sono le Coscienze che più trasmettono informazioni sulla questione perché la hanno vissuta ed allertano del problema la collettività.

Non posso dire agli addotti/eterizzati in liberazione che mi leggono di preciso quanto durerà su di loro l'alta interferenza, posso dirvi che più vi deprimete, più ci chiacchierate con gli alieni anche se non ci riandate o non li fate rientrare, più quelli segnano che ci stanno riuscendo e continuano; più

state su di umore, meno vi fate toccare dalle molestie che mandano, più li bruciate sicuri, prima la smettono. Il che agli atti pratici si traduce in ex addotti che non ne hanno quasi avuto di rotture di scatole mandate, ne ho visti, gente che si è liberata in una manciata di giorni, e chi l'ha allungata per un tempo indefinibile, perché alcuni restano anni in questo limbo tra liberazione, deprimersi, riprendersi un incorporeo, ricacciarlo, tirarsi su, deprimersi di nuovo... Parliamo di soggetti che hanno fatto da soli, ovviamente un operatore parla con l'ex rapito e cerca di impostare la liberazione risolvendo i problemi alla svelta, per non dare appigli agli alieni, fa anche supporto morale, dà consigli pratici tipo: "Finiscila di frequentare quella gente che ti sminuisce, digli che devi studiare e negati per 2 mesi, poi quando sei più forte se vuoi li rivedi". Ricordatevi che gli alieni hanno in mano molti di quelli intorno all'ex addotto, ma non sono onnipotenti, spesso a seconda di come ci si muove ci si può rendere meno attaccabili. Alla Laris abbiamo tempi medi di 2-3 mesi massimo di Piano Psicologico sui soggetti. Non posso nemmeno dirvi dove arriveranno a rompere le scatole. Anche qui, la sensazione è che più pensano di poter far del male emotivamente peggio fanno. Da bravi diavoli si accaniscono sui più fragili. Ci sono persone che se la sono cavate con qualche tensione in più nei rapporti coi famigliari, più lavoro (la linea del Piano Psicologico che abbassa l'energia riempiendoli di cose da fare), qualche battutaccia da sconosciuti che premeva sui loro punti deboli, e basta. Tutto sommato, affrontabile tranquillamente, altri hanno avuto problemi del tipo: la fidanzata che li lascia con un sms, o la perdita del lavoro, un parente che inizia a stare male e va accudito. No so dirvi come andrà, posso solo assicurarvi che tutti gli ex addotti ed ex eterizzati che ho seguito, ormai centinaia, sono felicissimi di essersi liberati, semmai gli scoccia non averlo fatto prima. Perché poi i problemi della liberazione si risolvono, si esce dal Piano Psicologico, e la vita prende un netto miglioramento. Abbiamo anche avuto casi di cose bellissime successe appena gli addotti mettevano mano alla liberazione, per il loro mutato atteggiamento e le loro recuperate energie, ad esempio un ex addotto che per la prima volta se la era sentita di proporre i sui quadri ad una mostra, e sono stati accettati, chi ha iniziato una attività in proprio, chi ha ripreso a fare sport dopo decenni, ritrovando una forma fisica che considerava ormai persa per sempre. Come dicevo sopra, gli alieni non hanno in mano tutti, soprattutto cambiando ambienti, frequentazioni e quel che si è soliti fare, loro attuano le molestie molto più difficilmente.

Un consiglio di buon senso che posso darvi è che la liberazione è meglio portarla avanti in modo deciso, e darci dentro al massimo, cercando anche di stare su di umore il più possibile. Non si fa una tecnica ogni 15 giorni, non ci si abbandona allo sconforto più totale, non si pensa un po' a liberarsi un po' ad altro, se no si finisce come dicevo sopra, in una sorta di limbo che dilata all'infinito l'alta interferenza delle creature che sperano di farvi desistere. Un conto sono quegli addotti che anche dando il meglio di sé hanno tempi lunghi (ma se si allungano troppo meglio cercarsi un operatore), un conto quelli che la tirano all'infinito per tanti motivi che potrebbero superare.

Usciti dall'altra interferenza si nota spesso palesemente come gli alieni lavorino in senso opposto: scansino gli altri addotti dal soggetto. Ormai l'ordine è di cercare di non fare propagandare la sua liberazione ad altri. Chi possono glielo levano proprio da vicino, come altri addotti amici da cui li fanno allontanare, coi parenti addotti cercano di allentare i rapporti. Tra partner finisce così: o si libera anche l'altro, o entro un tempo variabile avviene un distacco. Non c'è da considerare solo che

l'addotto fa Piano Psicologico all'ex addotto, maltrattandolo anche per idee campate in aria (mandate dagli alieni), ma anche quanto pesa il fatto che il libero inizi a vedere l'altro che si tiene gli alieni come una palla al piede, o forse meglio dire: una spessa catena al collo. Alcuni neo ex addotti divengono particolarmente intolleranti, iniziano a percepire il partner ancora addotto che non ha deciso di liberarsi come una sorta di ritardato, e non ne fanno mistero. La situazione in queste coppie entro poco si fa molto tesa, come potete immaginare.
Col tempo, anche i neo ex addotti imparano che tutti hanno i propri tempi e smettono di rincorrere la gente perché si liberi arrabbiandosi se non lo fanno, capiscono quindi che non possono imporre la liberazione al partner, ma solo scegliere per la propria vita, ed in genere lo lasciano. Al primo rapporto scelto da loro, con una persona libera, potranno fare paragoni su che voglia dire stare con qualcuno che finalmente non gli somministra disistima mista ad affetto.

1.12 Come comunica e cosa influisce su Coscienza

Il linguaggio che le Coscienze capiscono meglio, quello che su loro più si ripercuote, non è di tipo razionale, ma emotivo, e non è fatto di parole, ma di sentimenti, emozioni, sofferenze, paure, legami percepiti, rotture... È un umore di fondo che pervade il soggetto. Gli alieni quando tirano batoste ad un addotto per farlo soffrire, o gli dicono "Siamo la tua famiglia" e lui all'istante lo traduce con un legame emotivo, stanno parlando perfettamente il linguaggio di Coscienza per farla divenire come serve a loro, e Coscienza ne risente, cambiando le sue vibrazioni perdendo la capacità di opporsi. Lei capisce bene riguardo a questa procedura la parola "deprimere", e le arriva molto più questo, che tutte le frasi razionali su che le convenga o no che gli diciamo noi alle tecniche, se pur riesce bene a fare una traduzione anche di quelle, comprende, e risponde. Appunto però di traduzione, elaborazione, ricerca di quel che lei capisce per mantenere un dialogo, si tratta. Tra un: "Dobbiamo liberarci dagli alieni, vedi che ti fanno del male, mandali via" ed una sensazione interiore di autostima, che comporta il percepirsi nelle possibilità di bloccare gli alieni, lei reagisce di più alla seconda, e la fa sua direttamente, attivandosi. I soggetti che si sono liberati spontaneamente, senza nemmeno aver capito consciamente che erano addotti, si sono trovati in quest'ultima situazione infatti, e ce ne sono sempre stati, in ogni tempo, anche se decrescono man mano che si risale indietro. In questi casi è come se la Coscienza addotta trasmettesse qualcosa come: "*Basta, mi sono scocciata! Non sopporto più!*" insieme ad un "*So che posso mandarti via!*", e contemporaneamente alzasse la propria energia bruciando o buttando fuori gli alieni, è un tutt'uno in pratica.
Ripeto: **è un tutt'uno.**
Non riempiono gli addotti di guai perché così pensano al mutuo e non alla liberazione, anche se ci sarà di sicuro anche questo effetto agli atti pratici, ma perché poi anche quando si vogliono liberare quelle Coscienze "depresse" tendono a reagire poco, imbrigliate dalle tante pressioni psicologiche fatte sul soggetto, assorbite direttamente in qualche modo. Le riferiscono poi in maniera molto onesta come motivazioni proprie per non cacciare gli alieni. Le Coscienze di chi non si libera danno sempre spiegazioni emotive infatti alla faccenda, **che sono precisamente i punti del Piano Psicologico** inculcato al soggetto dagli alieni. Eccone una carrellata in ordine di diffusione.

1) Mi fanno paura. (Corrisponde ad un: "*Li vedo tanto più forti di me, non credo di potercela fare*", attenzione che si tratta in realtà di un abbassamento di autostima, perché se le si chiede se ce ha le doti in potenziale per mandarli via, Coscienza dice invece sempre di sì, ma ragionando con l'emotività del soggetto se quella gli comunica che non ce la fa... la frittata è fatta). Quando l'addotto/eterizzato non si reputa adatto a far fronte alle vicissitudini della sua vita, quando ha sensi di colpa molto forti, quando si odia, quando non si accetta minimamente fisicamente, la Coscienza tende a lasciar campo libero agli alieni, traducendo queste situazioni in paura e sensazione di debolezza estrema. Spesso in questi casi non si presenta proprio alle tecniche se prima non la si tranquillizza facendole percepire che può farcela ad affrontare la situazione.
2) Mi sento sola se li mando via.
3) Mi fanno sentire speciale.
4) Mi dicono loro che fare... lo hanno sempre fatto... (Che corrisponde ad un: "Sì, e se li mando via da sola come faccio che non so dove mettere le mani?!).
5) Mi fanno pena.
6) Mi annoio senza di loro!

Il Soggetto e la sua Coscienza non sono propriamente la stessa identica cosa, ma sono strettamente collegati, così la sua Essenza "deprime" le sue vibrazioni facendosi passiva e spaventata, schiva, pigra, come se non volesse vedere, sia alle sofferenze psicologiche sia a quelle fisiche del soggetto, anche se tendono a colpirla in misura maggiore quelle psicologiche senza alcun dubbio. È come se quelle fisiche le arrivassero un po' meno direttamente di quelle psicologiche, anche se di alieni che hanno cercato di sfinire i soggetti fisicamente privandoli anche del cibo e del sonno per far indebolire le loro Coscienze ne abbiamo avuti eccome. La usano come via, ci agiscono sul fisico, anche riempiendoci di veleni nell'ambiente e nel cibo, ma pare funzioni meno e sia un modo più suscettibile di recupero veloce rispetto ai traumi psicologici. Del resto a riempirsi la pancia o a dormire, recuperando lo sfinimento patito per queste carenze, si fa alla svelta. Questi ultimi casi si riconoscono perché alle tecniche di liberazione la Coscienza se ne esce con: "*Non ho le forze per bruciarli*". A quel punto si ferma tutto, si chiede all'addotto come si sente, e dice sempre: "Sfinito...". Si rimanda allora la tecnica e si dà come consegna di mangiare e dormire bene qualche giorno: costi quel che costi, lo devono fare. È il loro primo passo per la liberazione. Può bastare meno di una settimana di recupero a farci trovare una Coscienza pronta a sistemare il problema.
Pensate che si arrivano ad avere addotti che stremati psicologicamente e fisicamente dalle tante vessazioni che battono dall'esterno dicono proprio agli alieni guardando il cielo: "Non mi importa più nulla, prendetemi se volete", oppure che la notte sfiniti li lasciano fare anche solo perché di energie per opporsi non se ne sentono proprio più, facendo avverare precisamente quel che volevano gli esseri. In altre parole, a livello energetico li riducono al lumicino, specie per l'alta interferenza; ma comunque mi preme precisare anche che abbiamo avuto molti soggetti che avevano vissuto queste tristi vicende in passato, con tanto di stress post traumatico grave associato, e che poi si sono fortificati in barba agli alieni e si sono liberati. Davvero le Coscienze hanno

energia infinita, e tutti gli esseri umani possono sempre rialzarsi lavorando su loro stessi. Certo non è pretendibile di farlo in 5 minuti per quasi nessuno, ma è un lavoro che in qualche mese al massimo noi come operatori facciamo fare.
Come dicevo, Coscienza comunque traduce benissimo il linguaggio parlato, anche quello più razionale, di capire lo capisce. Anche io uso tecniche e mando le Coscienze a controllare che succede, le mando a vedere chi sono quei signori che vengono a prenderle il corpo, cosa vogliono, dico: "Vedi che non ti conviene". Non tutti del resto sono ai soliti livelli, alcune Coscienze sono più resilienti per natura, su altre non è stato fatto il tartasso forsennato che troviamo su altri addotti che davvero avrebbe spaccato la schiena a un bue, e nei casi in cui questo è sufficiente non c'è motivo di allungare i tempi, anche se consiglio comunque post liberazione di fortificare i punti psicologici che si hanno più fragili: garantirà di non ricadere mai più nel problema. Negli altri casi in cui non si riesca a liberarsi, parlando il linguaggio di Coscienza in maniera più diretta, conviene fare un lavoro sulle emozioni relative agli ambiti che gli alieni hanno più destrutturato. Vanno cambiate quelle per farle sistemare le cose!
Il che in genere si traduce nel cercare di far smettere di sentirsi sole persone che vivono in case isolate e non vedono anima viva, cercare di far sentire fiduciosi nelle loro possibilità soggetti che hanno l'autostima a brandelli ed una vita dove dal lavoro ai soldi alla salute è tutto un campo di battaglia, far sentire meritevoli di amore qualcuno che è abituato da una vita a pensare di valere solo per quanto si sacrifica per gli altri... Non è semplice, lo so benissimo, però si può fare. Al momento non si richiede infatti all'addotto di modificare le condizioni pratiche in cui vive che generano quel che lui prova, ma solo di cambiare la sua emozione. In genere problemi pratici, abbattimento emotivo e colpevolizzazione, vanno di pari passo negli esseri umani, ma non è detto che debba essere sempre così, soprattutto se si pensa che nei rapimenti alieni si viene a creare questo gatto che si morde la coda da solo continuando a farsi deprimere, e si rischia di non uscirne più. Già modificando l'emozione del soggetto il tempo di una tecnica di liberazione la situazione inizia a sbloccarsi. Lo facciamo di continuo alla Laris, e anche su addotti che non si liberavano in nessun modo da anni: Coscienza arriva ed inizia a bruciare gli alieni così.
In questo libro trovate una tecnica di liberazione basata sulla PNL e percorsi educativi da affiancarvi per riuscirci, ma ci sono tantissime altre tecniche psicologiche e pedagogiche che possono essere usate allo scopo, basta funzionino in breve tempo. Ad esempio sono sicura che anche una seduta di musicoterapia per alzare l'autostima prima della tecnica di liberazione andrebbe altrettanto bene, aiuterebbe a fare apparire la Coscienza in chi al momento non riesce a trovarla, le Coscienze amano molto la musica anche, così come ci saranno altri modi senz'altro. Finendo di leggere comprenderete quali sono i fattori psicologici umani a cui si agganciano gli alieni e come mai, e poi potrete anche decidere di ristrutturarvi o far ristrutturare emotivamente (per gli operatori) con altri metodi se ne avete di più affini a voi.
Tenete presente che purtroppo con un lavoro sulle emozioni all'istante la banca dati segnalerà che i parametri più pericolosi per la liberazione si stanno alzando nel soggetto, e gli alieni faranno ciò che ha sempre funzionato: tartassarvi, con problemi di tutti i tipi.
Dovete continuare a lavorare sull'emotività, e procedere subito con le tecniche di liberazione, e... vi

assicuro che presto finirà tutto e gli alieni vi lasceranno in pace.
Comunque specifico anche che ognuno ha i suoi tempi e non ha senso fare le gare, si fa il prima possibile compatibilmente con che riesce, anche se nei casi più complicati se ci si lavora davvero su più fronti in qualche mese al massimo si riesce. "Ci si lavora" vuol dire che si fa fatica, ci si applica quotidianamente, si parte anche dal minimo e si va avanti un passetto alla volta senza continuarsi a dire giorno e notte "tanto a me non riesce" ed a lamentarsi senza fine.
Conseguentemente alla liberazione, quando l'archivio dati segnalerà che il soggetto ormai è perduto e nulla si può fare più per mantenerlo addotto, gli alieni cesseranno ogni interferenza, quindi anche le vessazioni del Piano Psicologico. Questi esseri non sprecano mezza risorsa in più di quella che gli pare proficuo investire infatti, non perseverano dove hanno già perso né si vendicano di chi si libera. Semplicemente abbandonano la parte divenuta infruttuosa e solo dispendiosa del progetto.

Finisco questo capitoletto con un'altra informazione che volevo passarvi.
Le Coscienze sono molto sociali. Soffrono la solitudine, si scambiano informazioni, vogliono compagnia ed aiutare. Più si sentono amate, maggiore è la coesione sociale in cui sono immerse, più passano informazioni e ne ricevono a diversi livelli. Le Coscienze dei liberati ad esempio spontaneamente contattano le Coscienze degli addotti che hanno vicini fisicamente, ed emotivamente ovunque siano, e ci provano a passargli informazioni, facendo pressioni perché si liberino. Così come le Coscienze di chi vuole liberarsi cercano chi può aiutarle, "chiamano" le altre Coscienze che possono andargli bene, "*Non abbiamo nome, ma ci troviamo perché siamo tutte diverse e io mi sintonizzo sul modo di essere di chi voglio trovare, e trovo tutti*" mi disse una Coscienza. Io la socialità di Coscienza la uso alle volte quando alle tecniche ne ho una molto spaventata, perché la paura cala per costituzione negli uomini, e quindi nelle Coscienze, se sentono di avere compagnia accanto. Gli dico: "Ci sono io con te, non sei sola, ti difendo io, vai!". Non funziona con tutte, se hanno molta paura nemmeno questo basta, ma qualcuna che così ha iniziato a risolvere, e poi ha continuato da sola una volta visto che ce la faceva, c'è stata. Luciano Madon arriva a prendere la mano al soggetto nel dirlo, e gli dice vai bruciali, ti aiuto io. Poi gli dice: "Eh ma Coscienza non te li ho bruciati io... Io ti stavo solo vicino, li hai bruciati tu. Vedi che puoi farlo?!".
Ricordatevi della socialità delle Coscienze mentre leggete il primo capitolo del Piano Psicologico sull'uso che gli alieni fanno dell'estremo bisogno di coesione sociale umano. È un punto molto importante: siamo esseri sociali, più di quanto comunemente si creda, e quegli animalacci ne tengono conto in moltissimi dei loro algoritmi per prevederci e "deprimerci".
Riguardo alla liberazione, ci si può liberare da soli, abbiamo molti casi, ma funzioniamo costituzionalmente meglio se percepiamo coesione sociale e supporto, semplicemente siamo fatti così, e questo deriva direttamente da Coscienza. Che poi basta fare una prova, basta chiederle: "Coscienza, ma tra chi manda via questi signori che vengono a prenderti il corpo da solo, e chi ha un'altra Coscienza che gli insegna... Che ci parla come io sto facendo con te ora, chi fa meglio?! Se in un caso si fa meglio...", rispondono tutte: "*Con un'altra Coscienza*". È come se dicessero subito: "Io amo avere compagnia e non essere lasciata sola". "Ma è meglio se l'altra Coscienza è di un nato

libero col corpo qui sulla Terra, o di un ex addotto/eterizzato che si è liberato in questa vita?!", "*Un pochino meglio ex addotto liberato, perché la capisce meglio l'altra Coscienza*". Del resto erano risposte che si allineavano con ciò che avevamo trovato per gli altri mondi e con ciò che sapevamo della natura umana.
Naturalmente lo scopo dell'intervento è sempre rendere il soggetto autonomo. Nella crescita sana, ad ogni livello, c'è sempre una certa autostima e quindi gioia ad essere diventati in grado di fare da soli, così come il fine di ogni tutor, quello che gli dice che ha lavorato bene, è il non servire più. Io personalmente mi sento molto così quando seguo gli addotti ed eterizzati per fargli risolvere la questione. Insegno come fare, trasmetto informazioni e metodologie, ma vorrei vederli al più presto vivere la loro vita in autonomia, come avrebbe sempre dovuto essere. Quello è il mio orgoglio: renderli a loro stessi.
Gli alieni cercano di bloccare in ogni modo la socialità negli umani e quindi isolare le Coscienze, e delle comunicazioni che queste fanno tra loro sono terrorizzati, perché non possono fare nulla per eliminarle direttamente, come non hanno fermato quelle da mondo a mondo da cui abbiamo preso informazioni noi della Laris. Possono solo tentare di limitarle dall'esterno, isolando i soggetti, cercando di vessarli con sensi di colpa se cercano aiuto, tenendoli fermi e concentrati su loro stessi.

1.13 Come mai la Coscienza è unica e non divisibile? Di Luciano

Come precedentemente sottolineato, dati gli scarsi risultati delle tecniche di liberazione maggiormente conosciute, era vitale ricominciare gli studi ripartendo dalle ipnosi. Tali studi dovevano comprendere soggetti interferiti, soggetti liberati e soggetti mai stati nel problema adduttivo. Il primo dato che emergeva chiaro è che la "separazione della coscienza" in mente, anima e spirito, era una separazione del tutto tecnica ed oseremmo dire arbitraria. Ponendo un soggetto in ipnosi si poteva evocare qualsiasi aspetto separato dal totale della personalità: Bandler e Grinder, ad esempio, avevano provato, in un soggetto che aveva bisogno di soluzioni pratiche, ad evocare la parte creativa del medesimo. Questa parte si era presentata in ipnosi ed aveva formulato la soluzione al problema. Era giocoforza chiaro come si potesse evocare con successo qualsiasi parte del soggetto. Tale parte rispondeva alle sollecitazioni solo in quanto parte della coscienza, ovvero del tutto, cioè quell'entità che rappresenta la creazione stessa e tutte le sue infinite possibilità.
Chiamare mente, spirito, anima e cercare di capire la struttura del tutto era come se si fosse chiesto ad un cieco di capire al tatto come è fatto un elefante potendone toccare solamente le zampe, la coda, o la proboscide. Inoltre, era frequentissimo che mente, spirito, o anima fossero in realtà parassiti da bruciare e non le entità evocate. Lavorare tenendo sotto controllo tre entità era molto difficile. Ed anche qualora si fosse proceduto ad una integrazione delle sfere, senza alcuna forma di controllo dei colori, ovvero solo con la trasparenza, accadeva quasi sempre che si andasse a creare una nuova sfera, che, sia pur trasparente, era un agglomerato di parassiti, con il risultato che, gli addotti che si presentano da noi che hanno proceduto all'integrazione, richiedono tecniche più lunghe e laboriose. Eppure si dice che le coscienze integrate dovrebbero aver risolto il problema, avendo preso consapevolezza che l'alieno è una parte di noi. Forse a chi scrive sfugge il fatto che se sono un etilista, non mi basta comprendere che l'alcool è una parte di me perché scompaiano gli alcoolisti dalla faccia della terra...
A questo punto, ricercando in letteratura, si scopriva come la riunione di mente ed anima fosse citata da Elena Petrovna Blavatsky, personaggio controverso del secolo scorso. Non solo, ma si

voleva cercare questa triade negli antichi testi, nel mito, nella tradizione. Era una strada che non intendevamo seguire perché del tutto inaffidabile, e soprattutto NON RISOLVEVA IL PROBLEMA ALLA RADICE, se non in quei pochissimi casi di addotti che erano già fuori dal piano psicologico e che si sarebbero liberati anche semplicemente bestemmiando contro gli alieni come se non ci fosse un domani!
Il metodo doveva invece basarsi sulle ipnosi, in cui la tecnica stessa ci diceva se il soggetto stava costruendo una realtà arbitraria o se stesse semplicemente ricordando quel che doveva.
Di qui la sorpresa: se specificamente evocata, la coscienza, o vera entità della vita, si manifestava integra, mai divisa e perfettamente bilanciata in tutte le sue componenti. Se le veniva chiesto se era mai stata divisa, rispondeva che ci aveva provato l'Uomo primo, ma che non c'era mai riuscito, ed aggiungeva che, essendo essa stessa il creatore, non avrebbe mai potuto essere divisa.
Inoltre, emergeva il confortante dato che la coscienza tendeva a parlare un linguaggio semplice, elementare, senza dover interpretare nulla. Questo perché si sta interagendo con LA VERA ENTITA' DELLA VITA. Quando invece la coscienza si esprimeva in maniera simbolica oltre l'usuale (ovviamente qualche concetto lo esprime con i simboli) oppure in maniera oltremodo oscura, emergeva incontrovertibilmente che quella che si era presentata NON ERA LA VERA ENTITA' DELLA VITA.
Non solo, ma se si parlava di incarnazione per "fare esperienza" TUTTE le coscienze "intervistate" affermavano con forza che QUI non ci volevano venire! E che era stato quel signore alto alto con la barba a fregarle con i metodi più subdoli, persino promettendo regali!
Questo significava eliminare gran parte dei problemi legati alla "visualizzazione" di sfere variopinte ed il cui significato cromatico era perlomeno discutibile. Non era raro infatti avere persone pesantemente addotte o interferite che presentavano sfere di mente, anima e spirito dei colori previsti dall'inventore della tecnica. Viceversa, coscienze assolutamente di colore nero PERFETTAMENTE LIBERE! Alla domanda sul perché non volessero assumente la trasparenza prevista, la risposta era: perché a me piace essere così.
Emergeva quindi un'altra questione: essendo la coscienza il creatore, ed avendo in nuce tutte le possibilità dell'universo, DOVEVA ESSERE LIBERA DI MANIFESTARSI COME MEGLIO CREDEVA! L'essere costretta a manifestarsi come sfera trasparente uguale per tutti era una forzatura che poteva anche avere ragione di essere, ma solamente per un piccolo periodo di tempo o per svolgere un preciso lavoro all'interno della stanza che, più che mentale, ci piaceva definire stanza della coscienza. Inoltre, la costruzione di una immagine uguale per tutti avrebbe significato stabilire una sorta di oggetto di culto, cosa che rifiutiamo energicamente,ma soprattutto, lo stesso procedimento uguale per tutti avrebbe rischiato di creare una sorta di individui tutti uguali con un "pensiero unico" predominante, ovvero quello dell'inventore di tale tecnica. Tale caratteristica è specifica delle sette di origine religiosa, in quanto ognuna di queste adotta un oggetto di culto uguale per tutti.
Da queste considerazioni nasceva l'idea di far manifestare direttamente la coscienza, ovvero la vera entità della vita. Era molto più semplice e permetteva di lavorare in tecnica con tempi ridottissimi.
Mai più quindi anni per "visualizzare" sfere come avrebbero dovuto essere, con la frustrazione di sentirsi dire "non vuoi liberarti" o "non vuoi guardarti dentro", frasi queste degne del peggior piano psicologico alieno, utili solamente a fare sentire una volta in più l'addotto un inetto, come se non fossero bastate le infinite volte in cui lo ha aveva fatto l'alieno per il tramite dell'ambiente del poveretto.
A questo punto si manifestava un ulteriore interessantissimo fenomeno: i soggetti, sempre più spesso immaginavano (termine enormemente più corretto di visualizzavano) una coscienza quasi sempre uguale alla propria immagine. Questo significava una cosa sola: che stavano ricordando di essere essi stessi il creatore! Sia pure con tutti i limiti imposti dalla dimensione in cui viviamo!
A questo punto il risultato era che i soggetti dopo la seduta paraipnotica di liberazione NON VENIVANO MAI PIU' RIPRESI FISICAMENTE!

Anche nei casi più complessi!
E non è finita qui: riuscivamo a portare a termine la procedura di liberazione anche in persone che non vedevano o percepivano nulla!
In questi casi era sufficiente far fare eseguire la tecnica al soggetto stesso in prima persona: come? Semplicissimo: se postuliamo che il corpo, poiché abitato dalla coscienza, è il corpo del creatore, era possibile dire al soggetto di immaginare di entrare egli stesso nella stanza di coscienza e bruciare lui stesso gli alieni presenti con una tanica di benzina, di sfilarsi TUTTI gli impianti ecc.
FUNZIONAVA!
A questo punto era possibile, anzi, molto più facile fare immaginare la coscienza al soggetto, perché ormai libero da qualsiasi forma di interferenza e rientrato in possesso di tutte le sue prerogative energetiche.
Notavamo che anche questi soggetti in cui avevamo dovuto applicare la tecnica che ci piace definire "in prima persona", non venivano mai più ripresi!
Il tutto si snodava sul far "ricordare" all'addotto ciò che la sua coscienza sapeva benissimo da sempre: che gli alieni sono esseri debolissimi, che sono in vita solamente grazie all'energia dell'addotto e che NON REGGONO, NÈ POTREBBERO REGGERE L'ENERGIA DI UN ESSERE UMANO INTEGRO.
Ma questo sarà oggetto di un successivo capitolo.

2 Questionari di Valutazione e Definizione delle Problematiche di Abduction/Eteriche

2.1 Premessa ai questionari

I seguenti questionari sono stati da me ideati per fornire agli esperti un quadro esaustivo di chi richiede una valutazione sulla sua possibile condizione di rapito dagli alieni o eterizzato, e, per i casi positivi, un primo orientamento sulle problematiche psicologiche e relazionali connesse al Piano Psicologico che maggiormente contribuiscono a mantenere l'adduzione/eterizzazione in atto in quel preciso soggetto, o che potrebbero allungare la liberazione se non subito sciolte dagli operatori. Se alcune delle risposte a questa seconda parte risultassero particolarmente estreme, ad esempio: "soffro molto la solitudine", indicherebbero già gli ambiti principali su cui occorrerà che l'addotto/eterizzato lavori per rafforzarsi e riequilibrarsi.

Come dicevo, i Q*uestionari di Valutazione e Definizione delle Problematiche di Abduction/Eteriche* sono stati creati per essere valutati da qualcuno che conosca bene l'argomento, richiedendo competenze specifiche per essere vagliati. Queste competenze non sono troppo lunghe da assimilare però, si acquisiscono di sicuro leggendo *<i 100 "sintomi" dei rapimenti alieni>* e tutto questo libro (posso valutare che richiedano il carico di studio di un esame universitario in materie umanistiche medio). La compilazione dei questionari inizia a far riflettere comunque i veri addotti/eterizzati su quanto il progetto alieno abbia influito ed indirizzato le loro vite. Comprendere la situazione in cui ci si trova costituisce il primo passo della liberazione, quindi conviene sempre proporli da compilare ai soggetti, anche se bastassero all'operatore solo 2 domande per valutarli da quanto è chiara la faccenda. I quesiti che leggerete infatti assolvono anche all'importante compito di far conoscere al soggetto quali situazioni, sogni, paure, ecc. si ritrova a vivere in genere chi ha questi problemi, iniziando a fargli incastrare i tanti pezzetti in cui spesso sono frantumate le sue esperienze, e che fino a questo momento parevano essere impossibilitati a combaciare.

Considerata la confusione che vedo nella comprensione delle 2 tipologie di interferenze aliene, preferisco esplicitare anche qui la differenza tra addotto ed eterizzato. L'addotto è anche eterizzato, nel senso che somma la componente fisica a quella eterica del fenomeno, sempre. Sia lo portano via fisicamente, sia ha parassiti ed impianti incorporei dentro, sia risente di eggregore (energie) mandate da altri uomini. Non esiste un addotto che non presenti anche la componente eterica. Essere eterizzati invece esclude totalmente l'aspetto fisico della faccenda: questi soggetti gli alieni non li prelevano col corpo allontanandoli da dove vivono, non vedono quindi mai alieni fisici, non hanno impianti di "metallo" dentro. Per la precisione le due situazioni sono caratterizzate dai seguenti quadri:

Addotto: rapimenti fisici ed eterici, impianti fisici ed eterici, copiatura (clonazione), innesto di Memoria Aliena Attiva, presenza di alieni incorporei insediati dentro perennemente o quasi, prelievi di sperma/ovuli e tutto quel che concerne la riproduzione di ibridi, rapimenti/molestie anche da milab, presenza di energie mandate da altri uomini (egregore).

Eterizzato: rapimenti eterici, impianti eterici, presenza di alieni incorporei insediati dentro perennemente o quasi, presenza di energie mandate da altri uomini (eggregore).

Come operatrice stimo il fenomeno dell'eterizzazione da parte di alieni incorporei ben più esteso di quello adduttivo, e molto più "invisibile". Purtroppo gli eterizzati tendono a rendersene conto meno degli addotti che hanno questo problema, perché non possono riconoscere chiaramente l'uso di tecnologie ai molestatori[32], ed anche se ne percepiscono distintamente l'intrusività nelle loro vite, in un primo momento pensano più frequentemente ad altre cause (spiritiche, religiose, possessioni demoniache) e si indirizzano di conseguenza verso chi ritengono possa risolvere il problema in quegli ambiti. Ovvero, un eterizzato al momento se lo trova davanti più un qualche esorcista di qualsiasi religione o spiritista, che noi operatori per addotti, anche se siamo gli unici che potrebbero risolvergli veramente la faccenda. Di rado un esorcista manda via davvero qualcosa, e se lo fa, non mettendo però in condizioni il soggetto stesso di difendersene in prima persona entro brevissimo tempo, il parassita rientra. La stragrande maggioranza delle volte succede solo che l'essere incorporeo sta al gioco, recita, e finge di andarsene.

Quando mi chiedono: "Come capisco quale dei 2 questionari devo fare?!", rispondo sempre: "Compila quello che secondo te ti va bene, a istinto". Loro appaiono perplessi sulle prime, ma vi assicuro che è una strategia vincente. Quasi tutti scelgono bene, perché a livello interiore sanno benissimo che problemi hanno, ma comunque nel caso un addotto compili quello che vaglia problematiche solo eteriche ci sono domande apposite di controllo dentro che lo rimandano a quello per addotti, se un eterizzato fa quello per addotti risponde positivamente solo alle domande sulle esperienze eteriche, e chiaramente la cosa risulta significativa ad un occhio esperto.

Non rispondete solo un SÌ o NO secchi, ma ameno dove è SÌ date risposte complete, spiegando bene cosa è successo per farvi ritenere di essere positivi a quella domanda. Sappiamo che quelle che vi porremo sono domande personali, specie quelle della seconda parte, e può essere emotivamente impegnativo rispondere: fanno riflettere, anche sulla propria persona e vita in generale. Considerate però che se le abbiamo messe è solo per poter comprendere come si sono mossi gli alieni per tenervi legati, e quindi quali sono i nodi principali da sciogliere per impostare un percorso di liberazione efficace e nei tempi più brevi possibili. Rispondete sinceramente, gli operatori vogliono solo aiutarvi a liberarvi, e sanno benissimo che certe beghe ve le hanno create gli alieni, quindi non si mettono a giudicarvi come persone se scrivete ad esempio che vi sentite speciali ad essere interferiti, penserebbero solo che allora bisogna mandarvi a vedere in tecnica quanto sareste stati speciali davvero grazie alle vostre personali doti in assenza di alieni, e quanto queste realizzazioni ve le hanno bloccate proprio loro per tenervi agganciati. Nemmeno dovete stare a pensare che state scrivendo cose troppo bizzarre, e vergognarvi a raccontarcele. A parte che ne abbiamo sentite davvero di ogni tipo, ben di più di quel che pensano certi addotti/eterizzati che ci arrivano, ma la casistica vede anche falsi ricordi costruiti dagli alieni che possono davvero parere assurdi. Sapremo valutare tutto noi, voi scriveteci solo la verità, quel che ricordate e come vi sentite, e fidatevi di noi.

32 Se si chiede infatti ad un addotto: "Come mai hai pensato fossero proprio alieni e non spiriti o demoni quelli che ti molestavano?", la risposta è spesso: "Beh, avevano tecnologie, come potevano essere spiriti?!".

Chi volesse una valutazione dagli operatori Laris, invii le risposte nel corpo di una mail o in un PDF allegato a questionariolaris@email.it . Non mandateci la foto delle vostre risposte a mano scritte direttamente sul pdf stampato, in piccolo e tutte schiacciate, a lato e sotto le domande. Abbiamo molte doti ma ci manca quella di decifratori di geroglifici, succede solo che vi riscriviamo di mandarcele nel modo che ho scritto sopra.

2.2 Questionario di Valutazione e Definizione delle Problematiche di Abduction 1.1

Prima parte: valutazione dell'appartenenza al fenomeno

1. Hai mai visto o percepito un fantasma[33]?
2. Hai mai visto o percepito lo spirito di un defunto?
3. Hai mai visto o percepito un'apparizione religiosa buona o cattiva?
4. Hai mai visto o percepito un personaggio di una tradizione folkloristica? (gnomi, folletti, fatine, spiriti degli elementi ecc.)
5. Hai mai visto o percepito una presenza che non sei riuscito a classificare?!
6. Hai mai visto o sentito parenti, amici, o un personaggio famoso, in camera tua, appurando poi che non poteva esserci nessuno di loro veramente presente lì?
7. Hai mai visto qualcosa che aveva le sembianze di un animale, come un cane nero, un gufo, un cervo, un procione, un lemure, un ragno nero, che non giureresti fosse stato davvero un animale, e che ti ha inquietato?
8. Hai mai visto un essere grigio con occhioni neri, alto 1,20, o qualcosa che gli somiglia?
9. Hai mai visto essere un umanoide biondo o rosso di capelli, o qualcosa che gli somiglia?
10. Hai mai visto un essere simile ad un rettiloide, come un coccodrillo, molto alto, o qualcosa che gli somiglia?
11. Hai mai visto un essere simile ad mantide religiosa, molto grossa, o qualcosa di simile?
12. Hai mai visto un alieno fatto come il dio Horus dell'antico Egitto, o qualcosa di simile?
13. Hai mai visto un essere luminoso?
14. Hai mai visto esseri non solidi e scuri, come un'ombra nera alta, oppure un agglomerato di fumo nero?
15. I tuoi genitori o nonni biologici hanno mai raccontato di aver visto una delle creature di cui ti abbiamo appena chiesto?
16. Ti sei mai trovato nell'impossibilità di muoverti con la sensazione che intorno a te ci fossero

33 Come mai inizio con i personaggi dietro i quali *la via della minor resistenza mentale* cela gli alieni? Perché si è resa conto di aver a che fare con alieni riconoscendoli come tali, una percentuale minima di addotti, la maggioranza noi la abbiamo proprio tra chi crede di interagire con altro (stimabile a livello mondiale intorno al 95%). Una buona parte di rapiti sarà già riconoscibile fin dalle prime domande quindi, tendendo a rispondere che nella sua vita varie volte ha avuto contatti con creature non umane. Il primo fattore che individua un addotto o un eterizzato è proprio una vita dove i contatti con entità hanno abbondato.

presenze?

17. Hai mai visto un UFO?
18. Hai mai avuto lacune temporali di cui non ti sai spiegare la causa? Cerca anche tra i tuoi ricordi di bambino.
19. Hai delle cicatrici sul corpo che né tu, né chi ti stava vicino nell'infanzia ricordate come ti sei procurato?
20. Ti sei mai trovato addosso lividi, graffi, bruciature, che non sai come ti sei fatto?
21. Ti sei mai trovato in uno strano ospedale avvertendo che non era una situazione normale?
22. Hai mai giaciuto su un tavolo operatorio avvertendo che non era una situazione normale?
23. Ti sei mai trovato in un posto diverso da quello dove eri l'attimo prima, senza sapere come ci eri arrivato?
24. Hai mai avuto la sensazione di attraversare un muro, una finestra chiusa, un corpo solido?!
25. Hai mai avuto una esperienza fuori dal corpo obbligata dall'esterno?!
26. Ti sei mai trovato addosso vestiti messi al contrario quando tu li avevi di sicuro infilati per il verso giusto, oppure oggettini come orecchini, collanine, piercing ecc. inspiegabilmente fuori posto?!
27. Hai mai visto sfere luminose di cui non ti spieghi l'origine, in casa o all'aperto?
28. Ti sei mai trovato inspiegabilmente sporco di qualcosa che non sei riuscito ad identificare, senza nemmeno capire come ci era arrivata su di te quella sostanza?
29. Hai il ricordo di aver avuto rapporti sessuali con creature non umane?!
30. Hai ricordi di prelievi di sperma o ovuli non collegati a situazioni di normale fecondazione assistita terrestre?
31. Se sei donna, hai mai avuto bizzarrie legate alla gravidanza come: concepimenti se pur i medici ti avevano dichiarata sterile, gravidanze poi sparite, sintomi della gravidanza in assenza di gestazione, ad esempio la prolattina alta alle analisi inspiegabilmente?
32. Ora riscorri tutte le 31 domande che ti abbiamo appena posto. C'è qualcosa di cui abbiamo chiesto che potresti aver sognato in maniera significativa?
33. Hai malformazioni, o ti è mai capitato qualcosa di fisiologico che era però bizzarro?
34. C'è qualcosa che ti è successo e che per quanto tu ne abbia ricercato ogni possibile spiegazione logica, non sei proprio riuscito a capire come potevano essere andate le cose? Descrivi l'avvenimento.
35. Hai la sensazione destabilizzante che le certezze sulla realtà che ti hanno insegnato da bambino e che tutti accettano per sicure invece non siano vere?
36. Hai la sensazione destabilizzante che spazio e tempo non siano valori fissi, ma che potrebbero dilatarsi e restringersi all'improvviso?
37. Ti percepisci come osservato o monitorato da qualcuno che è al di fuori della tua vita normale?
38. Hai la sensazione di star prendendo parte ad un grosso progetto altrui segretamente, con o senza il tuo consenso?
39. Hai sintomi da stress post traumatico come flashback, incubi ricorrenti, terrori legati a posti

o situazioni che non ti spieghi?!

40. Hai mai ricevuto una diagnosi psichiatrica?

Seconda parte: definizione delle problematiche

1. Ritieni di avere un'altra famiglia di origine, di tipo extraterrestre?
2. Se hai risposto di sì alla domanda precedente: quanto ti senti emotivamente legato a questa famiglia?
3. Ritieni che possano esserci esseri che hanno parti del tuo DNA fuori dalla Terra, come se fossero tuoi figli?!
4. Se hai risposto di sì alla domanda precedente: quanto ti senti legato emotivamente a questi esseri?
5. Pensi ci sia un alieno che ti conosce meglio degli altri?
6. Pensi di avere una specie di relazione sentimentale o sessuale con un alieno specifico?
7. Se hai risposto sì ad una delle 2 domande precedenti: quanto ti senti legato emotivamente a questo alieno?
8. Ti senti isolato dagli altri esseri umani, sia che tu viva effettivamente isolato o sia solo una tua percezione emotiva?
9. Se hai risposto che ti senti isolato, quanto questo ti causa sofferenza?
10. Come valuti la tua autostima?
11. Se ti trovi in una situazione svantaggiosa che non riguarda le adduzioni, quanto perseveri utilizzando tutte le tue capacità per uscirne?
12. Quanto ti senti un soggetto speciale?!
13. Quanto ti senti di poter guidare gli altri su questioni di evoluzione coscienziale? (Se fai di lavoro o per hobby l'operatore olistico od operi in un campo spirituale, per favore indicacelo nella risposta)
14. Quanto ti senti in grado di compiere le scelte riguardanti la tua vita da solo?
15. Quanto ti definiresti influenzabile nelle decisioni da un soggetto esterno?
16. Quanto valuti la tua propensione ad aiutare gli altri, anche a discapito del tuo stesso vantaggio?
17. Quanto riesci a dire di no tutte le volte che ritieni sarebbe meglio negarsi?
18. Quanto valuti la tua tendenza a lamentarti?
19. Nel caso che tu fossi addotto, quanto pensi che ti farebbe paura la situazione?
20. Nel caso che tu fossi addotto, quanto accetteresti di restare nel problema per non perdere la vicinanza di un altro soggetto rapito con cui successivamente non saresti più in assonanza?
21. Nel caso che tu fossi addotto, quanto accetteresti di restare nel problema per non rinunciare alle emozioni che danno le adduzioni, come l'eccitazione e la curiosità di poter andare a vedere cosa fanno gli alieni sulle astronavi, o continuare a sentire quello dicono?
22. Ritieni che gli alieni ti abbiano dato dei vantaggi concreti nella vita?
23. Ritieni che questi vantaggi potrebbero valere il restare nel fenomeno?

24. Nel caso che tu fossi addotto, quanto valuti di avere la determinazione per liberarti?
25. Temi le possibili ritorsioni aliene su di te o sulla tua famiglia conseguenti alla tua decisione di liberarti?
26. Ritieni che ci siano alieni buoni, che vogliono solo il tuo bene o darti messaggi per l'umanità, con cui sei in contatto?
27. Hai l'impressione di non riuscire a dormire, a mangiare, o avere davvero troppe cose da fare per via di entità che vogliono sfinirti?
28. Frequenti una religione, una setta, o un soggetto che vedi come una guida spirituale di qualche genere? Descrivi i rapporti che intrattieni con questo gruppo o soggetto.
29. Pratichi esoterismo di qualsiasi corrente?
30. Pratichi reiki o pratiche energetiche?
31. Pratichi la meditazione?
32. Ami fare viaggi astrali consapevolmente?

2.3 Questionario di Valutazione e Definizione delle Problematiche Eteriche 1.1

Prima parte: valutazione dell'appartenenza al fenomeno

1. Hai mai visto o percepito un fantasma?
2. Hai mai visto o percepito lo spirito di un morto?
3. Hai mai visto o percepito un angelo o un'apparizione religiosa positiva?
4. Hai mai visto o percepito un diavolo?
5. Hai mai visto o percepito un essere di una tradizione folkloristica (gnomi, folletti, fatine, spiriti degli elementi, ecc.)?
6. Hai mai visto un essere luminoso?
7. Hai mai visto palline luminose sfrecciare per casa?
8. Hai mai visto un'ombra nera alta?
9. Hai mai visto un essere fatto come un agglomerato di fumo nero?
10. Hai mai visto o percepito una presenza sotto forma di un anziano saggio?
11. Hai mai sognato un ragno nero?
12. Hai mai avuto la sensazione di uscire dal corpo con la tua Essenza, come se qualcosa o qualcuno ti tirasse fuori a forza?
13. Hai mai avuto la sensazione di rientrare nel tuo corpo con la tua Essenza molto velocemente, come se qualcosa o qualcuno ti ci ributtasse dentro in maniera brusca?
14. Hai mai percepito un'entità entrarti dentro, oppure uscire da te?
15. Hai mai percepito qualcosa di immateriale, “eterico” potremmo dire, come fili, ventose, una specie di “aggancio” di qualche tipo, che ti agganciava o almeno ci provava almeno?
16. Hai mai percepito qualcosa o qualcuno che ti toccava se pur non c'era nulla di fisico che lo stesse facendo, anche solo lievemente?
17. Hai mai percepito di avere rapporti sessuali con un essere incorporeo, sia che tu fossi consenziente o meno?
18. Hai mai sentito strani rumori in casa, quando non dovevano essercene?
19. Hai mai sentito i mobili scricchiolare in maniera insolita ed inquietante?
20. Hai mai sentito strani odori che non ti spieghi per casa? Parlacene sia che siano stati

sgradevoli che gradevoli, come l'odore di rose.

21. Ti sei mai trovato in una situazione in cui la temperatura calava improvvisamente e repentinamente senza motivo?
22. Ti senti costantemente osservato o monitorato?
23. Hai la sensazione che qualcuno si nutra delle tue energie, sottraendotele?
24. Ti sembra di aver avuto a volte influenze mentali non tue che miravano ad aumentarti i sensi di colpa?
25. Ti sembra di aver avuto a volte influenze mentali non tue che miravano ad abbassarti l'autostima?
26. Ti sembra di aver avuto a volte influenze mentali non tue che miravano a darti eccessi di collera incontrollabili?
27. Hai mai avuto attacchi di panico fortissimi?
28. Hai mai assunto farmaci per placare stati emotivi ansiosi, di panico, depressivi, ed i farmaci non hanno minimamente ridotto la problematica?
29. Hai mai percepito pressioni emotive che sentivi come non tue per farti legare o allontanare ad una determinata persona?
30. Hai mai percepito pensieri in testa che non erano tuoi?
31. Hai mai parlato una lingua che non conoscevi, senza sapere cosa stavi dicendo[34]?
32. Ti sei mai guardato allo specchio percependo in qualche modo che avevi qualcosa di estraneo?
33. Ora ti chiediamo di rivedere tutte le domande precedenti, e di dirci se hai mai fatto sogni significativi molto vividi che contenessero esperienze del genere.
34. A parte tutto quel che ci hai raccontato fino ad ora, c'è qualche evento della tua vita di cui non sei riuscito proprio a capire come sono andate le cose, per quanto tu ci abbia potuto pensare? Vorremmo tu ce ne parlassi.

Ora escludiamo che tu sia invece proprio addotto. I soggetti solo parassitati da incorporei NON vivono determinate esperienze "fisiche" del fenomeno, che sono invece caratteristiche esclusivamente dei rapiti. Solo questi ultimi sommano al parassitaggio degli incorporei anche la parte "materiale" del fenomeno. Ciononostante ci teniamo a chiarire che il soggetto esclusivamente eterizzato non si percepisce in una condizione migliore di un addotto perché l'assenza di rapimenti fisici non si traduce in una minore invasività mentale, emotiva ed energetica del parassitaggio. È più corretto dire che su un addotto la torta se la spartiscono in tanti, e su un eterizzato in pochi, se la mangia anche solo tutta uno, ma basta per far scattare comunque il bisogno di fare Piano Psicologico al soggetto e rovinargli la vita.
Quindi un soggetto solo eterizzato:

1) Non ha mai visto un alieno con un corpo solido: un grigio, un rettiloide, un insettoide, un umanoide, un testa a cuore... e di conseguenza non ne ha nemmeno il terrore. L'idea degli occhi del grigio non gli fa schizzare il cuore a mille.
2) Non ha mai visto un ufo che gli si è avvicinato molto o si è allontanato da lui
3) Non ha mai avuto il ricordo o la sensazione di essere operato su di un'astronave o in una base sotterranea
4) Non ha mai trovato cicatrici, lividi, graffi o bruciature su di sé che non sa come si è procurato
5) Non ha mai avuto reperti medici dai quali si evidenziano corpi estranei sbucati dal nulla senza spiegazione
6) Non ha il terrore di medici ed ospedali, o dei luoghi tecnologici
7) Non ha la sensazione di aver attraversato qualcosa di solido come un muro col proprio corpo

34 Negli addotti è la memoria aliena attiva a dare discorsi in altre lingue appena si abbassa il conscio. In pochi sanno che negli eterizzati lo fanno però gli incorporei alle volte, come molestia psicologica.

8) Non ha mai avuto la sensazione di ricadere di botto dall'alto col proprio corpo fisico nel letto o dove stava seduto
9) Non si è mai svegliato in un posto diverso da quello dove era andato a dormire
10) Non si è mai trovato sporco da strane sostanze addosso senza sapere come ci erano arrivate su di lui
11) Non ha mai trovato i vestiti messi al contrario quando lui li aveva messi per il verso giusto
12) Non si è mai svegliato nudo quando era andato a letto vestito
13) Non ha mai trovato anelli collanine piercing levati ed appoggiati vicini a lui al risveglio quando nell'andare a letto li aveva addosso.

Se ti riconosci invece in una di queste esperienze, **DEVI** passare al Q*uestionario di Valutazione e Definizione delle problematiche di Abduction*.
Se i 13 punti sopra sono tutti negativi invece puoi passare alla seconda parte.

Seconda parte: definizione delle problematiche

1) Pensi che ci sia una entità che ti conosce meglio e si occupa della tua vita?
2) Pensi di avere una specie di relazione sentimentale o sessuale con un parassita incorporeo specifico?
3) Se hai risposto sì ad una delle 2 domande precedenti: quanto ti senti emotivamente legato a questo essere?
4) Ti senti isolato dagli altri esseri umani, sia che tu viva effettivamente isolato o sia solo una tua percezione emotiva?
5) Se hai risposto che ti senti isolato, quanto questo ti causa sofferenza?
6) Come valuti la tua autostima?
7) Se ti trovi in una situazione svantaggiosa che non riguarda il parassitaggio, quanto perseveri utilizzando tutte le tue capacità per uscirne?
8) Ti senti un soggetto speciale?
9) Ti senti di poter guidare gli altri su questioni di evoluzione coscienziale? (per cortesia se fai di lavoro o per hobby l'operatore olistico od operi in un campo spirituale indicacelo nella risposta)
10) Quanto ti senti in grado di compiere le scelte riguardanti la tua vita da solo?
11) Quanto ti definiresti influenzabile nelle tue scelte da un soggetto esterno?
12) Quanta propensione hai ad aiutare gli altri anche a discapito del tuo stesso vantaggio?
13) Riesci a dire di no tutte le volte che riterresti sarebbe meglio negarsi?
14) Temi le possibili ritorsioni aliene su di te o la tua famiglia conseguenti alla tua decisione di liberarti?
15) Ritieni che ci siano alieni buoni, che vogliano solo il tuo bene o darti messaggi per l'umanità, con cui sei in contatto?
16) Ritieni che gli alieni ti abbiano dato dei vantaggi concreti nella vita?
17) Ritieni che questi vantaggi potrebbero valere il restare nel fenomeno?
18) Nel caso che tu fossi parassitato da incorporei, quanto accetteresti di restare nel problema per non rinunciare alle emozioni ed alla curiosità di sentire cosa ti dicono questi esseri, o poter andare a vedere quello che fanno durante i rapimenti eterici[35]?!
19) Nel caso che tu fossi parassitato da incorporei, quanto valuti di avere la determinazione per

35 Chi ha problemi solo eterici non viene preso col corpo, ma subisce distacchi della sua parte immateriale, che a forza viene tirata fuori e portata altrove, per poi essere rilanciata nel corpo. Un classico esempio è quello di chi durante queste esperienze vede un uomo alto alto con la barba, una tunica bianca, che noi chiamiamo Uomo Primo, e ci parla.

liberarti?

20) Nel caso che tu fossi parassitato da incorporei, valuti di avere in potenziale la possibilità di liberarti o no?
21) Quanto valuti la tua tendenza a lamentarti?
22) Hai l'impressione di non riuscire a dormire, a mangiare, o di avere davvero troppe cose da fare per via di entità che vogliono sfinirti?
23) Frequenti una religione, una setta, o un soggetto che vedi come una guida spirituale di qualche genere? Descrivi i rapporti che intrattieni con questo gruppo o soggetto.
24) Pratichi esoterismo di qualsiasi corrente?
25) Pratichi reiki o pratiche energetiche?
26) Ami fare viaggi astrali consapevolmente?
27) Fai meditazione?

2.4 Considerazioni sui questionari

Normalmente la visione delle risposte ai questionari basta a far capire ad un esperto se il soggetto che lo ha compilato è o meno nel problema, e se si tratta di un addotto o di un eterizzato. In rari casi l'operatore procede richiedendo ulteriori chiarimenti con domande aggiuntive. Rarissime, se pur ne son capitate, le volte in cui abbiamo dovuto procedere con una tecnica per chiedere direttamente alla Coscienza del soggetto. Perché quando proprio non si capisce, si esegue l'inizio della Tecnica di Liberazione Emozionale, si trova la Coscienza, e le si chiede di far apparire tutti gli alieni con cui ha avuto a che fare il soggetto nel recinto. Ai nati liberi non appare nulla, nemmeno ad insisterci parecchio sanno vederci dentro e descriverci correttamente un alieno vero di qualche tipo (abbiamo provato per ricerca). Proprio non li configurano.
Un rarissimo caso (ne ho trovati 3 in tutta la mia carriera) che può richiedere approfondimenti di valutazione è quello di un eterizzato che abbia subito nella vita qualche tentativo di rapimento fisico, andato fortunatamente a buca. Questi soggetti ricordano magari 2 alieni fisici, ma non hanno nessun altro segno che evidenzi gli altri problemi che specificatamente derivano dai rapimenti (cicatrici, vestiti al contrario, fobie, paure di ospedali ecc.). Succede magari quando una mamma o una nonna addotta (o avi più in dietro nel tempo) si erano liberate a metà, restando di fatto eterizzate, e non permettendo l'adduzione sui figli nascituri, ma lasciandogli accedere i parassiti incorporei. Come già spiegato, in questi casi non riescono a restaurare l'adduzione sul bimbo, non avendo potuto impostare tutta la loro "preparazione ai rapimenti" prenatale, ma potrebbero comunque fare qualche tentativo disperato nei periodi di estremi bassi emotivi nella vita del soggetto, che ai questionari può risultare. Ci stiamo chiedendo se effettivamente tutti gli eterizzati con cui ci ritroviamo oggi non siano solo discendenti di addotti che si sono liberati a metà in un certo tempo passato, che sia pochi anni o millenni fa. Vorrebbe dire che quando arrivarono gli alieni addussero molti più soggetti di quanti pensavamo. Abbiamo tale studio in corso, nel prossimo aggiornamento del libro vi diremo.

Normalmente chi compila questi questionari lo fa perché ha la chiara sensazione di qualcosa di strano ed inquietante presente nella propria vita, fosse anche solo a livello inconscio. Infatti di quelli

che arrivano a noi operatori, quelli che risultano negativi alla valutazione son davvero pochissimi. Personalmente posso dire che i mitomani lo dicono agli amici che sono rapiti o perseguitati da uno spirito, non vengono a farsi valutare da noi esperti; nessuno ci interpella per scherzo, visto che la cosa ha anche un costo, ed i soggetti psichiatrici che vedono gli alieni come vedrebbero Napoleone in camera la notte sono molto rari, ci riportano esperienze che escono immediatamente dalla casistica, casistica che raccogliamo dagli anni 60 del secolo scorso ricordiamolo, oltre al fatto che, ad una valutazione del linguaggio non verbale, i veri problemi che hanno traspaiono in maniera cristallina. Qualche caso di allucinazione ipnagogica o ipnopompica vera o problemi visivi, o neurologici, mi è capitato, ma appunto c'erano solo pochi "sintomi" visivi, mancavano quelli esperienziali, i sogni, le paure specifiche ricorrenti, il Piano Psicologico in atto, altri consanguinei che avevano riferito di aver vissuto eventi fuori dalla norma... Alcuni tratti caratteriali, o livelli energetici, dell'individuo tendono ad escludere quasi del tutto l'appartenenza al fenomeno a priori.
Chiaramente riconosciuto che il soggetto ha altri problemi, non continua il percorso con noi operatori, ma viene congedato e caldamente consigliato di recarsi dal giusto referente.

3. Liberazione

3.1 Partiamo da zero: che deve succedere perché un addotto/eterizzato si liberi?!

Per chiudere con gli alieni occorre:

- Ristrutturarsi negli ambiti emotivi più devastati dagli esseri, ad esempio superare il terrore di mettere mano alla faccenda che spinge a non volerla vedere, smorzare il dolore della solitudine che fa mantenere gli alieni per non ritrovarsi soli, percepire di valere per se stessi e non per essere stati scelti dagli alieni... ecc. Quindi sciogliere gli agganci del Piano Psicologico. Contemporaneamente alla risoluzione delle problematiche emotive aliene ci sarà un netto risalire delle energie del soggetto.
- Comprendere la situazione in cui ci si trova, informandosi sui "sintomi" delle adduzioni o eterizzazioni, ricercandoli nella propria vita, analizzando la faccenda fino a che i pezzi di tanti vissuti apparentemente assurdi vanno a combaciare in un quadro che prende ad assumere un significato. Il mio libro *i 100 "sintomi" dei rapimenti alieni* va bene allo scopo, ma già i questionari del capitolo precedente danno una buona idea di quali siano le situazioni che si trova a vivere un addotto/eterizzato, che sintomi psico-fisici si ritrova, che sogni fa ecc.
- Utilizzare la Tecnica di Liberazione Emozionale riportata in questo libro nel capitolo successivo. È un percorso basato sull'immaginare di fare determinate cose (drammatizzazione) e sul modificare l'emotività del soggetto, che "spiega" alla propria Coscienza come si chiude con gli alieni e le alza l'energia per farlo.
- Dare spazio alla propria creatività, agli hobby creativi che sono prediletti dalla propria Essenza Vitale.
- Curarsi dal punto di vista psico-fisico. Se si arriva a liberarsi completamente sfiniti di energie, giova parecchio recuperarne anche solo un po', mangiando bene e dormendo regolarmente (se ci si riesce), e con qualche integratore. Molte Coscienze hanno consigliato l'iperico. È solo una informazione uscita fuori discutendo delle cure erboristiche che da noi aiuterebbero la liberazione, che poi è stata confermata anche da altre Coscienze. Riparerebbe secondo loro un po' ai danni alieni sugli addotti agevolandone la liberazione, ed abbiamo diversi soggetti che la stanno provando, purtroppo ancora non sappiamo dirvene l'effetto. Comunque l'erba di san giovanni, anche detta erba scaccia diavoli, è una cura erboristica per la depressione, e certo male non può farvi in linea generale. Non ci possiamo assumere la responsabilità di segnarvela o di dare dosaggi ecc, cercatevi un medico che lo faccia, ma da quello che stiamo vedendo tutti i dottori consultati dagli addotti in liberazione non hanno avuto nulla in contrario[36].
- Se è possibile, rallentare i propri ritmi di vita aiuta perché preserva più energie all'addotto in liberazione. Se gli alieni tentano di riempire di cose da fare delegare il più possibile. Meno vi sfinite ora meglio è.

36 Dite al medico che farmaci assumete, interagisce con alcuni, tipo la pillola anticoncezionale.

- Stare nella natura il più possibile.

Se metto prima il recupero emotivo della realizzazione razionale di quel che succede, è perché casi di chi si è liberato autonomamente, senza nemmeno aver capito di essere addotto, in un periodo in cui l'emotività si era aggiustata e quindi l'energia della Coscienza era salita, ce ne sono, mentre nessuna liberazione consegue ad una presa di coscienza meramente intellettuale, che non sia accompagnata da una modifica emozionale. Quanti ne ho visti di addotti che s'erano letti tonnellate di materiale e non avevano risolto nulla, con una Coscienza che non si presentava proprio alle tecniche, ed affermando di vedere solo tutto nero. Sarebbero stati buoni a tenerci una conferenza con quel che sapevano, ma non lo erano stati a liberarsi. Se non si modifica la propria emotività non c'è nulla che serva, nemmeno la cultura più vasta al mondo, perché Coscienza segue quella. Detto ciò, comprendere in che situazione ci si trova è molto importante: mandare di pari passo un lavoro sull'emotività e la comprensione del fenomeno ci garantisce le massime possibilità di uscita dal problema dell'addotto/eterizzato. Vedrete che anche io utilizzo domande che fanno comprendere al soggetto ed alla sua Coscienza che proprio non gli conviene continuare con le adduzioni.

3.2 … e se hai appena capito di essere addotto e non ne sai nulla?!

Ora immagino di parlare a chi abbia appena capito il problema che ha, ad uno dei tanti che ci arrivano alla Laris senza aver mai sentito mezza conferenza sui rapimenti alieni. Sapete che effetto fa leggere tutti questi discorsi a chi non ne sa nulla? Ci capiscono ben poco e vanno nel panico. L'unica domanda che rivolgono appena arrivati è se *davvero* possono farsi lasciare in pace da esseri tanto tecnologici. Se ce ne è la possibilità *sul serio*, così magari non gli tocca suicidarsi. Allora gli dico: "Fatti 2 conti, ragiona, e rispondimi. Ti hanno messo impianti addosso, per localizzarti monitorarti e controllarti. Con quelli ti fanno controllo mentale, regolano gli ormoni, prendono il comando del tuo corpo... Ti hanno bloccato i ricordi dei rapimenti con le loro tecnologie, e si sono spacciati per altri quando per sbaglio li hai visti. Hanno studiato quando era meglio prenderti, ad esempio di notte quando la tua attenzione si abbassa fisiologicamente, così se li vedevi potevi pensare che si trattasse di un sogno, poi hai parassiti addosso che ti influenzano i pensieri. La malevola vocetta che cerca di spacciarsi per te stesso l'avrai sentita, quella che ti recita i mantra in testa non stop su come sei sfigato e solo: sono loro non sei tu. Ti hanno circondato di altri addotti per farti litigare controllando loro e facendoti il bello e il cattivo tempo relazionalmente parlando, ti hanno predisposto molte sfighe per tenerti sofferente e debole, hanno portato avanti un Piano Psicologico su di te appositamente studiato per abbassarti l'autostima, isolarti, farti credere che valevi qualcosa solo grazie a loro ecc. Avrai anche tecnologie per casa atte a controllarti meglio, avranno usato addirittura altri addotti per influenzarti con le loro doti paranormali, e chissà che altro. Mettiamoci nell'ottica aliena: di sicuro ci hanno investito una grossa spesa, non di euro ma sotto qualche forma sì certamente, e quanto personale, per progettare e mettere in campo tutta questa roba per tenerti addotto. Ora la domanda fatidica: **Secondo te quanto loro hanno valutato che tu potessi liberarti?!**".

In genere la risposta dopo qualche lungo attimo di riflessione è: "tanto".
Poi faccio una seconda domanda: "**E se non avessero valutato che potevi liberarti, se avessero pensato che non potevi opporti, ci avrebbero speso tanta fatica, tecnologie, personale e risorse perché tu non te ne rendessi conto o per confonderti?!**". La risposta è sempre "No". Allora aggiungo: "Conoscendoli ti dico che ti avrebbero preso alla luce del sole da sveglio e usato senza spenderci un grammo di fatica di più. Ora ti torna che se ti rendi conto del tuo potenziale e lo usi loro sono... inderogabilmente fottuti?!". In genere qui ridono... ma hanno capito che la possibilità di liberarsi la devono avere per forza e si sentono un più sollevati.
Poi continuo chiedendo: "**Ti faccio anche un'altra domanda, hai mai avuto fenomeni tipo poltergeist? Luci che si accendevano da sole, lampadine fulminate vicino se ti arrabbiavi, oggetti che sparivano e riapparivano, oppure veggenze del futuro...**" La risposta è sempre: "Sì", e spesso la spiegazione delle vicissitudini paranormali qui si dilunga per diversi minuti.
Semplicemente è risaputo che gli addotti hanno tutti doti paranormali molto forti, ma spesso non hanno ben chiaro che certi fenomeni non hanno matrice aliena, ma sono stati proprio loro, solo loro, a provocarli. Decido quindi di chiarire la faccenda: "A fare quelle cose non erano gli alieni, eri tu. Gli alieni rapiscono solo alcuni soggetti che hanno una certa energia diciamo, che può far accadere questi fenomeni ed infatti te ne succedono, ma solo quando questa energia non si attiva per non farsi usare perché loro la hanno un po' depressa, e non ha capito in che condizione sei perché non stando bene è un po' poco attenta, e poi loro gli hanno detto delle belle bugie e lei ci ha creduto... Hanno saputo come prenderla diciamo, per ingannarla e non fargliene accorgere per tanto tempo.
Allora alla tua parte immateriale, chiamiamola Coscienza, glielo chiediamo se oltre ad far salire la bolletta accendendo le luci quando le gira ci fa anche il piacere di attivarsi per non farti più prendere?![37]".

3.3 Per chi invece ci prova da anni...

Ora passiamo a chi invece pensa di essere finito ai corsi di recupero prendendo questo libro, che sa benissimo cosa è Coscienza, ha tentato 4 tecniche di liberazione diverse 10 volte l'una, ed è stato seguito da 2 operatori minimo. L'unica spiegazione che si è dato ormai a come mai non è libero è che gli è toccata la Coscienza farlocca, perché le ha detto di tutto, ha fatto di tutto, ci manca solo che le accende i ceri votivi, e lei non si smuove di una virgola. Queste persone quando arrivano da me sono già state bollate con vari "Tu non vuoi liberarti" e "È colpa tua se non ti liberi". È un'assurdità, spieghiamolo: non è colpa vostra e non volete stare addotti, è solo che gli operatori fino ad ora attribuivano intrinsecamente al soggetto le destrutturazioni e i legami agli alieni apportati nei rapiti dal Piano Psicologico. Non era nemmeno cattiveria la loro, non volevano rallentarvi o farvi del male, non lo sapevano e basta che c'era questo maledetto Piano alle spalle degli addotti. Facciamo quello che possiamo con la consapevolezza che abbiamo, e già per diverse persone è bastato. Ora andiamo avanti per le altre.

37 Questo è un discorso generale chiaramente, quello che faccio agli addotti che proprio non sanno nulla si basa molto su ciò che mi hanno detto che hanno vissuto per fargli la "diagnosi".

Mi preme chiarirvi anche che le 2 tanto decantate frasi ricalcano precisamente il Piano Psicologico alieno, ed anche solo per questo motivo non andrebbero dette ad un addotto. Gli alieni cercano infatti già in ogni modo di fargli credere sia che non si vuole liberare, sia che è *colpa* sua se non si libera: gli dicono che non è abbastanza forte o abbastanza *qualcosa* di continuo per massacrargli l'autostima e bloccarlo del tutto. Ci manca solo che glielo dice l'operatore, con effetto Pigmalione[38] al negativo ed altra "depressione" di Coscienza generata attraverso i sensi di colpa. Bruciamole quelle 2 frasi va, è meglio.
Voi volete liberarvi, non è colpa vostra se ve li tenete agganciati perché avete paura, vi sentite soli, vi fanno pena ecc., vi hanno condizionato da quando siete nati e anche da prima così, non sono cose che appartengono di natura alla vostra Coscienza, non avete meno doti personali degli altri, e avrebbero solo dovuto indicarvi di preciso su cosa lavorare per rafforzarvi, ovvero come modificare la vostra emozione, perché le tecniche iniziassero a funzionare con una Coscienza che finalmente era più forte, ma sono studi che risalgono ad un anno fa, e che nemmeno sono circolati molto, anche se stanno funzionando benissimo alla Laris, portando al 100% degli addotti seguiti liberati. Infatti questo pdf viene messo pubblico e gratis proprio perché venga trovato da chi ne necessita. Il libro spiegherà bene cosa fare caso per caso da risolvere, ce la farete stavolta, prima però devo fare un quadro generale riguardo alla liberazione a chi non ne sa nulla, per voi sarà un ripasso. Comunque leggetelo, magari qualcosa vi era sfuggito e può comunque aiutare.

3.4 Regole generali della liberazione dai rapimenti alieni

Comincio col darvi delle linee guida, che se non bastano a liberarvi da sole, di sicuro se le ignorate bastano a farvi restare addotti. Quelli di voi che stanno mettendo mano per la prima volta alla liberazione le rispettino, gli altri idem ma controllino di non aver avuto problemi nel loro percorso passato perché ignorando queste indicazioni hanno fatto rientrare dalla finestra che buttavano fuori dalla porta. Qualcuno non sarà d'accordo con qualcosa, non mi importa: se continuate con queste pratiche qui sotto non vi liberate, ve lo garantisco come ricercatrice, vi resta solo da farvi 2 calcoli se tenete più a farle, o a liberarvi dagli alieni.

1. **Fermo rifiuto di tutti gli alieni/ogni altra entità non umana**
2. **Non state a chiacchierarci**
3. **Informarsi sui rapimenti alieni**
4. **Cessare totalmente ogni appartenenza religiosa**
5. **Cessare totalmente ogni rituale magico**
6. **Cessare ogni aderenza a sette o figure carismatiche**
7. **Venire via dai luoghi o attività che veicolano schemi mentali adduttivi**

38 L'effetto Pigmalione indica il grande potere che è dimostrato le aspettative esercitino sulle capacità di realizzazione umane. Se l'operatore dice: "Tu non vuoi liberarti"; l'addotto finisce pure per credergli, tendendo a realizzare ciò che gli viene prospettato. Agli operatori che sono convinti di spronare i soggetti così consiglio un libro: *La profezia che si autorealizza. Il potere delle aspettative di creare la realtà* di Davide Lo Presti.

8. **Cessare la meditazione**
9. **Chiudere col Reiki**
10. **Cessare i viaggi astrali**
11. **Un ultimo avvertimento: non perdete tempo**

1. Fermo rifiuto di tutti gli alieni/ogni altra entità non umana

Vi ho già abbondantemente parlato di *via della minor resistenza mentale*. Finché ci tenete ad avere rapporti con la nonna morta, l'angioletto, la fatina, il folletto, ecc. non ne uscite. Un addotto in liberazione deve voler smettere di aver rapporti con qualsiasi entità che non sia umana, animale, vegetale e minerale, dico spesso io. Semplicemente tutti i personaggi religiosi, folkloristici, fantastici, i morti così arzilli... sono sempre loro che hanno scelto di farsi vedere in quella veste ai vostri occhi.

Per la maggior parte dei rapiti che si vogliono liberare non è un problema capire che finché si crede che ci sia qualcuno di buono e protettivo che viene a farci visita, e si accoglie quindi a braccia aperte, non se ne esce. Molti addotti arrivano spesso talmente sfiniti e spaventati a chiedere aiuto che hanno già testato da soli che anche l'apparizione religiosa gli lascia graffi di 15 cm sulla schiena, o che il/la bellissimo/a ragazzo/a che vedevano fin dall'infanzia in camera e che gli hanno spacciato come partner o protettore/ice, è un mostro che vuole solo schiavizzarli. In generale i rapiti non credono quindi che esistano gli alieni buoni, o pensano che se ce ne sono stanno nell'universo, lontani, e si fanno semplicemente i fatti loro; certo non gli entrano in camera rendendogli poi inaccessibili i ricordi, non li sequestrano, non apparirebbero solo a pochi selezionati e in base ad un DNA... o più semplicemente quando la disperazione sale la questione li interessa molto poco: "Che siano buoni o cattivi a me non me ne frega niente, io voglio solo campare tranquillo, che se ne vadano a fancuxxx tutti, io voglio solo essere lasciato in pace!"... e su queste basi la liberazione scorre liscia. Ok, possiamo procedere: ti libererai.

In alcuni casi però mi sono sentita dire frasi come: "Vorrei mandare via solo quelli cattivi, gli altri vorrei tenerli". Sono quei soggetti che mantengono un certo bisogno di continuare ad interagire con entità non umane per fare qualcosa fuori dal comune, che li porta a sentirsi speciali, **che è parte integrante del problema stesso,** e deriva da una linea del Piano Psicologico con cui li hanno condizionati per poterli addurre. Proprio il rinunciare a che li distingue non gli va giù, così come non abbandonano all'idea che qualcuno di buono, benevolo, che davvero manda messaggi di pace ed amore senza volere niente in cambio, e precisamente a loro invece che a tutto il genere umano, ci deve essere. Qui si parte già molto male, perché vi garantisco che finché l'addotto è convinto che ci sia qualcuno di celestiale che lo contatta ed a cui vale la pena rispondere, semplicemente non si libera.

Ripetiamolo: NON SI LIBERA.

Cercando di far chiarire la faccenda a monte, in genere a questo punto mando a chiedere il soggetto stesso alla sua Coscienza se gli alieni presunti buoni non gli hanno messo anche loro un tubo su per la gola... "Vai vai a vedere se anche l'angioletto non ti succhia energia, vai a vedere che vuole quel

signore da te". Se si interroga in profondità la Coscienza del soggetto, vi giuro che la devo ancora sentire la risposta: "Vogliono il nostro bene".
Nessuno spende i soldi della "benzina" degli UFO per fare 2 chiacchiere con un addotto, per portarlo in giro turistico sull'astronave, per dargli messaggi di pace e amore per l'umanità. Succede solo che siccome i rapiti sono importantissimi per gli alieni, sono "preziosi" come mi disse la Coscienza di una ragazza facendole vedere in mano smeraldi e rubini, dal punto di vista loro vale la pena ingegnarsi a trovare ogni strategia per farsi accettare e poterli continuare ad usare. "Buoni" nel senso di con un etica ce ne sono in giro per gli universi, ad esempio devono esserci molti mondi con esseri con una indole simile alla nostra da liberi[39], ma non contatterebbero pochi soggetti come una grande concessione, non gli renderebbero inaccessibili i ricordi, non li opererebbero senza il loro consenso, né li userebbero a scopi riproduttivi senza prima chiedere. Lo affronteremo meglio nel capitolo sul sentirsi speciali perché contattati. Per ora chiariamo solo che col "Voglio bloccare solo quelli cattivi, i buoni me li tengo" non ci si libera.
Ciò non esclude però che il soggetto capisca la faccenda in corso di liberazione. L'ho visto succedere diverse volte. Non ci vuol molto man mano che si comprendono alcune dinamiche e si respingono quelli "negativi" a diventare più perspicaci ed iniziare a notare sempre più cose che fan capire che quelli buoni proprio così disinteressati non sono. Oppure a ritrovarsi nuovamente agganci addosso alle tecniche dopo contatti positivi che non avrebbero dovuto lasciarne, ed a fare 2 + 2. Se siete in queste condizioni comunque iniziate col liberarvi da chi vi dà noia, il resto analizzerete strada facendo guardandovi dentro con sincerità ed ampliando la vostra consapevolezza del fenomeno, ma è chiaro che io miro a consigliarvi che vi ripara di più da ulteriori problematiche, conosco la vita che avete avuto fino ad ora e so che già ne avete fatto il pieno. Così sono consapevole che tirerete qualche testata in più al muro, ma del resto ognuno ha il suo percorso.
Concludendo la base della liberazione è proprio partire dalla convinzione che si vuole che nel proprio mondo alienaglia, o spiritaglia, o santi madonne ecc. non ce ne siano, e si vuole vivere reggendosi solo sulle proprie gambe e sviluppando le proprie personali doti.
Se la liberazione non arriva nonostante ci si lavori su, una domanda importante da farsi è proprio se si stia respingendo un tipo di entità, ma si lascia la via libera ad altre che sono diverse nella mente del soggetto per via della difficoltà alla sua rinuncia al ruolo di prescelto o protetto da qualcosa.

Ora parlo agli ufologi:
La maggior parte di voi non vuole occuparsi di abduction, ok, ma almeno i concetti fondamentali vi conviene saperli, perché prima o poi chi vi dice che ha avuto un missing time vedendo un ufo lo trovate. Uno di questi concetti fondamentali è la *via della minor resistenza mentale*. In troppi casi ho sentito dire da ufologi cose del tipo: "Eh ma ha visto non un alieno, ma un angelo!", intendendo proprio: "Il soggetto non ha riconosciuto un alieno ma un angelo quindi non erano alieni ma angeli", quando la casistica di base sui rapimenti ci dice chiaramente che gli alieni di prassi cercano di non far rendere conto al rapito che è rapito e ci riescono quasi del tutto, e nuovamente di prassi cercano di spacciarsi per altro e ci riescono spesso... Non ci si può fidare di che percepisce il

39 Ma non vengono qui sulla Terra. A quel che mi hanno detto le Coscienze, sono impegnati a campare felicemente sul loro pianeta e di noi non si curano. Anche perché molte sono società che definiremmo rurali.

soggetto, gli alieni hanno tecnologie per non farsi vedere come sono! David Jacobs, famoso studioso del fenomeno, valuta al massimo nel 5% gli addotti che si sono resi conto di avere contatti precisamente con alieni. Tenete quindi conto che la stragrande maggioranza del fenomeno a livello mondiale è tutt'oggi nascosta dagli esseri, spacciandosi per altro.

A qualsiasi punto della liberazione siate, se ve li trovate davanti opponetevi sempre al massimo delle vostre possibilità, sia che ne diventiate coscienti prima di essere presi, sia che il fattaccio sia in corso e vi troviate già altrove. Gli alieni hanno terrore dell'imprevidibilità di Coscienza: l'addotto che si ribella non viene preso, e se è in astronave o in una base sotterranea viene di corsa riportato a casa. Gli esseri lo sanno bene che potete dargli grane e cercano di non rischiarne, ci sono addotti che gli causano una marea di danni se si arrabbiano... Io consiglio appena ce li avete davanti di immaginare che brucino, mentre si richiama l'àncora impostata alla Tecnica di Liberazione Emozionale, un altro modo efficace è quello di dirsi o dire a voce alta:
e come Coscienza respira l'alieno diventa sempre più piccolo, sempre più piccolo... E come Coscienza respira l'alieno diventa sempre più piccolo... e ripeterlo immaginando che scompaiano. In genere anche questo li fa scappare in ritirata.
Ovviamente non dovete cercarli, sotto nessuna forma. Se ve ne viene la voglia incontrollabile, tenete presente che sono le interferenze che avete addosso e non voi, è solo un giochetto psicologico per farvi credere che voi volete essere presi e quindi non c'è possibilità o motivo perché vi opponiate, gli alieni giocano molto al confondersi col soggetto stesso a... lui stesso. È una prassi. In Tecnica, si chiede alla Coscienza di far apparire nella gabbia quel che vuole che ci si faccia riprendere, alieno, impianto, o schema mentale impostato da loro che sia, e si brucia. Se non siete ancora impegnati a fare tecniche (ma ve le consiglio al più presto), concentrarvi sul respiro ed a dire: e *come Coscienza respira questo pensiero diventa sempre più piccolo, sempre più piccolo... e sparisce.*

2. Non state a chiacchierarci...

Qualsiasi cosa possano dirvi gli alieni deriva solo dal Piano Psicologico che serve a tenervi agganciati per potervi usare, tarato specificatamente su voi stessi. Non ha nulla, nemmeno lontanamente, a che vedere con la realtà di quel che stanno facendo loro sulla Terra, ed a voi in particolare. Agli esseri interessa solo addurvi per raggiungere un loro scopo, non fare conversazione. Normalmente infatti durante i rapimenti non parlano con gli addotti, o molto poco: gli comunicano solo per dare indicazioni spicce su che devono o non devono fare es. “Non toccare l'astronave”. Mentre vi liberate noterete che invece gli serve diventare più loquaci, perché per quella via possono passarvi argomenti che forse vi riportano da loro. Capirete a che serve parlarci?! Solo a perdere altro tempo prima di liberarvi. Direi di evitarlo. Eppure molti addotti, che da poco si sono resi conto della loro situazione in genere, faticano molto a comprendere che non hanno davanti soggetti che li considerano referenti con cui discutere, ma solo “i contenitori di che gli serve usare, da convincere a farsi usare seguendo il libretto delle istruzioni che con test ed analisi è stato appositamente creato”. Non siete altro per gli alieni. Come mi disse una Coscienza: *se prendessero*

me il corpo lo farebbero rotolare giù dall'astronave senza nemmeno riportarlo a Terra. Questa è la considerazione che hanno degli uomini: strumentale. Facciamo che allora ve lo dico io che vi comunicano in liberazione dalla casistica, e voi vi impegnate a metabolizzare presto che gli alieni che vi hanno detto che sono la vostra famiglia non vi considerano se non in virtù di quel a cui gli servite, come noi considereremo un cavatappi da usare, e vi parlano come noi usiamo le istruzioni del cavatappi perché ci apra la bottiglia:

1) Minacce a voi, ai vostri cari, e pure al cane o al gatto, senza escludere i criceti[40] se ci tenete, per dissuadervi dal liberarvi
2) Suppliche di tenerveli
3) Frasi che fanno presa su vostre fragilità interiori create da loro per farvi pensare che vi conviene tenerveli, ecco un grande classico: "Se ci cacci poi ti mancheremo!".
4) Roba senza alcun senso detta e fatta solo a scopo di molestia, per farvi lambiccare il cervello e vivere nell'incertezza.
5) Cose del vostro futuro che loro sanno e voi no razionalmente[41] per stupirvi e farvi pensare che sono più potenti di voi.

Secondo la natura di questi esseri, siccome non ci sprecano un grammo di energia in più del necessario quando le speranze di riaddurre una persona sono ridotte a zero, quando vi liberate inderogabilmente e gli risulta dai test a percentuale che non vi possono più ricondurre all'ovile, smettono anche di farvi oggetto di contanti discorsi appassionanti.

3. Informarsi sui rapimenti alieni

Non è necessario diventare esperti in adduzioni, ma almeno avere ben chiaro quello che comporta in generale sì: è indispensabile per poter valutare quanto sia importante liberarsi. Il piano alieno mira a non fare notare quel che viene fatto ai soggetti per non farli reagire. Alle volte la strategia gli va così tanto bene che la liberazione degli addotti si inceppa proprio in chi ha capito che è preso ma non sa cosa questo comporti. In questi casi semplicemente per mancanza di informazioni il rapito si convince di assurdità del tipo: "Oh mi han acchiappato una volta, e quando mai li rivedo... Ormai hanno fatto, non torneranno!", non immaginandosi che è addotto dalla nascita e lo sarà per tutta la vita diverse volte l'anno. Oppure: "Mia figlia strilla la notte e dice che vede esseri, ma forse sono solo incubi", per inconsapevolezza del fatto che le adduzioni vanno per DNA e che se è addotta la

40 Non è un modo di dire, davvero con gli ex addotti arrivano a mandare sogni di morte e torture anche sui piccoli animaletti domestici. Lo fanno perché Coscienza, che apprezza l'affetto, si sente sempre molto legata agli animali che glielo elargiscono sotto forma di fusa o scodinzolii. Il nome del cane, del gatto, dell'amato coniglio, viene sempre riconosciuto al volo da Coscienza alle tecniche, che capisce chi è ed afferma di tenerci molto. Motivo per cui la banca dati aliena li fa spesso schizzare in alta posizione tra chi minacciare. Pensate che con perplessità andando a ricostruire la cosa mi sono vista uscire che spesso son più alti loro di molti congiunti. "Anima-li".

41 Diciamo che il futuro è più una rosa di possibilità che qualcosa di già deciso. Coscienza vede benissimo in tecnica a che punto stiamo con un avvenimento, e se prevede qualcosa sta semplicemente mandando avanti le linee che deriverebbero dalla realtà come è messa nel periodo in cui gli si chiede. Al variare di Coscienza le cose possono cambiare però. Gli alieni sanno che succede in futuro per 2 motivi: chiedono alle Coscienze, e molti eventi poi li fanno succedere direttamente loro, quindi vi dicono quelli che avevano in programma in pratica.

madre lo è la figlia di sicuro, ed urge liberarsi per non far avere alla bimba la solita vita sfinente che ha avuto la madre. Poi abbiamo alcuni: "Mi vengono a prendere per..." che continuano con cose così improbabili che basterebbe un libro solo di un qualsiasi esperto per smentire. A questo proposito mi sono trovata alcune volte ad assicurare come ricercatrice la non esistenza di festini a luci rosse sulle astronavi tra addotti e aliene avvenenti, in soggetti che si erano convinti di essere prelevati solo per quello. Corretta la percezione della faccenda, si sono voluti liberare all'istante.
Va bene allo scopo il mio libro *I 100 "sintomi" dei rapimenti alieni. Segni ed esperienze degli addotti*, che in poco più di 200 pag. fa un quadro generale ripreso da vari esperti mondiali del settore, vanno bene i libri degli studiosi di abduction più conosciuti, NON vanno bene quelli di chi non ha vagliato minimo centinaia di casi dopo uno studio di base almeno decente, o di chi parla della propria esperienza personale[42]. Un addotto è nella vostra stessa situazione, ovvero in un Piano Psicologico che mira a creargli il caos in mente ed appigli emotivi agli alieni, può scrivere assurdità grosse quanto una casa, e siamo sicuri che il libro ve lo scrive a braccetto coi parassiti. Se pur sono consapevole che assolve al bisogno emotivo di capire che non si è i soli a vivere certe esperienze, le informazioni da tenere per buone devono restare quelle dei ricercatori che vagliando molti casi hanno estratto linee comuni, sempre e comunque.

4. Cessare totalmente ogni appartenenza religiosa

Cessare preghiere, rituali, e invocazioni ad ogni genere di dio, santo, angelo, spirito, essere superiore, o che ci somiglia anche alla lontana. Le religioni sono opera aliena, servono a tenere soggiogati gli uomini, e lo fanno benissimo dislocando fuori da loro quel che conta. Veicolano schemi mentali tossici per la visione delle proprie potenzialità, per il libero pensiero, l'analisi oggettiva della realtà, sono immobilizzanti e caricano di sensi di colpa. L'analizzeremo meglio nel capitolo sull'autostima cosa comportano, per ora vi dico solo di uscire da ogni credo religioso.
Gli addotti in genere sono di 2 tipi. O queste cose già le sanno benissimo a livello intuitivo ed hanno un odio istintivo per le religioni, oppure hanno creduto ben bene agli alieni che gli si spacciavano per angeli e figure religiose, gli creavano estasi mistica, e quindi sono molto credenti. Nel secondo caso può essere uno shock dover accettare che era tutta una montatura. Ma è anche vero che un addotto che si vuole liberare a livello inconscio lo sa benissimo come è messa la faccenda, e metabolizzato il crollo delle illusioni, tira un sospiro di sollievo e sente la nuova credenza come più aderente alla realtà.

5. Cessare totalmente ogni rituale magico

Stessa motivazione del punto prima: chiamate gli spiriti per aprire un cerchio magico e vi arrivano sempre alieni. L'unica magia ce la avete dentro ed è quella che fate solo con la vostra Coscienza, senza interventi esterni. Basta quella a modificare la realtà. Il resto sono tutte pratiche in cui gli alieni sguazzano... dislocando fuori di voi quel che decide la vostra vita.

42 Anche se *Rapita. Storia vera di un'addotta* ed *Emissari Celesti* esulano da questa indicazione avendoli setacciati io per assicurarmi non contenessero informazioni forvianti per voi.

6. Cessare ogni aderenza a sette o figure carismatiche

Gli addotti sono i migliori seguaci di religioni e guru vari, perché gli alieni gli predispongono questi incontri, queste esperienze, e li "invogliano" obbligatoriamente ad aderirvi, così impostano uno schema di pensiero utile al fargli accettare anche l'adduzione. Ho perso il conto di quanti ne ho conosciuti che erano stati in sette infatti, o erano fedeli discepoli di qualcuno di cui ripetevano fin anche le frasi precise.

Alle volte si trovano situazioni del tipo: un addotto che si crede un prescelto fa il guru, ed altri altrettanto addotti lo seguono come cagnolini. In questa situazione non si libera né lui che non riesce ad accettare che non ha questa grandissima Coscienza, anche se si crede tanto elevato rispetto ai suoi simili, né i seguaci che a livello inconscio accettano che se il capo è rapito lo possono restare tranquillamente anche loro. Se siete in una relazione del genere: SCAPPATE. Devo dire purtroppo che di addotti che si credevano in grado di dire agli altri come vivere, e si erano fatti la loro cerchia di adepti, magari che avevano scelto anche di farlo per lavoro, facendo le guide spirituali di qualche genere, non ne ho visto liberare uno. Sono anzi stati i più aggressivi con la sottoscritta, se pur mi hanno sempre contattato loro per informarsi sulle adduzioni. Alcuni di questi trattavano anche addotti. Io gli dicevo: "Con che coraggio metti le mani su questi soggetti, gli passi solo di restare nel problema! Poveretti non basta che siano rapiti, vuoi dargli una mano a tenerseli il più possibile?!". In genere qui mi rispondono che tanto... tutti sono interferiti al mondo in qualche modo. Da chi vi dice che tanto tutti sono interferiti in qualche modo e quindi pazienza SCAPPATE ancora più veloci. Qui dobbiamo liberarlo il pianeta non rassegnarci ed accettare che ci massacrino, come da prassi millenaria.

Ribellione totale anche ad ogni forma di bullismo, sopraffazione, violenza. Un ragazzo che accetta di essere prevaricato a scuola, una ragazza che riceve violenze sessuali, una donna picchiata dal marito, si liberano quando iniziano a chiedere aiuto concretamente perché non tollerano più di essere maltrattati, in generale. Non c'è bisogno nemmeno che voi personalmente sappiate che cosa fare, dovete solo fare una telefonata alle associazioni che si occupano di queste problematiche per avere indicazioni, e fare un colloquio, per capire bene in che situazione siete. Purtroppo infatti spesso dal di dentro tutta la gravità di queste vicissitudini non si vede, e consigli preziosi da chi se ne intende per sapere come muoversi per uscirne possono fare la differenza. Ovviamente è doloroso prendere in mano certe faccende e risolverle, ma se non lo fate voi per la vostra vita, chi lo farà?! Lo schema mentale di darsi da fare per garantirsi una esistenza migliore è il medesimo che contribuisce a risolvere l'adduzione.

Attenzione anche alle forme larvate di uso da parte di altri: non portate avanti battaglie altrui al posto del soggetto, non fatevi usare in nessun modo. Chi vi usa non vi potrà mai darvi l'affetto sincero che cercate. Può solo lusingarvi secondo lo schema mentale destrutturato dagli alieni per cui più vi fate sfruttare per le cause altrui più valete, ed è un modo di vivere assolutamente tossico per la vostra autostima e per voi.

7. Venire via dai luoghi o attività che veicolano schemi mentali adduttivi

Siete in una associazione ufologica che aspira a vedere ufo, alieni, e che va a conferenze di

contattisti, in un gruppo esoterico che parla con gli spiriti facendo sedute spiritiche, in un ritrovo di preghiera?! Venite via e chiudeteci i rapporti. Ditegli proprio che siete in un'altra fase della vostra vita dove sentite che altre attività, altri ambienti, ed altre persone vi sono più congeniali.
Per quanto riguarda i siti, le pagine FB, i forum per addotti, ve ne sono alcuni dove il clima è di maceramento nelle proprie esperienze, dove si parla di tutto tranne che di liberazione, e si veicolano anche molte informazioni false e dannose. Se c'è un andirivieni di gente che dice che parla con lo spirito della nonna morta, che dice che ci sono alieni buoni, che parla di diavoli, che in qualche modo spinge a restare agganciati al problema, venite via.
Altri posti invece hanno moderatori liberi, vigilano su che viene scritto, successivamente alla "diagnosi" consigliano subito la liberazione e indicano i documenti utili... Dai primi consiglio senza dubbio di venire via, i secondi hanno aiutato molte persone invece a svoltare.
E dai posti dove non è semplice decidere di venire via, ad esempio coi parenti in casa o altri addotti sul lavoro che si fa? Ci si fa anche in quei casi, anzi è che succede più di frequente che un rapito si liberi in mezzo ad una famiglia o ad un gruppo col medesimo problema. Sganciatevi più che potete da ambienti e persone che veicolano schemi mentali adduttivi, di sicuro ne gioverete, ma là dove non ci riuscite proprio: ci si riesce ugualmente. Voi decidete per la vostra vita, gli altri per la la loro, ma certo i parassiti dei rapiti che avete intorno non faranno i salti di gioia vedendo che vi liberate, e cercheranno di portarvi in situazioni che vi tengono agganciati agli alieni, ad esempio è notevole il numero di addotti che in liberazione vengono avvicinati da religiosi di ogni tipo che vogliono portarli nel loro credo. Cercheranno anche di farvi litigare: se attentano al vostro equilibrio psichico sperano che non vi liberiate. E alle volte ci riescono: persone che mollano la liberazione per darsi ad una setta esoterica, per seguire un partner affascinante che li tiene legati agli alieni con la religione o pratiche che portano ad accettare energie altrui... ne ho sentite molte.

8. Cessare la meditazione

Il primo a rendersi conto che c'erano un consistente numero di adduzioni in meditazione fu Budd Hopkins, il padre della materia. Da lì in poi ogni esperto (vero) ha potuto rendersene conto sul campo. Tanti addotti/eterizzati riportano che i fastidi aumentano se meditano, come se gli alieni non aspettassero altro. Una mia personale ipotesi è che meditare abbassi qualche difesa, agevolando loro. Comunque mi basta ed avanza che sappiamo che aumenti i tentativi di adduzione e di riparassitaggio: non fatelo. Alla Laris diciamo a chi vuole proprio meditare di farlo dopo un anno, quando la liberazione sarà sicura, completa, e la Coscienza brucerà in automatico molto bene, parando di fatto da ogni problema.

9. Chiudere col Reiki

Apre canali da tutte le parti e per questi canali entra di tutto. I soggetti che ho trovato più pieni come uova di parassiti facevano reiki, fate voi...

10. Cessare i viaggi astrali

Agli addotti di viaggi astrali ne capitano parecchi, perché Coscienza dopo che la staccano a forza

durante le adduzioni tende a replicare la cosa anche in autonomia, ma se esce la vostra essenza vitale il corpo resta un guscio vuoto... e chi lo difende se tornano a prenderselo gli alieni?! Bisogna dirsi e dire alla propria Coscienza quindi che non si deve più uscire a fare giretti, ma restare sempre nella propria "casa" da custodire. Dirglielo proprio a parole alle tecniche, mandatela a vedere se è vero che quei signori prendono il corpo anche se lei non c'è dentro e gli fanno cose, e concludete: "Vedi Coscienza che devi restare sempre dentro al corpo, se no non la finiscono più di darci noia quei signori. Che fai, ci rimani?!", e continuate a discuterci finché non si dice convinta a rimanerci dentro. Dal punto di vista psicologico, una Coscienza tenacemente giramondo è spesso il risultato di grosse sofferenze del soggetto per la vita monotona e frustrante che gli fanno vivere gli alieni. In liberazione si dovrà porre particolare cura ad esprimere alla svelta la propria natura e darsi a quelle cose che piace fare a quella Entità della Vita qui sulla Terra, nel corpo.

11. Un ultimo avvertimento: non perdete tempo

Gli alieni fuori e dentro di voi vorranno farvi perdere tempo in ogni modo. Non assecondateli, e cercate di non diventare a vostra volta dei fattori di perdita di tempo per altri che vogliono liberarsi, o per chi vi dà una mano a farlo. La cosa migliore è mettersi a lavorare subito con le varie strategie di liberazione, e farlo giornalmente, finché il problema non è risolto. Avete capito che fa la banca dati appena mettete mano alla liberazione: manda gli alieni a cercare di farvi deprimere in diversi modi. Stateci 1 anno a liberarvi lavorando su di voi saltuariamente e facendo una tecnica ogni mese e vi garantite un anno di litigi e sciagure in pratica. Compatibilmente con il lavoro, cura di casa, figli ecc. proseguite la liberazione nei tempi minimi possibili, vi garantirà anche il minimo tartasso alieno possibile.
Analizziamo le diverse strategie aliene per far "perdere tempo", ed assicurarsi la non liberazione dei soggetti, o almeno l'allungamento del brodo al massimo per acchiappare l'addotto molte volte in più.

1) Quando si decide la liberazione iniziano ad accadere cose che distraggono dalla stessa. Dalle disgrazie vere e proprie, ai litigi con l'amico, al telefono che squilla di continuo, al gatto che decide improvvisamente di distruggere il salotto... Appena ci si mette a cercare di parlare con la propria Coscienza, la banca dati segnala agli alieni di eseguire diverse azioni per non farvi procedere. L'unico consiglio qui è di non badare a che potete non badare, ad esempio i litigi con conoscenti ecc. Non fatevene influenzare ora, anche se vuol dire sopportare o passare sopra a qualche rospo... Ho visto gente che col tempo perso a litigare sulle pagine FB si sarebbe liberata 3 volte.
   Prima delle tecniche conviene quindi spegnere il cellulare, nutrire abbeverare e sistemare la bestiola di casa, chiudersi in un posto tranquillo, se ci sono parenti potenzialmente molesti gli si annuncia un bruttissimo mal di testa con aura che necessiterà di 2 ore di silenzio e si dice loro anche che probabilmente si dormirà perché l'antidolorifico preso mette sonno (così non fanno capolino dopo 30 minuti col: "Come ti senti?!"). Insomma: agite per limitare le rotture di scatole, e inventate ciò che vi può aiutare... Parrà strano agli addotti che credono

ancora che gli alieni siano fortissimi, ma già queste poche precauzioni in genere permettono di farsi le tecniche in santa pace. Se vi fanno venire sonno invece per non farvi fare le simulazioni, fatele al mattino dopo 1 o 2 caffè[43], a seconda di quanti ne tollerate. Con questo formidabile stratagemma gli abbiamo levato diversi addotti che non ci riuscivano a farle eh...

2) Vedo addotti chiacchierare "allegramente" mese dopo mese, anno dopo anno, su siti e pagine FB dove hanno appena postato le… milionesime foto dei loro lividi o graffi che si son trovati addosso. Parte quindi un'analisi accurata discussa in gruppo con altri rapiti sul: che avranno fatto? Chi sarà stato? E qui spesso le ipotesi che seguono non hanno niente a che vedere con la casistica adduttiva. A questi soggetti non è che non riesce liberarsi, non ci provano nemmeno perché stanno... analizzando la situazione, senza però cercare le fonti di informazione più serie. Non ho idea di quanto abbiano intenzione di far durare l'analisi, certo è che in un anno solo volendo si leggono tutti i libri dei massimi esperti mondiali di abduction e si diventa specializzati nel fenomeno, o almeno quasi specializzati. Una analisi iniziale è ovvia e doverosa, se non si è capito in che situazione si è come si fa ad avere la spinta a liberarsi?! Ma non va prolungata all'infinito. Appena siete certi dell'adduzione dopo una informazione sommaria passate subito alla liberazione, è un mio consiglio da esperta, ma che torna anche secondo il comune buon senso. Potrete certo successivamente, anche da liberi, approfondire che è successo nella vostra vita le tante volte che avete patito bizzarrie, ma l'essenziale è mettervi al riparo da nuove adduzioni il prima possibile. Quando di lividi e graffi e cicatrici non ne spunteranno più di nuovi giorno per giorno potrete riprendere tutti i ricordi che vorrete.

3) Veniamo ora ai soggetti più esasperanti, quelli del: "Ma a me non torna che ci si liberi così", "Ma io ho altre chiavi di lettura", "Ma non puoi non prendere in considerazione che...", e siccome spesso si sono letti tutto di ogni corrente possibile religiosa, esoterica, psicologica, ecc. fanno millanta polemiche sul come ci si libera, e terrebbero mesi altri addotti o operatori del settore a discutere, ponendosi come esperti da interpellare. Da notare che magari sono pure consapevoli di essere rapiti, con parassiti dentro accertati, ma sono sicuri di aver capito chissà che falla avrebbero strategie con cui ormai si sono liberati in migliaia, o che stiamo testando al momento come esperti. Nulla li mette in allarme invece della possibilità che mentre polemizzano gli tornino a mettere un tubo in gola gli alieni, e che col tempo che perdono, e cercano di far perdere, si erano liberati 10 volte ormai con qualsiasi tecnica o strategia. Certo fate benissimo ad informarvi sul come si è arrivati a formulare alcune indicazioni e certe tecniche, sono tutte indicazioni liberamente disponibili, e gli esperti di abduction non hanno proprio nulla da nascondervi (se ce ne hanno diffidate). Ma tenete presente che un addotto ha parassiti addosso che stanno lottando per mettergli in testa ogni remora possibile, e certe volte lo vediamo benissimo: quando arrivano rapiti che hanno tentato di tutto in vita loro, dalla magia, alle canalizzazioni, al reiki a ogni forma di meditazione... viaggi astrali, ogni pratica possibile che li poteva tenere agganciati al

43 Caffè, ginseng, guaranà... Stimolanti naturali ma sempre in dosi umanamente sostenibili, che vi sveglino ma non facciano diventare troppo nervosi, se no comunque intralciano la riuscita della tecnica.

problema...e poi: “Ah ma sta tecnica di liberazione secondo me non va bene perché...” e ben si guardano dall'iniziarle a fare. Detto chiaramente: state solo perdendo tempo ispirati dai parassiti che avete addosso, tempo nel quale vi fanno adduzioni in più.

4) … e se invece la perdita di tempo, il rimandare all'infinito, è “solo” legata al fatto che avete tantissima paura e non pensate di avere le forze per “mandarli via”?! È la situazione che mantiene addotta la maggior parte delle persone che vive il fenomeno, ed è propria dei soggetti a cui gli alieni hanno distrutto l'autostima perché si sentissero timorosi e privi delle risorse per cacciarli. Non è vero che siete così fragili, hanno lavorato appositamente perché voi lo credeste. Nel secondo capitolo del Piano Psicologico affronteremo la problematica.

3.5 Il percorso della liberazione a tappe

Questo libro contiene moltissime innovazioni per la materia, di cui non ho tenuto conto per le tappe descritte qui sotto, perché ancora non sono innovazioni molto conosciute né diffuse. Mettendo pubblico questo pdf e visto il numero degli addotti che pur provandoci da anni non riescono a liberarsi, e col fatto che più se ne parla più ne capiscono di esserlo, so già che in breve tempo circoleranno. Al prossimo aggiornamento di *Percorsi* sarò felice di rivedere questo paragrafo col come sono state utilizzate le teorie Laris dal vasto pubblico.

1 Adduzione in corso sul soggetto non consapevole

Il nostro addotto ancora non sa che è stato rapito fisicamente da esseri diverse volte l'anno da quando è nato, e che le beghe sono iniziate da anche prima della nascita addirittura. La sua vita è stata effettivamente costellata di stranezze, ma ha deciso di non darci troppo peso visto che per tutto il resto del mondo erano cose che non dovevano esistere. Ha effettivamente visto qualche presenza la notte, ma la ha considerata un sogno, o forse ha dato una spiegazione religiosa, folkloristica. Era lo spirito della nonna morta a parlargli nei sogni?! Si è reso conto anche che ha fatto qualche brutto incubo con presenze inquietanti, ma non sapendo che farci, ha lasciato correre. La sera si addormenta con fatica, si sente troppo “esposto” di notte, come se fosse vulnerabile. Ha anche diverse difficoltà, sul lavoro, economiche, nella vita sentimentale... Complessivamente va avanti con un senso di malessere sottostante ad ogni secondo che vive. Non è consapevole che ha capito benissimo a qualche livello che la vita che vive poggia su presupposti falsi, ma ha un senso di instabilità di base, come se la realtà che vive... non fosse la vera realtà. Come se spazio e tempo non fossero valori fissi, come se ci fosse ben altro rispetto a ciò che gli hanno insegnato a scuola. Coltiva una forma di malessere strisciante, che gli alieni gli causano anche con gli impianti, al pari della sensazione di essere speciale. Lui è diverso dagli altri, ne è sicuro, e si sente destinato a fare qualcosa di importantissimo. Alle volte si è sentito molto debole, svuotato di energia, e non ha capito come mai, altre si è trovato lividi dal nulla, e si è lambiccato il cervello per qualche ora: come se li era fatti?! Apparentemente è una persona normale: dall'esterno si nota appena qualche problema relazionale, e che tende ad essere più solitario, si espone meno di che potrebbe, l'autostima non è buonissima, e vive accompagnato da un po' più paura degli altri. Ma si percepisce

poco, tutto sommato porta avanti la sua esistenza come tutti, anche se pare non baciato particolarmente dalla fortuna, ed uno psicologo non gli troverebbe nulla che si possa definire una psicopatologia. Si noterebbero ad una analisi professionale solo dei modici innalzamenti di alcune scale psicodiagnostiche, che anche se segnalano un carattere che si aspetta colpi da parare nella vita più della norma, non sono particolarmente significative. A dispetto di questo essere un po' chiuso, il nostro addotto è una persona con una ricca vita interiore, e molto creativo, ha doti artistiche. Peccato che l'autostima non buona spesso gli sia di intralcio per esprimerle bene e farle conoscere agli altri queste sue doti.

2 La presa di consapevolezza del problema

In un giorno X della sua vita, che può avvenire a 6 anni come a 60, il problema si fa evidente. Avviene per una di queste 2 vie:

- Ha visto intorno a sé chiaramente cose che non dovevano esserci, cose strane: entità, sfere, un UFO che lo rincorreva... La situazione benché assurda e terrorizzante è stata chiarissima: ci sono esseri che lo vogliono per qualche motivo. Non sono fantasmi, non sono figure religiose, non sono altro: lui gli ha riconosciuto l'uso di tecnologie avanzate, possono essere solo alieni!
- I disagi inconsci lo hanno perseguitato, tutto a livello emotivo in lui cercava aiuto, bramava una soluzione a qualcosa che lo teneva costantemente terrorizzato, come se dovesse scappare da un momento all'altro. Cerca di qua e di là, tra psicologi, neurologi, maghi, esorcisti ecc. ha sentito parlare di rapimenti alieni e si è confrontato con quali si dice siano i "sintomi" di un addotto... e lui li aveva.

La maggior parte dei rapiti a questo punto ha in mente una cosa sola: cacciare gli alieni a calci nel sedere e far finalmente cessare tutto il malessere con cui sono sempre vissuti. Qualcun altro ancora si chiede invece se possa esserci qualcosa di positivo, o se vi siano esseri maligni da cacciare ma anche positivi da tenere. È una diretta conseguenza del Piano Psicologico alieno portato avanti sull'addotto dalla nascita: sapere che qualcuno gli ha messo un impianto su per il naso non è sufficiente ad alcuni per dire che vogliono vivere come gli altri comuni umani, ancora il rapporto col "dio" li alletta, e finché non accetteranno che erano proprio solo mucche da mungere, e nessuno spende "benzina" per venire a trattare loro da prescelti senza tornaconti personali, l'adduzione su questi soggetti continuerà. Anche se buttano fuori dalla porta qualcosa... rientrerà dalla finestra presentandosi come entità benevola.

3 Parlare con gli alieni

La prima cosa che fa un addotto che si inizia a rendere conto della situazione in cui si trova è parlare agli alieni. Ancora per lui sono referenti con cui potrebbe esserci un dialogo, ha compreso che gli fanno del male, ma non sa quanto, e soprattutto che piano articolato c'è dietro. Lui crede di poterci discutere. Gli chiede: "Perché mi fai questo?", li supplica: "Per favore vai via!", gli implora: "Lasciami stare, mi fai male!", alle volte ancora pensa che qualcosa magari ne può cavare se loro sono così interessati a lui, e ritiene di poter scenderci a patti: "Se vengo con te che mi dai in

cambio?!". Naturalmente lui per gli esseri è prezioso e di mollarlo per le sue chiacchiere non se ne parla proprio. Gli alieni durante i rapimenti non sono molto loquaci, tendono a non dare spiegazioni, lo diventano invece quando rispondere gli serve per tenersi il poveretto agganciato, e così iniziano con le frasi che M.U. suggerisce, di cui non capiscono minimamente la valenza, le snocciolano e basta: "Non puoi farcela senza i noi", "Ti mancheremo se ci cacci", "Siamo la tua famiglia, sei legato a noi", "Lo facciamo per il tuo bene, ti curiamo", "Siamo quelli buoni, ripariamo i danni fatti su di te dei cattivi", "Lo facciamo per farti evolvere!", "Serve all'umanità quello che ti facciamo", "Sei tu che ci cerchi, vieni tu da noi in astrale a chiamarci", alle volte rispondono con frasi sibilline per far lambiccare il cervello e basta. L'importante è che si mantenga il clima di supremazia da parte loro. Ecco, quella è l'unica cosa che davvero hanno chiaro: gli addotti sono cose loro, cioè non sono soggetti con cui discutere né a pari livello né a livelli diversi benché inferiori: sono COSE che contengono la COSA che a loro serve, cose che agiscono in genere in un certo modo, e bisogna tenerne conto per continuare ad usare quello che hanno dentro.
Di conseguenza parlare con gli alieni non serve assolutamente a nulla, ma se il soggetto non ha chi gli passa informazioni sulla faccenda e deve realizzarlo da solo, spesso per un periodo si fa abbindolare o allunga i tempi perdendosi in... chiacchiere.
Ci tengo comunque a precisare che molte volte l'adduzione si blocca e viene rimandata anche solo perché il soggetto ha detto fermamente: "Non collaboro più, non vengo più con voi". In questo caso ho molti racconti su esseri che hanno fatto retromarcia, e sono tornati da dove venivano. Come era il discorso che la banca dati è infallibile e Coscienza li brucia solo nel 0,000000000001% quindi in pratica non avviene mai?! … e così tenendoci alla pelle, gli alieni corrono in ritirata. Torneranno cercando di coglierlo in fallo molto presto, spesso non passa che qualche giorno. Magari dopo averlo fatto litigare, o quando è molto depresso per qualcosa che è successo, e potrebbe essere meno reattivo...

4 Respingere gli alieni

Passa il tempo, il nostro addotto non ne può più: inizia a farsi 2 conti, ha capito che loro gli hanno mentito, che gli hanno rovinato e diretto gran parte della vita, giorno dopo giorno inizia a farsi sempre più arrabbiato. Decide di mettere in campo tutto quello che ha e di opporsi in ogni modo: vuole che spariscano, brucino, esplodano, basta che lo lascino in pace. Non ci sta più a parlare, ha compreso che non serve, e poi rifiuta di averli come interlocutori, vuole solo porre fine alla cosa. "BASTA!" si dice tra sé e sé. "Quando tornano non ci andiamo, e gli tiriamo una bella botta così capiscono che non c'è trippa per gatti", è chiaro che sente di potercela fare ora, non supplica più nessuno sentendosene in balia. Alle volte utilizza tecniche di liberazione basate su simulazioni mentali per coadiuvare la cosa, perché si è informato ed ha saputo che ne esistono ed aiutano a fare prima. Al successivo rapimento davvero si opporrà in maniera più incisiva, usando le proprie doti extrasensoriali per non fargli avvicinare, fargli del male, o addirittura ucciderli. Potrà buttare fuori da sé i parassiti incorporei, oppure eliminarli in qualche modo, anche facendoli scoppiare mentre sono dentro di lui, potrà disattivare gli impianti che ha su di sé. In questo periodo d'altra parte si scatena il finimondo: gli alieni vedendolo sfuggire alla loro presa iniziano a mettere in atto ogni

stratagemma che consiglia la banca dati per tenerlo agganciato: iniziano a mandare altri addotti che cercano di farlo entrare in religioni o sette, gli disseminano la giornata di litigi, fanno avvenire ogni perdita di tempo e difficoltà possibili, fanno spezzare rapporti, non gli lasciano un minuto libero per respirare facendolo riempire di cose da fare... Se il nostro rapito vuole davvero levarseli di torno comunque continuerà il suo percorso e li butterà fuori dalla propria vita, se invece è titubante, o si percepisce come sfinito e privo di risorse per qualche verso, alcuni eventi potranno effettivamente rallentarlo. Un caso molto classico è quello di chi viene lasciato dal partner durante la liberazione, dovendosi trovare ad affrontare mentre respinge gli alieni una sofferenza psicologica molto forte per questo distacco, o dei single che qui trovano finalmente qualcuno con cui iniziare una storia, ma questa persona guarda caso o è religiosa, o pratica esoterismo ecc. e cerca di mantenere il soggetto nel problema adduttivo. O dividono, o legano comunque. Dalle molestie psicologiche più profonde alle piccolezze degne di pettegole da paesino, ho visto davvero fare di tutto mentre i soggetti si liberano per cercare di mantenerli agganciati. Ma tutto tutto proprio, fino a livelli che a pensarci successivamente uno ci si fa una risata: rubare cibo dal frigo per far incolpare l'addotto[44], far sparire 10 euro sempre per farlo accusare di essere un ladro, svitargli i tappi del detersivo per dar noia... Fargli "toc, toc!" alla porta per spaventarlo e far vedere che poi non c'è nessuno... Fargli "BUUUH!" in camera la notte. Vi assicuro che certe molestie sono così ridicole che gli addotti non le avevano nemmeno ricollegate agli alieni, le ricostruiscono solo con un operatore che gli faccia domande mirate.

5 Chiudere con l'esperienza

All'ennesima volta che il nostro ex addotto gli ha reagito male, molto male, gli esseri mollano: la banca dati segnala che ormai è solo uno spreco di risorse continuare. Per alcuni servono poche volte, per altri molte; alle volte dopo un periodo di calma piatta, quando il nostro soggetto pensa che se ne siano andati per sempre, tornano a bomba sperando che lui abbia abbassato la guardia. Comunque piano piano in tempi variabili da settimane mesi o anni, la cosa va a finire del tutto. Cessano anche le molestie atte a mantenerlo addotto da parte di terzi mandati dagli alieni, anche se possono perdurare litigi che hanno lo scopo di fargli spezzare i legami con chi ancora gli alieni mantengono, per scongiurare che la mela marcia gli infetti anche quella sana.
Di addotti liberati così ce ne sono migliaia in Italia.

6 Ex addotti

Parliamo di persone che hanno davvero passato l'inferno, ma ne sono uscite, riuscendo a ricostruire un loro equilibrio e comprendendo molto di più della realtà che hanno intorno. L'autostima in questi soggetti si è alzata rispetto a quando subivano rapimenti, arrivando ad essere almeno sufficiente, la paura è passata, iniziano ad allargare il cerchio delle loro relazioni. Si gettano in esperienze,

44 La cosa più assurda che ho sentito riguardo ai furti di cibo sono 2 pizze margherite sottratte mentre erano già sul tavolo pronte per essere mangiate. I ragazzi terrorizzati mi hanno giurato che c'erano solo loro e nessuno poteva avergliele rubate, essendo la casa con porte e finestre chiuse. Avevano sentito rumori in salotto, erano andati a controllare ma non trovarono nulla che potesse esserne la causa, tornando in cucina videro i cartoni della pizza aperti sul tavolo come gli avevano lasciati, ma vuoti.

situazioni, imprese, che prima mai avrebbero tentato. Il numero di chi continua a provare interesse per il campo adduttivo si normalizza sulla percentuale del resto della popolazione, quindi molti chiudono col leggere ed informarsi del fenomeno, si dedicano a fare quello in cui prima erano frenati dagli alieni. Le doti creative ed extrasensoriali si acuiscono, la salute migliora. L'unico neo della situazione è che effettivamente i rapporti con parenti ed amici addotti possono incrinarsi, se già non lo erano prima. Chi ha parassiti addosso di cui ancora accetta il controllo si lascia ispirare a perseguitare chi è libero, e poi in un estremo tentativo di salvataggio gli alieni fanno allontanare i liberi da chi ancora mantengono addotto, per non fargli passare informazioni. A proposito di ex addotti, il libro che state leggendo ora è nato anche grazie a molti di loro che post liberazione avevano continuato a dialogare con le proprie Coscienze, e non hanno avuto problemi ad andare in totale autonomia a vedere quel che gli chiedevo io, volendo aiutarmi per questa ricerca. Alcuni si erano messi consapevolmente a cercare di sviluppare le loro doti paranormali appena chiuso con gli alieni anche, e devo dire che mi hanno riportato una mole di informazioni che lascerebbe assolutamente di stucco chiunque non conoscesse il campo e le doti di Coscienza, in diversi casi espresse anche con le medesime parole e similitudini se pur da soggetti che non si conoscevano, su argomenti che, come avete potuto leggere, mai erano stati nemmeno nominati prima nella casistica adduttiva.

Vi ho descritto il percorso più classico associato alla liberazione degli addotti, cioè quello che più si ritrova al momento nella casistica. Ci tengo a precisare che le tempistiche, ed i passaggi, risentono moltissimo della qualità dell'emotività del soggetto, di quel che lui ha capito della faccenda, di quanto si applica con le tecniche. È certo possibile ridurre i tempi, ed anche abbreviare i passaggi. Avete visto che io ho cercato di spiegare come mai non è il caso di parlarci con gli alieni nelle pagine precedenti, sperando almeno di risparmiare ai miei lettori quello, ma saltare dalla seconda alla quinta fase riesce solo ai soggetti che non risentono al momento di grandi agganci dal Piano Psicologico, e quindi in realtà ad una esigua minoranza già abbastanza equilibrata al momento.

4 Tecnica di Liberazione Emozionale 1.1

Tecnica e consigli basati sul blocco del Piano Psicologico sul soggetto

4.1 Introduzione

La seguente tecnica di rimozione delle interferenze aliene porta i soggetti alla completa liberazione, andando ad eliminare gli agganci messi su di loro dal Piano Psicologico Alieno. Questo Piano Psicologico viene attuato sull'addotto o l'eterizzato da prima della nascita, e portato avanti dagli alieni per tutta la sua vita, affinché sviluppi e mantenga una emotività e quindi un carattere che tolleri i rapimenti/parassitaggi, andando al contempo a conferire una sorta di de-energizzazione, o "depressione", alla sua componente immateriale (chiamatela come volete, noi la chiamiamo Coscienza o Essenza della Vita: è l'Entità che esce ai contenitori quando gli alieni tirano fuori la parte immateriale del soggetto, è la stessa che subisce abduction eteriche, ed è una unica Coscienza indivisibile) che così si fa particolarmente inattiva contro gli alieni, anche perché percepisce di rimando dal soggetto legami emotivi a loro, e la sensazione di essere speciale ad averli nella propria vita. Conta pure molto che questi esseri, di per sè estremamente deboli ed inconsistenti rispetto all'essere umano, si facciano percepire onnipotenti con l'inganno, generando emozioni di terrore ed impotenza nel soggetto che si ripercuotono direttamente sulla sua Coscienza, che così non si attiva per bloccare gli alieni come invece è nelle sue possibilità fare. Concorre al far tollerare le interferenze anche il fatto che appena arrivata sulla Terra questa Essenza si trovi in un corpo che ha un DNA che deriva da migliaia di generazioni di addotti/eterizzati, contenente una sorta di memoria genetica che porta il soggetto a reputare come famigliare la situazione di adduzione/parassitaggio. Il controllo neurologico pervasivo su di lui è assicurato anche da parassiti incorporei che vi si insediano dentro in maniera stabile, l'innesto di una memoria aliena ad accesso chiuso in una zona del cervello, ed impianti. Gli impianti servono a de-energizzare, monitorare, controllare e localizzare, mantengono anche i soggetti in una specie di leggera depressione fisiologica perenne, per tutta la vita.

Questo percorso di liberazione si basa sull'assunto che tante Coscienze hanno passato al gruppo Laris, alle tecniche svolte dagli operatori coi soggetti, affermando che: "*Una Coscienza senza questo lavoro di depressione che gli altera la frequenza, loro (gli alieni) non possono toccarla, è come tenere napalm in mano per loro, li brucia. La devono alterare prima".* Compensato il Piano Psicologico, la liberazione conseguirebbe dunque anche naturalmente nei soggetti, perché una Coscienza non indebolita (non de-energizzata, non "depressa") li elimina di prassi, e sono i casi ad esempio di chi si è liberato da solo in un periodo in cui l'autostima gli si era innalzata, senza nemmeno aver mai saputo di aver avuto interferenze aliene, ma con questa tecnica aggiungiamo ulteriori accortezze, che derivano dal nostro lavoro sul campo con gli addotti o gli eterizzati di ogni giorno, garantendo di impostare un percorso di liberazione estremamente efficace.

È basilare comprendere che una semplice visualizzazione non può portare un addotto/eterizzato ancora pienamente nel problema, con agganci saldi messi da Piano Psicologico, ad uscirne. Come si spiegherà di seguito è soprattutto necessario un atteggiamento costruttivo che miri a voler fortificarsi ed equilibrarsi negli ambiti emotivi destrutturati dagli alieni, ed è necessaria una cura che non si è mai avuta per se stessi e per la propria vita. Bisogna volersi bene e mettersi al primo posto. Alcune pratiche vanno necessariamente abbandonate. Daremo per questo indicazioni anche riguardo alla quotidianità dei soggetti.

Dobbiamo puntualizzare che questo è l'adattamento per il pubblico di una tecnica che prevede l'operatore, (anzi alla Laris la svolgiamo sempre in 2 operatori, al momento io ed il Dott. Madon) perché siamo assolutamente convinti che la metodologia di liberazione più semplice e veloce preveda un tutor che con solide competenze in materia (ed il campo di studi abduction è vastissimo)

sappia aiutare il soggetto ad impostare su di sé un percorso di uscita dal problema, essendo molte le cose da sapere per rispondere prontamente ad ogni eventualità che può allungare i tempi della stessa, e che la relazione di incoraggiamento, passaggio di informazioni, e di sinergia[45], tra le Coscienze degli operatori e di chi si deve liberare sia molto importante, fermo restando che il fine di ogni tutor è di sparire dopo aver messo in condizioni il soggetto di fare da solo. Il 100% degli addotti/eterizzati che abbiamo trattato così e che hanno seguito le nostre indicazioni si è liberato. Pubblichiamo comunque questa tecnica capendo che non possiamo certo aiutare noi in prima persona milioni di soggetti al mondo, ed assolutamente convinti che sia adatta a farcela da soli: basta solo leggere ed applicare, anche un poco al giorno nei casi più difficili, facendo fin dove si arriva. Piano piano si farà sempre meglio e si completerà il percorso.

Vorrei farvi una rassicurazione prima che continuiate a leggere, so bene che così tante pagine possono scoraggiare, e che può parere molto articolata questa tecnica da fare, ma in realtà è nata proprio per quei casi che non si liberavano con le altre: somma tutti passaggi estremamente efficaci nello stroncare le interferenze, chiede di immaginare per ogni canale che torni meglio al soggetto, non di "visualizzare" che è un concetto difficile per tanti, e porta alla liberazione anche chi non riesce a far apparire la propria Coscienza alle tecniche. Quest'ultima è una novità assoluta per il settore, che Luciano Madon, il suo ideatore, ha denominato: "**tecnica in prima persona**". Possiamo assicurarvi che ci si libera totalmente pure con questa modalità, ne abbiamo avuti casi[46], anche se normalmente il dialogo con la propria Coscienza tende a crearsi spontaneamente man mano che si ripete la tecnica, e lei a presentarsi, permettendo di passare alla versione standard entro qualche settimana al massimo. Abbiamo appurato che "parlando" linguaggi che le sono affini come quello emozionale e la drammatizzazione, Coscienza impara come difendersi dagli alieni e mette in atto tale difesa, anche se non si manifesta come un personaggio nella stanza. In questi casi lei ha ancora paura a farsi vedere apertamente, ma appunto per questo lo percepisce di essere in una brutta situazione che la spaventa, e sta lì ad ascoltare e vedere come si può risolvere man mano che acquista coraggio grazie alla tecnica stessa, provando poi sempre a mettere in pratica quel che ha imparato. Quindi non c'è motivo di avere remore ad utilizzare questa modalità anche solo per alcuni giorni, come ad esempio chi sia abituato a fare con la propria Coscienza, ma si ritrovi in un periodo molto sfinente fisicamente, ed anche per poco tempo non riesca a farla apparire. È di sicuro meglio anche in questi casi farla in prima persona che saltare la tecnica giornaliera. **Abbiamo quindi davvero messo nelle condizioni di liberarsi TUTTI**. Per riuscirci questo capitolo va letto integralmente però, perché alcune dritte utili saranno scritte una sola volta, e la vostra Coscienza deve riflettere automaticamente su tutto il progetto alieno generale e come ha influito su di lei man mano che analizzerete le domande per le varie problematiche. Sarete costretti a fare una valutazione su base emotiva di dove vi hanno più colpiti per tenervi agganciati, quella lei la capirà bene, anche senza spiegarle a parole cosa state facendo.

Lo dovete leggere tutto anche perché poi dovrete con un copia-incolla riportare successivamente le parti che vi interessano su un altro foglio, per ottenere una tecnica personalizzata. Non abbiamo solo addotti o eterizzati infatti, ma chi risente più di una destrutturazione emotiva, chi più di un'altra, e poi c'è chi è appena arrivato e dovrà provare a far apparire la propria Coscienza, chi sono 10 anni che non ci riesce ed andrà diritto alla tecnica in prima persona. Ho messo anche tutti i modi

45 Parlando di sinergia tra la Coscienza dell'addotto/eterizzato che deve apprendere e quella degli operatori, le Coscienze dicono che quel che si ottiene è ben di più della mera somma matematica delle informazioni ed energie in circolo. Sembra che si realizzi una amplificazione delle informazioni e del cambiamento vibratorio che passa a chi deve liberarsi.

46 Casi bloccati da traumi così grossi che le poche volte che eravamo riusciti noi operatori a far venire la Coscienza dei soggetti questa piangeva e non voleva parlare. Post liberazione stiamo lavorando allo sblocco dei traumi creati dagli alieni, ma nel frattempo di tecnica in tecnica pur non manifestandosi nella stanza come una presenza visibile la loro Entità della Vita si era rafforzata, ed aveva "compreso" quel che era sufficiente a porre fine totalmente al problema adduttivo. La priorità è mettere questi soggetti al riparo da ulteriori sequestri e torture, il resto si aggiusta dopo.

possibili di eseguire una procedura e dato ogni chiarimento che mi venisse in mente. Per questo il numero delle pagine è così alto rispetto alle altre tecniche, ma con un po' di pazienza nel leggere tutto la prima volta, e facendo copia-incolla riportando su un altro foglio le varie parti che interessano precisamente voi, creando una tecnica per così dire "personalizzata", vedrete che quel che avrete da fare alla fine non sarà troppo lungo. La prima volta o le prime effettivamente ci vorrà tempo ad eseguirla tutta, man mano che passano i giorni i tempi si ridurranno sempre di più, anche perché pian piano il daffare ai vari moduli calerà e si azzererà. Tenete presente che noi stessi a guidarne una completa su un soggetto ci stiamo circa un'ora e mezza, della quale 30 minuti stiamo a levare gli impianti. I controlli successivi che eseguono da soli non portano via che circa 10 minuti al giorno agli ex addotti/eterizzati.

Specifico che non è necessario imparare precisamente a memoria le parole dei quesiti proposti per interrogare la propria Coscienza sugli agganci del Piano Psicologico, è importante invece comprenderne i concetti che vi sottostanno, poi si è liberi di formularne anche in autonomia, anche se bisogna sempre parlare alla Coscienza con concetti semplici, come se si parlasse ad un bambino tra i 3 ed i 5 anni, con lentezza, con toni connotati affettivamente... e trattarla bene!

Fate questa tecnica ad occhi chiusi o aperti, con musica di sottofondo o meno, in penombra la sera o in piena luce, a pancia piena o vuota, l'unico criterio di scelta è: come vi riesce meglio.

Ho impostato le domande per gli addotti, un eterizzato può farle allo stesso modo, sostituendo il concetto di "esseri che vengono a prendere il corpo", quando sia citato, con: "esseri che stanno dentro al corpo". Comunque per gli eterizzati ho specificato quel che cambia modulo per modulo.

Fate del vostro meglio per completare subito la tecnica, la prima volta, ma è già prescritto di ripeterla ogni giorno o quando si può il più frequentemente possibile, quindi se non levate tutto in un sol colpo non ci sono problemi, fate fin dove vi riesce, farete meglio la volta dopo o quella successiva ancora.

Normalmente i primi giorni, al massimo le prime settimane, bastano per levare tutte le interferenze anche se si fa da soli, perché la tecnica bilancia subito il Piano Psicologico e rende la Coscienza dei soggetti molto attiva contro i parassiti ed ogni loro manifestazione.

Avvertiamo gli addotti ed eterizzati in liberazione che ci sarà subito un acuirsi delle intromissioni aliene nella loro vita di ogni giorno qui sulla Terra, attraverso tentativi di riadduzione o riparassitaggio del soggetto, scocciature date nella quotidianità e altri addotti/eterizzati mandati a voi per farvi litigare: è precisamente Piano Psicologico, ed è il metodo che questi esseri usano per farvi "deprimere" ed abbandonare la liberazione. Non fatevene scoraggiare e continuate sempre più decisi, ad un certo punto la banca dati che guida gli alieni segnalerà che siete persi in modo irrecuperabile e vi abbandoneranno. Più decisi e fermi sarete nel bruciarli e nel recuperare gli ambiti emotivi destrutturati, prima vi lasceranno in pace. Questi parassiti non si vendicano né perseverano dove hanno già perso, infatti: abbandonano il ramo del loro progetto divenuto solo dispendioso ed infruttuoso. Essendo esseri molto concreti, che mirano molto razionalmente ad un fine da conseguire a loro utile, con tanto di statistiche da seguire scrupolosamente per abbinare il minor impiego di risorse con la massima possibilità di riuscita del loro progetto, ragionano così. Non bisogna quindi mai ascoltarli, né tanto meno dargli spago in qualche modo: partite dal presupposto che dicono e fanno solo che è più utile a tenere agganciato quel preciso addotto/eterizzato secondo la loro analisi psicologica accurata su di lui. Tappatevi le orecchie, qualsiasi cosa vi dicano dunque, e tirate diritto per conseguire la liberazione. Cercate soprattutto di non averne paura: è con quella che vi hanno sempre fregato quando voi di doti per cacciarli ne avete sempre avute in abbondanza.

Nonostante sia effettivamente un percorso che per alcuni che hanno tempi di liberazione necessariamente più lunghi può rivelarsi stressante, vale sempre la pena portarlo avanti se si è addotti o eterizzati: garantisce di liberarsi e restare liberi, di sentirsi pienamente e finalmente se

stessi, ed una vita futura assai più felice che in passato. Aiuta poi tutto il pianeta a sottrarsi a questi esseri, ponendo fine alle conseguenze generali che stiamo già subendo per via della loro supremazia occulta. Se tutti gli addotti/eterizzati si liberassero infatti gli alieni se ne andrebbero, come se ne sono già andati da tanti altri mondi. Non crediate mai siano invincibili, in realtà quel che riescono a fare si regge con molte stampelle e su un grande bluff, facendosi percepire come fortissimi quando sono mezze calzette, e nascondendo e sminuendo agli occhi degli uomini in ogni modo le doti che a questi sono connaturate per eliminarli. Ricordatevi sempre che gli alieni che vi tormentano sono già stati mandati via da tantissimi pianeti, noi siamo tra gli ultimi che mancano.

Finisco la premessa informandovi sulle nostre ultime sperimentazioni. Al momento la tecnica che facciamo fare noi operatori è un misto tra le due modalità: la Coscienza ed il soggetto stesso operano insieme nei vari moduli. Tipo: lui bagna di benzina gli alieni e la Coscienza butta sopra il cerino acceso. Sta funzionando così bene che noi stessi non ce lo aspettavamo, presumibilmente perché promuove l'identificazione della coscienza col proprio corpo. Dopo un po' il personaggio di Coscienza tende a presentarsi esattamente come il soggetto infatti, o alle volte soggetto e Coscienza si uniscono indissolubilmente nella stanza.

Successivamente ad un periodo di sperimentazione congruo, sarà pubblicata nella versione 1.3 della tecnica.

4.2 L'unicità dell'Essenza della Vita

Partiamo con un chiarimento che tiene conto del fatto che alcuni di voi vengono da altri percorsi e percepiscono la propria Essenza Interiore suddivisa tra Anima Spirito e Mente. Agli esperti Laris è risultato che l'Essenza della Vita (come ama chiamarla il Dott. Luciano Madon) di un individuo è unica, non tripartita. La divisione in Anima Spirito e Mente è solo virtuale, si può vedere quando questa essenza si incarna come si potrebbe dire che un corpo ha una mano, un braccio ecc. nominandoli singolarmente, ma in realtà è tutto una sola cosa.

Come mai affermiamo questo? Con una tecnica paraipnotica si chieda ad un addotto di rivivere la scena ai contenitori, o di una abduction eterica, e nell'attimo in cui la sua parte immateriale è fuori dal corpo, si simuli di pungere questo con uno spillo. Si chieda: "C'è qualche Coscienza nel corpo che lo registra?!". Le risposte sentite da noi sono state tutte negative. "Quindi esci tutta tu Coscienza?!" "Sì". Abbiamo fatto molte prove di questo tipo, e poi chiesto direttamente se l'Essenza di un individuo è divisibile. "*Ci hanno provato, ma è impossibile riuscirci*" rispondono. "*Io non posso essere divisa*".

Che sotto ipnosi o in tecniche paraipnotiche uscissero fuori 3 coscienze separate, come Mente Spirito e Anima, derivava solo dal fatto, molto conosciuto in ambito psicologico, che se durante una tecnica di questo tipo si chiede di parlare con una parte del soggetto, con qualcuno si discute sempre. Sono interpellabili singolarmente la parte creativa, aggressiva, artistica, ecc. In ogni modo si riesca a dividere il soggetto, qualcosa viene fuori. Di questo se ne poteva leggere già decenni fa nei libri di Bandler e Grinder, che interrogavano la parte creativa dei soggetti per farle risolvere i problemi del paziente.

Per chi inizia da zero, senza basi pregresse, e per chi si ritiene "integrato", prescriviamo di lavorare quindi con solo un personaggio rappresentante la propria parte interiore, se invece vi percepite come divisi in una triade, lavorate solo con la componente Animica, **ed esclusivamente quando dopo qualche tecnica sarete sicuri di aver eliminato ogni interferenza: parassiti, impianti, copie, la memoria genetica, procedete a chiamare Spirito e Mente nella stanza ed a integrarli**. Effettivamente la liberazione conseguirebbe senza problemi anche se voi continuaste a vedere la vostra essenza divisa in triade. Solo che non ha molto senso percepirsi divisi quando la Coscienza di

un individuo è davvero una sola.

Una cosa che non va fatta assolutamente quindi è l'integrazione delle varie componenti in cui vi percepite divisi finché avete addosso interferenze, e lo diciamo semplicemente perché alla Laris abbiamo perso il conto del numero delle volte che ci siamo trovati a dover sbrigliare situazioni in cui una integrazione fatta da interferiti aveva come compattato meglio i parassiti e le eggregore con la Coscienza del soggetto. Nel caso siamo intervenuti dando la risorsa emotiva alla Coscienza come descritto in seguito, dopo aver fatto la domanda: "Coscienza che emozione dovresti avere per buttare fuori tutte queste interferenze che hai dentro?". Fornita l'emozione dalla timeline del soggetto, li sputava fuori. Un'altra strategia davanti a Coscienze che arrivavano come sfere unite piene di materiali vari è stata quella di far entrare il soggetto stesso nella stanza, e farlo pescare con le mani nella sfera facendogli tirare via tutto, buttando per terra quel che la sfera conteneva, per poi procedere a bruciarlo. Abbiamo comunque chiesto successivamente alla sfera di trasformarsi in un personaggio: ci si lavora meglio con questa tecnica.

4.3 Tecnica di Liberazione Emozionale

Modulo 1 -opzionale- Tecnica di avvicinamento alla propria Coscienza. Per tutti: addotti ed eterizzati.

La seguente tecnica non è adatta ad eliminare le interferenze, serve solo per far iniziare ad interagire consapevolmente il soggetto con la propria Coscienza, potremmo dire: a farlo famigliarizzare. Iniziate quindi così solo esclusivamente se siete in queste 2 situazioni:

1) Soggetti che non hanno mai fatto tecniche di liberazione.
2) Soggetti che ne hanno provate a fare molte, ma non sono riusciti a far apparire la propria Coscienza, oppure questa non si vedeva mai chiaramente, oppure una volta apparsa hanno sempre capito poi che non era lei ma solo parassiti impostori che vi si spacciavano.

In questi casi abbiamo Coscienza che o non si fa vedere perché è molto spaventata, e risente in maniera importante dell'abbassamento dell'autostima (parliamo di abbassamento dell'autostima perché questo atteggiamento della componente Coscienziale non deriva dalla mancanza reale delle doti per porre fine alla situazione, ma solo dalla sensazione emotiva di non averle, che essa prende dal soggetto e con cui tende a ragionare) apportato dall'esterno dagli alieni attraverso percorsi di vita e situazioni predisposte per lui appositamente (lo stimiamo nel 90% dei casi), oppure il soggetto si odia così tanto per qualcosa, fosse anche la completa non accettazione del proprio corpo, che il dialogo interiore si spezza (10%). Anche in questo caso gli alieni hanno agito per non fargli amare se stesso, configurandosi ancora come un problema di autostima ed accettazione di sè. A pag 170 di questo libro troverete un approfondimento sul come mai l'Entità della Vita non appare come un personaggio alle tecniche ma arrivano solo impostori.

I presupposti quindi affinché Coscienza si renda visibile alle tecniche sono:

1) Avere la sensazione emotiva di possedere le doti per portare avanti la propria vita.
2) Amarsi, stimarsi, accettarsi.

Ad un livello appena sufficiente di queste sensazioni emotive, la Coscienza arriva e le tecniche procedono. Più se ne ha e più si fa prima a liberarsi.

Questa piccola tecnica è molto efficace nel far presentare la Coscienza dei soggetti, ma se lei non appare subito non fatene un dramma, e non perdeteci nemmeno troppo tempo: passate alla tecnica in prima persona. Cercherete di richiamarla magari il giorno dopo, e continuerete a provarci finché non arriverà. È abbastanza normale che un addotto o eterizzato pienamente nel problema fatichi a

vederla, soprattutto da solo, quindi nessun rammarico, ed al tempo stesso nessuno scoraggiamento: lavorateci e si risolve.

Immagina di essere al centro di una stanza, una stanza della forma che vuoi tu. Falla quadrata, rettangolare, sferica... Come più ti piace. In questa stanza tu sei il creatore assoluto. Aggiusta subito la temperatura, che deve essere più calda che puoi, basta non diventi fastidiosa per te. Ora immagina di dipingere ogni parete a colori vivaci, dipingi anche il soffitto ed il pavimento, dicendo: "Adesso coloriamo tutta questa bella stanza!". L'intonazione delle tue parole deve essere quella che si userebbe per raccontare una favola ad un bambino. Non è importante che tu ripeta precisamente i vocaboli che scriverò io man mano che aggiungerai elementi, né che tu lo faccia per i moduli seguenti, ma i toni devono essere evocativi e fantasiosi, lenti, come quelli di una fiaba che incanterebbe un bimbo. Ora aumenta la luce più che puoi, senza farla diventare fastidiosa. La stanza deve essere colorata e luminosa. "Ora mettiamo una bella luce! Come quella del sole in estate! Tutto luminoso!". Spargi un profumo di fragola dolce, quella delle caramelle che mangiavi da bambino, delle gomme da masticare o dei leccalecca alla fragola. "Ora facciamo tutto profumato di fragola dolce, come profumavano le caramelle buone che mangiavamo da bambini". Per chi proprio non lo tollera, va bene odore di rosa. Metti un tavolo, immaginalo come vuoi, e sopra poni un oggetto che usi o useresti per un tuo hobby creativo. Se ti piace suonare, metti il tuo strumento, se ti piace dipingere, i tuoi colori col foglio, se ti piace fare la maglia, i ferri e il filo. Basta che sia una attività creativa che ti piace fare, che senti tua. Va bene anche una attività creativa che avresti tanto voluto fare, ma non ne hai mai trovato il tempo. "Sul tavolo mettiamo i miei fogli per dipingere e tuuutti i colori... Tutti i colori dell'arcobaleno! Tutto quel che serve per fare disegni bellissimi!". Se lo preferisci, non è obbligatorio questo, fai suonare una musica di sottofondo armonica, calma o gioiosa. Ci serve anche un bello specchio grande, a figura intera, mettilo dove vuoi.

Ora chiediti: "Che risorsa emotiva mi manca per fare apparire la mia Coscienza?!". In genere le risposte che più abbiamo sentito come operatori sono: coraggio, autostima, sentirmi amato, tranquillità, gioia. Si procede con la timeline di recupero dell'emozione. Puoi leggerla nel modulo successivo. Imparala bene perché questa tecnica prevede di utilizzarla abbastanza spesso all'inizio del percorso. Raccolti i granelli dovrai quindi spargerli per la stanza, servirà a far percepire alla Coscienza il clima che più le è favorevole. Ora puoi dire: "Coscienza fatti vedere come un personaggio, materializzati davanti a me". Va benissimo qualsiasi personaggio tu riconosca come la tua Coscienza. In genere viene una bambina, una donna, ma accettiamo anche tutto il resto: un maschio, o personaggi fantastici o dei cartoni animati. Un animale (abbiamo Coscienze gatto che hanno liberato ottimamente). Se vuole farsi vedere come un oggetto, sappi che si lavora bene anche così al limite, ma prova a chiederle se può tramutarsi in un personaggio. Semplicemente successivamente se lei avesse le mani la vedremmo gestire meglio le varie azioni da fare. Una Coscienza sotto forma di diamante le esegue uguale, ma non si può vedere proprio il gesto mentre fa le cose.

Eccola :) Portala davanti allo specchio, e controlla il suo riflesso, la vera Coscienza si specchia sempre perfettamente. Se non è lei dovrai ripetere la tecnica calcando un po' di più tutto, ma questa si è dimostrata una visualizzazione che ha fatto apparire la vera essenza del soggetto in una percentuale molto alta di volte rispetto alle tecniche pregresse.

Ora la tua Coscienza è lì, dalle un bacino, dille che le vuoi bene, e parlarle. Mi raccomando, parlatele come vi ho già consigliato per tutta la tecnica, in modo emotivo, lento: come se raccontassi una favola ad un bimbo di 3 anni. Puoi farle domande, e metterti in ascolto delle risposte. Mettersi in ascolto è importante perché spesso la prima volta le Coscienze non parlano a parole ma mandano immagini, suoni, odori, colori... Puoi interpretare cosa risponde.

Chiedile comunque di farsi sentire sempre di più nella vita di ogni giorno e nei tuoi sogni, perché presto farete qualcosa di importante per essere più felici, e servirà la sua collaborazione.

Domanda: *Posso parlare diverse volte al giorno con la mia Coscienza?* Sì, non ti fa che bene ora. Tra diversi mesi non ce ne sarà più bisogno perché la percepirai senza tecnica né sforzi, ma in questa fase più ci parli meglio è.

Domanda: *La mia Coscienza ogni tanto cambia personaggio, o arriva con vestiti diversi, la stanza anche cambia...Va bene?* Sì va benissimo, le Coscienze sono creative, basta che quando la specchi l'immagine nello specchio sia identica.

Ti spieghiamo da dove nasce questa tecnica, così comprendendone i presupposti puoi farla al meglio. Semplicemente, negli studi sul Piano Psicologico sono emersi i punti su cui si stanno

regolando gli alieni a livello mondiale per tenere le Coscienze dei soggetti silenziate, levando loro ogni stimolo che potesse farle agire di più nella vita degli stessi. Gli alieni fanno questo: aumentano le emozioni negative e sminuenti, levano gli hobby creativi per dare vite piatte e monotone, diminuiscono i colori nell'ambiente portandoli verso le gradazioni dal nero al bianco, abbassano le luci dal cielo, odori e suoni devono essere sgradevoli e ripetitivi, o troppo forti (soprattutto i suoni), il linguaggio deve essere impoverito di risvolti emozionali e portato verso vocaboli pratici, la temperatura fredda, i ritmi sempre più veloci per non dare il tempo per riflettere. Complessivamente meno le energie umane sono alte meglio è per loro, perché sarà più semplice tener la nostra razza soggiogata.

Fare il contrario in una tecnica aiuta moltissimo a far arrivare la vera Coscienza dei soggetti.

Bada bene che non ti chiedo di visualizzare, concetto difficile per molti, ma di **immaginare** quel che ti abbiamo detto. Se hai problemi a vedere, puoi percepire, puoi udire, puoi toccare, fai ciò che ti è possibile, cercando di mettere insieme con la tua immaginazione più elementi che riesci di quel che ti abbiamo detto di fare. Ho cercato per questo di darti più opzioni possibili nel descrivere la tecnica, trova il tuo modo di farla ed andrà benissimo. Ad esempio, se pur non la vedi, riesci ad avere la percezione di essere al centro di una stanza chiusa? Pensa che si riesce a fare avere questa sensazione ai bambini completamente ciechi dalla nascita. Fai come fanno con loro: immagina di chiuderti in uno scatolone e di toccare con i polpastrelli le pareti da dentro. Quei piccoli li fanno entrare ed uscire da scatole di cartone per fargli sviluppare il concetto di al chiuso/all'aperto. Potresti anche trovarti una scatola vera dove entri e toccarla dentro. A questo punto immagina di allargare la percezione della scatola dove sei fino alle dimensioni di una stanza... Ecco, sei dentro la tua stanza. Sei in grado di immaginarti una temperatura sulla pelle, riesci a percepire un odore, a sentire una musica, ad immaginare di toccare il tuo oggetto passatempo creativo preferito o lo specchio?! La timeline non dà problemi, la valutazione di quale risorsa emotiva ti manca per far apparire la tua Coscienza la sai fare anche senza essere un visivo, e se non vedi la pellicola puoi sentila in mano: toccala, annusala, falla scricchiolare, e poi cerca il tuo ricordo di quando possedevi molta di quella risorsa emotiva. Se proprio non fai agganci visivi, in qualche modo l'organizzerai comunque la tua percezione della realtà. Riuscirai per quella via ad utilizzare nuovamente tutti gli stimoli sensoriali a cui agganci quel ricordo, e così salirà la tua emozione; i granelli se non li vedi puoi toccarli, puoi sentire in fruscio mentre li raccogli... ed il rumore del loro spargimento nella stanza. A quel punto percepirai la tua Coscienza come una presenza, se non visualizzi. Si controlla che sia lei anche per questa via. Immagina di fare una palla di energia tua nella mano, (è una piccola eggregora) caricala bene, e buttala sulla presenza che senti: se non è lei davvero esploderà, o almeno percepirai scappare questa presenza. Se è lei invece non succede nulla, resta lì, o la assorbe o... te la rilancia per giocare (capita). Un'altra strategia consiste nel mettere in atto solo l'inizio della tecnica in prima persona: entra te stesso nella stanza, e tocca questa Coscienza. Gli alieni o si sbriciolano subito al tuo tocco, o sono freddi e duri, non mandano buone emozioni a toccarli. Si fa anche se non la vedi dunque, comunque c'è: parlale e mettiti in ascolto di cosa ti rimanda. Va bene tutto come risposta: parole, immagini, colori, suoni, emozioni... Sii paziente, soprattutto all'inizio, e cerca di capire che vuol dire che manda. Se proprio non capisci, chiedi di associare un'altra immagine o un altro suono al primo che ti ha mandato. In generale comunque se le parli di stati emotivi o di situazioni che ne hanno comportato di importanti, risponde più facilmente.

In genere fare questo “esercizio” aiuta i soggetti a visualizzare le volte successive, o ad ingegnarsi per trovare altre soluzioni secondo i loro canali percettivi preferenziali per riuscire comunque nelle tecniche di liberazione. Con un po' di volontà e trasponendo su altri canali i vari passaggi, si riesce sempre a far eseguire tutto a tutti. Come credete facciamo noi operatori quando abbiamo persone che non sono visive?! Si tira fuori la fantasia, ci si ingegna, ed al limite si va a vedere come fanno a far avere la medesima percezione a chi davvero non vede o non sente. Credetemi che ci si riesce sempre, un modo c'è per ognuno di voi, ve lo assicuro.

È doveroso segnalare anche che questa piccola tecnica è stata utilizzata da addotti in liberazione molto de-energizzati, magari da una eggregora che non avevano saputo subito bloccare, o da un incorporeo che aveva assalito il soggetto non entrando nel suo corpo, ma riuscendo comunque a prelevare un po' di energia, e che ha dimostrato di far risalire le energie di Coscienza e quindi del soggetto molto velocemente. Può dunque essere utilizzata a questo scopo anche dai liberi. Quando è usata così, la Coscienza arriva e si mette a giocare nella stanza con gli oggetti degli hobby che ama, e tende a non voler essere disturbata dalla sua pittura, dalla musica che sta creando, dai suoi sferruzzamenti all'uncinetto ecc.

Nella pratica sono state fatte altre 2 cose che io non prescrivevo nella versione 1 della tecnica. Val la pena dirvele. Alcuni addotti/eterizzati a cui la Coscienza la prima volta non è arrivata, hanno continuato a buttare nella stanza emozioni positive diverse volte al giorno prendendole con la solita timeline, ed entro una settimana lei si è sempre presentata. Sono sicurissima che funzioni in ogni caso, il difficile sta semmai trovare diversi ricordi belli per chi è nel problema, ma a seconda di indole e Piano Psicologico può essere possibile. Lo fanno anche se si sentono giù energeticamente di buttare emozioni positive nella stanza, li rafforza.

Io dicevo di non proseguire col far apparire gli alieni e bruciarli, quindi col resto della tecnica, in questa modalità, che tende ad esasperare le emozioni, temendo che aumentasse anche la paura o le emozioni negative davanti alla sicura comparsa dei parassiti. Alcuni addotti/eterizzati se ne sono fregati però, ed hanno proceduto a fare tutta la tecnica in una stanza dipinta a fiori, bruciando gli intrusi tra tavolozze e pennelli, con odore di fragola intenso, e temperatura e luce da piena estate, perché evidentemente alla Coscienza loro piaceva la situazione, e non voleva cambiarla. Al momento conservo qualche perplessità sulla faccenda, se non altro per i troppi oggetti che rischiano di esserci nella stanza a crear confusione, ma le Coscienze sanno che fare, e se la vostra si trova meglio a continuare così, sappiate che alcuni ci si sono liberati ugualmente.

Questa è anche la stanza che mantengono quasi tutti i nostri liberati al momento. Levati gli alieni, levata quindi la gabbia, quando la Coscienza è di sicuro lei e sparisce anche lo specchio, insomma a liberazione certa, avvenuta, e stabilizzata, diciamo dopo un annetto che ci si era messi, resta un ambiente molto confortevole con gli oggetti degli hobby preferiti e lei che ci gioca.

Modulo 2- Obbligatorio. Facciamo apparire la Coscienza del soggetto per iniziare la liberazione. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Immagina di essere al centro di una stanza, una stanza della forma che vuoi tu. Falla quadrata, rettangolare, sferica... Come più ti piace. In questa stanza tu sei il creatore assoluto.

La stanza ha anche una porta che al momento è chiusa a chiave.

Ora metti un bello specchio grande, a figura intera, dove più ti piace. Di che colore è la sua cornice? Di che stile è? Osservalo bene. Oppure passa la mano sul vetro liscio, e sulla cornice, lavorata o semplice... È stato lucidato di recente perché rifletta in maniera cristallina e profuma di pulito. Se immagini di passarci il dito sopra fa il rumore delle superfici liscissime.

Metti anche un bello schermo moderno, grande e ultrapiatto. Immagina di toccarlo, senti come è fine e liscio? Ha anche un po' di odore di plastica perché è appena comprato[47]. Anche lui a passarci il dito fa il rumore dell'attrito.

Come ultima cosa, ci serve una gabbia. Bella grossa, tipo zoo, tipo giardino zoologico, con le sbarre. Se non la vedi, avvicinati e tocca le sue sbarre. Per ora è silenziosa perché è vuota. Anche questa è molto pulita.

Ora chiediti: "*Di che risorsa emotiva ho bisogno per far materializzare qui nella stanza la mia Coscienza?!*". Tra le più gettonate come risposte abbiamo: coraggio, autostima, gioia, calma...

47 Si usa per proiettare le scene vissute dal soggetto durante le adduzioni, nel caso si volesse recuperare un ricordo bloccato.

Facciamo quella che viene detta **"timeline"**. Le volte successive non la riscriverò, imparala bene da qui.

Ora immagina di avere tra le mani una pellicola cinematografica sbobinata. Senti come è liscia? Senti i buchini che ha di lato con le dita... Sentine l'odore! È un po' acetoso. Se la muovi è lunga e fa il rumore. Scricchiola un po'. Guarda le scene sulla pellicola, e vedi che sono tanti fotogrammi che rappresentano la tua vita... tutta la tua vita, da quando sei nato, ad oggi. Ora vai a cercare il fotogramma dove di quella risorsa emotiva ne avevi in abbondanza. Cerchiamo quindi ad esempio una scena dove sei stato coraggioso, o dove eri estremamente tranquillo ecc.

Quando lo hai trovato questo fotogramma, immergiti completamente ed osserva: è estate o è inverno?

Percepisci la temperatura che senti addosso: fa caldo o freddo?

Che colori ci sono in questa immagine? Guardali bene, elencali.

Come è la luce?

Senti i suoni. Ci sono voci?

C'è qualche odore particolare?

C'è qualche sapore?

E man mano che entri sempre più nel fotogramma risenti l'emozione (ad es.) del coraggio che sale sempre di più, la percepisci sempre più forte... sempre più forte... Stai qualche istante a percepirla.

Ora vedi tutta questa bella emozione che c'è in questa scena come tanti granelli azzurri[48]... e con un gesto della mano li raccogli tutti, senza fartene scappare nemmeno uno. Torna nella tua stanza, e spargi i granelli tutti intorno a te. Ora, chiediamo alla tua Coscienza di farsi vedere come un personaggio. Lei è già nella stanza di sicuro, la stanza è il tuo corpo, ma le chiediamo di farsi vedere come un personaggio, quello che piace a lei...

Non ci formalizziamo su ciò che arriva, spesso è una bambina, una fanciulla, ma va bene anche altro. Comunque voglia farsi vedere va bene, l'importante è che sia lei. Verifichiamolo. Ora prendi il personaggio apparso e portalo allo specchio. Guarda nello specchio, l'immagine che si specchia è la stessa? Se non riesci a vederla, fai un fermo immagine. Blocca la scena, ferma il tempo al personaggio, che ora è immobile davanti allo specchio. Puoi vederlo meglio ora, guardagli bene gli occhi anche. Non sono con le pupille verticali, o tutti neri vero?! Se è la tua vera Coscienza proseguiamo, se non lo è metti l'impostore nella gabbia e ripeti la timeline calcando ancora di più l'emozione percepita.

Risolviamo i problemi che possono insorgere facendo da soli la timeline di recupero della risorsa emotiva. Essendo questo un aggiornamento della tecnica, possiamo usufruire dell'esperienza di chi ci si è già liberato, e purtroppo anche di chi si è bloccato perché non è riuscita a farla correttamente. I casi in cui non sono riusciti a dare la risorsa emotiva alla propria Coscienza, gli interessati commettevano sempre uno di questi 2 errori:

1) **I soggetti affermavano di non avere nemmeno un evento positivo da poter utilizzare per la timeline.** Ovvero sostenevano che non una sola volta si erano sentiti amati nella loro vita, mai avevano percepito di essere davvero benvoluti tra amici, non si erano mai fatti valere, non avevano mai gioito... Vi prego di soffermarvi a riflettere quanto il Piano Psicologico ha distorto completamente la visione della vita a questi eterizzati/addotti, perché vi garantisco che ricordi che andrebbero bene ne hanno molti, ma il percorso alieno li ha portati a disconoscerli. Gli alieni impostano un maledetto schema mentale per il quale anche se i soggetti ottengono un risultato buono nella vita, mettiamo si diplomino per esempio, comunque non si soffermano mai a gioirne come i liberi, perché avrebbero dovuto sempre fare meglio, o prima, o la zia è rimasta delusa dal voto, l'amico che ha studiato meno è passato con di più di loro... Molti di questi addotti se ne rendono conto con tristezza di essere stati impostati così proprio ricercando la risorsa emotiva per fare questa tecnica. Motivo in più per iniziare a distruggere lo schema mentale valutando se stessi ed i propri traguardi con occhi nuovi. Noi operatori quando troviamo addotti che affermano di non avere un solo ricordo che va bene, facciamo controllare meglio con domande mirate: "*Quando eri ragazzino alle elementari nessun amichetto giocava con te?!*", "*Con i nonni come andava?*", "*Hai mai imparato a*

48 "*Posso farli rosa invece i granelli?!*" A noi piace l'azzurro, o l'oro, ma se vi va di più un altro colore fate pure, non è importante quello.

nuotare?!"... Chiediamo quel che ci viene in mente riguardo alla risorsa emotiva che sappiamo occorrere, e facendo così essa esce sempre. Iniziano ad affiorare alla mente dell'addotto giochi estivi tra bambini dove lui si divertiva sentendosi accettato in un gruppo, oppure il coraggio di aver imparato a nuotare senza piangere come altri piccoli, o il pane fatto con la nonna, quella volta che si è imposto sul vicino di casa, oppure il proprio matrimonio...

2) L'evento felice veniva trovato, ma l'addotto pensava già a quel che era successo dopo di negativo, magari anche anni dopo, riguardo a quell'esperienza o persona coinvolta. Ovvero ad esempio la nonna gli aveva voluto bene, ma poi era morta, e loro facevano la timeline piangendo per la dipartita vedendosela nella bara, oppure pensavano all'aver trovato un lavoro che gli piaceva, ma anche all'emozione di dispiacere provata dopo anni quando li avevano licenziati, e cose simili. Anche qui, fermiamoci a riflettere: è possibile che i soggetti non riescano a soffermarsi su un singolo momento felice della propria vita senza percepire subito le emozioni negative di quel che è andato male dopo? Purtroppo anche in questo gli alieni sono maestri, non dovendo questi soggetti mai riuscire a pensarsi felici davvero. È uno schema mentale assolutamente tossico, sul quale gli addotti è bene che riflettano ed inizino a darsi da fare per distruggerlo, cercando di soffermarsi solo sul ricordo trovato per la timeline, percependo le emozioni positive di quel singolo momento. Luciano Madon quando ha un caso simile esordisce con: "Ferma il tempo. Sei nel fotogramma. Il futuro non esiste, il passato è poco più di un sogno, sei (ad es.) con tua nonna sul tavolo e fate la pasta della pizza. Ferma quel momento dentro di te. Sei un bambino, non conosci il futuro, sei solo felice con tua nonna".

Una tecnica alternativa per trovare la Coscienza: **facciamo un casting cinematografico**

Alle volte utilizziamo anche questa strategia alla Laris, e funziona abbastanza bene, ve la segnalo perché più strumenti avete facendo da soli meglio è:

Immagina di essere il regista di un film, e che tu debba scegliere il personaggio che dovrà interpretare la tua Coscienza. Può essere chi vuoi. Un uomo, una donna, un bambino, un personaggio dei fumetti, un supereroe, chi vuoi tu insomma. Chi ti piacerebbe interpretasse la tua Coscienza in questo film? Il personaggio che viene lo metti davanti allo specchio.

Se entro qualche tentativo non trovi il personaggio di Coscienza, non incaponirti: non puoi stare addotto o eterizzato mesi in più solo perché lei non si presenta. La tua Essenza della Vita è di sicuro dentro di te, e ascolta, guarda ciò che stai facendo, te lo garantisco. Verrà fuori successivamente, strada facendo, quando si sentirà un po' più sicura, **ora passa ad eseguire la modalità in prima persona della tecnica, a pag. 120**. Comunque termina di leggere anche questa versione, così saprai che fare quando la tua Coscienza arriverà e dovrai cederle il posto di esecutore dei compiti nella stanza, tornando ai moduli di queste pagine.

Modulo 3- Obbligatorio. Verifica della fragilità aliena. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Gli addotti ed i soggetti eterizzati arrivano sovente convinti che gli alieni siano fortissimi. In realtà il loro progetto si regge su un grande bluff, e gli esseri che gli rovinano la vita sono già stati cacciati da moltissimi mondi. Noi siamo tra gli ultimi pianeti su cui devono finire l'opera. Iniziamo quindi a far capire al soggetto come è messa davvero la situazione.

Rivolgiti ora al personaggio di Coscienza, e dille: "Fai apparire nella gabbia tutti gli alieni che abbiamo dentro o che ci sono collegati in qualche modo, compreso quelli con cui abbiamo avuto a che fare. Tutti lì dentro Coscienza!". Guardiamo che c'è nella gabbia, o sentiamo che rumori ne escono, oppure allunghiamo una mano e vediamo se se ne toccano tanti o poca roba. Sentiamo come è cambiato l'odore che emana.

Se sono pochi, facciamo le prove scritte sotto a tutti, se sono molti magari non testiamo ognuno, bastano anche solo 3... Ora, guardiamo che succede ad un alieno specifico se si chiede:

-Se è un alieno corporeo

1) Coscienza toccalo con un dito. (Si disfa)
2) Coscienza alza la temperatura intorno a lui a 35 gradi e poi a 40 (si accasciano subito e muoiono)
3) Gettagli dell'acqua addosso e guardagli la pelle. (si bucano o propri sciolgono)
4) Tiragli un pugno. -Nel caso sia un rettiloide, che è l'unico più duro, per avere una idea della densità fisica immaginate di metterlo su una bilancia e di fare un rapporto peso/altezza. Potete pesare comunque anche tutti gli altri alieni, avrete sorprese.- (ho sentito dal si rompono, a cade dentro una specie di guscio e sono vuoti)
5) Tocca con la tua parte energetica la sua. (si disfano)
6) Puntagli addosso un occhio di bue, una di quelle luci fortissime che usano nei teatri. (si disfano)

-Se è un alieno incorporeo

1. Tocca con la tua parte energetica la sua. (la struttura collassa all'istante)
2. Fai una pallina di energia con le mani e scagliagliela contro. (se lo becchi idem esplode o collassa)
3. Toccalo con una mano (collassa)

-Se è un milab

1. Guardati mentre fai una bella palla di energia con le mani, la carichi ben bene, e la scagli sul milab. (muore)
2. Toccalo con una mano (si disfa)

Chiunque appaia nella gabbia chiedere anche: Coscienza guarda la parte energetica di questo signore. È come la nostra o più debole? È come quella di una mucca? Di un cane? Di un gatto? Di una formica?... e andate avanti finché non vi dice come è.

Coscienza ma questo signore, è più morto, o più vivo?!

Tutto quel che è alieno si porta dietro una fragilità intrinseca. Gli alieni fisici sono tutti cloni di cloni di cloni di cloni... Hanno meno densità rispetto a noi. Ma anche tutto quel che usano è in qualche modo fallato. Pensate che abbiamo potuto constatare diverse volte come una forte emozione sia bastata a far saltare un loro impianto in un addotto inconsapevole di esserlo. Idem gli incorporei, la loro parte energetica è gracilissima rispetto a quella umana. Come del resto la parte energetica anche dei corporei... Alle tecniche ce la hanno descritta come pari a quella di un verme malandato terrestre, ma spalmata magari su 3 metri e mezzo di alieno. Se volete, fate anche altre prove, abbiamo addotti che si sono divertiti a gettargli addosso diversi liquidi ad esempio, come una boccia di profumo, o detergenti. Sono più deboli in molti modi rispetto a noi. I milab acquistano la solita fragilità aliena. Abbiamo fatto molte prove anche con questi. Le motivazioni le stiamo studiando, ed usciranno in Percorsi terzo aggiornamento, ma nel frattempo possiamo assicurarvelo senza ombra di dubbio: pur apparendo umani, sono ben più fragili di noi.

Se uno ti risulta più forte del previsto, fai così: dì: “E ora mettiamo un filtro. Un filtro che fa vedere la vera natura delle cose”. Prendi una grossa lente e guardaci l'alieno attraverso. Se ti diciamo che sono ben fragili questi esseri, è perché lo studiamo da tanto e siam sicuri. Col filtro si vedono per quel che sono.

L'accertamento della loro componente energetica e la richiesta della valutazione se siano più morti o più vivi ottiene le risposte che stanno dietro il capitolo 1 di questo libro. Questi esseri hanno una componente energetica bassissima, nessun essere davvero vivo è messo così, sono freddi, la Coscienza del soggetto stessa quando deve simboleggiarli nei sogni spesso usa il personaggio dello zombi. Non sono vivi come lo siamo noi, ma nemmeno come lo è un criceto terrestre.

Sono più vivi o più morti Coscienza? "*Sono freddi, sono più morti*". Luciano a questo punto ama dirle: "E allora cremiamoli, i morti si cremano, dagli fuoco vai e leviamoceli di torno". Nessuna Coscienza ha mai avuto da ridire.

L'essenziale è che l'addotto o l'eterizzato esca da questa parte avendo compreso che davvero è un bluff la convinzione che siano così forti rispetto a lui.

Modulo 4- Facoltativo. Domande per comprendere la situazione. Per tutti: addotti ed eterizzati

Un addotto o un eterizzato che ha appena iniziato la liberazione deve con pazienza porre le domande di base che elenchiamo sotto, alla propria Coscienza, per farle comprendere la sua situazione. Sarebbe stato assurdo però tenere 20 minuti a chiedere "*Coscienza sai chi sono questi?*" i tanti interferiti che sono arrivati da noi operatori Laris, provenienti da percorsi di anni, che dovevano solo risolvere un aggancio forte del Piano Psicologico, del tipo una Coscienza che continuava a dirgli: "*So che sono parassiti e che ci fanno del male, ma mi sento sola, mi fanno compagnia! Per questo li rifaccio entrare...*".

Quindi solo per chi parte da zero:

1- "**Coscienza guarda nella gabbia. Lo sai chi sono questi signori?!**".

Se di*ce: alieni*, *sono cattivi*, trasmette al soggetto una sensazione di angoscia, o qualcosa di simile, che fa capire che ha compreso, passa alla domanda 2 , se dice "*Non lo so*", chiedete:

"Vai a vedere chi sono, vai! È importante capirlo".

Nel caso Coscienza non voglia andare a vedere per paura, si procede riprendendo la pellicola, cercando l'emozione del coraggio, e spargendo **sopra di lei** i granelli, gli si fanno assorbire, e dopo di ciò la si rimanda a vedere. È necessario che capisca chi sono queste creature.

In alcuni casi, dimostrando di aver creduto a quel che le hanno detto in maniera acritica, risponde: "*Sono miei amici*", "*I miei parenti*", o anche solo: "*Non lo so, ci sono da quando sono arrivata nel corpo*", e va sempre mandata a verificare chi sono.

Se dice: "*Sono una parte di me*", concetto ottimo per non farglieli bruciare e mantenere un addotto a ritenere che l'universo sia tutta una propria faccenda personale[49], bloccando la consapevolezza generale delle conseguenze sugli altri della propria adduzione, che tanto fa da stimolo alla liberazione della stragrande maggioranza delle Coscienze, e quindi oscurando la visione di un bel pezzetto del programma alieno, si rimanda a farle verificare se sono più vivi o più morti. Coscienza dice sempre "*Più morti"*. "E può essere una parte di te qualcosa che non è vivo, Coscienza?!", a questo punto dicono tutte "*No"*, spesso inquietate ed inorridite.

2) "**Che vogliono, Coscienza?! Come mai stanno qui?! Vai a vedere!**".

Se dice "*Vogliono me*", "*Vogliono la mia energia*", o qualcosa di simile, si passa alla domanda dopo, se dice altro es. "*Il corpo*", ditele: "*E invece si dice che vogliono proprio te! Vai a vedere se è vero!* ". Un'altra domanda utile a chiarire può essere: "*Vai a vedere se tu non c'eri dentro il corpo se lo prendevano ugualmente!*".

3)"**Coscienza, ma in potenziale, la capacità di cacciare questi signori e non farli mai più venire, la avresti?!**".

49 Si tratta di una co creazione.

Dicono sempre di sì. È importante che il soggetto, specie se molto sfiduciato, capisca bene che lui le doti per mandarli via per sempre le ha davvero... e le ha sempre avute!

Modulo 5- Obbligatorio. Bruciamo gli alieni. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Proseguiamo con la parte per tutti, chi ha appena iniziato e chi cerca di mandarli via da anni: **"Coscienza, come mai non cacciamo all'istante questi signori?! Perché ce li teniamo ancora qui?!"**

Le possibili risposte rientrano in una linea del Piano Psicologico con cui il soggetto è stato sensibilizzato, e necessitano di essere affrontate in maniera diversificata. **A seconda della risposta che otterrete dovrete porre le domande giuste sottostanti, che chiariranno la situazione, e poi dare la risorsa emotiva adeguata al personaggio della vostra Coscienza per fargli eliminare ogni interferenza.** Ve le ho elencate una per una chiamandole A, B, C, ecc.

Normalmente sciogliere la linea principale del proprio Piano Psicologico basta a far conseguire la liberazione del soggetto. Banalmente: se Coscienza dice che ha paura, è sufficiente eliminare la paura e farla sentire coraggiosa per vederglieli cacciare, se è sola basta bilanciare la solitudine emotiva che prova il soggetto, se gli fanno pena gli alieni bisogna che smetta di sentire di aver bisogno di valere qualcosa aiutandoli... Va in questo ultimo caso fatto comprendere ai soggetti che valgono per quel che sono e non perché accettano di farsi sfruttare da qualcuno che, in quanto sfruttatore, a loro non ci terrà mai davvero. Sono queste solo alcune linee del Piano Psicologico con cui gli alieni vi hanno destrutturato per farsi accettare, e questi modi di essere non erano propri della vostra Essenza della Vita. Fuori dai condizionamenti alieni apportati dall'esterno attraverso il Piano Psicologico, nessuna Coscienza continua a nutrire queste sanguisughe. Lavorandoci bene dall'interno a ristrutturarvi emotivamente, anche senza tecniche, otterreste la stessa cosa: vi liberereste, ma certo con un percorso guidato come questo tutto è più veloce, semplice e sicuro.

Se coesistessero più problematiche forti, affrontatele singolarmente, di fila o in giorni diversi, come vi riesce meglio.

Dicevamo che finito di fare le domande, che chiariscono la situazione ancora molto razionalmente alla Coscienza ed a te come soggetto, ti si chiederà di rifare la timeline per darle la risorsa emotiva per bruciare le interferenze (ovvero eliminarle senza lasciarne nemmeno un granello di loro nella stanza). Trovi scritto che risorsa emotiva cercare alla fine delle domande formulate per le varie linee.

Gli studi sul Piano Psicologico sono nati analizzando la situazione di quelle Coscienze che con le tecniche tradizionali non risolvevano. Se invece la risposta qui fosse: "*Basta, li voglio mandare via ora*" potete farglieli bruciare senza risorsa emotiva. Diciamo che conviene tarare la tecnica sulla Coscienza che ci si ritrova di fronte, alcune sono prese saldamente dai ganci del Piano Psicologico, ad altre basta davvero far vedere che vanno fatti apparire in gabbia e bruciati: non aspettavano altro per levarseli di torno. Sono quelle che volevano solo sapere che si poteva fare e come si faceva[50]. Se Coscienza si oppone, rallenta, brucia poco, le si chiarisce tutto in maniera certosina con le domande e si dà la risorsa emotiva, ma se prosegue spedita non ha senso allungare il brodo. Alle volte può capitare anche che non faccia nemmeno finire un discorso al soggetto o all'operatore ed incenerisca tutto. Non possiamo che esserne felici, e certo non saremo noi a chiederle di rallentare. Bisogna insomma adeguarsi al suo passo di liberazione.

A)Mi fanno tanta paura. In genere Coscienza dice proprio: "*Ho paura*", o qualcosa del tipo: "*Se ci sentono si arrabbiano*", "*Sono così forti/brutti, io non mi avvicino*" ma anche un "*Non penso di farcela*", e un "*Non mi ami abbastanza*" rientrano in questa categoria. Ogni frase che sottolinei

50 Vi ho già detto che la stragrande parte dell'umanità non sa che ci si libera, tanto meno come. Ci arrivano addotti/eterizzati in tale situazione, che posso stimare si sarebbero liberati agevolmente 10 anni prima se avessero avuto queste informazioni. E invece, 10 anni di vita in più rovinata. Dobbiamo fare di tutto per evitarlo in futuro.

quanto ne sia terrorizzata o come non si senta in grado di affrontare il problema, o come il soggetto stesso non si ami ed apprezzi è in questa categoria, derivando da un abbassamento dell'autostima.

In questo caso si fanno domande per chiarire che non è il soggetto a non possedere le doti per affrontare la vita e quindi anche gli alieni, ma sono gli alieni stessi che si sono ingegnati a farglielo credere intervenendo dall'esterno, creandogli situazioni, mandandogli persone a sminuirlo ecc. da quando lui è nato per far crollare in lui la fiducia nelle proprie doti. Così poi non sente nemmeno di poter cacciare gli alieni perché la sua Coscienza prende questa emotività, con quella ragiona, e la frittata è fatta. Questa situazione rappresenta il cuore del Piano Psicologico ed è quella che blocca la spontanea liberazione nella maggior parte degli addotti/eterizzati del pianeta. Ne potete leggere approfondimenti a pag. 162.

1) *Coscienza, quei signori che vengono a prendere il corpo, hanno mai fatto succedere cose brutte apposta nella nostra vita di tutti i giorni, qui sulla Terra. Lo hanno mai fatto?*

Dicono tutte sì.

2) *Coscienza, ma lo hanno fatto poche volte o tante volte?!*

Tra le risposte più sentite: *è stato un continuo,* e *tante, tantissime volte.*

3) *Coscienza, vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo queste cose brutte le facevano succedere anche per farci pensare che eravamo meno bravi di quel che siamo in realtà, per abbassarci l'autostima.*

Dicono di sì. Qualcuna aggiunge pure lamentele per quanto ne ha sofferto.

4) *Coscienza, ma di farci succedere cose brutte per farci pensare che eravamo meno bravi di quel che siamo in realtà, lo hanno fatto poche volte o tante volte?!*

Dice *tante volte* o qualcosa di simile.

5) Coscienza, vai a vedere se lo hanno fatto perché così noi poi, sentendoci poco bravi, non li mandavamo via loro?

Vede benissimo che era per quello. Se dice *per tenerci ipovitali*, chiedi nuovamente se era per non farvi liberare che vi volevano rendere ipovitali.

5) *Coscienza, ora ti chiedo di guardare indietro. Cosa sarebbe cambiato nella nostra vita se fossimo nati senza questi signori qui, se fossimo nati liberi? Cosa sarebbe cambiato al corpo, a livello emotivo, e nelle realizzazioni che abbiamo avuto?*

Fare analizzare bene quel che ci sarebbe stato di differente. A seconda del caso specifico aggiungere domande importanti per quel soggetto, es:

Ci saremmo piaciuti se fossimo nati liberi?

Saremmo stati sovrappeso se fossimo nati liberi?

Avremmo avuto pensieri tanto negativi sulla vita se fossimo nati liberi?

Avremmo avuto tanti sensi di colpa se fossimo nati liberi?

Ci saremmo laureati se fossimo nati liberi?

Uno sguardo alla vita affettiva meglio darlo anche, chiedete che più vi preme. Chiedete anche di altri soprusi che ha subito il soggetto, ad esempio:

Coscienza, saremmo stati vittime dei bulli a scuola se fossimo nati senza quei signori che vengono a prendere il corpo?

Finito col passato, si chiede ad Coscienza di guardare nel futuro.

6) *Coscienza, ora guarda avanti, cosa cambia se noi decidiamo di continuare a tenerci questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, e se invece decidiamo di non farli più venire? Guarda il corpo, il nostro umore, le cose che realizziamo...*

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare a Coscienza tutte le interferenze nel passo successivo, cercare: Coraggio o Autostima.

B)Mi sento sola/sono la mia famiglia. Quando Coscienza si lamenta che tiene gli alieni per solitudine in genere è chiarissima, dice subito: "*Senza loro mi sento sola*!". "*Sono la mia famiglia*" o lo dice proprio così o se ne esce con: "*Ci son sempre stati a farmi compagnia*". Se dice "*Ci son sempre stati*" cercate di capire se è la compagnia che desidera o ha paura a guidare la propria vita senza qualcuno che la indirizzi. Nel secondo caso sarebbe la D. Se non riuscite a capirlo fate entrambi i moduli. Se c'è un partner alieno andrà curata particolarmente anche questa singola evenienza, dedicando un piccolo modulo solo per lui/lei. È forse la situazione che più si fatica a sganciare dai soggetti. Si può fare, ma bisogna lavorarci bene sopra. Potete leggere approfondimenti di questo caso a pag. 143.

Gli esseri umani hanno bisogno di un gruppo di appartenenza, soffrendo moltissimo la solitudine. Biologicamente è un retaggio ancestrale di quando da soli nella foresta correvamo il rischio di morire maggiormente rispetto a chi viveva in un gruppo, ma le Coscienze stesse affermano tutte di gradire compagnia. Siamo fatti così, è intrinseco alla nostra natura: siamo esseri sociali. Questa caratteristica umana fornisce un formidabile aggancio agli alieni, che fanno isolare il soggetto, avendo in mano gli altri addotti/eterizzati che lo circondano (ricordiamolo, sono tenuti in gruppi apposta), il quale sarà così spinto a cercare chi lo accetti altrove dal bisogno di un gruppo di appartenenza, poi gli dicono di essere la sua famiglia, e la liberazione è scongiurata. Finisce così che un addotto circondato da litigi con i congiunti sente come famigliare anche un rettile alto 3 metri. Le domande alla tecnica devono andare a scandagliare questa situazione, che lungi dall'essere la soluzione alla solitudine del soggetto, in realtà, costituendo il collante per la sua adesione al programma alieno, è la garanzia che il dolore per la solitudine tra gli altri esseri umani gli sarà fomentato dai rapitori/parassitanti per tutta la vita. Naturalmente va compreso anche bene che nessun extraterrestre lo considera davvero del suo gruppo, tanto meno della sua famiglia, non avendo proprio gli alieni il concetto di famiglia. Glielo dicono solo perché si sono studiati l'attaccamento umano come i nostri pedagogisti, ed hanno capito che così si tengono agganciati bene questi soggetti, non essendo gli umani portati ad abbandonare i famigliari. Nessuno degli esseri che lo prelevano o parassitano si fa infatti remore a torturarlo per cercare di ottenere ciò che gli serve, e l'addotto/eterizzato deve capire bene anche che l'appagamento affettivo ed emotivo che cerca, connaturato al proprio essere, può trovarlo solo tra gli altri uomini. Non certo tra creature così gelide che spesso vengono descritte con un: "*Sembra che la scintilla della vita gli si sia spenta*" dagli addotti.

Qui sotto ci sono 4 moduli che trattano:

1)solitudine 2)legame famigliare 3)ibridi 4)alieno partner.

Sta all'addotto/eterizzato farsi 2 calcoli e capire di quali necessita. Per la maggior parte di chi fa questa tecnica basteranno le prime domande, quelle sulla solitudine, a sciogliere l'aggancio alieno almeno razionalmente, ma se ci si sentisse molto legati alla credenza di avere una famiglia extraterrestre altrove, se si pensasse con sofferenza che ci siano figli propri sulle astronavi, o se si percepisse un legame "speciale" con un alieno (anche eterico!) si proceda dopo quello sulla solitudine con l'altro o gli altri che occorrono al proprio bisogno. Quelli famigliari sono agganci molto forti che pongono nei soggetti: vanno sciolti bene.

-Solitudine

1) Coscienza vai a vedere se quei signori che vengono a prendere il corpo hanno mai fatto succedere cose nella nostra vita qui sulla Terra per farci provare il dolore della solitudine?

Dicono tutte di *sì* (tendono a dirlo anche le Coscienze di chi poi non soffre la solitudine. Evidentemente comunque ci avevano provato)

2) Lo hanno fatto poche volte o tante volte?

Rispondono *tante*.

3) Coscienza, ma perché questi signori ci vogliono fare sentire soli?! Che motivi hanno? Vai a vedere come mai vogliono che ci sentiamo soli!

Coscienza vede benissimo che il motivo era mantenere il soggetto agganciato a loro. Se dice *indebolirci*, chiedere come mai volevano indebolirvi.

4)Coscienza, ora guarda indietro, come sarebbe stata la nostra vita sociale, se noi fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il corpo, se fossimo nati liberi?

Risponde *totalmente diversa*.

5) Coscienza, vai a vedere se quella volta...

fategli analizzare qualcosa che vi sta molto a cuore della vostra vita relazionale.

6) *Coscienza, ora guarda avanti. Come cambia il fatto che ci sentiamo soli, se noi mettiamo fine all'esperienza insieme a questi signori che vengono a prendere il corpo, o se noi li facciamo continuare invece. Vai a vedere!*

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare a Coscienza tutte le interferenze, cercare: l'emozione di essersi sentiti ben voluti tra altre persone, di aver sentito che ci volevano bene (coesione sociale).

-Legame famigliare

1) Coscienza, ma questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, ci considerano davvero della loro famiglia? Vai a vedere!

Gli alieni non hanno proprio il concetto di famiglia, ma solo quello di specie di appartenenza! Non stabiliscono legami emotivi tra loro né con gli ibridi che tengono a svilupparsi in contenitori pieni di liquido nutritivo, figuriamoci se li stabiliscono con gli addotti.

2) Coscienza, ma questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, ci vogliono bene?

Dice di no, qualcuna aggiunge: *siamo lavoro per loro*, o direttamente *gli facciamo schifo*.

3)Coscienza, ma questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, cosa provano per noi?

Nessuna Coscienza ha mai detto: affetto, ve lo assicuro. Alle volte calca sul fatto che siamo preziosi per gli alieni, in questo caso chiedetele se in senso affettivo o meramente strumentale.

4)Coscienza, vai a vedere allora come mai ci hanno detto (o fatto pensare) che siamo della loro famiglia! Perché lo hanno fatto?

Dice per *non farsi abbandonare tramite la liberazione*. Se dice solo *perché ci ingannano* chiedetele anche come mai lo fanno.

Nel caso di Coscienze che fatichino molto a bruciare gli alieni soprattutto perché li percepiscono come famigliari, si può cercare (in alternativa alla risorsa emotiva della coesione sociale con gli altri uomini che vale per la solitudine in generale) una volta in cui il soggetto si è sentito molto preso in giro. In genere dopo le domande chiaritrici appena fatte e cercando questa emotività da spargere sul personaggio di Coscienza, si può

procedere a bruciare anche gli alieni che si spacciavano per la famiglia del soggetto mentre senza remore lo sequestravano, gli infilavano un impianto nel naso, gli bloccavano i ricordi, e gli rovinavano la vita che lui viveva sulla Terra.

-Ibridi

Nonostante sia effettivamente possibile che l'addotto parlando con la sua Coscienza sappia che ha figli ibridi vivi da qualche parte, chiarire il quadro fa capire sempre la situazione in modo migliore, ed aiuta in ogni caso a staccarsene. La realtà è sempre ben diversa infatti dall'ibrido umanoide biondo, roseo, delicato, al 50% umano e sano che alle volte cercano di far credere che esista... Spesso queste creature nascono morte, o muoiono poco dopo, ed anche se vede ibridi vivi Coscienza li vede disabili spesso, malconci... Quelli che sopravvivono continuano a fare abduction. Chi, saputa la verità, vorrebbe continuare a creare questo?!

1) *Coscienza, ma i piccoli che ci hanno fatto vedere, erano veri o no?*

Un numero discreto di volte è capitato dicesse che erano solo illusioni.

2) *Coscienza, ma ci sono ibridi col nostro DNA in giro? Vai a vedere!*

Qualcuna dice di sì, qualcuna che sono tutti morti, qualcuna che sono solo gusci vuoti... Se ne vede veri e vivi, chiedere:

3) *Coscienza, guarda il DNA di questi ibridi, quanto è identico al nostro?*

Qui le percentuali sono sempre irrisorie, addirittura sono mix di più umani, facendo capire all'addotto che di lui quello che gli spacciano come figlio ha davvero poco, tipo lo 0 virgola qualcosa %.

4) *Coscienza, ma come stanno di salute questi ibridi?*

Spesso li vede malconci.

5) *Coscienza, guarda la mente di questi ibridi, assomiglia a quella degli uomini, o è come quella degli alieni?*

Dice sempre degli alieni.

6) *Coscienza, ma quando crescono, questi ibridi vanno a prendere i corpi di altri uomini anche loro?*

Dice di sì.

Gli ibridi già nati non sono visti come interferenze alle tecniche, non si vedono nella stanza per bruciarli insomma. Quelli in gestazione al momento se ci sono saranno visti successivamente quando si leveranno gli impianti, e verranno cancellati. Queste domande servono solo a spezzare l'eventuale legame emotivo che potrebbe far riprendere i soggetti successivamente per la nostalgia dei presunti figli. Se comunque qualche addotto/a sentisse come importante per lui bruciare tutti gli ibridi che ha concorso a creare, faccia pure. Non è diverso dal bruciare un alieno che ci si trovi nella gabbia.

-Partner alieno

1)Coscienza, vai a vedere l'alieno che ci dice che abbiamo ibridi con lui sull'astronave. Che prova per noi?

Le risposte che ho sentito andavano dal *siamo lavoro*, al *gli facciamo schifo*.

2)Coscienza, ma ci ama?

Domanda ridondante, Coscienza ripete che ha detto subito prima in genere, ma quando c'è questa problematica meglio vederci chiarissimo, a costo di essere ripetitivi.

3)Coscienza, allora perché viene? Vai a vedere che vuole da noi!

Qui qualche Coscienza dice *per ingannarci*, altre dicono direttamente *vuole la mia energia*...

4) Coscienza, ora guarda indietro. È sempre stato il solito alieno che abbiamo visto, o alle volte era un altro a fingere di essere lui?

Un buon numero di volte a questa domanda ho sentito Coscienza dire che è stato interpretato da alieni diversi nel tempo. Cosa che aiuta molto i soggetti a comprendere che davvero è una colossale montatura, non il loro Romeo o Giulietta cosmici.

Quando il problema è precisamente il partner alieno che Coscienza non vuole bruciare in nessun modo, la risorsa emotiva da consegnarle per eliminarlo si trova andando a cercare una volta che il soggetto si è sentito terribilmente preso in giro. Perché questo è il legame che fa credere questo essere: una presa in giro.

C)Mi fanno sentire speciale. In genere Coscienza dice proprio così pari pari in questo caso. Una minoranza invece dice qualcosa come: "*Se li mando via mi sento una nullità*". È la sindrome del "prescelto". Attenzione che se dice invece "*Senza di loro mi sentirei inutile*" è più la sindrome del crocerossino in genere. Fate altre domande per chiarire cosa intende, e nel dubbio fate entrambi i moduli.

Gli alieni dicono di prassi ai soggetti che interferiscono che sono dei "Prescelti". Infatti vedersi conferire un ruolo nell'istituzione aliena, come quello di "prescelto", per realizzare delle imprese salvifiche per rapitori e terrestri, o portavoce per gli altri uomini, è un collante notevole per loro, avendo conseguenze pervasive per la psiche dei soggetti. Gli esseri umani investiti di un incarico che li fa sentire speciali tendono naturalmente ad assumere le regole del gruppo che glielo conferisce, indebolendo ancora di più i controlli coscienti sul proprio comportamento. Calano le remore basate sul senso di colpa, la vergogna, la paura, così come quelle che inibiscono i comportamenti distruttivi. In pratica diminuisce ancora di più la consapevolezza di sé e di ciò che si sta facendo, aumenta invece l'identificazione e la sensibilità agli scopi ed alle azioni intraprese dal gruppo di appartenenza. Per questo gli alieni non mancano mai di dire ad un addotto "*Sei un prescelto*", tant'è che questi soggetti, benché caratterizzati da bassa autostima e problemi nei rapporti sociali, hanno tutti l'incisiva sensazione di essere comunque più speciali degli altri uomini. Gli fa così tanta presa a livello inconscio questa faccenda che anche quando non hanno ancora capito che sono alieni quelli che li rapiscono/parassitano, credono di essere i medium che fanno l'autoscrittura con lo spirito della nonna morta, o i maghi che mandano gli spiriti a fare ciò che dicono loro, oppure religiosi che vedono e parlano col dio... Comunque non sono come gli altri, sono speciali, e i contatti con qualcuno di non umano li hanno.

Chiariamo bene che nessun alieno considera questi addotti/eterizzati speciali davvero, è solo un modo affinché soggetti a cui per altre vie hanno anche abbassato l'autostima e rovinato abbastanza i rapporti sociali si sentano esaltati dal ruolo importante che ritengono gli sia conferito, e non si liberino di loro.

Questi addotti/eterizzati, per porre fine all'interferenza che vivono, devono riuscire a comprendere anche che essere speciali davvero avrebbe voluto dire potersi realizzare con i propri pregi e talenti, che invece lo stato di "prescelto" ha soppresso o comunque non fatto realizzare appieno, e non avere tanti problemi a 365 gradi nella vita. Essere nel piano alieno toglie infatti molte energie, che vengono drenate dagli esseri, e blocca molte opportunità a causa del Piano Psicologico. Gli alieni non vogliono che un soggetto si senta importante per quel che è di per se stesso, ma solo per il ruolo che gli conferiscono loro, altrimenti il rischio di perderselo è alto. In pratica quell'essere un prescelto per gli alieni, l'addotto/eterizzato lo sta barattando con quel che doveva essere speciale per le proprie doti, e con la riuscita della sua stessa vita. Approfondimenti di queste tematiche le potete leggere a pag. 177.

Coscienza, vai a vedere se davvero siamo speciali per questi signori che vengono a prendere il nostro corpo!

Coscienza vede ciò che dicevamo prima, che l'addotto è qualcosa da usare e basta. Se dice *sì siamo importantissimi per loro*, chiedere se in senso meramente strumentale, ovvero per riuscire a fare qualcosa che preme a loro, e se poi tu vivi una vita d'inferno perché loro lo realizzino, sono affari tuoi.

Coscienza, vai a vedere se ci considerano del loro gruppo!

Gli alieni considerano del loro gruppo chi è della loro specie, gli addotti gli suscitano parecchia repulsione, invece.

Coscienza vai a vedere se ci considerano della loro famiglia!

La risposta è sempre no, al massimo Coscienza vede che lui è considerato una preziosa fonte di energia e qualcuno da tenere agganciato con ogni sotterfugio possibile.

Coscienza, perché allora ci hanno detto che siamo dei prescelti?!

Coscienza risponde spesso qui proprio: *per usarci, per tenerci con loro, agganciati a loro*. *Coscienza, ora guarda indietro. Come sarebbe cambiata la nostra vita se noi fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo? Il corpo come sarebbe stato? Di umore come saremmo stati? Cosa avremmo realizzato di diverso?*

Analizzare bene per cosa si sarebbe stati speciali, stavolta davvero, senza le intromissioni di questi esseri.

Nel caso si sia fatta smaccata campagna pubblicitaria pro alieni, aggiungere, giusto per chiarirsi le idee...

Coscienza, vai a vedere se abbiamo mai aiutato quei signori che vengono a prendere il corpo a convincere altre persone col solito problema a farli continuare ad andare con loro, parlandogliene bene.

Coscienza, mi fai vedere tutte insieme, per vedere quante sono, poche o tante, le persone che parlandone bene abbiamo aiutato a tenere legate a quei signori?!

Coscienza, ma quei signori ci facevano parlare bene di loro anche perché vogliono venire sulla Terra e farsi vedere da tutti, e gli serve che la gente pensi che sono buoni perché altrimenti li caccia?!

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare ad Coscienza tutte le interferenze nel passo successivo, cercare: Autostima, ma un fotogramma in cui si ha avuta alta per una faccenda in cui gli alieni non c'entravano nulla, cercate qualcosa che ritenete connaturato il più possibile ad una azione o modo di essere solo vostro.

D)Non saprei affrontare le vita senza di loro, ci sono sempre stati a guidarmi. "*E come faccio senza di loro?! Non so organizzarmi. Io non so come fare senza di loro*".

In questo caso gli alieni hanno agito abbassando l'autostima del soggetto, provocandogli impotenza appresa (quindi facendogli andare male le cose così tante volte che lui ha rinunciato anche a provare a cambiarle col tempo) e disorientandolo in maniera che non capisse nemmeno come mai ogni tanto le cose andassero in un certo modo, e come mai lui si comportasse in una certa maniera... Al contempo gli esseri si sono posti come guida, facendogli capire che erano forti e loro sapevano cosa fare, o comunque che lui non si poteva opporre alla loro supremazia, quindi che dovesse abbassare la testa e basta. È uno schema mentale di delega che viene fomentato facendo credere che ci sono dei, spiriti dei morti, segni nell'ambiente da seguire, oroscopi ecc. che decretano come deve andare la vita del soggetto e congiunti/superiori al lavoro a cui devono stare sottomessi. Finisce che gli addotti/eterizzati si percepiscono come in totale balìa di qualcosa di esterno.

Finché l'addotto/eterizzato con questa problematica forte vive nel suo brodo, colpevolizzandosi per

ciò che non riesce a concretizzare nella vita, per come non riesce ad essere, l'equilibrio che lo mantiene interferito è dato da alieni che gli predispongono avvenimenti che lo fanno ritenere un inetto e lo disorientano... ed i soliti alieni che si pongono come guida appunto perché è inetto e disorientato. Ma lui vede solo la seconda parte del piano.

La faccenda si sbroglia facendo capire a questi soggetti che non erano inetti loro costituzionalmente se tante cose gli sono andate male, ma che avevano addosso un forte controllo alieno a guidarli tutte le volte che volevano dire sì e poi dicevano no e viceversa, quindi che senza gli esseri la loro vita sarebbe andata molto, molto meglio, e che la garanzia che il futuro non continui come il passato è proprio togliere agli alieni il comando, che va ripreso dal soggetto, e levarseli di torno!

Non credano mai dunque questi addotti/eterizzati di non essere davvero in grado di guidare la propria vita costituzionalmente: senza queste creature lo avrebbero fatto, anzi, meglio della media degli altri uomini, essendo più creativi. Approfondimenti di questa tematica a pag. 184.

Coscienza, guarda indietro. Come sarebbe stata la nostra vita se fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo? Guarda bene come sarebbe stato il corpo? Che avremmo realizzato? Di umore come saremmo stati?

Vi ho messo le domande di fila, ma qui occorre impiegarci davvero un bel po' di tempo approfondendo bene le varie risposte, e facendo altre domande a seconda di cosa esce. Spesso sono domande personali, a seconda del caso. Avete fallito in amore? Chiedete a Coscienza se c'entravano gli alieni. Il lavoro è un miraggio? Non vi siete diplomati o laureati per un chiacchiericcio fisso in testa che non vi faceva concentrare? Io non posso sapere quali fallimenti più vi hanno segnati nella vita, ma so che c'entravano loro quasi di sicuro. Dovete ben rendervi conto che non eravate voi da soli a non farcela, ma c'era chi predisponeva così.

Alla fine della chiacchierata:

Coscienza, ma quindi sono questi signori che vengono a prendere il corpo che ci hanno fatto andare tanto male le cose?

(ripetere giova)

Coscienza, come mai ci hanno fatto andare male tante cose? Vai a vedere!

Coscienza spesso risponde: *per mantenerci deboli* o *tenerci con loro*, o qualcosa di simile.

Coscienza, quindi se fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il corpo, se fossimo nati liberi, non avremmo avuto tutti i problemi che ci hanno dato questi signori?!

Ovvio no, ma credetemi che con queste Coscienze è bene ribadire...

Coscienza, guarda avanti. Come cambia la vita se noi continuiamo a tenerci questi signori, o se decidiamo di non volerceli tenere?! Guarda bene come cambia il corpo? Come cambia ciò che realizziamo? Come cambia l'umore che abbiamo?

Chiaro che vede vite totalmente diverse...

Quindi senza questi signori (dire il nome del soggetto) vive meglio?

Sì, senza alieni si vive meglio!

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare a Coscienza tutte le interferenze nel modulo successivo, cercare: Autostima, una volta in cui ci si è imposti e fatti valere.

Altri consigli per riappropriarsi della guida della propria vita:

- Ogni giorno, o almeno spesso diciamo, richiamate Coscienza alle tecniche, e parlateci,

mettendovi in ascolto di ciò che vi rimanda come risposta, che siano parole o anche solo immagini, suoni, colori, o emozioni. Vi assicuro che farlo migliora il dialogo interiore man mano che passa il tempo, dovete solo applicarvi con pazienza.

- Cercate di percepire come vi sentite a livello energetico, mentale, e fisico. Gli ex addotti affermano che non c'è paragone a come si sentivano quando erano pieni di parassiti come uova, e spesso chi purtroppo riparassitano o riadducono dice di essersene accorto anche solo per come si è sentito di umore, o per la grande stanchezza fisica tornata di colpo. Un terrore, una forte depressione, non vi assale mai senza motivo, dimostrando che la bussola di ciò che succede la avete, e funziona benissimo nel segnalare che bisogna correre ai ripari. Come del resto segnala che il clima è sereno se va tutto bene.
- Monitorate i sogni: negli ex addotti rendono la presa in mano della situazione del soggetto, che non si vede più sottomesso ai vari "mostri", gli incubi terribili spariscono, tanto meno possono essere ricorrenti, ma cambiano proprio a testimonianza di un clima emotivo più tranquillo.

E)Mi fanno pena, se no muoiono poverini! Anche in questo caso, in genere la faccenda è chiarissima, al massimo dice anche: "*Mi sentirei inutile senza di loro*". Alle volte queste Coscienze aggiungono: "*Che mi importa dargli un po' dell'energia mia, ne ho tanta!*".

Gli alieni qui hanno fatto mettere in secondo piano il soggetto rispetto ai bisogni degli altri fin da bambino. In genere gli addotti/eterizzati che hanno questo problema forte, parlano di un ambiente famigliare dove fin da piccoli hanno dovuto preoccuparsi dei bisogni degli adulti che avevano intorno. Venivano rimproverati se non erano accondiscendenti, e lodati quando si sacrificavano. Finisce che il nostro addotto/eterizzato sente che un po' di amore e considerazione per lui arriva solo in cambio del fatto che si faccia spremere come un limone per accontentare qualcuno. È la sua modalità di percepire di valere qualcosa, ed è veleno allo stato puro per la sua autostima e la sua vita sociale. Se si pone come qualcuno che acconsente ad essere sfruttato, le persone che lo hanno intorno infatti tenderanno a conformarsi a questa idea di sé che trasmette, e lo tratteranno di conseguenza, riconfermandogli che non vale molto. I rapporti sociali andranno male di sicuro, perché quelli sani si reggono su un reciproco scambio ed una valutazione realistica di quanto si può dare, che non richiede ad un soggetto di sfinirsi. Chi lo sfrutta non potrà mai essere un buon amico o, peggio, un buon partner. A questi soggetti va fatto capire come mai si comportano in questo modo, come si stanno rovinando la vita per il loro meccanismo di recupero dell'autostima distorto, quanto stiano facendo del male agli altri esseri umani (le energie che gli prelevano, con sperma ed ovuli, vanno a produrre molta sofferenza), ed anche che "aiutare gli alieni" per davvero consisterebbe proprio nel rifiutarsi di continuare a partecipare al loro scellerato programma. Vanno fatti camminare con le loro gambe: basta vivere a scrocco altrui! Comprendendo la situazione anche i soggetti più miti si arrabbiano notevolmente e capiscono che la loro buona fede è stata ampiamente distorta e raggirata perché accettassero di collaborare ad un progetto simile dicendo che gli facevano pena gli alieni. Approfondimenti a pag 192.

Coscienza, guarda indietro. Avremmo avuto questa tendenza a farci sfruttare se fossimo nati senza quei signori che vengono a prendere il nostro corpo? Se fossimo nati liberi? Vai a vedere!

No, Coscienza vede sempre un carattere diverso su questo. Alle volte vede che al soggetto sarebbe piaciuto aiutare gli altri, ma senza farsi massacrare.

Coscienza, ma questi signori che vengono a prenderci il corpo, hanno fatto cose apposta perché noi accettassimo di farci sfruttare?

La risposta qui è sempre sì.

Coscienza, vai a vedere se questi signori che vengono a prenderci il corpo ci vogliono bene!

Qui le risposte in genere sono: *no*, *gli facciamo schifo*, *siamo solo lavoro per loro*, *siamo solo qualcosa da cui prendere energia*, *no non ci vogliono bene , vogliono farci male...*

Gli alieni sono esseri molto razionali, non si vogliono bene tra loro, figuriamoci se lo vogliono a uno che parassitano. Il soggetto per loro è una mucca da mungere, e sì, spesso gli fa anche abbastanza schifo.

Coscienza vai a vedere se quei signori ci sono grati per quello che facciamo per loro!

La gratitudine non è un concetto alieno. Gli esseri non hanno etica, non hanno riconoscenza, hanno solo un piano da portare avanti per raggiungere un loro scopo e per farlo hanno calcolato delle azioni che conviene fare. Stop.

Coscienza ma queste energie che ci prendono, le usano davvero solo per "mangiare", o servono anche ad un piano più grande che fa del male anche ad altri uomini?! Vai a vedere se con l'energia che ci prendono poi ci mandano avanti tante cose loro sulle astronavi!

I soggetti addotti non fanno solo il loro male, ma stanno contribuendo attivamente a portare avanti il piano alieno, anche su altri, Coscienza lo vede. Specifico che anche solo nutrire quello che alcuni reputano un puccioso essere di luce, non serve a non fare morire la creatura di fame punto e basta, come egli cerca di far credere, ma gli fa drenare energie vostre ed indirizzarle altrove per tutto il progetto alieno, e vi fa subire anche un notevole controllo mentale, compreso nel pacchetto. Fa scattare pure il Piano Psicologico Alieno su di voi al fine di farvelo tenere vita natural durante questo essere. Addotti o eterizzati non cambia nulla qui: le energie drenate ad ogni uomo sono utilizzate per tutto il programma alieno.

Coscienza ma finché teniamo questi esseri, loro ci usano anche per prendere informazioni su altri addotti/eterizzati che vediamo e sentiamo, per tenerli meglio nel loro programma?

Ovviamente. Addotti o eterizzati nemmeno qui cambia qualcosa: sono entrambi usati per raccogliere preziosi dati da incrociare per l'enorme archivio alieno, con cui poi si fanno i loro calcolini su come fregare meglio tutti.

Coscienza ma finché teniamo questi esseri, loro ci usano per far del male ad altri, come dirgli cose poco carine per farli stare male?! È mai successo che fossimo usati così?

Certo... Addotti ed eterizzati sono usati per farsi Piano Psicologico a vicenda.

Coscienza, vai a vedere se gli ibridi che abbiamo concorso a fare sono quasi tutti morti.

Qui potete guardare il modulo della solitudine sugli ibridi, comunque queste creature quasi mai sopravvivono, quelle che lo fanno sono malconce. I pochi che vanno avanti finiscono a fare adduzioni ad altri uomini.

Coscienza ma le copie del nostro corpo che hanno fatto, le usano anche per fare adduzioni a conoscenti nostri?

Non le mandano solo in guerra, sono utili anche perché amici e famigliari del soggetto riconoscendo lui stanno più buoni durante i rapimenti.

Un appunto. Mandare Coscienza a vedere quel che sta aiutando gli alieni a fare veramente mantenendosi addotta/eterizzata, la fa sempre inorridire. Alcune danno così tanto in escandescenza che pur arrivate molto accondiscendenti della serie "*Tanto ne ho tanta energia, posso dargliene, che mi importa...*" terminano la tecnica di corsa, incendiando con decisione qualsiasi cosa di alieno trovino e chiudendo la faccenda all'istante. Un po' tutte le Coscienze reagiscono arrabbiandosi quando sanno come sono state usate per far male alle loro "sorelle"; ma figuriamoci quelle che più erano portate a dare una mano a chi ritenevano nei guai.

Coscienza, ma se volessimo fare il bene degli alieni, quello che li fa più crescere diciamo, dovremmo farci usare

ancora o smetterla di farci usare?

Dice di abbandonarli all'istante, che devono camminare sulle loro gambe.

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare a Coscienza tutte le interferenze nel modulo successivo, cercare: Autostima, una volta che si è pensato al proprio bene/una volta che si è riusciti a dire di no.

F)Mi annoio, mi incuriosisce vedere/sentire che fanno. *"Mi danno emozioni! La vita mia mi annoia se no!".*

Spero che abbiate letto all'inizio del documento la tecnica di avvicinamento alla propria Coscienza. Finivamo con l'elenco delle azioni che gli alieni fanno per non fare "uscire" la Coscienza dei soggetti nelle loro vite, per non farla attivare troppo e quindi liberare. Abbiamo scoperto nella nostra ricerca che buttarsi in una passione creativa rafforza tanto questa Essenza Vitale, che potrebbe così dare inizio alla liberazione. Un bel guaio per gli esseri. Gli addotti/eterizzati sono molto felici se possono darsi al loro hobby creativo, aumenta la loro autostima, anche perché in genere sono anche molto bravi e creano cose belle, e così proprio le loro vibrazioni cambiano. Una vita emozionante la rende amabile, rimette in circolo energie bloccate, colora tutto. Così per gli alieni diventa assolutamente basilare far vivere ai soggetti che devono mantenere nella mandria vite grigie e piatte, ottenendo l'ulteriore bonus che poi la parte emozionante dell'esistenza di questi individui, quella che incuriosisce, diventano loro quando ci interagiscono, fosse anche per portarli su un'astronave ed infilargli un tubo in gola (senza nominare le sonde anali).

Lungi dall'essere la soluzione ad una vita grigia e piatta, tenersi gli alieni è invece la garanzia che non se ne uscirà più fino alla morte dalla noia, costituendo per gli esseri il collante che vi mantiene legati al loro progetto. Ovvero loro interverranno sempre, finché non ve li leverete di torno, per assicurarsi che non proviate troppe emozioni belle e non vi dedichiate ad hobby divertenti nella vostra vita. Approfondimenti a pag. 198.

Coscienza vai a vedere se sono stati proprio questi signori a renderci la vita di ogni giorno, qui sulla Terra, grigia, piatta e noiosa... Hanno contribuito?

Risponde *sì*...

Coscienza vai a vedere se lo hanno fatto proprio perché poi noi ci andassimo (con loro), sentendo che erano loro la parte più emozionante della nostra esistenza, per farci accettare di continuare a tenerceli diciamo. Lo hanno fatto per quello?

Dice di *sì*.

Quindi finché ce li teniamo non avremmo mai una vita emozionante qui sulla Terra?

Dice che è la loro prassi. Per non farsi abbandonare, e per non fare uscire troppo la sua vitalità, altrimenti si libererebbe.

Coscienza, guarda indietro. Se noi fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, cosa sarebbe cambiato?! Il corpo come sarebbe stato? L'umore? Che avremmo realizzato di diverso?

Coscienza, ora guarda avanti, cosa cambia se noi decidiamo di continuare a tenerci questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, e se invece decidiamo di non farli più venire? Guarda il corpo, il nostro umore, le cose che realizziamo...

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare a Coscienza tutte le interferenze nel passo successivo, cercare: la gioia della creatività o di una forte emozione rinvigorente che avete avuto sulla Terra, con cui gli alieni non c'entrino assolutamente nulla.

In questo caso, dopo aver fatto bruciare gli alieni, agiamo anche tornando al fotogramma in cui il soggetto era felice per qualcosa di bello che accadeva sulla Terra, raccolti i granelli si spargono e si fanno penetrare nella pellicola della sua vita, ma dopo aver diviso i fotogrammi dove gli alieni intervenivano direttamente da quelli dove il soggetto viveva la sua vita di ogni giorno sulla Terra. Vanno sparsi solo su questi secondi. Quelli con gli alieni bruciateli.

Segnaliamo che un po' tutti gli addotti/eterizzati in liberazione devono darsi da fare per colorare la loro vita, dando spazio agli hobby, alla bellezza, alla creatività... ma in questo caso specifico è basilare. Bisogna far vedere alla propria Coscienza che ci sono emozioni anche nella vita che vive sulla Terra ogni giorno!

G)Mi fanno rabbia, li rifaccio entrare per ribruciarli. Qui in genere la rabbia e la sete di vendetta si sente benissimo.

Un altro bel trappolone. L'addotto/eterizzato qui ha capito che gli hanno rovinato la vita, gli hanno fatto controllo neurologico forte, lo hanno operato, gli hanno preso sperma/ovuli... È così arrabbiato che vorrebbe vendicarsi in eterno. Ne ha tutte le ragioni, ma così facendo in realtà ottiene solo 2 cose: continua a passare un po' della sua energia agli alieni, che quindi preferiscono comunque questo piuttosto che lui li abbandoni del tutto, e si fa massacrare al meglio la vita da loro. Mi spiego: questi soggetti per gli alieni sono sulla soglia della liberazione, di conseguenza gli applicano ogni molestia del Piano Psicologico possibile che possono per farli abbattere e tornare ad essere degli addotti/eterizzati rassegnati. Prolungare per anni un simile atteggiamento prolunga anche l'alta interferenza che eseguono su tutti i soggetti in liberazione. Abbiamo visto come operatori soggetti che per continuare a vendicarsi sui parassiti uccidendone sempre di più, si erano sfiniti fisicamente e psicologicamente. Si interviene facendogli comprendere che la vera vendetta nei riguardi degli alieni è mandarli via e non farli più rientrare, quello è davvero il maggior dispetto che l'interessato possa fargli, e che per se stesso ora deve recuperare tutta la felicità che queste creature gli hanno tolto, dedicandosi ad attività più costruttive. Occorre quindi che lui faccia un bel respiro, calmi la sua rabbia, e trovi lo spazio mentale per ragionare su quel che davvero gli conviene fare, senza farsi trascinare dall'ira. Approfondimenti a pag. 208.

Coscienza, vai a vedere se quando rifacciamo entrare questi signori per ribruciarli, comunque un po' di energia ce la prendono per usarla per il loro progetto qui sulla Terra...

Coscienza lo vede, e inizia a capire...

Coscienza, vai a vedere se per questi signori che facciamo rientrare ogni volta per bruciarli e vendicarci di nuovo, è peggio se li mandiamo via per sempre, senza farli tornare mai più, o se li riprendiamo con noi ogni volta. Quando sono più infelici?

Dicono sempre quando li mandiamo via per sempre.

E se tutte le persone che li tengono addosso li mandassero via, se ne dovrebbero andare dalla Terra?

Sì.

Questo li renderebbe più infelici in assoluto eh?!

Ridicono di *sì*.

Coscienza, ora guarda se la rabbia che proviamo ce la aizzano loro, per continuare ad entrare dentro di noi... Perché così hanno un varco ancora, diciamo. Lo fanno per quello?!

Rispondono di sì, del resto anche il soggetto sa benissimo che gli dicono cose che analizzate fanno capire bene che son riferite apposta per farlo arrabbiare. Lo aizzano in ogni modo.

Coscienza, guarda avanti. Come cambia la nostra vita se noi continuiamo a fare rientrare questi signori per

ribruciarli, o se noi invece decidiamo di mandarli via per sempre? Guarda cosa cambia al corpo, emotivamente, come realizzazioni personali...

Allora Coscienza, che ne dici se effettuiamo la vendetta peggiore per loro, e la cosa migliore per essere felici noi, e li cacciamo senza più farli rientrare?!

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare a Coscienza tutte le interferenze nel passo successivo, cercare: tranquillità o autostima (amore per se stessi).

H)Ci hanno dato qualcosa di buono, notorietà, un lavoro... È una eventualità rarissima in casistica, caratteristica dei casi di personaggi dello star system o politici addotti o eterizzati, posti ad influenzare le masse.

Sono i soggetti a cui viene fatta fare carriera affinché gli alieni abbiano pedine in posti dove possano influenzare altre persone, e glielo fanno ben presente: "*Se ti liberi ti togliamo tutto!*". In questi casi bisogna andare a vedere quanto lo si stia pagando, quello che hanno dato gli alieni. Riducono infatti tali addotti/eterizzati attraverso un massiccio controllo mentale a livello di burattini, anche di più di quanto fanno con gli altri che hanno, perché non si piazza ad influenzare le masse chi non esegua prontamente al tiraggio dei fili. Quale carriera, quale gruzzolo in banca, donna o uomo con cui li fanno stare, possono valere il perdere loro stessi, la loro volontà, la loro consapevolezza?!

Non crediate comunque che il Piano Psicologico alieno non sia in atto su questi soggetti: nonostante le cose che gli danno, sono sempre persone con problemi relazionali, che non stanno bene con se stesse, e se non fossero partite dal sentirsi valere così poco (grazie al lavoro alieno su di loro) non avrebbero mai acconsentito a vendere l'Anima al "diavolo" in maniera tanto esplicita. Quindi cosa vedrebbero queste Coscienze, guardando nel futuro del soggetto? Soldi, carriera, a fronte di una vita infelice, controllata, risucchiata dai parassiti... mentre aiutano gli alieni a far subire altrettanto ad altri propri simili. Si può essere qualcosa di meglio, se pur con meno pubblico davanti. Qui il guaio grosso diventa semmai riuscire a far mettere sul piatto della bilancia in maniera chiara quel che danno e quel che gli levano gli alieni. Se lo riesce a fare, l'addotto/eterizzato sceglie senza dubbio di liberarsi. Approfondimenti a pag. 206.

Coscienza vai a vedere in base a che criteri ci hanno scelto quei signori che hanno deciso di mettere proprio noi a fare il politico/cantante/attore (ecc.)?!

Normalmente risponde: doti in qualche campo, proprie del soggetto, e per quanto semplice fosse controllabile dall'esterno. Ovvero, le doti sono proprie di quella Coscienza, ma era un fattore basilare anche che l'individuo fosse manovrabile come un burattino, per fargli eseguire precisamente l'influenza sulle masse che vogliono gli alieni. Fatele analizzare bene queste 2 situazioni.

Coscienza fammi vedere tutte insieme le persone che aiuterò a tenere agganciate a quei signori che vengono a prendere il nostro corpo, se decidiamo di non mandarli via.

Chi non sarebbe fiero di detenere il ruolo di aiuto-sanguisuga?!

Coscienza, guarda indietro. Se noi fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, cosa sarebbe cambiato?! Il corpo come sarebbe stato? L'umore? Che avremmo realizzato di diverso?

Coscienza, ora guarda avanti, cosa cambia se noi decidiamo di continuare a tenerci questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, e se invece decidiamo di non farli più venire? Guarda il corpo, il nostro umore, le cose che realizziamo...

Nonostante sia possibile che veda una realizzazione ben più modesta del proprio lavoro, vede un carattere più stabile, una mente solo propria, ed una vita sempre più felice. Il Piano Psicologico di

indebolimento su questi soggetti è comunque in atto infatti, come dicevo, uscirne gli assicura non la gloria forse, ma la sicurezza di vivere almeno una vita normale senza una intera équipe di alieni dietro le spalle, impegnati a rovinargli la vita nei campi dove non è necessario che faccia la star. Comunque aggiungo che, certe volte, per tenerseli legati col cappio al meglio, gli fanno anche avere rovesci di carriera apposta, e poi lo fanno risalire, vivendo però sempre col terrore di ricadere... È Piano Psicologico.

Nella timeline successiva alle domande, quella che si farà per fare bruciare a Coscienza tutte le interferenze nel passo successivo, cercare: autostima per le proprie doti, una volta di prima che gli esseri gli permettessero di fare carriera.

C'è un'altra eventualità che dovete conoscere. Quella in cui Coscienza se ne esca con un: "*Sono stanca. Non li brucio perché non me la sento*". In questi casi dice che le doti per cacciarli ce le avrebbe in potenziale, ma ora non ce la fa proprio, perché si sente sfinita. Corrisponde a soggetti davvero stanchi fisicamente, che gli alieni non fanno dormire e mangiare bene da giorni, o che hanno caricato di lavoro come muli. A questo punto si chiude la tecnica, e si recupera sonno e cibo. Il primo passo per la liberazione in questi casi è riprendere un po' di energie. Appena si ricaricano un po', e ci possono volere anche solo 8 ore di sonno, si può procedere: Coscienza torna attiva e collabora. Comunque in generale tutto quel che rafforza come energie aiuta in liberazione. Approfondimenti a pag. 203.

Poste le domande adatte al proprio caso ad Coscienza, continuiamo la tecnica.

A questo punto, riprendi la pellicola con tutti i fotogrammi della tua vita in mano, e cercane uno dove avevi in abbondanza la risorsa emotiva che manca alla tua Coscienza per eliminarli. A seconda di che emozione ti manca, trovala, fai tutti gli agganci visivi, uditivi, cinestesici... e **spargila sul personaggio della tua Coscienza**. Non nella stanza come la prima volta che ti ho chiesto di farla, mi raccomando, ma fanne la doccia al personaggio di Coscienza, faglieli assorbire a lei questi granelli. Ora chiedile di bruciare tutti gli alieni insieme.

Normalmente a questo punto Coscienza fa una fiammata notevole e se li leva di mezzo all'istante... Se ci dovesse volere di più, datele tempo, ma se indugia vuol dire che va calcata di più l'emozione con la timeline.

Ora si passa ad eliminare:

per i soggetti solo eterizzati: impianti eterici, banca dati, Uomo Primo, memoria genetica ed eggregore.

per gli addotti: impianti eterici, fisici, cloni, banca dati, Uomo Primo, memoria genetica ed eggregore.

Modulo 6- Obbligatorio. Eliminazione degli impianti fisici e/o solo eterici. Per tutti: addotti ed eterizzati

Si dice: "Coscienza, ora guarda il nostro corpo. Ci sono delle cose che non sono nostre, cose che hanno messo quei signori che ci venivano a prendere (o che ci stavano dentro, per chi ha problemi solamente eterici) con cui ci controllavano, prendevano l'energia, ci localizzavano e monitoravano. Non dobbiamo più permetterlo. Falle illuminare così capiamo bene dove sono." Per chi non vede nulla: "Faccele percepire, come blocchi, zone con poca energia, zone dove ci sono fastidi...". "Ora allunga la tua mano Coscienza, e prendi questi impianti, queste luci, (questi blocchi) uno per uno, e sfilali, tirali via. E come li hai in mano si

distruggono, si disfano, si polverizzano." "Iniziamo dalla testa, e poi scendiamo, zona per zona, parte per parte, con ordine, non deve scapparcene nemmeno uno Coscienza".

Io in tecnica seguo questo schema: Coscienza guarda in testa, poi il collo, tutto il braccio sinistro dall'attaccatura alla spalla alla punta delle dita, uguale per il braccio destro, poi si tona sotto al collo, al petto, e si scende fino a tutto l'addome, poi si procede con la gamba sinistra e la destra, come per le braccia, e poi chiedo di passare con grande attenzione su ogni anello della colonna vertebrale, dalle prime cervicali al coccige. Poi si torna sulle spalle e si scende fino a tutti i glutei. Alcuni si passano le mani fisicamente proprio su ogni zona, ed avvertono così che qualcosa non va sotto, e allora lo fanno levare a Coscienza.

È vero che ci sono zone dove troviamo più spesso impianti, ma non mi piace indicarle io stessa agli addotti/eterizzati, perché molti possono esserci o non esserci a seconda delle persone, e devono imparare a percepirli da soli. Non è comunque vera la leggenda metropolitana che se li mettono a destra non ce ne sono a sinistra, noi li troviamo pieni spesso ed in entrambe le metà del corpo. I più pieni come uova, con diversi strati addosso, sono quelli che hanno fatto reiki e pratiche energetiche. Con pazienza comunque si leva sempre tutto.

Sostanzialmente succede che l'addotto/eterizzato vede Coscienza che prende ogni lucina in mano[51] e la tira via, e poi gli si disfa nel palmo. Se era venuta sotto forma di personaggio come una bambina, la bimba lo fa con le sue mani, ma non vi preoccupate, una Coscienza che ha preferito farsi vedere come ad esempio un sole o un gatto eseguirà ugualmente bene. Se non si visualizza, si può tranquillamente immaginare questa presenza benefica che tira via ciò che dà tanta noia nel corpo, e lo disfa, percependo le sensazioni corporee del tocco e di qualcosa che viene tirato via.

La velocità con cui esegue dipende da quanto è "carica". Alcune procedono più lente, altre inseriscono entrambe le mani dentro e tirano via tutto alla svelta. Basta l'energia delle mani della Coscienza a dissolvere gli impianti, ma qualcuna ha voluto strapparli, gettarli nella gabbia, e poi bruciarli tutti insieme lì. Va bene uguale. L'unica cosa che non dovete mai fare è dirle di bruciarli nel corpo o esploderli. Capirete che vanno levati senza farsi del male fisicamente: comunicatelo a Coscienza. Anche se effettivamente non ho mai avuto a che fare con nessuna che abbia fatto del male al corpo a levare gli impianti[52]. Avere percezioni dalla cancellazione è normale invece, alcuni sentono proprio qualcosa che gli si stacca. Andate avanti comunque. Al massimo in qualche ora post tecnica passa tutto.

Alle volte alla cancellazione degli impianti nelle addotte troviamo un embrione impiantato. Raramente sono vivi in qualche modo, spesso sono solo gusci vuoti, contenitori dove poi gli alieni metteranno ad esempio dentro dei dati. Anche i pochi vivi comunque hanno parti infinitesimali di DNA umano, lo 0 virgola qualcosa, e spesso muoiono dopo la loro estrazione da parte degli alieni, chi sopravvive lo fa malconcio, e finisce anche lui a fare altre adduzioni su poveracci umani. Meglio cancellarli o farli espellere. Si cancellano né più né meno di come si cancellano gli impianti, si può farlo, ma alcune li buttano fuori e basta. Nel caso una Coscienza si rifiutasse di cancellarli/espellerli, eseguire il modulo della solitudine per il caso B sugli ibridi. Comunque cercare in ogni modo di levarli. L'alternativa è far riprendere l'addotta una volta in più perché gli alieni riprelevino l'ibrido, e successivamente terminare con la liberazione. Fortunatamente nessuna rapita ce lo ha mai chiesto come operatori, e non è una soluzione che ci piacerebbe. Evitatela in ogni modo possibile.

Avvisiamo che levando eventuali embrioni alle volte si hanno sensazioni fisiche che non sono mai

51 "Sembro un albero di natale!" dicono alcuni sconsolati in questa situazione... ma con calma si leva sempre tutto, state tranquilli.

52 Leggenda metropolitana narra che qualche "operatore" abbia messo sotto ipnosi abbastanza profonda un soggetto, dandogli il comando: "brucia gli impianti", ottenendo una Coscienza che ha eseguito alla lettera lesionando il corpo. Non so se sia vero, comunque meglio non farlo. Chiedete di sfilarli, strapparli, al limite cancellarli, disattivarli... mai di bruciarli o esploderli direttamente mentre sono dentro. Se li sfila e brucia nella gabbia invece non fa danni.

di dolore incisivo, ma qualcosa come che la gittata ormonale cambi è capitato. Non è mai successo comunque nulla di notevole nemmeno conseguentemente alla cancellazione o all'eliminazione degli ibridi.

Finito di levare ogni impianto così, si passa a chiedere espressamente a Coscienza di rilevare e strappare via questi che vi elenco sotto. Sono i cosìddetti impianti genetici, formatisi nell'embrione, che spesso Coscienza non riconosce sotto la dicitura di: "Cose che non sono tue". Mandatela quindi a localizzarli spiegandole precisamente dove deve guardare, e facendoglieli trovare e sfilare via per poi disfarli, come gli altri. Un approfondimento sugli impianti di Luciano Madon lo trovate a fine di questo capitolo.

"Coscienza vai a vedere se il cervello è ricoperto da una retina, una ragnatela, o qualcosa del genere, e sfilala"

"Coscienza cerca tra il lobo destro ed il lobo sinistro, sulla fronte, dovrebbe esserci una specie di ponticello che unisce i 2 lobi, tiralo via"

"Ora controlla se lungo le vertebre cervicali ci sono dei fili trasparenti sottili, come fili da pesca di un pescatore. Strappali"

"Guarda se tra vertebra e vertebra ci sono palline bianchicce come perle, saltale via spingendole col dito"

"Ora vai a vedere se il cuore è ricoperto da una specie di gabbietta o ragnatela, retina. Sfila e distruggi anche questa cosa"

"Guarda nello stomaco se c'è qualcosa di estraneo. Se lo trovi, levalo"

"Sopra i reni, nella parte superiore dei reni, cerca 2 biglie o 2 sassolini, e strappali via"

"Ora cerca sui genitali, ci dovrebbe essere un impianto sopra il clitoride o nei testicoli"

"Ora leva una specie di barretta che sta nella zona perineale, la sfili e la disfi come solito. Quella ci levava tantissima energia Coscienza..."

Leviamo ora quello che chiamiamo l'aggancio primario[53]. Al terzo mese di gestazione arriva passando per il cordone ombelicale come una retina, che poi ricopre tutto il corpo dell'embrione tra cellula e cellula. Su questa specie di retina tra cellula e cellula si agganceranno poi gli impianti eterici.

"Coscienza vai a vedere se c'è come una rete tra ogni cellula dell'organismo, sembra una rete luminosa. Ora acchiappala dall'ombelico, e tirala via, sfilala fuori". Tende a venire via tutta insieme, e nel farlo, se c'era rimasto qualcosa di agganciato degli impianti eterici, cade sul pavimento della stanza. "Disfa retina che hai in mano Coscienza e dissolvi eventuali impianti caduti sul pavimento".

Modulo 7- Obbligatorio ma SOLO per gli addotti. I soggetti eterizzati non devono farlo.

"Coscienza guarda in ogni luogo ed in ogni tempo se ci sono copie, cloni, del nostro corpo. Hanno il DNA nostro identico, come se fossero fratelli gemelli. Dobbiamo cancellarli tutti. Cerca il primo, e brucialo tutto. Non deve restarne nemmeno un briciolino". Dopo il primo si chiede se ce ne è un secondo, e poi un terzo, e si procede sempre allo stesso modo, finché non sono finiti tutti. Alcune coscienze li vedono come collegati a loro tutti insieme e li cancellano tutti in un botto, dipende da quanto sono "cariche" al momento. Ne abbiamo avute anche che immaginavano di ammucchiarli in una piazza, e davano fuoco a tutto il mucchio. Chiaramente lo fanno quando sono tante. Non so fornirvi un numero preciso per le copie, ne abbiam trovate da 2 a... un centinaio. In genere però ne bruciano 7-8 diciamo.

Modulo 8- Obbligatorio. Cancelliamo la banca dati. Per tutti: addotti ed eterizzati

"Ora cerca una grande banca dati che conserva anche i nostri dati... La tiene un signore alto alto, con la

53 Veramente non è un nome datogli da noi, ma dalla prima Coscienza che alla domanda quale impianto fosse il peggiore se ne uscì con: "*L'aggancio primario!*". Ci siam fatti spiegare che era, e lo abbiam fatto cercare alle altre Coscienze... Era su tutte. È l'impalcatura dove si agganciano gli impianti eterici, in pratica.

barba, vestito di bianco...". In genere la trova facilmente. "Coscienza ma te glielo hai dato il permesso di raccogliere tutti questi dati su di noi?!", "*No*", "E allora, leviamoglieli! Vai, cerca i nostri e bruciaglieli". È una banca dati eterica, si rapprende subito, appena toccata.

Non state a bruciare i dati altrui, li riprendono in pochi secondi su un addotto/eterizzato al momento, non ne vale la pena.

La maggior parte delle volte basta la timeline fatta in precedenza a "caricare" l'Essenza, ed a farle bruciare bene e velocemente anche impianti, copie e banca dati. Nel caso che occorresse ripeterla più volte per completare la tecnica, farlo senza indugi, anche una volta per gli impianti, una per le copie ecc., ma questa eventualità segnala che le destrutturazioni psicologiche apportate dagli alieni sono particolarmente incisive, e bisognerà subito mettersi a lavorare con grande impegno per ristrutturarsi negli ambiti indeboliti, post tecnica.

Modulo 9- Obbligatorio. Eliminazione dell'Uomo Primo. Per tutti: addotti ed eterizzati.

"Coscienza ora andiamo dal padrone della banca dati. È lui il capo di tutto il progetto adduttivo. Guarda se ha un bastone in mano". Se lo ha, chiedete a Coscienza di sfilarglielo, spezzarglielo in 2 e sbattiglielo forte in testa. È il bastone del comando, il pomo viene spesso visto come un cervello ed il bastone come un midollo spinale. Poi procedete a bruciarlo questo personaggio per bene. Se non lo vedete col bastone, bruciatelo e basta, e se si dà alla fuga, rincorretelo fino a raggiungerlo e bruciarlo.

Modulo 10- Obbligatorio. L'eliminazione della memoria genetica. Per tutti addotti ed eterizzati, ed anche per chi si sia liberato con altre tecniche.

Ora la stanza è vuota, c'è solo Coscienza, lo specchio, il monitor, e la gabbia senza nessuno dentro. Ormai lui è libero dagli alieni. Va chiesto alla Coscienza a questo punto: "Fai apparire una rappresentazione del nostro DNA qui nella stanza". In genere Coscienza fa apparire una struttura complessa verticale che lo rappresenti, ma sono accettabili anche le altre soluzioni. Le si chiede ora: "Guardalo bene, c'è una memoria genetica che deriva dalle generazioni precedenti da cui è nato questo corpo, e che ci fa sentire gli alieni come famigliari e ci porta a riprodurre esperienze difficili perché per tanto tempo le facevano vivere loro ai nostri antenati?!". Coscienza dice sempre "Sì". "Ascolta Coscienza, devi levare tutto quel che hanno aggiunto loro alla nostra linea di discendenza . TUTTO. Allora, attaccati a questo DNA, e scuotilo, scuotilo facendo cadere a terra TUTTO che non ci appartiene". Cade a questo punto qualcosa che i soggetti hanno definito "bucce", "palline", "segmenti", che Coscienza dovrà bruciare.

La stessa cosa va ripetuta chiedendo di fare apparire una cellula madre, (master, staminale, sono sinonimi). Coscienza fa apparire una rappresentazione di una cellula, in grande. Fategliela scuotere per far cadere tutto quello che ci hanno infilato gli alieni e che non vi appartiene.

"Se senti che ti manca qualcosa, puoi prenderla dall'ultimo soggetto libero che c'è stato nella linea di discendenza da cui questo corpo proviene". In genere non ne hanno bisogno, ma alcune Coscienze si angosciavano vedendo i buchi nel DNA e lo hanno fatto, risalendo anche a soggetti di diverse migliaia anni fa (sempre migliaia, mai milioni). La cosa non ha sortito alcun danno. Altre dicono che ci pensano loro a chiudere i buchi, altre preferiscono restare così senza curarsi di riempire gli spazi. Va tutto bene, basta levino tutta la roba in più che hanno messo gli alieni.

Ci sono mondi liberati solo pulendo dalle sovrastrutture aliene il DNA e le cellule da cui nascono gli embrioni negli addotti. Le cellule master generano ogni cellula dell'organismo, quindi anche quelle di sperma ed ovuli. È sufficiente eliminare quello che hanno aggiunto a DNA e cellula master, e l'individuo si è pulito del tutto geneticamente, ma vi pregherei di farlo molto bene, tornandoci più volte per essere sicuri che non ci resti nulla. Vorrei che anche chi si è liberato con altre tecniche e anche da decenni lo facesse.

Modulo 11- Obbligatorio. Buttiamo fuori le eggregore. Per tutti: addotti ed eterizzati.

"Coscienza rendi visibili se ce ne sono nella stanza energie mandate da altri uomini. Non da alieni, che nemmeno potrebbero personalmente crearne non avendo energia loro, ma proprio altri uomini. E se ce ne sono fai vedere nuvolette, sfilacciamenti, o oggetti simbolo di che rappresentano queste energie... Come vuoi tu, basta che le rendi visibili". Ne compaiono sempre, gli alieni istigano gli addotti/eterizzati a farsene l'un l'altro, alle volte sono energie leggere, tipo forme pensiero, altre si arriva a veri e propri malocchi o legamenti d'amore... Si apre la porta della stanza, e si chiede a Coscienza di soffiarle via tutte fuori, o di spingercele in qualche modo, così tornano a chi le ha mandate. I non visivi chiedano a Coscienza di farle percepire come vapore acqueo, va bene anche così, e la nuvoletta di vapore la buttate fuori dalla porta. Poi si chiude la porta e si dà un giro di chiavi.

L'eggregora si comporta in qualche modo come un parassita alieno, tendendo a nutrirsi dell'energia del soggetto. Qualsiasi eggregora (forma pensiero, maleficio, maledizione) viene creata anche con il preciso scopo di piegarne la volontà, esercitando una sorta di controllo sulla mente del soggetto.

Occorre che vi avvisi che se a questo modulo comparisse la stanza piena di eggregore (e piena vuol dire che occupano proprio TUTTA la stanza, magari dense, lattiginose, che non permettano di vedere attraverso, oppure fumo nero che offusca tutto), potrebbe volerci un lavoro aggiuntivo che in nessun modo mi sentirei di farvi fare da soli. Il 99% degli addotti ed eterizzati non ne necessita, ma se siete stati in sette, soprattutto i fuori usciti da sette esoteriche, potenti, di quelle che si vendicano di chi poi le abbandona e decidono di distruggergli la vita per queste vie, serve un'altra tecnica di liberazione esclusivamente dalle eggregore[54]. Levare gli alieni non leva quelle energie lì, anche se ci sono effettivamente Coscienze che successivamente le annientano da sole post liberazione. Ma se non ce la fate da soli continueranno a peggiorarvi la vita. Il 99% degli addotti/eterizzati fortunatamente a questo modulo visualizza solo qualche nuvola scura, che tende ad occupare meno di ¼ della stanza.

Modulo 12- Obbligatorio. Mettiamo 2 àncore al polso. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Questo passaggio si fa solo la prima volta che si fa la tecnica, o comunque finché non riesce. Ma andrà rinnovata l'ancora diverse volte al giorno almeno per i primi 3 mesi, stringendosi il polso e sentendo risalire la medesima emozione. Nonostante sia noiosetto farlo, funziona in modo fenomenale e quindi ne vale la pena. Le 2 àncore vanno una su un polso, l'altra su l'altro. Decidete voi quale a destra quale a sinistra, è ininfluente.

1) Riprendi la pellicola, e cerca l'emozione di autostima più forte di tutta la tua vita. Una volta in cui ti sei sentito coraggioso, che hai fatto qualcosa di importante e che ti è riuscito bene, quando ti sei sentito felice di te stesso. Naturalmente deve essere uno stato emotivo ottenuto grazie alle tue doti personali. Fai i soliti agganci visivi, uditivi, cinestesici e trasforma l'emozione in molti granelli, ma stavolta la mano che ha preso i granelli deve stringere l'altro polso, e devi immaginare che tutta questa emozione entri dentro. Rimani qualche secondo a fissare bene nel polso l'emozione di autostima immaginando che tutti i granelli penetrino e vengano assorbiti indissolubilmente.

2) Chiedi alla tua Coscienza di tornare al primo istante della creazione, là dove tutto è cominciato, dove ci sei solo tu, dove non sono ancora stati creati né l'Uomo Primo né gli alieni[55]. La tua Coscienza è completamente libera lì: tutto è ancora da fare, tutto è da creare. In questo spazio-tempo immagina di portare il tuo corpo fisico che hai ora, e di farci adagiare dentro la tua Coscienza. Come ti sentiresti se avessi un corpo in quel preciso momento? Quale emozione avresti? Ora stai qualche istante in questa emozione. Quella che stai sperimentando è una cosa che non hai mai provato prima, è il corpo del Creatore. Ora puoi immaginare questa emozione come tanti granelli azzurri, e di catturarli nel palmo della tua mano. Stringi il polso opposto e sigilla questa emozione, così che ogni volta che lo stringerai la tua Coscienza si ricorderà di essere libera, e tornerà a quell'emozione, quella di essere completamente libera quando non era possibile nessuna forma di adduzione. Ogni volta che la Coscienza se lo ricorda si ricorda come eliminare tutti gli alieni. Immagina anche di portare questi granelli nella tua stanza, e di fare una doccia alla tua Coscienza, che li assorbe per non lasciarli andare mai più, perché questa emozione ora appartiene alla tua vita.

54 Se volete fare con noi anche solo quella contattateci pure.

55 Che saranno creati successivamente. La tua Coscienza è "nata" prima.

Modulo 13- Ultime domande a Coscienza

Rivolgetevi alla vostra Coscienza, e chiedetele: "Allora Coscienza, quando tornano quei signori che abbiamo bruciato, tu che fai, ci torni o no?!" (per gli ex eterizzati: "Allora Coscienza, quando tornano quei signori che abbiamo bruciato, tu che fai, li fai rientrare o no?!). A questo punto, alla fine dei moduli, dovrebbe dirvi o *non ci torno, no!* O direttamente: *li brucio!* O *Non li faccio più nemmeno entrare nella stanza dove sono io. Li tengo lontani,* o insomma qualcosa di simile che fa capire che non se li riprende.

Se ha detto semplicemente che non ci torna, o che non li fa rientrare, chiedetele di specificare: "Ma li mandi via e basta o li bruci?". Se dice *li brucio*, ottimo, siamo soddisfatti. Se dice *li mando solo via*: "Coscienza se tu li mandi solo via, senza tirargli un bel colpo come ti pare, staranno altri anni a fare avanti ed indietro a riprovarci. -nome soggetto- rischia di averci il solco sul pavimento per quanto torneranno la notte per riprovarci a prenderselo. Che fai li bruci o no quando tornano?".

Fortunatamente nelle tecniche che faccio di persona nessuna Coscienza mi ha mai risposto a questo punto che non li voleva bruciare, ma se ci fossero ancora remore sarebbero sempre legate al Piano Psicologico, e quindi... ci sarebbe solo da continuare a lavorare con le domande e la risorsa emotiva specifica da dare. Vedrete che continuando ad impegnarvici, con le tecniche successive andrà a posto.

4.4 Tecnica di Liberazione Emozionale in prima persona

Innanzitutto: non preoccuparti se devi iniziare così la liberazione, e non preoccuparti nemmeno se ne necessiti per un periodo dopo che per giorni Coscienza è venuta[56]. Tu sei la Coscienza che sta nel tuo corpo, e puoi tranquillamente decidere di mettere fine alle interferenze aliene anche in questa modalità. Le tecniche passate hanno sempre preferito sdoppiare il soggetto e la sua Coscienza per ottenere un dialogo più profondo con se stessi, e per potersi guardare dall'esterno, comprendendo più cose grazie a questo distacco, ma abbiamo ormai molti ex addotti ed ex eterizzati che hanno dovuto iniziare la liberazione così, e possiamo garantirti che funziona ugualmente. Gli alieni fisici che cercavano di riprendersi l'addotto di notte sono stati respinti, gli incorporei non fatti rientrare. Col passare dei giorni il personaggio di Coscienza o è finalmente arrivato quando il soggetto lo chiamava, o si è presentato spontaneamente nella stanza iniziando a prendere il posto dell'addotto/eterizzato nell'eseguire i vari moduli. È venuto, e ha bruciato gli alieni al suo posto. Una cosa che piace molto dire alle Coscienze in questi casi è: "*Ero io eh, sono sempre stata io a bruciare tutto, anche se non mi facevo vedere*[57]". Dei motivi alla base della scelta di Coscienza di non presentarsi in tecnica puoi leggere a pag. 170, ma vorrei che tu non ne facessi un dramma. È abbastanza normale un addotto/eterizzato abbia risentito così tanto delle destrutturazioni emotive aliene, che del resto erano programmate e create per ottenere di spezzare il suo dialogo profondo, ma fortunatamente hai connaturate formidabile doti per superarle. Vedila come qualcosa su cui devi lavorare al meglio delle tue possibilità, che affronterai e supererai, come hanno ormai fatto migliaia di ex addotti/eterizzati a cui Coscienza sulle prime non veniva. Nel frattempo ti assicuro che puoi procedere, ed iniziare a mettere la parola FINE alla questione ugualmente.

Nella tecnica faremo entrare te stesso nella stanza, e farai tu il lavoro che avrebbe dovuto fare il personaggio della tua Coscienza. Vedrai come gli alieni saranno bruciati ugualmente dal tuo tocco, come sarai in grado di strappare gli impianti dal tuo corpo, e di fare tutto quel che nella versione classica avrebbe fatto lei.

Chiaramente dovrai lavorare nel frattempo sull'autostima, sull'amarti ed accettarti, anche

56 Vedrai che son solo giorni molto stancanti fisicamente o molto scossi emotivamente, appena ti rifortifichi torna.
57 È una frase detta in questa circostanza da diverse Coscienze, di soggetti che non si conoscevano tra loro.

fisicamente, in ogni modo che trovi utile: ti aiuterà tantissimo a risolvere il problema. Ti consiglio di iniziare leggendo tutto il secondo capitolo del Piano Psicologico (pag. 162), ripetendoti di tanto in tanto "Coscienza ascolta, queste cose che sto leggendo sono importanti perché tu capisca e ci liberiamo. Stai attenta", e di prendere almeno il secondo libro che indico per sbloccare la situazione, iniziando al più presto gli esercizi che vi sono contenuti per alzare l'autostima.

Ogni volta che fai la tecnica in questa modalità ricomincia provando a chiamare la Coscienza, se non viene, brucia l'impostore che eventualmente arriva al suo posto e prosegui in prima persona. Se ti compare qualcosa che sospetti sia lei durante la tecnica, fermati, prendi questo personaggio e portalo allo specchio. Se è lei, cedile subito il posto nell'eseguire i vari compiti. Non rimproverarla mai perché non veniva. Te la prenderesti con una bambina che si nascondeva perché era spaventata, o non era certa di essere ben voluta?! Metterti a rimproverarla credimi è la cosa più stupida che puoi fare appena riesci a vederla, dille invece che le vuoi bene, che è stata bravissima, e dalle un bacino.

Visto che hai già provato ad iniziare, dovremmo essere nella situazione in cui c'è

- una stanza
- uno specchio
- un monitor
- una gabbia con le sbarre tipo zoo

… ed un personaggio che si spaccia per Coscienza davanti allo specchio. L'immagine nello specchio è però diversa, magari si vede un mostro nel riflesso. Riprendiamo da lì.

Ti avviso che questa seconda versione alleggerirà ulteriormente i toni, ed è voluto appositamente. Non credere faccia male farsi una risata mentre ci si libera, anzi, tutt'altro, specie considerando che hai una Coscienza un po' spaventata al momento. Ridere riduce la paura e la incoraggia all'azione.

Modulo 1- Eliminare l'impostore. Per tutti: addotti ed eterizzati.

L'alieno che si spacciava per la tua Coscienza è stato sgamato: nello specchio si vede che alla fanciulla bionda che sosteneva di esserlo spunta una robusta coda verde. Ti chiedo a questo punto di immaginare di entrare tu stesso nella stanza, precisamente come sei vestito al momento, e di dirti nel farlo che in quell'ambiente tu sei il creatore assoluto. Abbi ben chiaro anche che la tua Coscienza è per forza lì con te, perché la stanza rappresenta il tuo corpo. Può stare zitta, non farsi vedere, ma sta lì, e monitora tutto per vedere come si mette la faccenda, perché di avere un problema lo ha capito talmente bene che non si sente tranquilla a manifestarsi apertamente. Appena arrivi ti chiedo di far apparire una tanica di benzina avio. La benzina avio è quella utilizzata in aereonautica, brucia a 13 mila gradi e non lascia nemmeno la polvere di che ci si brucia. Hai anche una scatola di cerini.

Apri la tua tanica, bagnaci ben bene l'impostore, e poi accendi un cerino e buttaglielo sopra. Farà un falò notevole. Ora possiamo iniziare.

Chiaramente se invece non c'erano intrusi da bruciare e semplicemente non ti è mai arrivato nulla a chiamare Coscienza, nemmeno contraffazioni della stessa, entra solo te stesso nella stanza e passa al modulo 2 direttamente.

Modulo 2- Verifica della fragilità aliena ed eliminazione dei parassiti. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Avvicinati ora alla gabbia da zoo. Ti chiedo di farci apparire dentro tutti gli alieni con cui hai avuto a che fare, ora o in passato, compresi tutti quelli che ti sono anche solo collegati in qualche modo,

persino quelli che hai incrociato per caso nel luogo in cui ti avevano portato e con cui non hai manco interagito mai. L'hai visto, tanto basta.

(La domanda viene posta in questa modalità per recuperarne il più possibile, considerando che qui operiamo col soggetto stesso e non con la sua Coscienza che in genere ne mostra di più a questo modulo, ma se ci si trovasse con una folla di alieni, tornare alla domanda classica, richiedendo di mettere in gabbia solo gli alieni che ci sono dentro o collegati in qualche modo)

Appaiono tranquillamente, vengono recuperati dalla tua memoria a lungo termine, o comunque se fai questa tecnica magari ne ricordi qualcuno anche coscientemente[58]. Mettili tutti lì.

Ora: ferma il tempo. Loro a te lo hanno fermato molte volte, ma nella stanza sei tu l'assoluto creatore, e ora lo fai tu a loro. Vedi tutti questi alieni fermi, immobili. Hai tu la situazione in mano.

È il momento di divertirsi.

Se ci sono grigi: fai apparire una boccia di profumo fortissimo, pestilenziale, Luciano Madon lo chiama "profumo da puttanone", ma non una boccetta piccola, ne vogliamo almeno mezzo litro, e rovesciaglielo addosso. Puoi versarlo anche addosso agli altri alieni corporei, ma sui grigi che puzzano da morire e chissà quante volte ti hanno offeso le narici è l'ideale. Vedrai che si sciolgono.

Per ogni corporeo:

1) Fai apparire un bel secchio di acqua calda, e buttaglielo addosso. Puoi anche metterci qualche detersivo da pavimenti dentro o per la casa... a scelta tua.
2) Sputagli in faccia, che se lo meritano tanto. Luciano Madon lo fa fare facendo dire prima all'addotto: "So bene ti avviso come sputarti in viso".
3) Alza la temperatura nella stanza a 40 gradi, vogliamo che sia estate piena. Se hai ricordi di essere stato sull'astronave, puoi anche fermare quel ricordo, ed alzare lì la temperatura lì a 40 gradi. La scena che si crea è assurda per il soggetto, che non aveva capito consciamente che questi a 40 gradi schiattano, ma sono dati che ha benissimo dentro di sé.
4) Tiragli un pugno, o in alternativa falli mettigli una bilancia sotto ai piedi e verifica quanto pesano. Sono fragili. Ormai abbiamo perso il conto di quante volte ci han detto che gli umanoidi hanno ossa cave, ma tutti pesano molto meno rispetto al peso specifico umano.

Se è un incorporeo, tocca la sua parte energetica con la tua. Puoi farlo anche con la parte energetica dei corporei comunque. Collassa all'istante. Passagli una mano dentro, vedi che non regge.

Se è un milab, fai una palla di energia con le mani e scagliagliela contro, alza la temperatura, tocca la sua parte energetica con la tua... Toccalo con una mano.

Per tutti: toccali con un dito, o con le mani aperte.

Se uno ti risulta più forte del previsto, fai così, dì: "E ora mettiamo un filtro. Un filtro che fa vedere la vera natura delle cose". Prendi una grossa lente e guardaci l'alieno attraverso. Se ti diciamo che sono ben fragili questi esseri, è perché lo studiamo da tanto.

Terminate queste prove, riprendi la tanica di benzina avio, quella per gli aerei, che brucia a 13 mila gradi e non lascia nemmeno la polvere. Annaffiaci gli alieni, o quel che ne è rimasto nel recinto, e buttaci dentro un cerino acceso. Deve tornare tutto pulito nella gabbia.

Se tu dovessi vederci anche solo un alieno dietro le sbarre, non preoccuparti, fai una delle cose che ho descritto sopra, e brucialo. Lo scopo è smontare il loro bluff di essere fortissimi rispetto a te, e far capire alla tua Coscienza che deve eliminarli e come, può bastare anche un solo alieno bruciato a

58 Ti ricordo che tutti i fantasmi, spiriti dei morti, demoni, angioletti, fatine ecc. che puoi ricordare erano sempre loro. Infilali in gabbia.

fare ciò. Lei impara tramite drammatizzazione (mentre reciti quel che deve fare) ed aggiustando l'emozione. Comunque i giorni prossimi migliorerai, se proprio non eri un eterizzato e solo 1 ne avevi davvero. Può capitare.

Modulo 3- Eliminazione degli impianti fisici ed eterici. Per tutti: addotti ed eterizzati

Ora facciamo qualcosa di ancora più facile, cerchiamo gli impianti fisici ed eterici che hai addosso e tiriamoli via tutti (puoi strapparli, spegnerli, cancellarli, disattivarli... NON puoi mirare a farteli esplodere né bruciarteli addosso però). E come li troviamo gli impianti che hai? Possiamo usare sia la tua memoria a lungo termine, che sa benissimo dove sono, sia semplicemente la tua percezione corporea. Gli impianti fanno sempre un lavoro di de-energizzare in maniera consistente, quindi dove percepisci un blocco, una debolezza, qualcosa che ti dà noia e non ti permette di esprimerti come ritieni che sarebbe normale per te... cerca e tira via! Ti do 2 modi:

- Guardati dall'esterno, guarda il tuo corpo dall'esterno. Dì a te stesso che dove ci sono cose che non sono tue, cose che hanno messo questi signori che vorrebbero continuare a prenderti, si illumineranno, e così potrai notarli. Se non li vedi illuminarsi va bene anche se li percepisci. Ora strappali facendo davvero il gesto con la tua mano di tirarli via uno per uno su di te. Immagina di prenderli con le tue mani e tirarli via. E poi immagina che si sbriciolino fino a sparire in mano tua man mano che li levi.
- Fai una palla di energia con la tua mano dominante (destra o sinistra se sei mancino). Passa ora la mano piano piano su tutto il tuo corpo, e dove avverti qualcosa sotto, immagina questa palla di energia che esce dalla tua mano che la spegne, la cancella, la silenzia. Potresti anche in questa modalità strapparli con le mani e poi immaginare che si dissolvano mentre li hai in mano.

Vai con ordine, una parte del corpo alla volta, se no rischi di confonderti andando su e giù e di non levarli tutti. (anche se nel caso semplicemente il giorno dopo o i giorni dopo elimini quelli residui ai controlli successivi)

Gli eventuali ibridi si trattano allo stesso modo. Non è mai successo nulla di notevole nemmeno eliminando gli ibridi.

Ora leviamo gli impianti eterici genetici. Questi impianti sono stati messi mentre eri in gestazione nella pancia della mamma, e la tua Coscienza tende a non vederli sulle prime perché li considera una parte del suo corpo. Sono in posizioni fisse, ti dico dove andarli e cercare e appena li individui o percepisci li sfili via ed al solito li vedi disfare nella tua mano. Se ne vuoi leggere approfondimenti li trovi a fine capitolo.

Vai a vedere se il cervello è ricoperto da una retina, una ragnatela, o qualcosa del genere, e sfilala.

Cerca tra lobo destro e lobo sinistro sulla fronte, dovrebbe esserci una specie di ponticello che unisce i 2 lobi.

Lungo le vertebre cervicali cerca dei fili trasparenti sottili, come fili da pesca di un pescatore. Strappali.

Guarda se tra vertebra e vertebra ci sono palline bianchicce come perle, saltale via spingendole col dito.

Ora vai a vedere se il cuore è ricoperto da una specie di gabbietta o ragnatela, retina. Sfila e distruggi anche questa cosa.

Guarda nello stomaco se c'è qualcosa di estraneo.

Sopra i reni, nella parte superiore dei reni, cerca 2 biglie o 2 sassolini, e li strappi via.

Ora cerca sui genitali, ci dovrebbe essere un impianto che si trova sopra il clitoride o nei testicoli.

Ora cerca una specie barretta che nella zona perineale, la sfili e la disfi come al solito.

Leviamo ora quello che chiamiamo l'aggancio primario. Al terzo mese di gestazione arriva per il cordone ombelicale come una retina, che poi ricopre tutto il corpo dell'embrione tra cellula e cellula. Su questa specie di retina tra cellula e cellula si agganceranno poi gli impianti eterici. Cerca quindi di vedere se c'è come una rete tra ogni cellula dell'organismo, appare come una rete luminosa. Ora agganciala dall'ombelico, e tirala via, sfilala fuori. Tende a venire via tutta insieme, e nel farlo, se c'era rimasto qualcosa di agganciato degli impianti eterici, li vedi cadere sul pavimento della stanza. Disfa la retina che hai in mano ed eventuali impianti caduti sul pavimento.

Approfondimenti su cosa facevano questi impianti li puoi trovare in fondo al capitolo.

Modulo 4- L'eliminazione delle copie. Solo per gli addotti.

Ti chiedo di immaginare di andare a cercare ovunque siano, in ogni luogo ed in ogni tempo, copie, cloni, del tuo corpo. Queste cinesate di te stesso, ovvero imitazioni ben poco riuscite, le fanno gli alieni ed i milab per avere corpi da mandare in guerra e a sequestrare in adduzioni tuoi amici/ conoscenti, che così vedono te e non si oppongono. Vai tranquillo, prova a cercarle come ti riesce, e dove te ne viene in mente una, ritira fuori la benzina avio, bagnala ben bene, e buttaci un cerino acceso. Devi bruciare anche tutte queste qui, non lasciargliene nemmeno una. Vogliamo che resti solo l'originale, ovvero te stesso, unico ed irripetibile. Alla Laris diciamo sempre che siamo contro le contraffazioni per questa questione delle copie da eliminare.

Modulo 5- Bruciamo la banca dati. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Ora ti chiedo di fare una valutazione personale, rispondi che ti senti: secondo te, gli alieni se li sono segnati i tuoi dati? Che ti piace, che non ti piace, la tua memoria, il tuo DNA, fin anche che peluche avevi da bambino... Ce le hanno conservate queste informazioni su di te?

Tutti gli addotti ed eterizzati a cui l'ho chiesto personalmente in tecnica hanno sempre risposto: "*Sì"*, ma anche: "*Mi conoscono meglio di che mi conosco io, quelli si sono segnati tutto, anche cose che io non so di me... Sanno tutto i maledetti*".

"Ma tu glielo hai dato il permesso per farlo, glielo hai firmato il trattamento per i dati personali?!"

"*Io no!*"… ed è assolutamente vero. Anche le Coscienze alla medesima domanda rispondono: "*No! Non mi hanno mai chiesto questo, se li sono presi e conservati e basta".*

Allora, se si sono fatti gli affari tuoi senza consenso: leviamoglieli i tuoi dati.

Ti chiedo di andare a cercare in ogni tempo ed in ogni spazio, ovunque la trovi, una enorme banca dati dove gli alieni si sono segnati tutto, ma proprio tutto, di te. Quando la trovi, cerca i tuoi dati dentro, solo i tuoi, e bruciali come più ti piace. Dalla benzina avio a metterci un candelotto di dinamite e farli saltare in aria, va tutto bene, basta che non gliene lasci nemmeno uno.

Alcuni vedono archivi, altri un pc, altri libri... Non importa in che forma vedete l'archivio, solo che bruciate le vostre informazioni. A 'sti guardoni cosmici che fanno ufella 2000[59] non deve restare nulla su di voi.

Modulo 6- Eliminiamo l'Uomo Primo.

59 È ironico. C'è un giornale che si occupa degli scandali e delle informazioni anche più ininfluenti dei vip dal nome simile.

Ora andiamo dal padrone della banca dati. Cerca un signore alto alto, con la barba, una tunica bianca... Lo trovi vicino alla banca dati. Quello è il capo di tutto il progetto adduttivo/di eterizzazione, ovvero è tutta colpa sua quel che ti è successo, gli alieni sono solo gli esecutori dei suoi ordini. Guarda se ha un bastone in mano: il bastone del comando. Dovrebbe avere un cervello per pomo e la parte lunga ricordare un midollo spinale. Se lo ha, glielo sfili, lo rompi in 2 e glielo tiri in testa. Poi lo bruci con la benzina avio. Se non ha bastone lo bruci e basta. Se scappa lo rincorri finché non lo riesci a bruciare.

Modulo 7- Eliminazione delle eggregore. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Ora guarda bene la stanza. Ti chiedo di rendere visibili, se ce ne sono, energie mandate da altri uomini, quelle che chiamano forme pensiero, eggregore, malocchi... Se ce ne sono compaiono nuvolette, roba sfilacciata, o forme strane che si muovono... Alle volte compaiono oggetti simbolo delle energie. Per legamenti d'amore fatti al soggetto ad esempio gomitoli...

Se ne compare di questa roba, apri la porta della stanza, spingicele o soffiacele via tutte fuori, poi chiudi la porta e dalle un giro di chiavi, così sta chiusa bene.

Sono accettabili diverse soluzioni, abbiamo avuto addotti che tiravano fuori una scopa e le spingevano via con quelle, altri che le aspiravano con l'aspirapolvere e poi scaricavano fuori dalla porta il contenuto del sacchetto. Va bene uguale. Basta buttarle fuori, che tornano da chi le ha mandate.

Se siete stati vittime di potenti rituali magici per rovinarvi, la stanza apparirà completamente piena di eggregore. Fortunatamente non è la situazione del 99% degli addotti/eterizzati, che se la cavano con circa ¼ della stanza occupato. Nel caso si trovasse questa situazione, occorre un'altra tecnica di liberazione che non mi sento di consigliarvi di fare da soli. Necessariamente servirebbe un operatore qui e pure bravo[60].

Per essere più sicuri di aver levato tutto, a questo punto scuoti la stanza. Facci venire un piccolo terremoto. Basta qualche volta, non farti venire la nausea. E se c'era rimasto qualcosa attaccato alle pareti, così cade nel mezzo della stanza, e puoi bruciarlo con la solita benzina avio.

Modulo 8- Eliminazione della memoria genetica aliena. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Fai comparire nella stanza una rappresentazione del tuo DNA. Come ti pare, come lo immagini. In genere le persone vedono una struttura grande e che si sviluppa in altezza, ma se a te vengono altre rappresentazioni va benissimo uguale. Ora ti chiedo di attaccarti a questo DNA con le braccia, e di scuoterlo ben bene. Devi immaginare mentre lo scuoti che tutto quel che gli alieni hanno aggiunto alla tua linea genetica cada per terra, e tutto quel che cade alla fine lo bruci con la solita benzina.

È accettabile in alternativa dirsi: "E ora tutto quel che non era della mia linea genetica, tutto quel che hanno aggiunto loro, si illumina", e poi dove vedi illuminarsi vai e tiri via e lo vedi disfarsi in mano, come hai fatto per gli impianti. Va bene anche doversi arrampicare per strappare tutto.

Poi fai la stessa identica cosa con una tua cellula master, detta anche cellula madre, o staminale. Non importa se non sei medico e non sai come è fatta, fai la rappresentazione che ti viene, e scuoti e fai cadere ciò che hanno aggiunto loro. O fai illuminare quello che non è della tua linea genetica e sfilalo via per poi farlo sbriciolare in mano tua fino a sparire...

Se restano troppi buchi, e senti che non va bene, puoi riempirli mettendoci tu qualcosa,

60 Se volete fare con noi anche solo quella contattateci pure.

immaginando di ricostruirli con qualcosa di solo tuo. Oppure puoi immaginare di andare a prendere i pezzetti mancanti dall'ultimo individuo della tua linea genetica nato libero, nel passato, prima che arrivassero gli alieni ed iniziassero a rompere le scatole, e ricollocarli dove occorre. Non è detto nemmeno tu debba riempirli, alcuni ex addotti/eterizzati hanno lasciato così ed è andata bene uguale.

Modulo 9- Áncore al polso. Per tutti: addotti ed eterizzati.

Ora legheremo 2 forti emozioni positive:

1. Autostima
2. Di essere il Creatore senza che gli alieni esistano

ad un gesto, come stringersi il polso con l'altra mano, così potrai richiamare il sentirti in un certo modo diverse volte al giorno. Questo aiuterà molto a modificare la tua emotività generale, e quindi a bloccare tutto il programma alieno su di te, ma è anche un metodo efficacissimo contro gli esseri che stanno arrivando al momento ad addurre o a provare ad entrarti dentro di nuovo. Se stringi il polso e fai risalire l'emozione àncorata (scegli tu quale ti funziona meglio, anche se il mio consiglio è richiamarle diverse volte al giorno entrambe), loro semplicemente vanno via. Mollano. Un soggetto coraggioso, che sente di avere le doti per bruciarli, preferiscono non affrontarlo nemmeno. Metti un'àncora su un polso e una sull'altro, è ininfluente quale metti a destra e quale a sinistra.

1)Ripeti la timeline, cercando la situazione della tua vita dove hai avuto più autostima, o una di quelle dove ne hai avuta di più, se ne trovi diverse... Fai tutti i passaggi soliti, ma i granelli azzurri, una volta raccolti nella tua mano, falli penetrare nel tuo polso. Immagina che tutta l'emozione in essi contenuta si fissi saldamente nel polso dell'altra mano mentre lo stringi.

2) Immagina di tornare al primo istante della creazione, come sei ora, col tuo corpo, là dove tutto è cominciato. Ci sei solo tu, non sono ancora stati creati né l'Uomo Primo né gli alieni[61]. Sei completamente libero e tutto è ancora da fare, da creare. Come ti sentiresti in quel preciso momento? Quale emozione avresti? Ora rimani qualche istante in questa emozione[62]. Quella che stai sperimentando è qualcosa che non hai mai provato prima, è il corpo del Creatore. Puoi immaginare ora questa emozione come tanti granelli azzurri, e di catturarli nel palmo della tua mano. Stringi il polso opposto e fai penetrare questi granelli, questa emozione, così che ogni volta che lo stringerai la tua Coscienza si ricorderà di essere libera, e tornerà a quell'emozione, quella di essere completamente libera quando non era possibile ancora nessuna forma di adduzione. Ogni volta che rinnovi questa àncora stringendo di nuovo il polso e facendo salire dentro di te l'emozione di essere il Creatore, ricordi anche come eliminare tutti gli alieni.

Modulo 10- riflessioni. Per tutti, addotti ed eterizzati

Ti chiedo di spostare la tua attenzione esclusivamente su ciò che provi emotivamente riguardo agli alieni che ti rapivano (o che ti entravano dentro). Non mi interessa che razionalmente vorresti non trovarti più cicatrici e simili, ora mi importa solo del tuo sentire interiore. A sensazione tua, rispondi ora: sei deciso a chiudere per sempre con gli alieni, o no? E quando torneranno, li brucerai, o preferirai solo opporti al fatto che ti prelevino o entrino dentro di nuovo? Sappi che se ti rifiuterai di collaborarci e basta, i tempi per smettere di averceli tra le scatole si allungheranno anche di anni[63]. Prima gli tiri un bel colpo bruciandoli in qualsiasi modo ti venga spontaneo, prima questa faccenda

61 Che saranno creati successivamente. La tua Coscienza è "nata" prima.

62 Volete sapere cosa ci dicono in tecnica a noi operatori? Che sentono una grandissima pace, che è bellissimo, e sorridono.

63 Nel senso che torneranno a provarci ogni tanto, visto che non ci perdono molto se non li bruciate.

finisce. E più li bruci deciso, più si accorciano ancora i tempi per fare di meglio nella vita che leggere una tecnica per liberarti di loro.

Nel caso tu abbia rilevato anche una minima remora dentro di te alle domande sopra, continua a lavorare sul punto del Piano Psicologico da sciogliere. Entro poco tempo smetterai di percepirla. Se non senti un substrato emotivo del genere invece, sei a posto, perché la tua Coscienza sei tu. Quindi non preoccuparti se non lo hai chiesto direttamente al personaggio nella stanza di bruciarli, lo farà comunque.

2 trucchetti aggiuntivi per quando Coscienza prima veniva e poi non più per un periodo:

Nel caso la tua Coscienza arrivasse, e poi per un periodo successivo non si facesse rivedere, significherebbe solo che gli alieni hanno calcato di più col Piano Psicologico e lei ha fatto marcia indietro spaventata, oppure semplicemente che ti hanno sfinito fisicamente. Torna pure a fare la tecnica in prima persona, non intralcia la liberazione che è quel che ci preme al momento. Potresti comunque tentare di recuperarla anche così:

Riprendi in mano la pellicola che ha tutte le scene della tua vita, quella usata per la timeline, e cerca il fotogramma dove la tua Coscienza si era presentata nella stanza. Ferma il tempo, fai gli agganci visivi, percepisci di nuovo i rumori, gli odori, la temperatura sulla pelle di quel momento... e ora prendi per mano la tua Coscienza, e portala dal passato nella stanza che hai fatto ora[64]. Per sicurezza falla specchiare, ma in genere è lei in questi casi. Immediatamente dalle una risorsa emotiva di autostima.

Alle volte, Coscienze che erano venute con timeline di un ricordo felice, sono state ritrovate semplicemente tornando nel ricordo, e prendendo direttamente il personaggio dell'addotto o l'eterizzato che viveva quella scena. Facciamo un esempio. L'addotto a cui era apparsa la Coscienza grazie alla gioia di un ricordo di quando era bambino, e giocava con i cuginetti ed i nonni, sentendosi amato, può tornare in quella scena, prendere quel bambino felice per mano, e portarlo allo specchio. Se si specchia perfettamente, la tecnica può continuare considerando quel personaggio la sua Coscienza.

4.5 … e se hai problemi con Milab dopo aver cacciato gli alieni?!

La Tecnica di Liberazione Emozionale blocca anche loro, non sono infatti da trattare diversamente dagli alieni: compaiono nella gabbia e vi si fanno sopra le medesime prove, che ottengono identici risultati. Alzando l'autostima, il soggetto si oppone anche ai milab brillantemente. Questo modulo quindi lo scrivo specificatamente per chi si trovi in tale condizione provenendo da altri percorsi: alieni bloccati e milab no. Dovete sapere che le Coscienze che bruciano gli alieni, ma non i milab, lo fanno tutte per una unica ragione: li vedono umani. C'è una certa remora da parte di queste Essenze Vitali a far del male alle altre "sorelle", sia che le percepiscano ad alto livello di energia pari al loro, come siamo certi siano quelle degli altri addotti/eterizzati, sia con meno, come magari possono essere le Coscienze di altri umani sulla Terra (tra i non interferiti ne troviamo con più energia o meno, ma il livello di energia si alza comunque per tutti man mano che passano le generazioni). **Il fatto è che i milab di umano hanno solo la forma esterna**. Quella può ingannare Coscienza, ma qualsiasi cosa siano dentro (li stiamo studiando, i risultati li pubblicheremo in

64 Credo che davvero Luciano Madon si sia inventato di tutto pur di aiutare gli addotti/eterizzati. Sta trovando montagne di strategie in tecnica che facilitano la liberazione proprio per quelli che erano prima considerati i casi più difficili.

Percorsi 3) non sono uomini come noi, ma nemmeno sono definibili "uomini". Potrebbero esserlo stati, vedremo con la ricerca, ma se mai lo furono, ora non lo sono più. Le prove fatte durante le tecniche li equiparano agli alieni[65], e faccio prima a farvelo fare che a spiegarvelo. Appena Coscienza valuta la reale natura di questi esseri, cessano le sue remore a bruciarli. Preferisco farvi associare a questa analisi anche uno dei moduli per la sindrome del Crocerossino per sicurezza, perché se avete una Coscienza che non vuol fare del male ad altri uomini, quelle domande specifiche fanno chiudere per forza. Nell'attesa di aumentare autostima ed amor proprio, che se sufficientemente forti bloccherebbero anche le adduzioni milab, prendiamo la vostra Coscienza per il suo verso: se è portata a non far male agli altri uomini, facciamole mettere sulla bilancia quanto lo stia facendo non cessando di collaborare al programma adduttivo milab.
Considero come presupposti le competenze che ha una persona che almeno mezzo percorso di liberazione lo ha portato avanti. Un po' le tecniche le saprai fare, la tua Coscienza l'avrai trovata, ci saprai parlare, se gli alieni li hai cacciati. Se sei in questa condizione fai così:
Immagina una stanza, di qualsiasi forma. Metti uno specchio ed una gabbia da zoo. Chiama la tua Coscienza, fai una verifica che sia proprio lei facendola specchiare, e poi dille: "**Coscienza, fai apparire nella gabbia tutti i milab con cui abbiamo a che fare**". Compaiono senza problemi in genere. Nel caso di Coscienze terrorizzate solo all'idea, dare immediatamente la risorsa emotiva del coraggio facendo una timeline adatta (eseguirla o ripeterla a qualsiasi punto della tecnica nel caso Coscienza si blocchi per paura):

Ora immagina di avere tra le mani una pellicola cinematografica sbobinata. Senti come è liscia? Senti i buchini che ha di lato con le dita... Sentine l'odore! È un po' acetoso. Se la muovi è lunga e fa il rumore. Scricchiola un po'. Guarda le scene sulla pellicola, e vedi che ci sono tanti fotogrammi che rappresentano la tua vita... tutta la tua vita, da quando sei nato, ad oggi. Ora vai a cercare il fotogramma della tua vita dove sei stato più coraggioso, o uno di quelli dove lo sei stato di più, se ne trovi diversi che possono andare bene. Quando lo hai trovato questo fotogramma, immergiti completamente ed osserva:
È estate o è inverno?
Percepisci la temperatura che senti addosso: fa caldo o freddo?
Che colori ci sono in questa immagine? Guardali bene, elencali.
Come è la luce?
Senti i suoni. Ci sono voci?
C'è qualche odore particolare?
C'è qualche sapore?
E man mano che entri sempre più nel fotogramma, risenti l'emozione del coraggio che sale sempre di più, la percepisci sempre più forte... sempre più forte... Stai qualche istante a percepirla.
Ora vedi tutta questa bella emozione di coraggio che c'è in questa scena come tanti granelli azzurri[66]... e con un gesto della mano li raccogli tutti, senza fartene scappare nemmeno uno. Torna nella tua stanza, e con questi granelli fai la doccia alla tua Coscienza. Lei li assorbe e … si prosegue la tecnica.

Richiediamo: "**Coscienza, fai apparire nella gabbia tutti i milab con cui abbiamo a che fare**". Eccoli nella gabbia, dietro le sbarre. Ora chiedi alla tua Coscienza di fermare il tempo ai milab, di bloccarli, fermi fermi, immobili. Loro a te il tempo lo han fermato tante volte, ma nella stanza sei tu il creatore, ed ora lo fermi tu a loro.
Coscienza ti chiedo di fare un paragone. Guarda la nostra struttura energetica, e poi quella di uno di questi signori qui dentro la gabbia. È uguale alla nostra?!
No... è minima (dicono minima, inesistente, è strana... è poca).
Ma è come quella di una mucca?
No... Meno.
Come quella di un cane?
Nemmeno... meno.

65 Alle volte addirittura sono risultati ologrammi o sogni mandati dagli alieni. Alieni che mandano sogni con milab per spaventare il soggetto e farlo disperare facendogli ritenere che altri suoi simili lo abbiano addotto e massacrato. Il fenomeno milab va compreso meglio perché è abbastanza evidente che le Coscienze bruciano meno chi ha forma umana che aliena. Potrebbe essere sfruttato dagli alieni in modi fino ad oggi non compresi appieno.

66 "*Posso farli rosa invece i granelli?!*" A noi piace l'azzurro, o l'oro, ma se vi va di più un altro colore fate pure, non è importante quello.

Andate avanti, spesso pure una zecca terrestre ne ha di più di questi qui. Qualsiasi cosa siano, non sono vivi come noi.
Coscienza, ma se levi l'energia che hanno preso alle Coscienze, restano vivi questi signori?
No.
Coscienza ma li senti più vivi o più morti questi signori?!
Più morti.
Coscienza, ma se ci riprendono, ci prendono l'energia come gli alieni loro, vero?
Sì.
Coscienza, ma con l'energia che ci prendono, ci si mantengono solo vivi loro, o la usano anche per tutto il loro programma su altri uomini?
La usano per tutto... Con quel che drenano agli addotti ci mandano avanti tutta la carretta.
Quindi fanno male ad altri uomini se ci riandiamo e gli diamo energia. Ci vanno a rapire anche bambini piccoli con l'energia nostra?! (calcate pure, fatela inorridire, in questo caso più prende atto delle porcate che collabora a fare se lei continua a farsi prendere, meglio è)
Sì
Se ci torniamo, anche loro come facevano gli alieni ci usano per prendere informazioni sugli altri che vediamo noi di quelli che perseguitano sulla Terra, vero Coscienza?! Per poterli tenere sotto meglio, incrociando anche i dati che gli diamo noi.
Sì
Anche loro usano materiale genetico nostro per creare ibridi che muoiono subito?
Sì
Anche loro fanno copie di noi, che poi fanno vedere a nostri amici perché non si ribellino quando li vanno a prendere?
Sì
Allora Coscienza, se tu gli fai riprendere il corpo, con le nostre energie loro vanno a prendere altre Coscienze per fargli del male, e questi qua non sono nemmeno vivi. Quelli che prendono e portano via invece sono come noi, vivi, e soffrono tanto ad essere rapiti. Sono altre Coscienze come te. Ce li teniamo o li bruciamo una volta per tutte?!
Se dice *li brucio*, fategli bruciare quelli nella gabbia: deve restare vuota senza nemmeno un granello loro, se dice *ho paura*, calcate con la risorsa emotiva del coraggio, e dopo fateglieli bruciare. Deve fare una bella fiammata e farli sparire.
Coscienza ma quando questi signori tornano tu che fai, ci torni o no?
Coscienza ma quando tornano li bruci? Sono più morti che vivi, cremiamoli no?
Bruciati gli alieni, ditele: "**Coscienza guarda il nostro corpo dall'esterno, e se ci sono impianti che hanno messo questi signori che abbiamo deciso di mandare via, falli illuminare**". "**Ora allunga la tua mano e dove si illumina sfila via quella cosa che non ci appartiene, e poi fattela sbriciolare in mano**".
Continuando a farle vedere come la usano per fare del male ad altri se siete riaddotti, che i milab non sono umani come voi, e dando risorse emotive di coraggio, finisce tutto.
Immediatamente procuratevi questo libro ed iniziate gli esercizi per alzare l'autostima:
Rob Yeung, *Sicuri di sé stessi. La sicurezza, la fiducia e l'autostima cambiano il nostro mondo*, Milano, 2012, Tecniche Nuove.
Continuate a ripetere la tecnica per più giorni, controllando anche se si illumina qualcosa di non vostro nel corpo. Qualsiasi fastidio milab fatelo apparire in gabbia, anche se ad esempio mandano sogni o interferenze mentali, fate apparire il milab responsabile e l'apparecchio che ha usato, dite a Coscienza di bruciarlo, e ripetetele che sono fastidi dati al fine di farvi cedere, riaddurre, ed essere di nuovo usati per massacrare altri uomini.

4.6 Indicazioni aggiuntive alla Tecnica di Liberazione Emozionale

(sono le medesime per ambedue le versioni)

Curare il proprio stato psico-fisico, mettersi finalmente al primo posto. Continuare a lavorare per fortificare l'ambito o gli ambiti psicologici destrutturati dagli alieni, di prassi direi che va innalzata l'autostima e migliorate le competenze sociali. Volontà, libri, video, percorsi psicologici mirati, va tutto bene purché ottengano risultati in tempi brevi. Farsi forza per limitare ed eliminare gli atteggiamenti negativi, come lamentele ed autocommiserazioni, continui rimuginii avvilenti sul passato, o il bisogno di distinguersi per forza dagli altri uomini, di attirare attenzione in ogni modo. Bisogna sforzarsi al massimo di apportare un cambiamento emotivo, continuare con il vecchio modo di essere farà solo riprendere o riparassitare il soggetto alla prima volta che si ributta giù ed autocommisera come era abituato a fare in passato.

Dedicarsi ai propri hobby creativi da subito, ogni giorno almeno un po'.

Stare nella natura il più possibile[67] (anche solo: la domenica non andate a rinchiudervi in un centro commerciale ma in un bosco! Almeno per le prime settimane della liberazione)

Se potete, rallentare i ritmi di vita. Vi preserverà energie utili per la liberazione.

Per il primo periodo rifare la tecnica una volta al giorno. Lo so, la prima volta è lunga, del resto a farla agli addotti/eterizzati tutta ci impieghiamo un'ora e mezza noi operatori. Quella dopo inizia subito a accorciarsi. Vedrete che andando avanti certi moduli spariscono essendo divenuti inutili, ed altri si fanno sempre in meno tempo. Un po' di pazienza la dovete avere, del resto è estremamente efficace, il problema che risolve è pervasivo nella vostra vita, e quindi ne vale la pena impegnarcisi qualche settimana.

Se non si ha tempo di rieseguire tutti i moduli che dovreste sempre, almeno fate questi 2: chiamate la vostra Coscienza nella stanza e chiedetele di far apparire nella gabbia ogni alieno che sia ancora dentro di voi o vi sia collegato in qualsiasi modo, e farglieli ribruciare, se Coscienza non li brucia o non lo fa in maniera convinta rieseguite la timeline e ridatele la risorsa emozionale adeguata; poi chiedetele di rendere visibile ogni energia mandata da altri uomini, aprire la porta e ributtarla fuori. Chiaramente per a chi non appare Coscienza, fateli tranquillamente in prima persona. Questi sono i 2 moduli che restano da fare dopo un po' che si fa questa tecnica (tempi variabili da una settimana a qualche settimana, a seconda dei casi). Anche questi brevi controlli si possono iniziare a diradare quando per 7 giorni non si trovano né più alieni né più eggregore.

In alternativa alla timeline per fare bruciare gli alieni rinnovare l'àncora al polso (stringetelo e risentite salire l'emozione àncorata) e procedere ad eliminare le interferenze così, tanto Coscienza prende l'emotività dal soggetto e funziona ugualmente.

Ogni volta si percepisca o veda alieni fisici o incorporei, sfere, tecnologie ecc. immaginare che brucino richiamando la risorsa emotiva prescelta stringendo il polso.

Essere consapevoli che sugli addotti in liberazione vengono mandate interferenze mentali che riproducono adduzioni, per fargli credere che son stati ripresi e farli desistere dal continuare a liberarsi sconsolati. Da queste interferenze non ci si sveglia sfiniti come da dopo una adduzione, ci si sveglia stando bene normalmente energeticamente, ma si ha il ricordo netto del sogno. Alle volte le mandano ogni notte per diversi giorni di fila, e già questo sarebbe impossibile in casistica se fossero rapimenti veri. Non prendono MAI un soggetto per 2 notti di fila. Sono possibili invece

67 "Ma non è che se vado in un bosco mi acchiappano meglio che sono isolato?!" Risposta: NO. Se parliamo di isolamento, è meglio per loro quando siete soli in camera vostra o in casa. Temete il bosco pensando all'ufo sulla testa, però la maggior parte dei rapimenti non avvengono così, ma tramite i passaggi tipo stargate che aprono nei muri in casa degli addotti. Il bosco abbassa lo stress e vi fortifica, vi ci mando per quello, ma se vi aumenta la paura lasciate stare.

tentativi che gli vanno a buca sugli ex addotti effettuati davvero per notti contigue o ravvicinate. Tenete presente che se tornano entro 2-3 giorni a riprovarci, possiamo metterci la mano sul fuoco che non son riusciti a prendere l'ex addotto la volta prima. È molto raro che inizino a provarci ogni notte o 10 volte in un mese a riprendersi un soggetto, ma ad esempio succede nei casi in cui sanno che l'ex addotto vorrà fare l'operatore, o scriverà un libro sulla sua storia. Per questo diciamo statevi zitti finchè non siete liberi, non ditelo nemmeno al gatto che poi volete fare i ricercatori in ramo abduction. Comunque si supera anche questo, si bruciano, bruciano, e alla fine mollano pure nei casi in cui la banca dati tentava ogni accanimento con grosso spreco di risorse. In tutti queste situazioni si chiede alla Coscienza del soggetto che sta succedendo. Ad esempio: *Coscienza, ma il sogno che abbiamo fatto stanotte, era nostro, o era mandato da quei signori che abbiamo bruciato?!* Se era qualcosa di vostro o no, normalmente si comprende facilmente. Coscienza manda subito in molti modi la risposta o *"tranquillo, nulla di notevole"* (non è nemmeno escluso sia un ricordo) o se era roba aliena *"Si erano loro! Era qualcosa di mandato! Allarme!"*. In prima persona cercate di analizzarvi fisicamente, se siete sfiniti o no. Se vi ricordate astronavi, alieni, operazioni, e state bene fisicamente normalmente, qualcosa non torna. Se c'è l'interferenza, si chiede alla Coscienza "*Fai apparire nella gabbia gli alieni o i milab responsabili del sogno Coscienza*". In prima persona, ci si rilassa e ci si dice che si farà apparire nella gabbia chi ha mandato il sogno. Chiunque compaia bruciare. Proseguire chiedendo che compaia anche il macchinario con cui il sogno è stato mandato, o farlo apparire in prima persona, e bruciarlo. Dire a Coscienza o dirsi che non si devono accettare mai più queste interferenze mentali, che tanto servono solo a ritornar addotti, mirano a quello, non dicono nulla di interessante o che valga la pena vedere.

Alcune Coscienze infilano in gabbia anche gli alieni dei famigliari che di notte percepiscono girare per casa, o ci mettono esseri umani che hanno rotto le scatole al soggetto ispirati dagli alieni. Potete bruciare tutto, tanto con gli altri uomini non bruciate loro ma la situazione di rottura di scatole per farvi Piano Psicologico in sé. Se comunque vedete un po' troppi alieni, una domanda possibile a Coscienza è "*Coscienza ma sono tutti alieni nostri, che vengono a rompere a noi, o hai messo in gabbia anche quelli altrui?!*".

Alla Laris fortunatamente dopo questa tecnica non ci hanno mai riacchiappato fisicamente nessuno, ma se dovesse accadervi, fate così: 1) Riposatevi finché non vi tornano un po' di energie, se vi hanno ripreso davvero non ci aspettiamo che tornino presto, e anche 2 giorni per tornare in forze potete prenderveli. Ritentare la tecnica la mattina stessa appena svegliati a pezzi e rincoglioniti non è strettamente necessario. Quindi aspettare che ritornino energie e lucidità, poi chiedere a Coscienza: "*Perché ci siamo riandati di nuovo con loro, Coscienza?!*". Vedrete che la risposta è sempre un punto del Piano Psicologico su cui lavorare meglio. Banalmente ad esempio un classico: "*Mi mancavano gli alieni!*". Anche se dovesse affermare che le creature hanno fatto qualcosa che non si aspettava, in realtà vuol dire che non è stata molto attenta, e se non ci stava attenta era sempre per un punto del Piano Psicologico, da chiarire bene. Risposte del tipo: "*Ero troppo stanca per oppormi*" indicano che il soggetto era completamente sfinito fisicamente ed effettivamente in liberazione è una situazione che almeno per 2 mesi andrebbe evitata. Un ex addotto non torna con gli alieni se è molto stanco, ma nei giorni appena iniziata la liberazione è un fattore che ancora potrebbe effettivamente costituire un punto debole. Comunque in questi casi semplicemente ci si fa forza, e si riprende in mano la situazione, tentando di risolvere per ogni via possibile l'aggancio del Piano Psicologico che ha portato ad essere riaddotti. In prima persona la valutazione dell'aggancio psicologico sfruttato dagli alieni andrà fatta da soli mettendosi in ascolto della propria emotività, ma vi garantisco che è facile da fare. La Tecnica in questi casi va ripetuta da capo, anche se gli impianti genetici non dovrebbero essere stati rimessi.

Non preoccuparsi di ciò che succede mentre si dorme, la Coscienza di un soggetto fortificato emotivamente lavora da sola. Anzi dirsi che si ha fiducia in se stessi e che si può dormire tranquilli, perché nel caso arrivino ci si difenderà in automatico. E dormire! Se non si dorme si va in crollo di

nervi e davvero liberarsi diventa difficile.

Alcuni impianti eterici tendono a rispuntare se vi abbassate energeticamente, continuate a verificare che non ce ne siano per diverse settimane, ma se ne doveste ritrovare, appunto non vuol dire che vi hanno ripreso fisicamente per forza.

Se anche dopo anni si passasse un periodo molto negativo, che rende fragili, ricominciare con i controlli, finché non ci si rifortifica emotivamente, facendo di tutto per sistemarsi il prima possibile. Per quanto certi accadimenti della vita siano devastanti e deprimenti, ricordarsi che essere addotti o parassitati è sempre peggio di qualsiasi cosa, perché garantisce che si continuerà a stare male emotivamente e con molti problemi per tutta la vita.

Una definizione nominale: la stanza della tecnica noi la chiamiamo "La stanza della Coscienza".

Domanda: *Che succede se non levo tutti gli impianti?! Se me ne sfugge uno?! O se non eseguo perfettamente un passaggio? Se non ho bruciato una copia? Aiuto!*

Tranquillizzati. Come operatrice posso risponderti: niente di grave, al massimo qualche disturbo in più per una manciata di giorni, ma che supererai brillantemente continuando la liberazione come di prassi. Ci sono tutta una serie di possibili interferenze residue che la Coscienza stessa del soggetto blocca, cancella, elimina, anche completamente in automatico man mano che sale la sua energia e comprende come si deve muovere attraverso la tecnica. Anche se la fai in prima persona! Datti fiducia. Hai molte più risorse e funzioni molto meglio di quanto tu creda al momento per levarti gli alieni di torno. Ad esempio non sai quanti ex addotti abbiamo trovato privi di eggregore, che pur non avevano mai levato in tecnica, dalle quali si erano liberati anni fa, e magari nemmeno sapendo cosa erano, con una Coscienza che diceva: "*C'erano, ma poi si sono distrutte. Diventando più forte queste cose non attaccano più*". Stessa cosa per gli impianti, il concetto: "Ciò che non è nostro, che hanno messo quei signori, levalo ed eliminalo" resta ben presente alle Coscienze, che appena hanno sentore di averne uno lo levano da sole. Se sfugge una copia, la accendono, e Coscienza si sente un po' destabilizzata, vedrete che appena ce la fa la brucia e se la leva di torno. **Siete molto, molto, molto più forti di quel che credete.**

Domanda: *Che faccio se ho bambini addotti?*

Ti liberi tu. La prima cosa è che ti liberi tu, genitore, nonno, o zio che tu sia, fratello, sorella... Ci occorre che tu sappia bene che vuol dire essere libero. La tua Coscienza non trasmette quel che non ha, anzi meglio dire: quel che non È. Questo in genere fa da stimolo a non perdere tempo e levarseli di mezzo. Da libero fai 2 cose: 1) accendi il monitor della stanza, (ricordi che ve lo ho fatto mettere un monitor?) e chiedi alla tua Coscienza di parlare attraverso il monitor alla Coscienza del bambino, facendo apparire il piccolo nello schermo. A questo punto parli alla sua Coscienza e gli dici tutto, tutto quel che c'è da sapere sul fenomeno. Fallo spesso, anche ogni giorno finché non succede qualcosa che ti fa capire che il messaggio è passato. Capisco che chi non è del campo possa trovarlo bizzarro, ma come ricercatrice ho visto miracoli fatti dalle informazioni che si passano le Coscienza senza che i soggetti si parlino a voce, e quelle dei bambini sono molto predisposte a ricevere quel che gli dicono i genitori o chi li accudisce. 2) Contemporaneamente, quando il piccolo si lamenta che vede spiriti, mostri, o alieni proprio, in camera sua, o è sconvolto degli incubi in cui questi lo rincorrono, dovete essere calmissimi e dimostrare grande fiducia nel fatto che lui possa scacciarli. Rincuoratelo, e ditegli che voi li avete già mandati via, e che questi "mostri" sono tanto più deboli di lui, quindi può cacciarli per sempre, e non farli più tornare. Cercate di convincerlo che sono deboli: vogliono spaventarlo, ma se lui immagina che brucino o spariscano, loro non possono fare a meno di farlo. Dovete trasmettergli che deve essere coraggioso e reagire, e che davvero questi

mostri non valgono nulla rispetto a lui. I bambini in genere eseguono anche meglio degli adulti, e al primo "mostro" che vedono scappare perché si sono fatti rispettare non fanno più retromarcia.

Domanda: *Che faccio se ho parenti/amici addotti che vorrei far liberare?*

Come sopra: aspetta di essere libero, poi accendi lo schermo, dì alla tua Coscienza di parlare con la sua, e chiedile di far apparire l'immagine del soggetto nel monitor. Spiegagli tutto. Puoi provare anche a parlare dal vivo alla persona, ma non puoi essere invadente e oppressivo: non è nelle tue possibilità imporgli di liberarsi. Puoi anche fargli arrivare un video su fb sull'argomento, o comunque per qualche via dal web, regalargli un libro adatto.

Se dico di aspettare di essere libero a parlargliene di persona, è semplicemente perché le possibilità che chi informi ti "sbrani" su influenza degli alieni che ha addosso sono molto alte. Preferirei che tu lo vivessi da libero ed un po' più forte. In liberazione invece costituirebbe una piccola tempesta emotiva, e meno ne vivi le prime settimane meglio è per te. Come so che spesso va male? Perché tanto alcuni addotti non mi ascoltano, tirano diritto dai genitori, dagli amici, informano tutti, e poi mi tornano con la coda tra le gambe dicendo che avevo ragione, che son stati trattati malissimo, con un'aggressività che era ingiustificata, e che si faranno per sempre gli affari loro sull'argomento.

Una idiozia da non fare è smettere di controllarsi di botto dopo poche settimane perché tanto si sta molto bene e ci si ritiene liberi. Ricordatevi che gli alieni alle volte tentano anche la strategia di sparire del tutto, sperare che abbassiate la guardia, e tornare a bomba. I controlli si diradano pian piano, ed io almeno per un anno ve ne consiglierei. Col tempo effettivamente la vostra Coscienza sarà efficientissima a rilevare alieni e bruciarli in totale autonomia, magari lasciandoveli carbonizzati nella gabbia come messaggio di quel che è successo, ma smettere di controllarsi dopo poco, anche se va benissimo, archiviando tutto e non pensandoci più, vuol dire rischiare guai seri.

Dopo un tempo variabile da soggetto a soggetto, che può essere molto breve o anche arrivare anche ad un anno o poco più, gli alieni abbandoneranno completamente ogni tentativo di interferenza nella vostra vita, Piano Psicologico compreso. Tenderanno anche ad allontanarvi dagli addotti/eterizzati che avete intorno, temendo il passaggio di informazioni sulla liberazione che un ex interferito emana in maniera spontanea. Insomma: se ne esce al 100%. Continuate a lavorare su voi stessi per recuperare proprio tutto quel che loro vi avevano sottratto, come autostima, relazioni, capacità di comunicazione, ecc. Dovete finalmente far uscire fuori, nel mondo che vi circonda, il vostro modo di Essere, quello che vi è proprio, ed avrebbe sempre dovuto esserlo.

Vi auguro di essere felici.

Domanda che interessa solo i liberi o i già liberati del tutto (si spera): *Posso guidare la Tecnica di Liberazione Emozionale ad un addotto/eterizzato?*

I criteri richiesti son quelli per gli operatori, che trovi a pag. 214. Lì li ho scritti per gli ex addotti che vogliono fare i ricercatori, ma valgono per tutti. Devi essere libero, ma libero convinto: o nato davvero libero o liberato da un tempo congruo, e serve un carattere predisposto. Questa tecnica richiede soprattutto empatia, meglio se associata a conoscenze psicologiche, ma almeno l'empatia ci deve essere. Serve sapersi mettere nei panni dell'altro e senza farsene risucchiare. Se siete freddi, vi arrabbiate, colpevolizzate chi è interferito, non potete. Nemmeno se tendete al contagio emotivo, sarebbe un suicidio. Occorrono poi conoscenze sui rapimenti alieni. Almeno leggere tutto questo libro ed *I 100 "Sintomi"dei rapimenti alieni* (quest'ultimo sostituibile con una conoscenza pregressa almeno buona del fenomeno ovvio). Dovreste anche possederne sulle tecniche ipnotiche. Diciamo

che so benissimo come va poi nella prassi, e so che ci si mettono persone senza la minima preparazione. Certe volte riescono ad aiutare, altre purtroppo fanno alzare il livello dell'interferenza senza dare agli addotti gli strumenti per difendersi, facendoli riaddurre in tempi record di poche ore. I guai più grossi comunque li fanno passare i finti liberi, interferiti fino ai capelli, che vogliono dire agli altri cosa fare perché nemmeno essere speciale per gli alieni gli basta più. Purtroppo è un puttanaio immondo quello che vedo sul web: è pieno di sedicenti operatori che ne hanno addosso alieni fisici ed incorporei più di quanti ne hanno quelli a cui vogliono dare una mano, ed alcuni ne sono pure consapevoli. Tra chi parla di alieni buoni, chi fa sedute di meditazione collettiva, chi ha classificato pure l'alieno vongola non tenendo conto nemmeno della via della minor resistenza mentale, sarebbe da riderci proprio sopra se non rovinassero la vita a chi ci finisce nel mezzo. Un consiglio è fare una valutazione dal punto di vista dell'autostima e dei rapporti sociali dei possibili operatori a cui uno vuole affidarsi, perché se sono interferiti il Piano Psicologico si vede. Se si vantano di continuo o fanno i prepotenti per compensare la mancanza di autostima, se non hanno amici e sono famosi per quanto trattano tutti a pesci in faccia, direi che non è il caso. Se dovete finire in mano ad uno interferito, davvero meglio fare da soli con pazienza, almeno avete soltanto gli alieni vostri con cui vedervela.

Se volete essere seguiti da me e Luciano trovate gli indirizzi a fine pdf. Vi avviso che c'è un costo da sostenere, ma sempre inferiore a quello che chiedono altri nel settore, e comunque per levarsi di torno il problema più grosso della propria vita, magari ne vale davvero la pena spendere qualcosina. E' meglio rinunciare a quel vestito che piace tanto, ed usare i soldi che avreste speso per esso per liberarvi del problema abduction. Il vestito potrete comprarvelo successivamente.

4.7 Pratiche che possono bloccare o ritardare la liberazione

Essendo la Tecnica di Liberazione Emozionale qui inserita nel libro, non vi rimetto sotto la delucidazione completa del come mai fare o no quella precisa cosa sia pericoloso: l'ho già messa nel terzo capitolo. Vi indico solo il titolo dei vari sottoparagrafi, e se vi riconoscete in quelle pratiche, andatevi a leggere la spiegazione precisa a pag. 132, se ancora non l'avete fatto.

Fermo rifiuto di tutti gli alieni/ogni altra entità non umana

Non state a chiacchierarci

Informarsi sul problema

Cessare totalmente ogni appartenenza religiosa

Cessare totalmente ogni rituale magico

Cessare ogni aderenza a sette o figure carismatiche

Rifuggire luoghi o attività che veicolano schemi mentali adduttivi

Chiudere col Reiki

Cessare i viaggi astrali

Un ultimo avvertimento: non perdete tempo

4.8 Approfondimento sugli impianti di Luciano Madon

Riprendendo la ricerca dalle ipnosi, era importante comprendere appieno la funzione degli impianti sull'addotto o l'eterizzato.

Emergeva chiaramente che gli impianti erano di tre tipi: fisici, eterici e genetici.
Non ci soffermeremo molto sugli impianti fisici perché la letteratura in proposito è chiara ed esaustiva. Correggeremo solamente un aspetto: venne detto in passato che l'impianto sparato dal grigio nel naso dell'addotto era un impianto posto di fronte alla ghiandola pineale ed il cui scopo era quello di favorire la narcosi introduttiva all'adduzione.
Questo tema contiene degli errori grossolani. La via di accesso nasale con lo sfondamento dello sfenoide È LA VIA D'ACCESSO UTILIZZATA ANCHE IN MEDICINA UMANA PER ARRIVARE ALL'IPOFISI, E NON ALLA GHIANDOLA PINEALE, che è invece situata nella parte posteriore del cervello e che apparentemente NON HA VIA D'ACCESSO, PERLOMENO IN MEDICINA UMANA!
Tale tecnica è abbondantemente utilizzata per operare i soggetti che presentano adenoma ipofisario e conseguente sindrome di Cushing. L'ipofisi si trova adagiata sulla sella turcica dello sfenoide. Qualsiasi studente di anatomia del primo anno di medicina conosce questo sito anatomico dovendo dare l'esame di osteo artro miologia. Perché allora mettere l'impianto sull'ipofisi?
Da una semplicissima consultazione di wikipedia[68]:

*Dalle cellule delta l'*ormone tireotropo *(TSH) agisce sulla tiroide, favorendo la liberazione degli ormoni che questa produce (*tiroxina *e triiodotironina).*

•*L'*ormone adrenocorticotropo *(ACTH) determina a sua volta la sintesi e la secrezione molto rapida degli ormoni della* corteccia surrenale *e stimola il* metabolismo *lipidico.*
•*Dalle cellule beta e gamma rispettivamente l'*ormone follicolo-stimolante *(FSH) e l'*ormone luteinizzante *(LH) sono invece gonadotropi (agiscono cioè sulle gonadi); nelle* ovaie *il primo stimola la formazione dei follicoli e la secrezione dei loro ormoni (estrogeni), il secondo la formazione del* corpo luteo *e la secrezione dell'ormone corrispondente, il progesterone; nel testicolo, l'LH agisce invece sulle* cellule interstiziali *(e viene perciò anche contraddistinto con la sigla ICSH), promuovendo la* spermatogenesi *e la secrezione dell'ormone testicolare (testosterone), mentre l'FSH favorisce la sintesi di una proteina (ABP) che lega il testosterone, attivando gli spermatozoi.*

Che vor di'???

vuol dire che dall'ipofisi si controlla la corteccia surrenale ovvero: LA PRODUZIONE DI CORTISOLO, ALDOSTERONE, ADRENALINA. Vuol dire che quando entra in funzione questo impianto, l'alieno ti sdraia come vuole! Inoltre ti può indurre una depressione chimica che rafforza il piano psicologico acciocché si abbia la sensazione di non poterne uscire fuori!

VUOL DIRE CHE L'ALIENO CONTROLLA LA TIROIDE E L'ORMONE ANTAGONISTA, IL CORTISONE

Non solo: il controllo dell'ormone follicolo stimolante e di quello luteinizzante significa che l'alieno HA IN PUGNO IN TOTO IL PROCESSO RIPRODUTTIVO DI UNA DONNA!

ALTRO CHE NARCOSI PRE ADDUZIONE! ALTRO CHE PINEALE!

A questo punto ci viene in soccorso un anziano signore americano che offre una esaustiva risposta al problema della narcosi adduttiva. Costui si è accorto che se si costruisce un cappellino con del VELOSTAT, materiale refrattario alle radiofrequenze o più semplicemente onde elettromagnetiche, l'adduzione non ha luogo! Come??? Semplice: il grigio di turno, non riuscendo a narcotizzare il soggetto, spesso compare fisicamente nella stanza del malcapitato e tenta di uscire dal problema provando a strappargli il cappellino dalla testa. Ma essendo il cappellino legato con delle stringhe sotto al mento, non riesce a toglierlo perché NON SA COSA SIA UN NODO!

68 https://it.wikipedia.org/wiki/Ipofisi cons. 28/09/2019

Ovviamente questo accorgimento non risolve minimamente il problema perché una volta che il soggetto toglie il cappellino... è del gatto!!! Mi preme a questo punto sottolineare che siamo a conoscenza, per averli testati, di moltissimi metodi per togliere gli impianti senza la nostra tecnica. È possibile, ma non è affatto risolutivo, perché se la coscienza non decide che il soggetto non debba essere più preso, non c'è nulla da fare. Dobbiamo, per dovere di cronaca, offrire un dato certo che viene dall'interno di una notissima struttura sanitaria italiana. La soffiata riferisce che circa quattro persone su cento, ad una risonanza magnetica, hanno al loro interno oggetti metallici, la cui presenza non deve essere messa a referto, se non in quei rari casi in cui tali oggetti provochino un danno d'organo funzionale.

Impianti eterici: sono i più diffusi ed hanno diversi compiti. Controllare neurologicamente il soggetto e rubargli energia vitale. Vengono messi durante le adduzioni (nessuno in ipnosi si era mai preso la briga di controllare quello che accada a livello eterico su di una astronave... noi sì) durante il sonno molto profondo, e taluni in letteratura riferiscono anche durante il coma e negli ospedali durante le anestesie totali... Possibile, ma non abbiamo ancora verificato. Il dato invece di cui siamo certi è la posizione di tali impianti: TUTTI SUI MERIDIANI DELLA MEDICINA CINESE. Ovvero su quei canali, analoghi a vasi sanguigni, in cui scorre l'energia vitale dell'individuo.

Comprendere a questo punto come tali impianti abbiano la funzione di catturare energia vitale dal corpo, è cosa elementare. La scoperta interessante è che le coscienze vedono questi impianti agganciarsi ad una struttura primaria che risiede negli spazi intracellulari. Per comprendere dobbiamo immaginare tale struttura fatta come una rete, i cui fili scorrono tra cellula e cellula del corpo. Le coscienze riferiscono che tale "aggancio primario" viene inserito dal cordone ombelicale durante il terzo mese di gestazione. Tale aggancio può essere tolto in tecnica sfilando semplicemente questa rete da dove è stata posizionata, ovvero dal cordone ombelicale. La cosa interessante è che immaginando di sfilare questa struttura, essa trascina via con sè tutti gli impianti eterici.

Ovviamente, tale struttura, essendo posizionata in gestazione, per quanto ci riguarda, non può essere riposizionata in alcun modo... Ve la togliete e non ve la mettono più!!!

Impianti genetici: sono quegli impianti "costruiti" con l'individuo durante la gestazione. Hanno molteplici funzioni ed una volta tolti non possono essere più riposizionati. Hanno locazioni anatomiche fisse e vengono tolti con l'ausilio dell'operatore.

Il primo impianto è situato tra i lobi frontali: una interferenza a questo livello crea problemi all'addotto:

– nella pianificazione e problem-solving: la persona ha difficoltà a pianificare ed eseguire una sequenza di azioni per arrivare ad un obiettivo, ma anche nella pianificazione di sequenze di movimenti;

– nella flessibilità cognitiva: ha un comportamento rigido, non flessibile e mette in atto delle perseverazioni, dando sempre la stessa risposta o usando la stessa strategia anche quando si rivela inadeguata;
– nella memoria di lavoro: i disturbi mnesici che possono inquadrarsi nella sindrome amnesica frontale sono caratterizzati dall'incapacità di ritenere nuove informazioni, maggiore distraibilità e confabulazioni, difficoltà nell'utilizzare strategie di memorizzazione, incapacità nel saper utilizzare i nuovi dati acquisiti, incapacità di memorizzare volontariamente;
– nell'inibizione di comportamenti automatici non congrui alla situazione: è il caso della "sindrome ambientale"o"da dipendenza d'uso": posta ad esempio di fronte ad oggetti che è abituata ad utilizzare, al persona li usa senza alcun invito e senza alcuna ragione (ad esempio, un paziente che di fronte ad una bottiglia d'acqua posta sulla scrivania dell'esaminatore, la prende e beve);

–nella presa di decisioni: s'intende la difficoltà di decidere in modo vantaggioso per se stessi e di rispettare le norme sociali (Bechara et al. 2000; Rolls, 2000). Pazienti con questo disturbo sono più propensi a commettere scelte rischiose ed a sviluppare, per esempio, una dipendenza dal gioco d'azzardo;
–nella regolazione delle emozioni e del comportamento: possiamo avere un paziente che mostra un quadro di sintomi di Tipo Disinibito caratterizzato da euforia, irrequietezza, disinibizione sessuale, comportamenti sociali inappropriati, scarso interesse verso gli altri, comportamento disinibito, con scarso controllo degli impulsi, facile irritabilità ed aggressività, euforia, labilità emozionale; **oppure un quadro sintomatologico di Tipo Apatico con personalità "pseudo-depressa", quindi con modificazioni caratterizzate da indifferenza, apatia, diminuzione della spontaneità, ridotto interesse sessuale, riduzione nella espressione delle emozioni, diminuita produttività verbale (incluso il mutismo), diminuito comportamento motorio;**
–**scarsa autocritica e capacità di giudizio: la persona presenta un deficit nel giudicare la realtà, specie quando la situazione sia nuova o complessa e un assenza di atteggiamento critico verso le azioni svolte. Mostra inoltre difficoltà nel correggere i propri errori e incapacità di modificare o programmare nuovi comportamenti.**
Ben si comprende come tale impianto da solo sia in grado di rovinare potenzialmente la vita di chiunque.
In pratica, l'addotto si trova nella condizione di fare sempre la scelta sbagliata al momento sbagliato.

Impianti di controllo mentale e neurologico: sono caratteristici dell'interferenza da Uomo Primo e si presentano alla immaginazione come una ragnatela posta su tutta l'area del cervello, dei fili sottili e trasparenti attaccati alle vertebre e delle palline biancastre poste negli spazi intervertebrali.

Impianti sul cuore: li chiamiamo "memoria di coscienza". È ben noto che il cuore sia una sorta di secondo cervello. È scientificamente provato che una persona che subisce un trapianto di cuore possa assumere tratti marcati della personalità del donatore. Lasciamo all'immaginazione del lettore comprendere come un impianto del genere possa essere nei suoi effetti, intrusivo. Tuttavia è di facile eliminazione: anche questo si presenta come una ragnatela, una retina o una gabbietta sopra il cuore.

Impianto nello stomaco, o memoria delle emozioni: il medico Mario Alonso Puig, chirurgo dell'apparato digerente afferma:"**l'impatto immediato delle emozioni sullo stomaco, dipende dal fatto che una delle mappe emotive più importanti del cervello, l'insula di Reil, raccoglie le informazioni del tratto digerente**.

Tramite un impianto nello stomaco è quindi possibile per l'alieno lavorare nel territorio specifico delle nostre emozioni. Questo impianto viene immaginato nelle forme più varie ed anche questo viene eliminato facilmente.

Impianti sulle surreni: si presentano come due sassolini o due sferette e servono per modulare la produzione di cortisolo, ovvero il micidiale ormone dello stress. Per farvi sentire ancora di più come un bambino sotto un bombardamento…

Impianti in zona genitale: si trovano nei testicoli nel maschio e si presentano come una struttura ad Y sul clitoride della femmina. Servono per procurare eccitazione a comando solo verso gli individui che decidono gli alieni. Insomma, decidono pure con chi dovete avere i vostri orgasmi, e se li dovere avere! Anche questi impianti si eliminano facilmente.

Dulcis in fundo... una sorta di micidiale barretta che i soggetti immaginano infilata in zona perineale. Sappiamo solamente che ruba un impressionante quantitativo di energia vitale… anche questa viene via subito, e con risultati energetici immediati!!!

PARTE SECONDA:

Il Piano Psicologico Alieno sugli Addotti

Principi generali del Piano Psicologico sugli Addotti

Gli alieni non possono sottrarre agli addotti le formidabili doti di cui sono costituzionalmente forniti per rendersi conto dei rapimenti e farli cessare. L'inconscio degli uomini, che nonostante tutto quel che gli esseri possono fare per occultarsi (Programma di Invisibilità) e per mettere intorno alle Coscienze meno stimoli possibili che possano risvegliarle e fortificarle, gli ripropone nei sogni, nei flashback, nelle bizzarre fobie, nelle opere d'arte, continui elementi riferibili ai rapimenti di cui sono vittime, non lo possono fermare, e poi qualche errore alieno che faccia intravedere qualcosa al rapito da sveglio è da mettere in conto. L'Essenza Vitale dell'addotto che bramano i rapitori e che devono riuscire ad utilizzare è proprio quella che se si attivasse li farebbe fuori con tutta l'astronave.
Gli alieni mirano quindi attraverso un piano appositamente predisposto a lavorare **in contemporanea** su questi 3 fronti in un essere umano per avere buone probabilità di poterlo addurre a vita:

1. **Indebolire i presupposti psicologici che permetterebbero al soggetto di "ascoltarsi", fidarsi delle proprie percezioni, di che gli dice l'inconscio, di che gli rimanda la sua Coscienza**. Se avesse un dialogo con la propria interiorità e si fidasse di se stesso, pur col resto delle precauzioni prese dagli alieni per non fargliene accorgere, l'addotto capirebbe al volo che subisce parassitaggi e rapimenti. Questi soggetti arrivano a non fidarsi di quel che vedono, di cosa percepiscono col corpo, sorvolano su incubi ricorrenti, ecc.
2. **Mantenerlo inconsapevole delle doti Coscienziali (diciamo pure: energetiche, immateriali) che sono connaturate al soggetto per riprendere il comando della propria vita e respingere gli alieni**[69]. Se non percepisce di averle e si sente indifeso per forza farà ciò che gli chiedono le creature, credendosi erroneamente in una situazione priva di scelta. Anche se non tollerando la persecuzione aliena abbiamo molti tentativi di suicidio tra gli addotti[70], visti come unica altra possibile via di fuga a tale orrore. Gli alieni di prassi tentano di far credere che esista solo la tecnologia ed il mondo fisico-materiale. O, al massimo, che la parte immateriale dell'esistenza sono loro sotto forma di dei, angeli, diavoli ecc, che fanno il buono e cattivo tempo nella vita dell'addotto.
3. **Non fargli usare queste doti, anche là dove ne divenisse consapevole, "deprimendole" con destrutturazioni psicologiche che vanno direttamente ad incidervi sopra, ottenendo un cambiamento nell'Essenza del soggetto, precisamente quella che dovrebbe ribellarsi, ovvero la sua Coscienza, che si fa particolarmente inattiva, paurosa e sottomessa, e generando legami di attaccamento e di maggior valore molto forti con gli alieni, basati sulle peculiarità della natura umana, che ugualmente vanno ad incidere su questa Essenza facendole percepire legami emotivi con gli esseri.**

A questi fini gli alieni agiscono destrutturando psicologicamente il soggetto e generando in lui distorsioni caratteriali, che finché si mantengono entro certi parametri, tarati in generale sulle Coscienze forti di tutti i pianeti che hanno interferito in passato, poi sulla specie umana, e rivalutati sullo specifico soggetto periodicamente per renderli più sicuri attraverso test psicologici, assicurano in termini statistici il suo mantenimento nello stato di addotto.
I test psicologici sono eseguiti durante i rapimenti e nella vita di ogni giorno, anche se sono questi

69 La quasi totalità degli addotti/eterizzati sulla Terra non sa che si può liberare al momento. Direi che dobbiamo darci dentro per farglielo sapere.
70 In genere si trova una casistica del tipo: il 50% dice all'operatore che ci ha provato a suicidarsi, l'altro 50% che ci ha pensato seriamente.

ultimi a prevalere di numero, e si basano sul mettere l'addotto davanti a determinate situazioni o immagini e misurarne i parametri fisiologici ed osservarne il comportamento.
Ai parassiti serve predisporre esperienze che abbassino questi parametri in maniera stabile rispetto ai non addotti, e quando il soggetto inizia ad uscirne gli occorre realizzare immediatamente azioni indebolenti nella sua vita per rifarlo entrare. È quel che vediamo succedere in maniera chiarissima ad esempio appena l'addotto mette mano alla liberazione: scoppia il finimondo pur di deprimerlo, isolarlo, piegarlo, e farlo desistere dal continuare. I parametri iniziano ad essere sforati di brutto e si corre a mettere in atto le contromisure che si sa bene dovrebbero riabbassarli. Ho visto addotti sfiancati soggiacere a quello che a loro pare solo un ricatto, e dire: "Mollo, non mi libero, così smetto di essere attaccato dagli alieni", non essendo consci che così il dolore continuerà comunque per tutto il resto della vita sotto forma di una "depressione" perenne della loro vitalità. La "depressione" ha inizio nel ventre materno attraverso la percezione dell'embrione di quella della madre, e viene mantenuta con accadimenti, sogni, influenze dei parassiti incorporei, modulandogli gli ormoni con gli impianti, con energie mandate da altri uomini, interferenze tecnologiche esterne di vario tipo, ecc. per tutta la vita dell'addotto. L'attaccamento è invece subito stimolato dal suo DNA che contiene una memoria genetica delle interazioni con gli esseri di tutta la famiglia da cui lui discende.
Le distorsioni psicologiche sono ottenute soprattutto condizionando con rinforzi negativi e positivi i comportamenti dell'addotto, diciamo con punizioni e premi di vario genere, come fargli scoppiare il finimondo intorno quando fa alcune cose sgradite agli alieni e farlo lodare quando ne fa altre propedeutiche al progetto abduction, come essere sottomesso, ma gli esseri usano un po' tutti i metodi comportamentisti[71], li comprendono bene con la loro psicologia e funzionano altrettanto bene per modificare il comportamento dell'addotto, e quindi la sua personalità. In pratica predispongono percorsi che non lasciano altre vie facilmente percorribili per spingerlo in una determinata direzione, fanno trovare l'addotto in situazioni ad hoc perché si generino in lui precise convinzioni e schemi mentali di ragionamento, utilizzando altri rapiti a cui viene fatto un controllo neurologico in tal senso affinché collaborino con litigi, insulti, persuasioni e premi. Gli addotti son impegnati l'un con l'altro per fare questo, come per incrociare informazioni che affinino la banca dati.
Metto ora esempi con spiegazioni di tutto quel che gli alieni utilizzano per effettuare Piano Psicologico ai soggetti addotti o eterizzati. Il quadro complessivo fa sbiancare a leggerlo, me ne rendo ben conto, ed ancora di più fa sentire male chi se ne trovi coinvolto e vi riconosca la propria vita, ma vi pregherei di associarci sempre anche la riflessione che se gli alieni devono dannarsi tanto per mantenere un soggetto nel loro programma, facendo tutta questa roba, e tutta di nascosto, davvero così forti non devono essere. Si capisce bene analizzando come si muovono che hanno piani che stanno in piedi solo "con molte stampelle", come dico sempre io, aggiungendo: levagliene una e gli crolla tutto.
Rinforzo negativo: *Far urlare la suocera, la moglie, i genitori, i fratelli, contro un addotto finché non si comporta in un certo modo*. In pratica farlo agire per rimuovere qualcosa che gli dà noia.
Rinforzo positivo: *Le lodi esplicite ad un bambino per un comportamento religioso sottomesso*. Ovvero farlo agire perché così ottiene qualcosa di gradito.
Situazioni predisposte ad hoc: *Far perdere in un ufficio proprio le pratiche dell'addotto.* Con tutti i

71 Cito da Wilkipedia alla voce comportamentismo: Il comportamentismo è un approccio alla psicologia, sviluppato dallo psicologo John Watson agli inizi del Novecento, basato sull'assunto che il comportamento esplicito dell'individuo è l'unica unità di analisi scientificamente studiabile della psicologia, avvalendosi del metodo stimolo (ambiente) e risposta (comportamento), in quanto direttamente osservabile dallo studioso. https://it.wikipedia.org/wiki/Comportamentismo cons. 27/11/2018.

rapiti che hanno in mano gli alieni è semplice fare controllo mentale su qualcuno per far accadere cose che influenzano la vita di un altro soggetto. Se è vero che ogni tanto gli addotti dicono anche: "Mi parevano soggetti indemoniati quelli che si arrabbiavano con me e mi dicevano cose così brutte premendo proprio dove ero più vulnerabile", i dubbi più forti che qualcuno lavori dietro le quinte gli arrivano da questo punto. Si trovano a vivere situazioni palesemente bizzarre, dove va tutto male in maniera anomala, dove nemmeno i soggetti che hanno agito in un certo modo dandogli tante rogne sanno poi dirgli come mai lo hanno fatto, o manco si ricordano di averlo fatto.

Convinzioni: *Tanto tutti sono interferiti quindi è inutile liberarsi*. Si impostano facendogli vivere certe situazioni che gliele confermano, con amici che gliele ripetono, sogni che le calcano, facendogliele sentire per radio, facendogli incontrare libri di quell'orientamento di pensiero...

Schemi mentali: *Pensare che qualsiasi cosa si faccia tanto non si varrà mai molto*. Gli schemi mentali sono nuclei organizzativi che nella nostra testa legano una esperienza ai suoi singoli elementi, più le informazioni che la riguardano, e le emozioni che genera. Questa organizzazione si imposta man mano che si vivono esperienze del medesimo tipo, finché non viene considerata abitudinaria, e diventa una personale verità sul mondo in cui viviamo. **Attenzione, è importante capire che gli uomini estendono questi schemi mentali da un settore all'altro, ovvero lo stesso schema regola in genere tutti gli ambiti dove può essere applicato**. Lo schema del non valere mai abbastanza, che ha a che vedere con la mancanza di autostima, una volta impostato rovina anche i traguardi migliori, ed è proprio ad esempio di chi non riesce mai a gioire pienamente nemmeno di un 30 all'università, perché comunque di base pensa che non vale mai a sufficienza. In liberazione facendo alzare l'autostima lo schema viene riconosciuto, analizzato, distrutto, e finalmente il maledetto meccanismo messo in atto dagli alieni per scongiurare che ci siano picchi troppo alti di "sentirsi bene con se stessi" che porterebbero all'attivazione di Coscienza viene eliminato.

Utilizzare altri rapiti: *L'amico che si precipita a casa dell'addotto per salvarlo dall'imminente tentativo i suicidio senza sapere come mai.* Tutti gli addotti ricevono comunicazioni e comportamenti dall'esterno da vittime di controllo neurologico alieno e ne fanno a loro volta ad altri rapiti.

Eggregore: *L'addotto che inizia a sentirsi molto attratto da una persona per cui sente anche però di non provare nulla di per sé.* Sono palle di energia fatte da Coscienze con molta energia che si attaccano al soggetto e difendono una loro idea, trascinandolo verso quel pensiero. Quando si chiede alle Coscienze alle tecniche chi le manda, dicono il nome di un uomo, ma quando gli si chiede se a lui lo hanno mandato gli alieni, rispondono di sì. Naturalmente gli addotti possono essere pure in buona fede nel farlo, magari in testa loro stavano solo pregando perché l'ex addotto (felicemente) scappato alla sua ex setta faccia ritorno alla vera fede... Comunque sono sempre gli addotti i soggetti più predisposti a scontare quelli che vengono detti veri e propri malefici, fatti con ritualistica apposita, perché alle volte gli alieni ci calcano la mano con fomentare l'odio e la rabbia a qualcuno, e visto che il settore esoterico pullula di rapiti... Su alcuni ex addotti, ormai fuori dal problema alieno, sono proprio queste energie che ancora permangono a non permettere una vita tranquilla[72]. È vero che molte Coscienze fortificandosi le eliminano in automatico, senza che nemmeno il soggetto sia mai stato consapevole di averle avute, ma non tutte.

Impianti: *L'addotto sente un forte fischio nell'orecchio di pochi secondi...* Questi li hanno proprio estratti ed analizzati[73]. Sono sia fisici (come quelli che ha estratto Roger Leir) che eterici. La loro

72 Studi Laris: avevamo ex addotti a cui tutto continuava ad andare male, ci siamo scervellati a capire come mai, e poi è saltata fuori questa faccenda. Rimosse quelle energie, che alle volte stavano lì da decenni, finalmente tutto è cambiato.

73 Leir Roger, *The Aliens and the Scalpel*, Book Tree, 1998.

funzione è principalmente di drenaggio energetico H24. Poi monitorano (mandano rilevazioni continue agli alieni sull'astronave), influenzano, controllano, e chiaramente localizzano l'addotto. Su tutti gli addotti è mantenuta attraverso gli impianti una leggerissima depressione (nel senso proprio di umore depresso) per tutta la vita, se il soggetto non si libera.

Parassiti incorporei: *La vocetta malevola in testa che dice all'addotto che è un fallito...* Sono alieni incorporei che si insediano dentro l'addotto permanentemente nutrendosi dell'energia della sua Essenza Vitale.

Sogni: *L'addotto sogna avere l'HIV.* Spingono sulle paure del soggetto, gli prevedono catastrofi, sono avvilenti e ricalcano gli schemi mentali che gli dicono che non vale nulla, che tutto andrà sempre male, oppure che deve essere religioso, che un angelo lo protegge... I test psicologici sono somministrati anche nei sogni.

Suggestioni inserite nel subconscio (simil comandi post ipnotici) del tipo: Se provi a liberarti devi sentirti morire, se chiedi aiuto per liberarti il tuo sistema immunitario crolla, se parli dei tuoi rapimenti deve prenderti un attacco di panico... e simili.

Tecnologie: Coscienza *ad una tecnica: "Sì ci sono tubi invisibili in casa messo da loro che fanno qualcosa per stordirci..."*. Onestamente, non me ne sono occupata quasi per nulla dell'argomento, non ho competenze tecniche e così li faccio bruciare quando li trovo e finisce lì. Quel che vi assicuro è che ci sono, e fanno che devono maledettamente bene, sapeste quanti addotti/eterizzati affermano che appena entrano in casa loro stanno peggio, e 3 metri fuori si sentono subito riavere.

Messaggi tramite TV, radio: *Una ragazza mi racconta che una sera in TV ha visto per alcuni minuti scene di omicidi a raffica con una musica macabrissima. Le pareva troppo strano che in prima serata mandassero quelle immagini. Infatti quel canale stava trasmettendo altro per il resto della gente.* Segnalo che usano anche TV e radio per mandare immagini e messaggi, anche subliminali, fatti da loro per l'addotto.

Punto fondamentale per comprendere come si muovono gli alieni: tutto quel che fanno vivere agli addotti ha un senso, e quel senso si basa sulla natura umana e del soggetto specifico a cui lo applicano. Ad esempio nei casi in cui fanno trovare oggettini sconosciuti in casa, viene fatto per destabilizzare facendo vedere che l'ambiente dove si vive è permeabile a terzi sconosciuti, fornisce ipotetici personaggi (fantasmi, folkloristici, spiriti di morti...) di cui l'addotto ipotizza l'azione riciclabili per la *via della minor resistenza mentale*, ma gli oggettini introdotti hanno sempre anche un significato per il soggetto. Gli si chieda di rifletterci: l'addotto troverà sicuramente qualcosa che gli ricorda di importante del suo passato o di cui ha parlato ultimamente. Il Piano Psicologico non sceglie mai a caso cosa far apparire, anche se ammetto che in alcuni casi ha fatto scervellare anche me capire precisamente come mai hanno fatto vedere certi personaggi/oggetti. Anche qui gli errori come il prendere oggetti da un rapito e ricollocarli a casa di un altro sono molti meno di che si pensi: la quasi totalità delle volte è fatto proprio apposta. Es. *L'addotto di notte sente cadere sul pavimento qualcosa, la mattina trova per terra vicino al suo termosifone un braccialettino da bambina di plastica che si è rotto cadendo. È comparso dal nulla, alla mia domanda che gli ricorda risponde: "Mi ha ricordato subito degli orecchini di mia madre morta che ho avuto in una scatola 20 anni..."*. Un appunto: ho controllato con diverse Coscienze, gli oggetti che fanno apparire li hanno rubati a qualcun altro addotto. So già che la banca dati scheda anche gli oggetti dei rapiti, presumibilmente ha anche una funzione tipo "trova qualcosa di simile a", ed identificato l'oggetto che può essere adatto lo vanno a rubare e lo collocano nella casa di chi devono.

Feste: segnalo che non tutti i giorni sono uguali per fare danni e che sapendo che se li isolano o gli fanno succedere cose brutte durante le feste fanno più "depressione" sui soggetti, spesso gli addotti ricordano grandi litigi o disgrazie accadute proprio a Natale, Pasqua, e simili.
Le distorsioni generate alzano di pochi punti alcuni parametri rispetto alla norma dei non addotti, di fatto quindi ad esempio abbiamo rapiti di cui ai test psicodiagnostici sarebbe notata una tendenza a tenere la guardia più alta degli altri, ma non paranoia. **Questi soggetti non arrivano mai ai range considerati patologici, sono tutti sani di mente**. **La maggior parte non ha mai preso un solo tranquillante in vita sua**[74]. Abbiamo già detto che gli alieni non possono permettersi addotti che non funzionano bene perché poi gli algoritmi di previsione ed orientamento sballano, oltreché diventerebbero irritanti per la psicologia aliena, che mal vede anche gli individui scoordinati nei movimenti, ma poi comunque dovendo tutto passare sottotraccia darebbe troppo nell'occhio causare problemi psicologici gravi in massa agli addotti. Occorre invece che ogni cosa si svolga nella più assoluta invisibilità, sopratutto al soggetto da parassitare, e per coadiuvare la sua ignoranza di che gli sta accadendo, anche al mondo che lo circonda. Gli alieni danno ordini ai capi del mondo affinché contribuiscano a celare l'intera faccenda e portino avanti gli interessi extraterrestri sulla popolazione, influenzandoli pesantemente, promettendogli qualcosa in cambio, o facendogli credere che non hanno altre possibilità. Ci riescono bene per ora a nascondersi alla massa, almeno per quanto è possibile, un errore di qualche alieno è da mettere in conto, non essendo esseri infallibili. Certo utilizzare la *via della minor resistenza mentale* che farà reputare gli alieni angeli, diavoli, parenti morti, fantasmi, personaggi folkloristici ecc. assicura una buona ulteriore copertura oltre al blocco dei ricordi (Piano di Invisibilità).
In generale il primo parametro da tenere entro certi range per gli alieni è l'autostima, poco dopo la coesione sociale, e si bada anche molto ai legami emotivi con gli alieni basati sull'attaccamento famigliare umano, ma gli addotti nascono con naturali inclinazioni diversificate, che rilevate coi soliti test i primi mesi di vita, sono suscettibili in maniera più semplice di distorsione verso alcune situazioni collaudate, quindi occorre tenerne conto e personalizzare il piano. Queste ripercussioni psicologiche impattano direttamente sulla Coscienza del soggetto, che tende ad assorbirne e farne propria la parte emotiva. Così finisce che una Coscienza se ne esce con "*Non li brucio, mi fanno pena...*", un'altra: "*Ma mi sento sola se se ne vanno*", un'altra ancora non entra proprio alle tecniche, che dalla paura che ha... si va a nascondere.
Si erano sempre visti i rapimenti come momenti terribili che però duravano in termini temporali assai poco, 1 ora scarsa ogni qualche mese. In realtà la parte che più destruttura questi soggetti e responsabile del loro accettare le abduction viene vissuta nella quotidianità di tutti i giorni, attivandosi gli alieni perché i parametri psicologici designati non si alzino mai oltre certi livelli, il che si traduce in una vita piena di fallimenti e situazioni sminuenti. Questo si lega direttamente ai motivi riferiti dalle Coscienze di alcuni soggetti per non porre fine al parassitaggio, se pur esse sono divenute consapevoli dello stesso, addirittura. Semplicemente, alla Coscienza arriva direttamente la parte emotiva degli avvenimenti che vive il soggetto, e con

74 Mi giunge voce di qualcuno che ritiene io abbia detto gli addotti siano una manica di malati di mente che affollano le psichiatrie per quel che gli fanno gli alieni, assidui consumatori di psicofarmaci. Chi affermi una cosa del genere 1) non ha letto i miei libri 2) non è definibile esperto di abduction in alcun modo. I veri esperti sanno benissimo che gli addotti risultano sani di mente a qualsiasi psicologo/psichiatra. Potete leggere i 2 libri di John Mack che era Professore di Psichiatria ad Harvard per avere informazioni sulla questione, oppure sul web trovate un altro studio estremamente serio: "*Discrepanze Cliniche tra i dati previsti e quelli osservati nelle persone che raccontano di essere state addotte dagli UFO: implicazioni per il trattamento*".

quella viene mantenuta agganciata alle adduzioni da qualche condizionamento psicologico alieno che l'ha spaventata, indebolita, "depressa", e quindi resa inattiva se pur in possesso delle doti per cacciarli, ma anche legata agli alieni facendole credere che ci sia un legame famigliare con loro. Negli addotti che non riescono a liberarsi questi condizionamenti hanno fatto particolarmente presa, o per una minore resilienza personale o per aver subito un livello di interferenze particolarmente invasivo e devastante. Coscienza in questi casi riferisce quindi semplicemente il condizionamento psicologico preciso che mantiene l'addotto agganciato quando le si chiede come mai non si libera, e su quello si può lavorare in diversi modi, anche se di base va sempre cambiata l'emozione che arriva a Coscienza per renderla più attiva; successivamente si può procedere alla liberazione. Comunque al cambio emozionale Coscienza si attiva: se si sente bene è nell'evoluzione naturale delle cose che cacci gli alieni, alzando la propria energia lei non li tollera più, e questi iniziano ad essere bruciati da una Coscienza non indebolita.

Vi ho fatto una spiegazione approfondita nelle prossime pagine di come mai gli alieni hanno utilizzato certe caratteristiche della psicologia umana, come le hanno distorte e per ottenere cosa, affinché voi razionalmente capiate e possiate fare collegamenti alle vostre vite, poi vi ho consigliato le domande giuste da fare per le singole problematiche alle tecniche di liberazione, per chiarire la situazione alla vostra Coscienza, ed ho indicato infine un percorso educativo, con un libro o due che vi guidano nel suo svolgimento, mirante a superare praticamente il problema di base. Comprendete che è successo, fatelo capire alla vostra Essenza, ed impegnatevi a fortificarvi sull'aspetto psicologico che gli alieni hanno disgregato, o gli aspetti principali, e la situazione di sicuro si avvia alla sua fine, ricalcando quel che è successo nei casi di liberazione spontanea. Consiglio comunque l'associazione di tecniche di liberazione per ridurre i tempi. Vi ribadisco che non esiste un solo motivo al mondo per cui voi non possiate liberarvi, certo a seconda di quanto sono riusciti a darvi problemi ci potrete stare meno o più tempo, ma se ci lavorate sopra si risolve sempre.

Finché un soggetto è nel piano psicologico alieno non vedrà mai il mondo come va normalmente grazie a queste creature che gli alterano la realtà, e la sua vita sarà un susseguirsi situazioni che causano disistima, isolamento, sensi di colpa, attaccamento e maggior valore dato agli alieni ed alla condizione di addotto, terrore a guidare la propria vita da solo, bisogno di essere utile a qualcuno a discapito di se stessi ecc. Essere in questa situazione non è mai una colpa, semmai è una grosso problema, e va risolto come si risolvono gli altri nella vita, impegnandosi al massimo per portare la propria esistenza verso esperienze più felici. Anche perché se i rapiti non si liberano gli alieni non se ne vanno dal pianeta, e ne risentiamo tutti, liberi compresi, dovendo comunque vivere nel progetto più vasto di interferenze aliene mondiali fatto al fine di nascondersi, obbligare i massimi sistemi di potere umani a fare che vogliono loro, ed avvicinare psicologicamente e culturalmente tutta la popolazione alla società aliena, indebolendone man mano le reazioni Coscienziali in previsione del futuro pubblico sbarco. Avere alieni dietro le quinte mondiali non può essere considerato un problema solo degli addotti/eterizzati insomma, ed ogni contributo intellettuale ed aiuto diretto "professionale[75]" ci aiuta ad uscirne prima.

Le adduzioni sono IL PROBLEMA che riguarda questo mondo.

75 Non intendo con professionale un: "con laurea", ma solo che sia qualcuno che sa dove mettere le mani ed abbia empatia. E credetemi, al momento ne abbiamo visti pochi, a fronte di una marea di improvvisati che trattavano gli addotti da cavie per il loro nuovo emozionante hobby. Se fai una cosa del genere non hai conoscenze ma anche l'intelligenza emotiva non sai cosa sia: questi soggetti già passano l'inferno nella vita, ci manca solo finiscano nelle mani di incompetenti che giocano a fare Fox Mulder in x-files. Sul sito Laris trovate un mio articolo sulla faccenda.

1. "G*li altri non ti vogliono, hai solo noi*"
Abduction, il dolore della solitudine e l'attaccamento umano

1.1 Cosa è la solitudine?

Essere soli, nel senso di isolati fisicamente, è diverso dal sentirsi soli. Ci sono momenti in cui anzi stare appartati è la scelta giusta: nella solitudine creativa sono nate molte opere d'arte, in quella introspettiva si comprende meglio noi stessi. Questi ritiri dal mondo esterno sono sempre stati molto apprezzati anche nella letteratura: i racconti di protagonisti che vivono isolati e coltivano una ricca vita interiore, o i manuali su come impegnare proficuamente la solitudine e su come amarla, abbondano nelle librerie. Un periodo di solitudine poi non è di per sè significativo, capita ad ogni uomo, ed in genere si accetta come parte della vita. In questi casi la solitudine può essere ancora l'alleata di un ritiro per comprendere meglio il mondo che ci circonda, o con la quale creare qualcosa di utile per la propria vita e per gli altri.
La solitudine di cui parliamo qui invece, è quel sentimento doloroso che si prova quando i propri rapporti sociali iniziano ad essere troppo scarsi, o non particolarmente significativi per il soggetto, per un tempo abbastanza lungo, diciamo almeno qualche mese, e la sua unica utilità è quella di fungere da campanello d'allarme al fine di farvi porre rimedio. Come il dolore fisico esiste per avvisare che qualcosa non va nell'organismo e chi lo prova deve prendere provvedimenti, ad esempio levare il dito dalla fiamma che scotta, le sensazioni penose associate alla solitudine si sono evolute perché erano utili alla nostra sopravvivenza come specie. John Bowlby, psicologo dello sviluppo, affermava: "*Essere isolati dal proprio gruppo e, specie da giovani, essere isolati da chi si prende cura di noi è una condizione densa di pericoli. Possiamo dunque stupirci se ogni animale ha l'istintiva tendenza a evitare l'isolamento ed a mantenersi vicino agli altri?!*". Ci siamo evoluti sperimentando per millenni il fatto che un individuo isolato in una foresta aveva molte meno probabilità di sopravvivere o far sopravvivere i propri discendenti, e trovava invece aiuto e sicurezza nei legami sociali. Il dolore della solitudine è quindi protettivo, nel senso che ci spinge fuori dal nostro guscio e ci fa cercare rapporti con i nostri simili, anche in modi che non servono al nostro interesse personale immediato, ma ci avvicinano agli altri. Proprio per queste considerazioni il Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Mentali stilato dall'American Psychiatric Association non include la solitudine tra le sue classificazioni, perché avere molto dolore percependosi isolati è come avere molta fame: senza dubbio segnala un disequilibrio importante, ma non si può considerare patologico. Ognuno eredita dai genitori un certo bisogno di inclusione sociale, che pesa al 50% su quanto soffrirà il soggetto poi effettivamente la solitudine, come eredita una certa struttura fisica fondamentale ed una certa intelligenza di base. Non per tutti è il solito quindi, e può andare da poco a molto. Ci sono poi i fattori ambientali che acuiscono o sminuiscono questa tendenza genetica, ma ancora oggi queste disposizioni sono scritte dentro di noi più di quel che la gente comunemente creda. Riporto un semplice esperimento: se si mettono 2 soggetti in piedi al centro di una stanza a risolvere a voce alta operazioni matematiche con un Professore che li interroga, uno solo ed uno tenuto per mano da un amico, la pressione si alzerà ed i battiti cardiaci aumenteranno in entrambi, ma meno in quello tenuto per mano. È nella nostra genetica sentirsi più sicuri quando si è in compagnia. Il dolore sociale non è nemmeno tanto una metafora: alle neuro immagini ottenute tramite risonanza magnetica funzionale si vede che la regione emotiva del cervello che viene attivata quando ci sentiamo soli è la medesima che registra le risposte emotive al dolore fisico (il cingolo anteriore dorsale). Dall'importanza di avere legami per la nostra sopravvivenza deriva anche che dovendo indicare quali piaceri contribuiscono più alla felicità la stragrande maggioranza delle persone mette al primo posto l'amore, l'intimità e la coesione sociale intorno a sé, davanti alla ricchezza ed al successo, perfino prima della salute fisica. Ne deriva anche che gli eventi che maggiormente segnano la vita di un individuo siano quelli che hanno una forte valenza sociale: nascite, matrimoni, morti, che sono sempre legati all'inizio ed alla fine dei legami. Per lo stesso motivo diventa importante per un uomo cosa pensano di lui gli altri, per evitare il dolore (ed il pericolo fisico conseguente) dell'emarginazione sociale. Dal punto di vista fisiologico gli effetti della solitudine cronica sono paragonabili a quelli dell'ipertensione, dell'obesità e del fumo.

L'esperienza soggettiva della solitudine innesca anche una cascata di eventi fisici che accelerano il processo di invecchiamento: lo fa perché aumentando gli ormoni dello stress si hanno ricadute sulla funzione immunitaria e cardiovascolare. La nostra connessione o non connessione con altri soggetti influenza quindi fortemente tutto il nostro equilibrio psico-fisico, e se è estremamente importante per tutti gli esseri umani, diviene vitale per chi per base genetica e predisposizione ambientale necessita di molta connessione sociale per stare bene.
A fronte di una così grande importanza per la nostra specie della socialità, i testi su come crearsi un circondario di amici per chi se ne trovi privo e soffra la solitudine al momento, sono incredibilmente scarsi. Dei pochi libri che ne trattano in italiano la maggior parte hanno contenuti scialbi, senza approfondimenti scientifici e consigli pratici applicabili: si limitano a riportare storie e poesie. Fortunatamente, sapendo cercare, si individuano anche pochi manuali di tutto rispetto scritti da esperti del campo, che mettono insieme psicologia, biologia, e sociologia, e danno consigli con percorsi per uscirne. Queste pagine si basano su questi ottimi libri, sugli studi sul Piano Psicologico sui soggetti rapiti, e su accorgimenti molto pratici che sono emersi nel lavoro dell'associazione L.a.r.is. Il know-how è prezioso quanto una ottima parte teorica: essendo gli addotti in liberazione anche più spaventati e con una peggiore regolazione dei rapporti sociali della media dei soggetti a cui i testi sulla solitudine son destinati, necessitano di più indicazioni per riflettere sui propri comportamenti e correggerli, di un percorso più graduale, e di consigli più capillari.

1.2 Le tre parti del problema

Individuiamo le 3 componenti che negli uomini regolano il dolore della solitudine ed i suoi effetti quando i rapporti sociali vengono da questi valutati scarsi o non significativi.
1)**Il livello di sensibilità nei confronti della separazione sociale.**
Come già detto ognuno di noi eredita dai genitori un certo bisogno di inclusione sociale (che si manifesta anche come sensibilità al dolore dell'emarginazione sociale) così come eredita una certa struttura fisiognomica fondamentale, ed un certo livello di intelligenza. Dove porterà poi effettivamente la nostra eredità genetica dipende per un 50% dall'influenza dell'ambiente anche. Questa tendenza individuale di origine genetica funziona come un campanello d'allarme, che invia o non invia segnali di pericolo a seconda che il nostro bisogno personale di relazione sia soddisfatto o meno.
2) **La capacità di autoregolare le sensazioni ed emozioni associate alla sensazione di essere isolati.**
Esistono meccanismi che permettono di affrontare le difficoltà rimanendo al contempo abbastanza in equilibrio, non solo in apparenza, ma nel profondo. Man mano che il tempo passa e che la solitudine si cronicizza, questa capacità inizia a diminuire, dando luogo ad una "cattiva regolazione", che a livello fisico ci lascia più vulnerabili allo stress e meno efficienti nel mettere in atto funzioni riequilibranti, come il sonno.
3) **Le nostre rappresentazioni mentali sugli altri e le aspettative che ci facciamo su di loro.**
Diamo forma al nostro mondo attraverso un ragionamento interiore, attraverso come vagliamo le nostre percezioni, e quindi siamo tutti in una certa misura i creatori del nostro mondo sociale. La cognizione sociale è l'interpretazione che diamo alle nostre interazioni con gli altri. Quando il dolore della solitudine si cronicizza, il modo in cui vediamo noi stessi e gli altri cambia. Tutto risente della pesante influenza delle sensazioni di infelicità e minaccia che proviamo, e della menomata capacità di autoregolazione. Nelle persone che soffrono molto facilmente la solitudine la problematica è determinata dall'interazione tra autoregolazione e cognizione sociale.

1.3 La solitudine nel Piano Psicologico Alieno e l'uso dell'attaccamento umano

Proprio i soggetti che sono risultati più sensibili al dolore della solitudine ai test alieni tendono ad essere da questi considerati come candidati ideali per essere mantenuti addotti attraverso l'isolamento. Gli alieni provano a far sentire più soli un po' tutti sul pianeta, essendo essenziale per loro che qui in generale non ci sia troppa coesione sociale: renderebbe difficoltoso il loro piano fino a farlo fallire,

come è successo nei mondi in cui i soggetti stavano così vicini che non riuscivano a destrutturarli emotivamente. Se quando si presentano le problematiche emotive che permettono l'indebolimento delle Coscienze ci si trova circondati da amici o da qualche forma di famiglia che supporta il soggetto, persone convinte che lui possa fortificarsi e risolvere il problema, che si mettono a stargli sempre vicino, che gli passano informazioni su come ne sono usciti altri prima di lui e li aiutano nelle pratiche che facilitano la liberazione, per gli alieni la partita è persa. Per questo la coesione sociale nelle nostre società va ad affievolirsi, un po' ovunque dicevamo, ma gli alieni si accaniscono particolarmente sui rapiti più sensibili alla faccenda. Come mai la solitudine dagli altri uomini è per loro un aggancio tanto potente per mantenersi un addotto?! Portando i soggetti a ricercare legami quando se ne percepiscono privi per sfuggire ad un penoso sentimento di dolore psichico, li indirizza anche a sentire gli alieni come indispensabili in mancanza di un gruppo umano che supporti il soggetto, perché almeno questi ci sono sempre e non intendono abbandonarlo (lo massacrano, ma lui percepisce di sicuro anche che non se ne andranno mai di loro spontanea volontà), come invece hanno fatto gli altri umani. Ma perché gli altri suoi simili lo hanno isolato?! Gli alieni usano tenere i rapiti in gruppi, per controllarli meglio e anche fare sequestri in economia, prendendone 2 magari invece che 1 con un viaggio solo. Per questa motivazione, ed andando l'adduzione per DNA, finisce che un addotto ha intorno amici, parenti, partner, e pure i vicini di casa, altrettanto addotti. In pratica siamo sicuri che i rapitori hanno sempre in mano molti di quelli che lo circondano, ed è semplice per loro attraverso un controllo neurologico stretto sugli altri soggetti fare appositamente isolare determinate persone facendole rifiutare, svilire, o litigare con mezzo mondo. Con i parassiti e gli impianti che gli addotti hanno addosso poi il dolore che già provano per la solitudine sarà fomentato. In questa situazione gli alieni saranno sempre presenti nel soggetto, e verranno a prelevarlo (che comunque vuol dire che lo portano con loro), e la frittata psicologica è fatta. Magari l'addotto non sa come mai arrivano, o nemmeno se lo chiede perché vive tutto a livello inconscio, ma di sicuro la sensazione generale sarà di non essere mai solo perché ci sono questi esseri, e che in qualche modo a lui si interessano: sotto qualche forma loro lo vogliono.
Parallelamente al bisogno di connessione sociale, causato dall'isolamento strumentale, gli alieni sfruttano anche molto il concetto di attaccamento umano per legar loro i soggetti: se gli addotti li percepiscono come loro congiunti, secondo la psicologia umana, saranno meno tendenti ad abbandonarli liberandosi, perché fa parte della nostra natura "attaccarsi" a chi percepiamo come famigliare. Ma come fare a far percepire come famigliari alieni tanto distanti dal modo di essere umano, dalle forme più diverse, dal carattere freddo, razionale, senza sentimenti?! Ricordiamoci che Budd Hopkins, il padre della materia, ben diceva che gli extraterrestri sono creature fisicamente, psicologicamente, culturalmente, tecnologicamente completamente estranee agli umani, e che la nostra psicologia non ha senso per loro almeno quanto la loro non ne ha per noi. Gli alieni non avranno letto gli studi sull'attaccamento di John Bolwby, ma dai loro test che il legame umano ai propri congiunti è molto forte lo hanno ben compreso, e che appunto questo fa: li mantiene "attaccati". Così non mancano mai di dire ad ogni addotto "*Siamo la tua famiglia*", e di mostrargli saltuariamente gli ibridi che ha generato con loro. Sentendosi dire che ha geni degli esseri, e che ha figli sulle astronavi, il poveretto è naturalmente portato a legarcisi. Ad alcuni, non a tutti, fanno pensare addirittura di avere un partner alieno. Nemmeno questo gli basta però, e tra le loro prassi troviamo il far percepire per qualche istante o sognare all'addotto che è direttamente lui un alieno che fa abduction. Qui si mira a far accettare all'addotto gli esseri addirittura per identificazione. Stimolare la solitudine tra gli altri umani che li spinge verso gli alieni, usare l'attaccamento per spacciarsi per famigliari e mantenerli legati, farli identificare con essi stessi: ogni appiglio psicologico viene usato per fare da collante tra i rapitori e la vittima, al fine di scongiurarne la liberazione. Gli esseri hanno proprio questa prassi: tentano di scardinare negli addotti che sarebbe normale avere, ed inserirsi nel vuoto che hanno creato. Devono indebolire per poter agganciarsi, sempre. Senza di questo continuo lavoro di pressioni emotive e psicologiche dall'esterno, estremamente complesso di progettazione e realizzazione, perderebbero tutti gli addotti entro massimo un anno.
È davvero palese nelle vite dei rapiti l'intervento esterno alieno al fine di isolarli, e diviene addirittura sfacciato ed usato apertamente nel periodo della liberazione: gli addotti che stanno cercando di eliminare i parassiti dalla loro esistenza, più consci dell'interferenza esterna, se ne rendono conto bene che gli alieni cercano di farli desistere facendoli rifiutare e litigare con mezzo mondo... "*Gli altri non*

ti vogliono, hai solo noi" è una frase che gli esseri hanno detto a moltissimi rapiti, precisamente così o declinata in maniera simile, e spesso gliela hanno ripetuta molte volte nella vita. È doveroso far sapere a tutti gli addotti che i rapimenti, lungi dall'essere una soluzione alla loro solitudine, rappresentano invece la garanzia più assoluta che l'isolamento andrà avanti per tutta la vita, costituendo il collante per la loro adesione al piano alieno.

1.4 "*Siamo la tua famiglia*"

Ogni addotto se lo è sentito dire dagli alieni, è un grande classico, basato sul fatto che l'attaccamento umano famigliare è molto forte, quindi gli esseri lo sfruttano a piene mani, comunicando di prassi: "*Siamo la tua famiglia*", "*Sono tuo padre*", "*Hai geni miei/nostri*". Alle volte è davvero evidente la volontà di legare il soggetto così, quando ad esempio gli addotti non ricordano nulla dei rapimenti, ma quei 15 secondi dove gli alieni hanno detto: "*Siamo la tua famiglia*" guarda caso li hanno ben presenti. Finisce così che il nostro rapito conclude direttamente che ha un'altra famiglia in cielo, da qualche parte, e per istinto ci si sente legato, anche perché, al solito, spesso con quella che ha sulla Terra le cose non vanno molto bene, ma questo lo analizzeremo quando tratterò della distruzione dell'autostima dell'addotto, più avanti. Per ora diciamo solo che una famiglia che funziona sarebbe un potente antidoto alla solitudine e getterebbe i presupposti di una buona socialità nei bambini e quindi negli adulti un domani: è chiaro che per gli alieni rappresenta il demonio.
Consideriamo anche che non conoscere consciamente la realtà dei gruppi alieni lascia l'addotto in balia di ogni singolo castello in aria che può crearsi su come lì lui starebbe meglio. Io non posso escludere che gli addotti qualche pezzetto di DNA extraterrestre ce lo abbiano davvero, anzi ne sono ben sicura, essendo nati in una linea di discendenza dove gli alieni lavorano da chissà quanti secoli per renderseli più compatibili, contesto con fermezza però che vi possano esistere tra rapitori e rapiti quei legami affettivi di rispetto ed aiuto reciproco che portano gli addotti a legarsi a loro ed a sentirli come "famigliari", ovvero che possano essere una risposta alla solitudine ed al bisogno di intimità, vicinanza emotiva, ed affetto di un uomo. Le creature non hanno legami famigliari come li intendiamo noi[76]. Non stabiliscono rapporti emotivi ed affettivi tra loro, né con gli ibridi che hanno nei contenitori immersi in sostanze nutritive per farli sviluppare. Non hanno il concetto di parentela, ma solo quello di specie e gerarchia tra le specie, sono in una società paramilitare. Non amano, non provano affetto, e tutta la loro vita si svolge in azioni finalizzate pragmaticamente ad un fine. Se le azioni non hanno un fine utile, semplicemente non ci sprecano energie. Non ballano, non cantano, non dipingono, non "cazzeggiano"... Non hanno etica, né sensi di colpa, insomma si fanno solo i loro comodi, e nel modo migliore che gli riesce. Uno di questi modi migliori è tentare di legarsi gli addotti con qualche stratagemma basato sui dati che hanno sulla natura umana, perché destinandoli alle peggiori sofferenze fisiche ed emotive per raggiungere un fine loro, ed avendo gli addotti le doti per mandarli a quel paese, il rischio che questi umani li allontanino se si accorgono di come li stanno usando è alto. Direi che stando così la situazione, anche se il nostro addotto avesse davvero mezzo gene che proviene dall'altra parte del creato, sarebbe meglio comunque per lui non tradurre la faccenda col concetto di famiglia ed il conseguente attaccamento, perché si starebbe legando ad esseri che sono completamente estranei ai suoi processi psicologici, e che quel mezzo gene lo sfruttano come stratagemma per fargli accettare di stendersi su un tavolo operatorio senza protestare. In poche parole, mentre gli addotti sono tutti convinti di avere un'altra famiglia in cielo, non un solo alieno li considererebbe dei loro e per questo si farebbe remore ad applicargli torture per il proprio tornaconto.

1.5 "*Questi sono i tuoi figli*"

Aveva ragione Karla Turner[77] a dire che bisognava andarci cauti col dire che tutti i presunti ibridi che gli alieni mostravano ai rapiti, e che gli addotti ricordavano, esistevano davvero. Da che risulta agli studi, la casistica è quanto mai varia, e va da illusioni di bebè, anche create con fantocci, ad ibridi che sono semplici gusci, dove successivamente gli esseri inseriranno qualcosa che li comandi; poi esistono piccoli vivi davvero che però spesso muoiono dopo la nascita, o campano poco e malaticci. L'esiguo

76 Per gli usi alieni ho usato studi di David Jacobs.
77 Famosa ricercatrice ex addotta autrice di "*Rapite dagli UFO*", altrettanto famoso libro del settore abduction.

numero che sopravvive, finisce ad effettuare abduction con gli altri alieni. Quando chiediamo alla Coscienza del soggetto di vedere la percentuale di DNA del presunto genitore umano su quell'ibrido che ricorda di aver tenuto in braccio, troviamo sempre numeri irrisori comunque. Eppure, essendo il legame di attaccamento tra genitori e figli così forte negli umani, qui si crea davvero un collante formidabile per gli alieni. Infatti non mancano mai di portare saltuariamente questi ibridi a far conoscere, o di far vedere contenitori con embrioni immersi in un liquido nutritivo, o di almeno far sapere agli addotti che vengono usati per questo. Ai rapiti dico di non cascarci, non avete motivo di attaccarvi a questi ibridi: innanzitutto non state generando vita, semmai li state aiutando a far nascere milioni di disgraziati che muoiono subito dopo la nascita perché deformi, oppure vivono menomati, con problemi mentali, e con quelli che sopravvivono in buone condizioni gli date ancora pedine per continuare a torturare altri esseri umani. Anche perché nessuno degli ibridi avrà mai remore a farlo, essendo la loro psicologia al 100% aliena.

1.6 "*Abbiamo generato figli insieme*"

Un altro modo di legarsi psicologicamente i malcapitati è quello di fargli credere che hanno un compagno alieno sull'astronave. Qui va proprio a finire che ci sono ripercussioni sui rapporti sentimentali normali, terrestri, perché l'addotto si sente diviso tra chi ha qui e lui o lei lassù, che vede durante i rapimenti. Immaginate qual lusinga: un essere che viene da chissà dove ed impiega tempo e tecnologie per farsi vedere in camera da letto del rapito proprio perché lo ha scelto come partner. Wow! Nonostante tutti percepiscano anche sempre di essere obbligati a questo rapporto, spesso scatta una forma di innamoramento folle per questa creatura, che vedono quasi sempre fin da bambini, certo ottenuta anche con impianti e parassiti addosso al soggetto che fomentano l'attaccamento a lui in modo ormonale, ma in parte anche semplicemente usando giochetti psicologici. Naturalmente all'alieno il o la partner umana fa anche schifo, non lo/a toccherebbe mai anche perché avrebbe danni fisici nel farlo, visto che gli alieni non tollerano l'energia ed il calore umano, ed alle volte abbiamo visto alle tecniche di liberazione che si tratta di una figura interpretata nel tempo da diversi esseri che rispettano il "copione" da far credere all'addotto. Tutto questo teatrino funziona bene però per invogliarlo ad andare con loro e quindi vale la pena farlo. Non tutti gli addotti sono sottoposti a questo ulteriore legame, che anzi è minoritario nella casistica: con molti infatti si fermano al classico "siamo la tua famiglia" e "questo è figlio tuo", che invece sono abbastanza standard. L'alieno partner è un jolly, un ulteriore destabilizzante e legame agli alieni, dato in quei casi in cui il carattere è abbastanza stabile, nonostante tutto, o la famiglia di origine abbastanza integra. Alcuni addotti finiscono per essere ossessionati da questa figura, e diventa facile per gli esseri farli accoppiare con un umano che lo ricordi fisicamente. Lo vediamo bene alle tecniche che l'alieno partner è un legame molto forte ulteriore: spesso gli addotti faticano a bruciarlo molto di più degli altri parassiti, oppure lo rilasciano avvicinare comunque in un tentativo successivo di riaddurre il soggetto. Coscienza in questi casi sostiene sempre di essersi fatta l'idea che sia un suo parente. Chiaramente, rettificata bene la questione e modificata l'emozione legata alla figura dell'alieno partner, viene eliminato anche lui o lei.

1.7 Sesso con alieni

Tutti i rapiti sono convinti di essere stati violentati da alieni o di averci fatto sesso gradendo la cosa, se pur si rendono conto in ambedue i casi che erano totalmente passivi mentre l'atto si svolgeva, e di non aver scelto loro di farlo accadere. C'è chi giurerebbe di essersi accoppiata con un rettile di 4 metri, chi sostiene di aver frequentemente rapporti con un incorporeo che di notte gli si infila nel letto, ci sono uomini convinti di essere caricati sulle astronavi per inseminare aliene come farebbero con una donna... Poi c'è la rabbia di chi ha capito di essere solo usato e non vorrebbe, e si sente violentato da creature che gli fanno anche molto ribrezzo. Queste situazioni non sono esenti dal creare traumi, caricando alcuni addotti con ripercussioni psicologiche sui rapporti sessuali tali da contribuire ad isolarli dagli altri umani anche da questo punto di vista. C'è chi è angosciato dal partner che vuole toccarlo perché gli partono i flashback di ciò che gli facevano sulle astronavi, chi sviluppa la tendenza a pratiche sadomaso e si chiede se è stato violentato da piccolo, oppure se lo ricorda proprio perché gli

alieni coprono i rapimenti anche con ricordi costruiti del genere[78], chi sconta queste pratiche aliene e la pedofilia subita insieme davvero, già che sui piccoli addotti è a tassi più alti della media, sempre per il programma alieno che deve destrutturare questi bambini. C'è anche chi arriva a scansare gli altri esseri umani per la sensazione di doversi tenere solo per il dio che arriva in camera. Altri si fanno sterilizzare anche in giovane età, nell'inconscio tentativo di levare agli alieni quel che ritengono cerchino da loro.
Ovviamente nel contempo anche queste pratiche contribuiscono a fare sentire gli esseri come più famigliari. In realtà nessun alieno si accoppia davvero con un addotto, gli viene solo fatto credere. Tutto si svolge attraverso macchinari, prelievi di ovuli e di sperma, e poi continua con l'impianto di un embrione ibrido nell'utero di una donna che sarà prelevato nuovamente dopo circa 3 mesi. Far percepire ai malcapitati che gli alieni hanno rapporti sessuali con loro è una procedura esclusivamente finalizzata a creare un legame psicologico, di tipo più o meno falsamente affettivo ma sempre di sottomissione ed impotenza, ed ottiene gli atti pratici l'effetto di dare spesso problemi nei normali rapporti sentimentali e sessuali, contribuendo quindi così anche all'isolamento del soggetto dagli altri esseri umani.

1.8 Problematiche aggravanti la solitudine negli addotti in liberazione o ex addotti

Gli addotti portano i segni anche di 3 dinamiche psicologiche derivate dai rapimenti che gettano benzina sul fuoco della loro solitudine, se pur si configurano come effetti secondari e non generati con azioni apposite dagli esseri, che comunque possiamo ritenere ne siano ben consapevoli. Si tratta dello shock ontologico, descritto dal Dottor Mack, lo Psichiatra Professore di Harvard che ha studiato gli addotti, di un meccanismo legato alla solitudine protratta che concorre a mantenerla in tutti gli esseri umani distorcendone le capacità sociali una volta che si è instaurato ed aggravato dai traumi adduttivi, e della tendenza a riprodurre su altri soggetti una sorta di parassitaggio psicologico. Se è vero che sono gli esseri ad isolarli direttamente finché restano nel Piano Psicologico alieno, lo è anche che queste conseguenze dei rapimenti lo fanno altrettanto, ed alle volte continuano a farlo anche da ex addotti ormai liberi del tutto. Nella prassi sugli ex addotti infatti vediamo come quando un soggetto continui a restare isolato perseverino in lui questi atteggiamenti di cui vi stiamo per parlare. Alle volte continuano a comportarsi in modo quasi disfunzionale, scansando il 99% degli altri esseri umani percependoli troppo diversi, non favorendo la nascita di altri rapporti sociali per via delle molte rassicurazioni richieste e della paura che riversano nelle relazioni, o facendo scappare chi a loro si avvicina lamentandosi e divenendo sfinenti, come se ricercassero una compensazione energetica a ciò che hanno vissuto. Abbiamo anche registrato come effettivamente negli ex addotti più isolati ci sia uno stentare a riconoscere questi atteggiamenti controproducenti, e quindi un reagire deprimendosi o arrabbiandosi, invece che correggendo il loro comportamento. Cerchiamo di analizzare bene queste dinamiche per mettere in atto comportamenti più adattivi. Arrabbiarsi perché tutto il mondo fa schifo o ritirarsi depressi non serve, serve fare una onesta valutazione di se stessi e di ciò che si può fare per cambiare le cose.
Shock ontologico: L'esperienza delle abduction porta i rapiti a capire che i fondamenti su cui gli altri uomini poggiano la loro esistenza non sono veritieri: loro lo sanno che il tempo non scorre solo in un verso, lo spazio può estendersi ed allargarsi, la materia solida può divenire gassosa di colpo, e non è vero che esiste Dio, non come lo raccontano nelle varie religioni almeno, i capi del mondo non sono quelli che la gente pensa... e sanno anche che la lucetta che si muove veloce per casa esiste, come esistono gli esseri che vanno di notte a prenderli... Anche quando vivono le adduzioni in maniera inconscia, il mondo dei rapiti non è un mondo stabile come quello degli altri, il guaio è che loro nel mondo degli altri ci devono vivere. Un qualche equilibrio per camparci, in quella stessa realtà che gli dà di matti se esternano quello che pensano e che li porta a tenersi tutto dentro, lo devono pur trovare. E si adattano, ma con una nota di estraneità e spaesamento che concorre al loro senso di solitudine e di frattura dagli altri uomini. In pratica sentirsi parte di un gruppo, condividerne la visione della vita, si fa impossibile, e nel chiuso della propria testa, senza poterne parlare con nessuno, i problemi che già in questo caso son gravi e terrorizzano, si ingigantiscono ancora di più. John Mack a questo punto

78 Il primo ad accorgersene fu Budd Hopkins. Lo trovate spiegato in: Jacobs David M., *UFOs and Abductions: Challenging the Borders of Knowledge*, Lawrence University Press of Kansas, 2000.

chiedeva ai suoi pazienti se volevano restare agganciati alle vecchie credenze, o cercare di valutare il mondo che conoscevano con le nuove. Ogni ex addotto oggi risponde che vuole concepire la realtà in cui vive con quel che sa ora, ma spesso questo scava una frattura all'inizio incolmabile con gli altri uomini, perché li fa valutare tutti unicamente col filtro dell'esperienza vissuta. Col tempo però vediamo che la frattura tende a sanarsi in larghissima parte o del tutto. Negli anni avvengono 2 cose:
1)Gli ex addotti attirano persone più in linea con la loro visione della vita, quindi proprio gli amici che hanno intorno cambiano, scompaiono gli scettici e quelli che si occupano solo di questioni materiali, ed appaiono persone dagli interessi ed entità più simili.
2)Imparano a rapportarsi con gli altri per le cose che comunque hanno in comune, e quindi ad accettare che tutti hanno un loro passo su questo mondo, ma non vuol dire che non debbano sentirli come loro simili. Le Coscienze sono tutte sorelle, sono tutte in comunicazione, e non scansano nessuno perché è rimasto più indietro, ma anzi si passano informazioni. Non è nemmeno vero che l'ex addotto è quello più avanti su tutto, come all'inizio generalmente tende a credere, non vedendo le proprie lacune lasciate dall'essere stato interferito decenni. Tanti nati liberi ad esempio potrebbero aiutarlo ad andare avanti nelle proprie competenze sociali, autostima ecc. pur non sapendo nemmeno che esistono i rapimenti e non occupandosi minimamente di metafisica. Così come non è vero che non ha nulla di cui discutere con chi non ha avuto il solito percorso e non ha compreso che il mondo non è come appare, non è vero che non può volergli bene ed instaurarci un rapporto che valga la pena di essere vissuto. Anzi assistiamo ad un rientro nella società se tutto procede nel migliore dei modi: un ex addotto va ad una cena tra amici e si diverte anche se parla di cose più comuni, non si percepisce come escluso dal gruppo per il suo passato, non si sente costretto a dire che ha vissuto a tutti. Col tempo ci si sente persone normali ed in rapporto possibile a tutti gli altri uomini, non perché si rientri nella media del mondo come lo si pensava quando da bambini a scuola ci spiegavano le cose, ma proprio perché la visione si è allargata e soppesa ogni elemento di divisione e condivisione con gli altri.
Il circolo vizioso della solitudine protratta: Le conseguenze dell'isolamento vanno ben oltre il dolore psicologico. La solitudine protratta altera anche il modo di vedere il mondo e modifica il comportamento di un individuo, creando una sorta di gatto che si morde la coda da solo, che contribuisce a mantenere il soggetto isolato. Alle volte gli addotti mi dicono frasi del tipo: "*Io non lo so come mai parevo strano a tutti, ma ovunque andassi mi ci bollavano subito come diverso, e mi isolavano*", e credo che questo in parte sia dovuto proprio ai danni su di loro dati dalla solitudine protratta. In parte sarà creato direttamente dagli alieni, certo, ma qui vi parlo esclusivamente del meccanismo psicologico che scatta nell'addotto, perché parlando con molti di loro ho valutato che quasi tutti riportavano i danni della solitudine cronica, che tende di per sé a far partire un circolo vizioso, al di là dell'intervento alieno diretto. Spiego bene questo circolo vizioso. Biologicamente siamo fatti non solo per soffrire in solitudine, ma anche per sentirci insicuri quando siamo isolati, come se fossimo fisicamente minacciati (retaggio di quanto isolati nella foresta morivamo più facilmente). In pratica questa condizione fa alzare anche la tendenza a vedere pericoli nell'ambiente esterno. Gli altri appaiono più critici, competitivi, ostili. Le interpretazioni diventano ben presto aspettative, ed i soggetti iniziano a tenere la guardia più alta per parare i colpi che si aspettano. Questi sono i danni della solitudine cronica su ogni essere umano, ma un addotto ci somma altro timore e la tendenza a stare sul "chi va là" perenne generata dai rapimenti, che sa che possono avvenire in qualsiasi momento, e dalle tante bizzarrie lesive che ha visto capitare per il Piano Psicologico, che chiaramente alzano la paura generale con cui vive. Tutta questa situazione psicologica che si riversa sui rapporti sociali non è esente dal creare danni, di per sé. Purtroppo la paura che rende difensivi, data dall'essere rapito e dal senso di distacco dagli altri uomini che si protrae da molto tempo, finisce per intralciare anche la capacità di capire il punto di vista altrui, portando a far comprendere peggio i soggetti che all'addotto si rapportano, da chi ha ottime intenzioni, a chi ha secondi fini. Nella pratica finisce che alle volte i rapiti sono prevenuti perché spaventati, chiedono molte rassicurazioni e tendono ad avere reazioni difensive anche con soggetti che non avevano avuto intenzioni malevole, altre che pur di non stare soli si rendono disponibili a tutto, ed incapaci di dire di no, diventano delle vittime sfruttate, sentendosi ancora più avviliti da loro stessi ed auto-confermandosi che nell'ambiente esterno ci sono solo guai. L'aspetto più tristemente ironico è che sono proprio questi comportamenti mal regolati che tendono a contribuire al fatto che i soggetti restino ai margini. Non ci si fanno molti

amici e non si instaurano facilmente relazioni profonde se la sensazione di vulnerabilità che proviamo ci porta a chiedere un ingente quantitativo di rassicurazioni e ad interpretare come critici atteggiamenti neutri o addirittura favorevoli, oppure se ci facciamo spremere come limoni per acconsentire a dare una mano a qualcuno, sperando poi che ci chi sfrutta ci tratti bene su altri fronti. Anticipiamo quello a cui il nostro addotto dovrà tendere per uscire da questo impasse: "*Il modello più adattivo è una apertura all'aiuto e partecipazione combinato con aspettative realistiche e con una valutazione esatta degli indizi sociali, anche quelli che invitano alla prudenza, ed una valutazione realistica degli impegni da assumersi*[79]".

Parassitaggio psicologico su altri individui: alcuni addotti tendono a riprodurre all'esterno, anche con altri soggetti liberi, una sorta di parassitaggio psicologico, come forma di compensazione a che stanno vivendo o hanno vissuto, divenendo sfinenti, e facendo allontanare i soggetti che non lo tollerano. In pratica succede che il rapito diviene un pozzo di negatività senza fondo, che si lamenterebbe per ore ed ore con chiunque, oppure parlerebbe solo della propria vita non stop, richiedendo continue attenzioni e rassicurazioni. Pensate certe volte sono arrivati a dircelo proprio alcuni addotti: "*Rispetto per chi è una eroina!*" per come si immolava il soggetto ad una situazione famigliare disastrata mettendo da parte se stessa, e pretendendo attenzioni da noi operatori come compensazione moralmente doverosa. Avete mai conosciuto qualcuno che ami frequentare chi si lamenta di continuo, o pretenda attenzioni come compensazione della sua vita disgraziata? Solo quelli con la sindrome del crocerossino sottostanno a ciò felicemente, ma comunque non si instaurano relazioni sane in questi casi. Naturalmente ogni lamentela porta acqua al mulino alieno, chiudendo il soggetto in un circolo vizioso che contribuisce ad indebolirlo ed a non promuoverne l'azione per cambiare la sua situazione.

Alle volte quelli che non hanno smaltito la sindrome del prescelto prendono come modalità di rapportarsi l'enfatizzare la loro presunta superiorità, ricercando "un pubblico" che li ascolti ed ammiri, ed anche questa è una forma di parassitaggio psicologico, chiedendo attenzione. Spesso si mettono a fare "diagnosi" non richieste sui fatti altrui dall'alto della loro Coscienza, non rendendosi conto che ai liberi risultano palesemente squilibrati, megalomani ed eccentrici. È chiaro che sono tutti modi formidabili questi di far scappare le altre persone che si hanno intorno, generando direttamente ulteriore solitudine. In liberazione sarà doveroso rendersi conto anche di questi comportamenti, ed adoperarsi per modificarli ristabilendo rapporti sociali sani.

1.9 Problematiche nei soggetti in liberazione fomentate dalle ultime interferenze

Attenzione anche a questi altri punti, su cui spesso le residue interferenze che si hanno addosso battono prima di essere levate di torno del tutto, e che tendono a ripercuotersi direttamente sui rapporti sociali.

Reazioni emotive esasperate: La tendenza dei parassiti per farsi mantenere è di far ingigantire tutto quel che di negativo riescono ancora ad infilare nella vita dell'addotto in liberazione, e quindi basta poco per fare scoppiare litigi. Una parola sbagliata, un bicchiere fuori posto, una azione mal interpretata. Quando proprio non gli piantano in testa paranoie assolutamente campate in aria. Bisogna sforzarsi in ogni modo di vedere le cose razionalmente, più che si può, e cercare di restare comunque più diplomatici possibile sul resto. Spesso fatichiamo come operatori a staccare gli addotti anche da piccole scaramucce a cui danno il penso di un macigno, e da cui si fanno dissanguare energeticamente invece di dedicare quelle energie alla liberazione. Ad esempio molti quasi ex addotti si trovano nella classica situazione di avere a che fare con interferiti che sparlano di loro ovunque su ordine alieno, generando polemiche infinite sui social. Un consiglio in questi casi è di ripetersi che si è al sicuro, che comunque quelle critiche non intaccano la casa, o il cibo, non minacciano fisicamente (ricordate che il dolore per le critiche degli altri esseri umani deriva proprio dalla paura ancestrale di ritrovarsi soli esposti ai pericoli?!). Così si ridimensiona la faccenda e si fa tornare alla sua vera portata, che è in genere trascurabile. Ridimensionare gli eventi e dargli il giusto peso emotivo sarà un allenamento che molti ex addotti dovranno continuare a fare anche da liberi, soffrendo in genere la paura dell'emarginazione sociale più degli altri, ed avendo un campanello d'allarme che scatta prima e più

79 Citazione da: Cacioppo John, *Loneliness*, USA, Norton & Company, 2008; trad.it. Frediani Simonetta, *Solitudine. L'essere umano e il bisogno dell'altro*, Milano, Il Saggiatore, 2013.

forte davanti ad attacchi personali e litigi.
Non tagliare i rami secchi: Quante volte abbiamo sentito addotti che ci chiedevano come recuperare rapporti che li prosciugavano e basta da anni... Spesso c'è in questi soggetti un terrore atavico a lasciare la strada vecchia per la nuova, anche se la vecchia vuol dire un rapporto che li sminuisce e gli fa del male e basta. Non è amore, è il rifiuto per il dover vedere crollare l'ennesima relazione nelle loro vite, fosse stata anche a base di cianuro. Invece, per poter costruire, il primo passo spesso è chiudere con diverse persone, tutti gli altri addotti che il poveretto ha intorno e che non ci pensano nemmeno lontanamente a liberarsi, di fatto restando a fare da pedine agli alieni che li usano per dare grane. Bisogna comportarsi proprio in maniera radicale: i rapporti che danno problemi e non sono indispensabili o obbligati vanno chiusi. Ho visto tanti ex addotti con dolore accorgersi finalmente che gli amici che li prendevano in giro da anni e gli mettevano i bastoni tra le ruote sminuendoli non lo facevano in modo bonario, e che continuare a tollerarli non era il caso.
Ci si avvierà così ad un periodo di ulteriore solitudine, ma sul quale si potrà costruire rapporti sani, scartando man mano i soggetti che si fanno riconoscere come problematici; se invece ci si ostina a voler salvare quelli vecchi e sempre stati conflittuali avremo addotti che continueranno a farsi sottrarre energie attraverso queste persone. Con chi non è possibile chiudere, come famigliari, consigliamo invece rapporti diplomatici, e più allentati possibile, almeno il periodo della liberazione, quando si sta ancora comprendendo come agire al meglio. Rispondere per sms o telefono è preferibile che vederli di persona, tutto quel che limita i rapporti con queste persone è preferibile, perché tendono a divenire dissanguanti energeticamente in modo più marcato in presenza, per via di azioni sul posto che possono svolgere i loro parassiti o tecnologie che hanno addosso nei confronti dell'addotto ancora in liberazione incerta.
Freddezza emotiva: Normalmente l'addotto è un iperemotivo, ma in una piccola percentuale di casi gli alieni si son adoperati per causargli l'opposto: una specie di impassibilità a qualsiasi cosa succeda, brutta o bella. Gli esseri usano generarla in alcuni umani perché così si imposta un meccanismo che poi fa risultare i rapimenti la parte emozionante dell'esistenza. Gli addotti in liberazione che ancora lavorano al cancellare impianti e parassiti cerchino di fare attenzione anche ad atteggiamenti troppo duri ed insensibili nei confronti del prossimo, che li fanno scansare facendo dire di loro che sono automi, che qualcosa non va, che sono impassibili al dolore degli altri... Si risolve eliminando tutte le interferenze, abbiamo ex addotti che così facendo hanno detto di vedere più brillanti anche i colori nell'ambiente. Un modo utile di procedere in questi casi può essere quello di dire alla propria Coscienza che la si farà divertire qui sulla Terra nella vita di ogni giorno, dando spago agli hobby creativi che ella ama praticare attraverso il corpo, se elimina tutti i parassiti. Come fare a sapere che hobby si addicono a quella Coscienza? Gli se lo chiede, semplicemente: "*Ma se non fossimo stati addotti, se quei signori lì non ci fossero mai stati nella nostra vita, che ci sarebbe piaciuto fare?!*" e continuate a chiederle di specificare (alcune dicono subito solo: *creare*!) finché non vi dice se le piace più scrivere o disegnare o andare a cavallo.

1.10 Come costruire legami sociali: il programma EASI

Le informazioni inerenti alla solitudine ed a cosa causa in tutti gli esseri umani di questo capitolo derivano dagli studi di John Cacioppo, Professore di Psicologia all'Università di Chicago e massimo esperto mondiale dell'argomento. Lo Psicologo lavora da oltre 40 anni per chiarire il legame tra cervello, corpo, ed i legami sociali degli esseri umani. Dirige il Center for Cognitive and Social Neuroscienze, ma la rete di collaboratori alle sue ricerche è più ampia ancora, e comprende esperti di altre Università di ogni genere: Psichiatri, Sociologi, Biostatistici, Cardiologi, Endocrinologi, Genetisti del comportamento e Neuroscienziati... A parte l'interesse scientifico della sua ricerca, Cacioppo veniva da molti anche visto come colui che poteva spiegare a chi soffriva di solitudine cronica come sbloccare questa situazione. Gli arrivavano lettere, mail, e richieste di poterlo vedere per consulti privati, da persone che da quando erano nate si erano sentite isolate dal resto dei loro simili, e tutte chiedevano una sola cosa: come si poteva risolvere questo dolore e creare finalmente legami soddisfacenti?! Molti di quelli che gli scrivevano non erano fisicamente isolati, magari erano anche sposati, ma nulla in vita loro aveva risolto la sofferenza del percepirsi privi di rapporti significativi ed in un numero considerato sufficiente per stare bene. È vero che ci sono addotti che soffrono molto la

solitudine per ciò che gli fanno vivere gli alieni, ma ci sono anche tante persone libere che, pur in forme diverse e senza parassiti nel mezzo, si sentono un grosso peso addosso per lo stesso motivo. Perché provare dolore quando non si è in connessione con gli altri è profondamente umano: siamo esseri sociali, è scritto nel nostro DNA che abbiamo bisogno gli uni degli altri, più di quel che comunemente si creda, e le Coscienze di quegli addotti che affermano: "*Non li brucio gli alieni, se no mi trovo da sola*" lo esprimono in maniera cristallina. Venne creato così dal Professor Cacioppo ed il suo staff un programma per dare un valido aiuto nei casi di solitudine: E.A.S.E., da to easy (nel senso di facilitarsi la via alla connessione sociale). Le lettere che compongono il nome del programma sono le iniziali delle sue tappe in inglese, Extend yourself, Action plan, Selection, Expect the best, che tradotte risultano: Espandere noi stessi, Piano d'azione, Selezione, Aspettarsi il meglio. Ritengo come Educatore che il Programma E.A.S.E. possa essere proficuamente consigliato ad un addotto che si senta molto isolato e che voglia espandere la propria rete sociale o avere legami più significativi, basta avere l'accortezza di non cercare altri contatti in settori che rinforzano gli schemi mentali che mantengono l'adduzione come religioni, esoterismo, gruppi ufologici, ecc. Ve lo spiegherò dopo in che ambiti è meglio muovervi per voi, ma i consigli di base di E.A.S.E. possono comunque tornarvi molto utili. Vediamone le tappe fondamentali.

Espandere noi stessi

La percezione di essere minacciati porta a tirarsi indietro ed a percepirsi come passivi. Occorre sbloccarsi da questa situazione. Per sperimentare nuovi modi di comportamento è meglio un posto sicuro ed iniziare con piccole azioni alla volta. Andare per gradi è essenziale, perché attutisce la paura del cambiamento. Bisogna cercare di provare all'inizio a piccole dosi le sensazioni di appagamento che derivano dalle interazioni sociali positive, visto che anche i più semplici momenti di connessione generano in noi miglioramenti emotivi e senza caricarci di compiti gravosi da compiere. All'inizio cerchiamo una interazione semplice, in una biblioteca, in un negozio, senza aspettarci nulla dall'altra persona. Frasi anche comuni, come "*Che bella giornata eh?!*" possono portare ad una risposta amichevole, che ci farà sentire meglio. Se poi la risposta non arriva oppure non è amichevole[80], bisogna sforzarsi di capire che ci possono essere un milione di motivi per cui l'umore di quella persona poteva non essere dei migliori, e nessuno di esso dipende da noi. Forse abbiamo detto qualcosa di gentile ad una persona che è in un brutto periodo, oppure ha solo una giornataccia; forse ha un genitore malato o un figlio che va male a scuola, magari è stata appena lasciata dal fidanzato... Per questo meglio non aspettarsi nulla. Non troveremo un contatto umano ogni volta che lo cercheremo, e quando lo incontreremo non dovremmo aspettarci di aver trovato un amico per tutta la vita. Bisogna invece procedere come un bird-watcher (un osservatore di uccelli nel loro ambiente naturale) che ha avvistato un uccello raro: proviamo una sensazione piacevole, segniamo l'uccello nel nostro elenco, e procediamo. Le probabilità più alte di trovarci davanti reazioni positive si hanno nelle attività di volontariato. Se si leggono fiabe a bambini, si insegna il PC agli anziani, si seguono in una gita dei diversamente abili, magari non ci ricoprono di elogi (ma non è quello il nostro fine) ma un rifiuto è davvero difficile da ottenere, così come una qualche forma di condanna sociale. Il volontariato è un settore molto utile a chi debba abbassare una forte paura del rifiuto, perché permette quasi sicuramente di acquistare fiducia mentre si ricevono risposte sociali positive. Non servono grandi doti di oratore per farsi amici: anche le conversazioni sul tempo o sul calcio più banali possono avere effetti rasserenanti se sono gradite da entrambi gli interlocutori, ed aiutano ad abbassare la paura dei contatti con gli altri.

Piano d'azione

Non è vero che siamo in balia della nostra genetica e delle condizioni ambientali. Non siamo mai vittime passive: abbiamo sempre il controllo e possiamo modificare le situazioni partendo dai nostri comportamenti, dai nostri pensieri, e dalle aspettative nei confronti del mondo esterno. Appena si comprende ciò dopo i primi sforzi, le persone si sorprendono di loro stesse e diventano più capaci di sforzi coscienti per aumentare la propria connessione sociale, ed iniziano a scegliere meglio dove orientare le proprie energie. Spesso non sono richiesti cambiamenti radicali, ma ne basta uno piccolo

80 Cacioppo non si occupa di addotti, e qui aggiungo una cosa io dalla casistica adduttiva. Vi prego non fatevi fregare a metà strada: se nel cercare rapporti sociali trovate qualcuno che su ordine alieno vi rompe le scatole o maltratta, non richiudetevi in casa a riccio. Questo vogliono gli alieni, così fate precisamente ciò che gli fa comodo a vostro discapito. Non hanno in mano tutti: passate oltre.

per innescare quel che modificherà incisivamente rotta e destinazione. Quando saremo in connessione con gli altri, bisognerà considerare ancora che un errore è solo un errore, non un attacco alla nostra importanza. Per sviluppare una natura che contribuisca a smussare i conflitti, e non a crearli o accrescerli, occorre una visione del mondo meno tormentata, ed è altrettanto importante non lasciare che gli altri ci sfruttino. Le relazioni sane si basano sulla reciprocità, non sullo sfruttamento. Essere soli spesso rende vittime di una smodata accondiscendenza per piacere agli altri, ma la connessione sociale non richiede sforzi sovrumani, non richiede sacrificio. Impegnarci a fare troppe cose per troppe persone porta solo a sentirsi svuotati e vacillanti. Bisogna essere semplicemente esseri umani: disponibili ma non santi.
Il modello più adattivo prevede di essere aperti a poter dare aiuto e partecipazione, ma avendo sempre ben presenti aspettative realistiche e valutando correttamente gli indizi sociali, anche quelli che invitano alla cautela, così come gli impegni che ci si possono assumere. Può parere difficile, ma se non siamo turbati da sensazioni di estraniamento e minaccia la nostra mente è perfettamente in grado di farlo.

Selezione

E' importante saper selezionare, capire quali leggi sociali sono buone per noi e quali no, anche perché non risolve la solitudine la quantità di contatti, ma la loro qualità e la significatività per tutti i soggetti coinvolti. Di sicuro essere aggressivi ed intraprendenti, non tenendo conto delle risposte dell'altro, è il modo migliore per fare scappare e sparire qualcuno. La solitudine in genere rende i soggetti molto attenti ai ruoli sociali, l'impegno deve esserci per essere sufficientemente calmi ed equilibrati per interpretarli in maniera corretta. Qualche dritta per trovare relazioni significative: essere attratti dall'aspetto fisico o dalla ricchezza non è una buona base per un rapporto profondo. La durata e la profondità di una relazione dipendono più dalle credenze comuni, e dal fatto di vivere fasi della vita simili. I dati dimostrano che la somiglianza vince sulla complementarità. Quindi la selezione è necessaria per cercare chi ci somiglia, ad esempio se siamo silenziosi troveremo meglio compagni in biblioteca, o a presentazioni di libri, che in una discoteca: chiaramente meglio piazzarsi negli ambienti frequentati dai tipi di persone che vogliamo incontrare.

Aspettarsi il meglio

Più si inizia a provare appagamento sociale, più si diventa fiduciosi, ottimisti, e questo porta a far andare le cose ancora meglio, perché "aspettarsi il meglio" aiuta il cervello a regolarsi in questa ottica ed a fare di tutto per favorirlo. Abbiamo più controllo sulla nostra mente e sui nostri comportamenti di quanto comunemente si pensi, ma d'altra parte non è nemmeno possibile esercitare un dominio totale nelle relazioni interpersonali. Nel tempo che occorre affinché i nostri cambiamenti abbiano effetto intorno a noi, bisogna tenere a bada bene paure e frustrazioni che possano conferirci nuovamente un comportamento critico e incontentabile proprio della solitudine. Concentrarsi sulle piccole ricompense che si hanno lungo il cammino può aiutare. Ricordatevi sempre che i comportamenti difensivi e di auto isolamento sul breve periodo possono essere utili a difenderci, ma sul lungo periodo questa "protezione" ha il prezzo molto alto dell'isolamento. Anche l'essere pazienti va sempre tenuto in considerazione, anche in relazioni avanzate da tempo. Nessuno è perfetto, ma anche se noi lo fossimo, troveremmo sempre punti diversi di vista. Capita che pure nel rapporto migliore ogni tanto si sia in disaccordo, e ci si faccia del male reciprocamente. Il segreto sta nel non ingigantire i momenti di attrito e nel non dargli troppo peso, ma anche nel saper mantenere rapporti equilibrati, senza esaurire tutte le nostre risorse.

Ho tentato di dare a chi mi legge un'idea di cosa sia E.A.S.E., ma è chiaro che se dovete lavorare su di voi vi occorre il libro che contiene le esaurienti spiegazioni che ne dà il suo creatore, io qui ho fatto solo un piccolo riassunto. Consiglio quindi la lettura del testo scritto dal Professor Cacioppo ai rapiti che percepiscono questa problematica in maniera incisiva in loro:
"Solitudine. L'essere umano e il bisogno dell'altro" di John Cacioppo e William Patrick.

Se avere una vita sociale è assolutamente consigliato in liberazione, chiedo agli addotti di non pensare a mettere su relazioni sentimentali finché non sono perfettamente liberi. Così come consiglio di non far figli in questo periodo. Questi importanti passi è meglio farli senza alieni nel mezzo, altrimenti manderanno quasi di sicuro partner addotti e per i bambini se nascono da madre libera, nascono liberi sicuri. Per ora concentratevi solo sul costruire voi stessi al meglio, non muore nessuno se rimandate di

un anno ciò che vi ho detto.

1.11 Gli ambiti migliori in cui cercare relazioni sociali

È caratteristico degli addotti essere assai più vitali degli extraterrestri, essendo soggetti creativi, emozionabili, con doti sensitive. Proprio questa essenza di base insita in ogni rapito gli alieni cercano di imbrigliare, di tenere come "ferma" con paure, sensi di colpa, e varie vicissitudini che fanno accadere intorno al soggetto, perché non si concentri sulla creatività, sulla vitalità, e sulla bellezza. Se Coscienza non ha stimoli dall'esterno, fin anche a non vedere troppi colori nell'ambiente dove l'addotto vive attraverso i suoi occhi, fin anche a non utilizzare un linguaggio troppo ricco di sfumature e vocaboli attraverso che dice il corpo, secondo gli esseri tende a restare più sopita infatti. Tenete presente che per gli alieni dovremmo tutti essere perennemente impegnati con occupazioni logiche, concrete, ed in mezzo ad ambienti che abbiano i colori dal bianco al nero, con un linguaggio essenziale e che esprima solo concetti materiali: zero creatività, zero bellezza, tutto programmato e protocollato, niente cazzeggio, niente emozioni se non negative, solo routine e giornate sempre uguali. Questo loro hanno decretato che indebolisca Coscienza: bisogna andare chiaramente nella direzione opposta per rinforzarla. In affinità con l'aria di rinnovamento che porta alla liberazione, agli addotti che vogliono praticare attività per conoscere altre persone, consiglio di scegliersi ambiti dove non avevano mai fatto esperienze e dove magari mai avrebbero pensato fino ad ora di farne, qualcosa di lontano dalla propria routine. Da escludere a priori sono i settori dove i rapiti sono molti, perché occorre stare tra persone libere, (altrimenti siamo punto e daccapo, come se fossero in casa loro tra parenti addotti che cercano su ordine alieno di farceli rimanere), e quelli che veicolano schemi mentali favorevoli all'adduzione: state lontani da tutte le religioni, tutto quel che è magico ed esoterico, quelle pratiche dove ci si scambiano energie, la meditazione, non infilatevi in nessun settore ufologico o collegato ai misteri, e via anche dalle arti marziali verso cui davvero troppi addotti si rivolgono. Vanno bene invece:

Tutti i settori artistici: corsi di pittura, scultura, fotografia, scrittura, canto, su come suonare uno strumento, recitazione, ballo, creazione di oggettini ornamentali, ecc. Qui Coscienza si diverte davvero ed entra in gioco meglio nella vita del soggetto.

Le attività a contatto con la natura: gruppi di escursioni, speleologia, corsi su come coltivare, corsi di giardinaggio e cura dei fiori, ricerca di funghi ed erbe ecc.

Culturali: gite a musei, gruppi di lettura in biblioteche, rievocazioni storiche ecc.

Lo sport tutto tranne le arti marziali.

Il volontariato in enti laici, bene pure se si occupano di animali: anche andare a dar da mangiare agli ospiti di un parco zoologico mette in contatto col gruppo degli altri volontari. L'ho consigliato nei casi di solitudine peggiori, con soggetti che ormai fisicamente nemmeno si curavano più. Le bestiole li hanno accettati subito, Coscienza ama molto gli animali che le dimostrano affetto, e le cene tra volontari hanno fatto il resto.

1.12 Consigli pratici

C'è un atteggiamento che va assolutamente modificato, quello che porta gli interferiti ad isolarsi anche nei luoghi dove vanno coscientemente al preciso scopo di socializzare. Ad esempio si iscrivono in palestra e ci vanno quando è vuota, tengono le cuffie alle orecchie, non parlano comunque con nessuno... Uscire dalla zona di "comfort" che poi di tanto comfort non era, gli dà davvero molta difficoltà, essendo anche comportamenti per lo più inconsci quelli che li allontanano dagli altri. Ovvero stentano ad accorgersene che si auto isolano in diversi modi. Devono invece sforzarsi di fare l'esatto contrario di quel a cui sono abituati e che gli viene spontaneo. Sulle prime si stupiranno rendendosi conto di quanti piccoli comportamenti auto emarginanti mettevano in atto senza esserne consapevoli, si arrabbieranno comprendendo come gli alieni hanno lavorato su di loro affinché si formassero così, ma finalmente potranno correggerli. Ne hanno tutte le doti: come abbiamo visto, non serve né discutere di cose complicate e ricercate né essere perfetti per farsi amici. Vediamo:

Uscite di casa: vi assicuro che abbiamo addotti che passano la vita tra 4 mura[81], e questo è banalmente la causa di gran parte della loro solitudine: e come la risolvono così?! Poi si attaccano ai social a parlare di alieni e delle disgrazie che gli hanno dato tutto il giorno: vita sociale terminata. A meno che non gli si rompa un rubinetto e arrivi un idraulico in casa, il guscio in cui vivono non si scalfisce. Attenzione che se siete messi così il primo provvedimento e uscire di più. Non serve aver da fare cose importanti fuori, basta anche andare a prendere solo un caffè la mattina. Se lo prendete al bar di sicuro vi darà diciamo il 5% dei rapporti sociali in più che a prenderlo a casa. Magari vi mettete a chiacchierare in fila alla cassa o informate su un evento appena accaduto fuori il barista. Il 5% in più è meglio che zero. Qualsiasi motivo va bene e amplia la vostra vita sociale, basta che USCITE e andate dove ci sono altri esseri umani. L'eremo nel bosco non vale.
Se avete tempo libero: guardate se ci sono corsi che possono interessarvi con cui occuparlo. Ad ogni corso si conoscono persone e si organizzano cene fuori. Se scegliete un hobby che amate, o almeno vi ha sempre incuriosito, non sarà difficile avere un argomento di conversazione per attaccare bottone con gli altri.
Corsi dove si sta a sedere per imparare: andate in bagno durante il corso, potete sempre uscire: non ne conosco dove qualcuno vi sequestra. Restate invece a ricreazione a chiacchierare nella stanza con le altre persone. Se passate i minuti in cui potete socializzare in bagno ed il resto a vedere il corso belli muti concentrati, non serve a nulla andarci. Certo apprenderete qualcosa ma qui il problema è la mancanza di socializzazione, non di una laurea.
Accettate anche gli inviti meno interessanti: almeno finché non vi siete creati amici ed hobby che vi soddisfino. Potete conoscere persone anche facendo attività che non amate molto, comunque sempre meglio di stare sul divano a guardare la TV... o peggio a parlare sui social di alieni.
Pausa pranzo: fatevi un panino e mangiatelo all'aperto, o dove ci sono persone, senza portarvi da leggere né stare attaccati al cellulare. Stare attenti a che succede intorno a voi, e se se ne presenta l'occasione parlate con qualcuno.
Ogni coda: cominciate a parlare con chi avete vicino. Specie se vedete persone che si annoiano, saranno ben disposte.
Per i piccoli guasti: restate a vedere i lavori mentre ve li riparano, e fatevi spiegare qualcosa dal tecnico. In genere lo fanno volentieri, ed aumentate le vostre conoscenze favorendo i rapporti sociali.
Cambiate ambienti che frequentate: anche solo cambiare bar dove andate la mattina vi fa conoscere altre persone con le chiacchiere più banali. Cambiate percorsi, negozi, pub, andate ovunque sia possibile fare nuovi incontri, anche se vi pesa tanto all'inizio.
Palestra: andarci quando è strapiena, fate la fila alle macchine, senza cuffie, chiacchierare nel frattempo. In questa situazione chiacchierano davvero tutti.
Feste: cercate di non stare isolati, e nemmeno con l'amico del cuore in disparte. Se c'è da fare, proponetevi per dare una mano nei preparativi o collaborate mentre la festa si svolge. Potreste offrirvi per prendere o riportare persone a casa, e di sicuro in macchina farete conversazione.
Scelta del tavolo o del posto a un corso: quante volte ho visto addotti andare diritti al tavolo più lontano ed isolato. No! Sceglietevi un tavolo al centro del locale, o un posto al centro della tavolata tra amici. Idem per i corsi: gli addotti tirano diretti alle sedie più in fondo o isolate di lato. Oppure si mettono davanti e pensano solo a prendere appunti. Piazzatevi al centro, sempre al centro, e date un occhio anche a quello che fanno gli altri.
Come si entra nei negozi?: camminate al centro della stanza, non rasente ai muri, e se è un negozietto salutate il negoziante[82]. Camminare rasente ai muri non è una buona idea mai comunque.
Mette a frutto il vostro hobby: un blog di cucina, una pagina fb sui fiori, un forum sui libri... Qualsiasi punto internet dove parlate di ciò che conoscete o sapete fare diviene un crocevia di contatti da parte di chi si interessa al medesimo argomento. Tenetene conto. È vero che sono amicizie virtuali, ma potreste conoscere anche qualcuno con cui vedersi, dopo un adeguato periodo di conoscenza.
Un consiglio di una ex addotta: questo me lo disse una ragazza, che così aveva vinto la solitudine.

81 Alle volte sono malati, spesso la fibromialgia li limita. Comunque mai sono in carrozzella, ed anche in questi casi è più per abitudine e rintanamento psicologico dal mondo che per i dolori che non escono. Al parco ci vedo vecchietti con le stampelle ma che supportati da ben altro umore di fondo ci arrivano per vedere gli amici, anche se devono faticare piano piano.

82 Ogni consiglio dato qui deriva da tanti colloqui con addotti con questa problematica. Ad esempio il numero di rapiti che ha ammesso di scansare anche di rispondere al saluto di un negoziante è molto, ma molto oltre la media dei liberi.

Era rintanata in casa, piena di bolle sul viso, sovrappeso. Non ce la faceva ad uscire, si percepiva rifiutata da tutti. Allora adottava questo stratagemma: recitava. Usciva di casa convincendosi di essere bella e accettata, e si comportava come secondo lei si comporta una persona che si sente ben voluta da tutti. La cosa funzionava, e l'ha aiutata a capire che molti rifiuti stanno solo nella paura di chi li immagina.

1.13 Come presentarsi al meglio

Analizzati i punti di debolezza da correggere, aiuta nel rapportarsi agli altri anche una esaustiva riflessione sui propri punti di forza da valorizzare, ovvero sulle qualità e le competenze che potrebbero portare altre persone verso di noi. Ad esempio se si sa cucinare in un corso di cucina gli altri potrebbero chiederci consigli. Tutti abbiamo anche piccole competenze che nei posti giusti o con persone interessate precisamente a quell'argomento possono fare da aggancio per conversazioni e nuove amicizie.
Passiamo all'immagine che diamo di noi all'esterno: ci si fanno amici anche senza essere curati esteticamente o belli, abbiamo visto tanti soggetti alquanto trasandati fare volontariato in un giardino zoologico o in un canile e trovare amici, quindi essere in un momento di depressione e sentirsi davvero tanto a terra anche dal punto di vista dell'immagine personale non è un motivo per chiudersi in casa. Semmai è vero il contrario: aprendovi all'esterno vi sentirete meglio e finalmente arriverà anche la voglia di farvi belli. Certo però in questi casi bisogna scegliere ambiti adeguati: in genere le attività all'aria aperta o con gli animali non richiedono chissà che eleganza, e fanno al caso vostro. Gli ex addotti tendono anche ad amare moltissimo la natura e gli animali. Sono ambiti che gli sono molto graditi. Tanto meno può essere motivo di chiudersi in casa il peso, troppo o troppo poco. Quanti uomini e donne avete visto grassi o eccessivamente magri avere amici e sposarsi?! Non è lo spazio che occupate che fa la differenza per questo, ma il carattere e le competenze sociali. Per chi invece se la sente di badare anche all'aspetto fisico, in generale presentarsi puliti ed in ordine aiuta a fare avvicinare gli altri. Possiamo anche cercate di riflettere su se possiamo migliorare ancora: la pulizia, il modo di vestire, il linguaggio corporeo, il volume e ritmo della voce, il modo di ridere, le maniere... Alcuni particolari insignificanti possono far allontanare le persone, come un profumo troppo forte, o al contrario l'alito pesante. L'estremizzazione dell'immagine perfetta da dare all'esterno non ha nulla di umano e l'hanno diffusa gli alieni per farci sentire tutti inadeguati, e conoscendo i miei polli vi dico che agli ex addotti chi giudica solo per l'aspetto fisico sta anche antipatico, ma curarsi, tenersi in ordine e puliti di sicuro aiuta a dare all'esterno una positiva immagine di sé e quindi a far avvicinare potenziali amici.

1.14 … e se non ho soldi?

Sappiamo benissimo che ci sono addotti che arrivano a liberarsi in situazioni di indigenza, che hanno problemi anche per mettere insieme pranzo e cena. Lo abbiamo constatato molte volte. Eliminare le sanguisughe aliene dalla loro vita aiuterà queste persone ad uscire anche dai problemi economici, quindi comunque se pur passano un periodo molto pesante accoppiando carenze materiali e liberazione, stanno facendo la scelta giusta. Ma come si fa se bisogna uscire dalla solitudine e non si hanno soldi? In realtà non è così tragica la faccenda nemmeno in questi casi, infatti anche i poveri in canna hanno amici. Pesa sempre di più come ci si pone nei riguardi della vita e saper passare oltre le proprie involuzioni personali, dei soldi che si hanno, anche perché se c'è qualcosa che non vi potreste comprare sono proprio gli amici e gli affetti. Una passeggiata in un parco vicino casa è gratis, partecipare ai gruppi di lettura di una biblioteca è gratis, fare volontariato idem, quando non si ha diritto ad un piccolo rimborso spese anzi. Nel sociale ho conosciuto molte persone assolutamente senza soldi e altrettanto assolutamente piene di amici ed affetti sinceri. Andare a cercare more è gratis. Anche i comuni più piccoli promuovono iniziative gratuite, tutti i musei hanno giorni dell'anno in cui non si paga. L'importante è che mentre si fanno queste attività non ci si chiuda a riccio e si cerchi di scambiare 2 chiacchiere. Chi continua a stare in solitudine tappato in casa perché non ha soldi si sta facendo bloccare ancora o dai parassiti o da schemi mentali che gli hanno impostato loro duri a morire.

1.15 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla solitudine

Quando la percezione del suo isolamento si traduce in un grande dolore emotivo per l'addotto, Coscienza fatica a bruciare gli alieni. Alla Tecnica di Liberazione Emozionale dice proprio: "*Mi sento sola senza di loro!*", oppure li fa rientrare post tecnica per il medesimo motivo, se non ci si butta a lavorare subito bene sulla questione. Bisogna risolvere la solitudine a livello pratico nella vita del soggetto, mettendosi ad adoperarsi sulla cosa immediatamente, mentre alla tecnica si manda a recuperare la risorsa emotiva che permetterà alla Coscienza di manifestarsi, o di bruciare i parassiti, da una volta in cui l'addotto si era sentito ben voluto tra amici/parenti. Non c'è niente di difficile nel compiere questi 2 passi, ma per chi soffre la solitudine cronica grave possono apparire macigni. Questi soggetti alla tecnica di liberazione emozionale tendono a rispondere che mai sono stati amati, mai si sono sentiti ben accettati, perché rivedono tutta la loro vita con l'ottica di quanto soffrono l'isolamento al momento, e magari da anni. È però sempre una distorsione che gli hanno apportato gli alieni anche questa, si tratta solo di uno schema mentale di quelli che hanno fatto molta presa, che iniziamo subito a scardinare come operatori chiedendogli di cercare bene, anche tra le scene di quando era bambino, o ragazzo. Davvero l'addotto che afferma che nessuno lo ha mai benvoluto non si è mai sentito amato tra gli amici quando era piccolo? Nemmeno una volta? Facendoceli riflettere sopra, la risorsa emotiva viene sempre trovata. In realtà ne avrebbero molte di situazioni in cui erano inseriti accettati in un gruppo, ma ce ne basta una per far funzionare la tecnica. Il passo pratico successivo sono le indicazioni del programma EASE, e tutti i consigli dati qui. Per essere sicura di quel che vi mando a fare, ho provato io stessa il programma del Prof. Cacioppo per 7 giorni, poi ho smesso perché mi fermavano in troppi a chiacchierare, e avendo poco bisogno di connessione sociale e già abbastanza amici, era un fastidio per me. Comunque, funziona alla grande e non serve essere speciali in alcun modo perché lo faccia. Il Professor Cacioppo ha ragione: siamo una specie molto sociale, basta esporsi un po', con disponibilità al prossimo ma senza farsi sfruttare, buttare là qualche frase, ed in genere una risposta arriva dall'esterno. Col tempo i rapporti che meritano si approfondiranno.
I casi peggiori, che non sono mai irrisolvibili ma solo con i soggetti più spaventati all'inizio dall'uscire dal guscio e con cui i tempi si allungano, li abbiamo tra chi vive effettivamente in case isolate, con rapporti di amicizia e parentela molto labili o conflittuali. Spesso insomma son persone proprio sole, con storie pesanti alle spalle, hanno più di 50 anni ed hanno allentato i rapporti con tutti man mano. È però una considerazione meramente statistica dalla casistica, che poi non esclude che un ventenne circondato da amici non si percepisca davvero in relazione con nessuno, e si ritrovi ugualmente una Coscienza che afferma di sentirsi abbandonata senza gli alieni dopo che li ha cacciati.
Ecco le domande, caso per caso, che sono utili da rivolgere durante le tecniche là dove le problematiche di solitudine siano molto forti e/o il legame agli alieni molto difficile da sciogliere.

-Solitudine

"Coscienza*, vai a vedere indietro, ci saremmo sentiti così soli se fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, se fossimo nati liberi? Vai a vedere!*"

… e Coscienza vede una vita sociale molto migliore, con più amici, con meno litigi, con meno soggetti che si impegnavano a sminuire l'addotto... una vita sentimentale migliore...

"Coscienza, ma allora può essere che sono proprio questi signori che vengono a prendere il nostro corpo che si sono impegnati per farci sentire soli?! Vai a vedere se hanno mai fatto cose per farci sentire soli!"

Dice sempre di sì. Fategli descrivere qualche situazione particolare, in genere ne trova molte...

"***Coscienza, vai a vedere se quella volta...***" fategli analizzare qualcosa che vi sta molto a cuore della vostra vita relazionale.

*"**Coscienza, ma perché questi signori ci vogliono fare sentire soli?! Che motivi hanno? Vai a vedere come mai vogliono che ci sentiamo soli!***

Su questo le Coscienze sono chiarissime: dicono sempre per non farci liberare.
"***Coscienza ora guarda avanti. Come cambia il fatto che ci sentiamo soli, se noi mettiamo fine all'esperienza insieme a questi signori che vengono a prendere il corpo, o se noi li facciamo continuare invece. Vai a vedere!***"
E Coscienza vede un soggetto isolato se continua a tenere i parassiti, e uno che ricostruisce i propri legami sociali se li elimina.

-Legame famigliare
"Coscienza, ma questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, ci considerano davvero della loro famiglia? Vai a vedere!"
Qui le Coscienze rispondono con discorsi articolati in genere, dicendo che loro non hanno il concetto di famiglia e che l'addotto è considerato utile ai loro scopi.
"Coscienza, ma questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, ci vogliono bene?"
Qui ribadiscono il fine strumentale dell'addotto.
"Coscienza, ma questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, cosa provano per noi?"
In genere rispondono: gli facciamo schifo, o simili, quando sono soft dicono: siamo lavoro per loro.

-Ibridi
Nonostante sia effettivamente possibile che l'addotto parlando con la sua Coscienza sappia che ha ibridi vivi da qualche parte, chiarire il quadro fa capire sempre la situazione in modo migliore, ed aiuta in ogni caso a staccarsene. Perché la realtà è sempre ben diversa dall'ibrido umanoide biondo roseo e delicato al 50% umano e sano che alle volte cercano di far credere che esista... Spesso queste creature nascono morte, o muoiono poco dopo, ed anche se vede ibridi vivi Coscienza li vede disabili spesso, malconci... Quelli che sopravvivono continuano a fare abduction. Chi, saputa la verità, vorrebbe continuare a creare questo?!
"Coscienza, ma i piccoli che ci hanno fatto vedere, erano veri o no?"
Un numero discreto di volte è capitato che Coscienza dicesse che erano solo illusioni.
"Coscienza, ma ci sono ibridi col nostro DNA in giro? Vai a vedere!"
Qualcuna dice di sì, qualcuna che sono tutti morti, qualcuna che sono solo gusci vuoti... Se Coscienza ne vede veri e vivi, chiedere:
"Coscienza, guarda il DNA di questi ibridi, quanto è identico al nostro?"
Qui le percentuali sono sempre irrisorie, facendo capire all'addotto che di lui quello che gli spacciano come figlio ha davvero poco, tipo lo 0, qualcosa %.
"Coscienza, ma come stanno di salute questi ibridi?"
Spesso li vede malconci.
"Coscienza, guarda la mente di questi ibridi, assomiglia a quella degli uomini, o è come quella degli alieni?"
Dice sempre degli alieni.
"Coscienza, ma quando crescono, questi ibridi vanno a prendere i corpi di altri uomini anche loro?"
Dice di sì.

-Partner alieno

"Coscienza, vai a vedere l'alieno che ci dice che abbiamo ibridi con lui sull'astronave. Che prova per noi?"

Le risposte che ho sentito andavano dal siamo lavoro, al gli facciamo schifo.

"Coscienza, ma ci ama?"

Domanda ridondante, ma quando c'è questa problematica meglio vederci chiarissimo. Coscienza ripete ciò che ha detto poco prima in genere.

"Coscienza, allora perché viene? Vai a vedere che vuole da noi!"

Qui qualche Coscienza dice per ingannarci, altre dicono direttamente vuole la mia energia...

"Coscienza, ora guarda indietro. È sempre stato il solito Alieno che abbiamo visto, o alle volte era un altro a fingere di essere lui?"

Un buon numero di volte a questa domanda ho sentito Coscienze dire che è stato interpretato da alieni diversi nel tempo.

Fare analizzare bene alla vostra Coscienza la situazione o le situazioni necessarie, è essenziale arrivare ad una comprensione totale sui motivi che hanno generato, che mantengono, e che assicureranno la solitudine in futuro se il soggetto non pone fine all'adduzione e parassitaggio alieno, così come sui retroscena dei legami di attaccamento con famiglia, ibridi e partner alieno. Per esperienza vi dico che quello peggio da far bruciare è il partner alieno, alcuni addotti faticano moltissimo a staccarsene. Naturalmente lavorandoci sopra si dice addio per sempre anche ai finti Romeo o Giulietta cosmici.

1.16 Considerazioni finali su abduction e solitudine

Principalmente gli alieni tentano di farsi percepire come invincibili dai rapiti, e di distruggere la fiducia nelle loro possibilità di scampargli, così poi le Coscienze degli uomini, che tanto valutano e si attivano sulla base dell'emotività, non reagiscono con le doti che pur avrebbero per porre fine alla faccenda. Seconda per ordine di importanza nei loro piani, usano proprio la problematica di cui qui si è parlato, ovvero sfruttano quanto è vitale per gli umani avere un gruppo di appartenenza, qualcuno che li consideri, li accetti e gli faccia compagnia. Nel settore abduction purtroppo ancora non si è compreso però quanto l'alieno agisca verso di noi tenendo conto di questo. Paradossalmente, e tristemente devo dire, ancora questi esseri lo sanno meglio di molti ricercatori che soli soffriamo molto, ed in gruppo invece ci fortifichiamo, facciamo circolare le informazioni che abbiamo visto funzionare, ce le insegniamo a vicenda, ci aiutiamo, e ci liberiamo tutti[83] molto più facilmente. Per questo gli alieni si accaniscono tanto ad allentare i legami sociali degli addotti e di ogni uomo sul pianeta in generale: gli è utile. Hanno statistiche certe, che addirittura partivano dai dati degli altri mondi che hanno interferito, che gli dicono che tutto ciò che isola rallenta la liberazione, e favorisce il loro procedere. Delle comunicazioni che si fanno le Coscienze tra loro a livelli non verbali sono disperati perché non sanno bloccarle: un liberato trasmette informazioni a chi ha vicino anche stando zitto. Basterebbe già solo constatare quel che hanno ordinato di fare a quegli uomini che tirano i fili dietro le quinte e si credono i padroni del mondo, per capire cosa gli è proficuo, che è precisamente il Piano Psicologico Alieno su tutta l'umanità, e comprendere che la via per uscirne è nella direzione opposta. Ci stanno isolando, sempre di più, in ogni parte del mondo, spezzano i rapporti sociali, ci allontanano emotivamente dai nostri simili.

83 Molti pianeti si sono liberati così, e gli alieni li hanno persi del tutto. Sulla Terra è già successo molte volte, ma poi hanno fatto disperdere le informazioni distruggendo quelle civiltà. Dalle ipnosi sugli ex addotti fatte col gruppo con cui collaboro è emerso che hanno fatto quasi estinguere gli indiani pellerossa per questo ad esempio. All'epoca però non circolavano le informazioni come oggi, non è più una via praticabile per loro l'eliminazione dei gruppi che si liberano aiutandosi a vicenda, interagendo con la Coscienza, e bloccando il Piano Psicologico. Oggi gli alieni tentano di diluirli con altri popoli che ne sanno meno, e di affogare le informazioni giuste in una marea di caos di assurdità. Ma anche così gli va male. Comunque valga il concetto che anche ad una verifica con tecniche paraipnotiche si appura presto che in un gruppo dove ci si aiuta ci liberiamo molto prima.

Come esseri umani sviluppiamo il linguaggio, l'intelligenza, la Coscienza potremmo dire, per rapportarci gli uni con gli altri, siamo organizzati per apprendere in rapporto ad un altro, la nostra paura cala con qualcuno vicino, e soprattutto siamo andati avanti come specie proprio perché ci aiutavamo, altrimenti eravamo già belli che estinti da parecchio. Abbiamo un cervello estremamente specializzato per comprendere gli altri ed interagirci. "*Siamo programmati per connetterci. La neuroscienza ha scoperto che la struttura stessa del nostro cervello lo rende socievole, inevitabilmente soggetto ad un profondo legame cervello-cervello ogniqualvolta entriamo in contatto con un'altra persona. Questo ponte neurale ci porta a influenzare sia il cervello, sia il corpo di ogni persona con cui interagiamo, e viceversa*[84]": tale è la nostra interdipendenza gli uni dagli altri. Gli studi seri ci sono, queste dinamiche le spiegano benissimo, speriamo i ricercatori (quasi tutti provenienti dall'ambito scientifico o tecnologico in Italia) si informino ed abbiano l'onestà di modificare gli schemi di lettura della realtà pregressi alla luce delle nuove conoscenze, perché nessuna tecnica di liberazione funziona con chi ha un aggancio forte dal Piano Psicologico sulla solitudine (o in altri ambiti emotivi) se non ne prende atto e risolve precisamente questa problematica prima. **Gli addotti devono saperlo**. Che chi soffre molto la solitudine fatica a liberarsi lo vedono tutti i ricercatori, ma non hanno ancora capito che non è una caratteristica intrinseca di quell'addotto, con cui è nato come si nasce con gli occhi verdi, e nemmeno è un caso, ma deriva dall'intenso lavoro esterno alieno portato avanti con molti test e statistiche su di lui. Gli algoritmi alieni indicano cosa far accadere per ottenere precisamente le destrutturazione più utili al fine di non far liberare quel preciso poveretto, destrutturazioni che poi purtroppo fanno quello per cui sono state create, e lo vediamo alle tecniche. Ci arrivano addotti che vengono da percorsi di anni (alle volte hanno superato il decennio) dove si sono reputati inetti perché non riuscivano a fare da soli, e non comprendevano come mai pur conoscendo benissimo ogni risvolto della materia, anche scientifico, la loro Coscienza non sistemava le cose. Bisogna aggiustare a livello emotivo, le informazioni e la razionalità servono a poco se non si lavora su quello. Noi operatori li aiutiamo a liberarsi in qualche mese spiegandogli che occorre, guidandoli nella tecnica, e sapendo come sciogliere gli agganci messi dagli alieni, ma nel frattempo anni di vita se li sono persi tra letture scientifiche[85] e autocolpevolizzazione, anni in più di adduzioni e Piano Psicologico che gli rovinavano la vita qui sulla Terra: può essere evitato se i ricercatori almeno valutano e verificano quel che scrivo su questo libro. Non dovete credere a me, prendete tutte le domande alle Coscienze che ho seminato per i vari capitoli e fatele.
Vi do un dato. Volete sapere quanti degli addotti che avevano Coscienze che dicevano: "*Mi sento sola se mando via gli alieni*" facendoli rientrare di continuo dopo averli buttati fuori, quando mi sono arrivati avevano già preso in mano un libro per risolvere la solitudine? Zero. Ben più alto del numero di chi aveva capito concetti scientifici sull'universo legati al campo. Se non si ribalta questa impostazione che li tiene lontani dal centrare i veri problemi da risolvere per liberarsi, qui non se ne esce.
Vi do un'altra informazione che fa comprendere come per queste creature sia essenziale isolarci. Siamo andati a verificare se il programma che portano avanti gli riesce come finiremo, se riusciranno a sbarcare sulla Terra e ad imporre il loro predominio. Non me la sento di scriverlo per intero, vi dico solo che tra le cose che faranno ci sarà disperderci per tutto lo spazio possibile in case isolate a piccoli nuclei con alieni presenti, senza farci sapere nulla gli uni degli altri.

La cosa essenziale per evitare che il progetto alieno prosegua su questo pianeta è che per nessun motivo si allunghino i tempi a chi deve liberarsi, è importante che si formino operatori, e si divulghino più informazioni possibili. Il criterio deve essere sbrigarsi, per non far vivere altri anni orrendi agli addotti e non finire governati dagli alieni, tutte le altre considerazioni vengono dopo.

Ai ricercatori per comprendere bene la problematica "solitudine" consiglio i 2 libri che ho usato per la

84 Citazione da: Goleman Daniel, *Social intellicence, The New Science oh Human Relationships,* USA, Random House Large Print, 2006; trad.it. Pazzi Valeria, *Intelligenza sociale*, Milano, Rizzoli, 2006.

85 Che vanno benissimo, serve pure chi studia e ci illumina su queste cose, sono anche ambiti di ricerca affascinanti che in ricerca si possono chiarire effettivamente, ma che sono del tutto inutili ai fini della liberazione, o almeno non ci influiscono direttamente.

mia ricerca (studiateveli proprio):

1) Cacioppo John, *Loneliness*, USA, Norton & Company, 2008; trad.it. Frediani Simonetta, *Solitudine. L'essere umano e il bisogno dell'altro*, Milano, Il Saggiatore, 2013.

2) Goleman Daniel, *Social intellicence, The New Science oh Human Relationships,* USA, Random House Large Print, 2006; trad.it. Pazzi Valeria, *Intelligenza sociale. Entrare in sintonia con gli altri per costruire relazioni felici*, Milano, Rizzoli, 2006.

Per chi necessiti di studiare ben bene anche come praticamente si applichi il Piano Psicologico alieno relativamente alla solitudine nella vita dei rapiti, e quindi parliamo di ricercatori alle prime armi (ben vengano), consiglio anche la storia autobiografica di questa ex addotta, che ha reso benissimo come gli alieni la hanno anche isolata:
3) Kürsch Barbara, *Rapita. Storia vera di un'addotta,* disponibile su www.operatoriperaddotti.org

Proprio perché siamo esseri intrinsecamente sociali può capitare nel periodo post liberazione che anche alcuni addotti che non presentavano problematiche di solitudine palesi alle tecniche, e che non si giudicavano affatto soli, avvertano un vuoto, non dato dagli alieni che sono rientrati, ma meramente dalla mancanza psicologica di questi, che per decenni comunque ci sono stati. Se ho segnalato la solitudine come uno dei 3 grandi pilastri (abbassamento dell'autostima, solitudine, attaccamento famigliare) sui quali si appoggia il Piano Psicologico alieno è proprio perché, anche nei casi in cui non sia l'elemento di aggancio principale, tende comunque ad avere un ruolo. Se si avverte questo vuoto in liberazione, prima si controlli bene che non sia dato effettivamente da parassiti rientrati, o da interferenze mentali mandate dall'esterno, e poi si facciano le domande adeguate alla propria Coscienza, e si cerchi o di stare un po' di più con gli amici e gli affetti liberi, o di costruirseli se non se ne hanno. Col tempo si metabolizzerà bene anche a livello emotivo che gli alieni usavano il soggetto in maniera strumentale, e per loro natura non avrebbero mai potuto soddisfarne il proprio bisogno di affetto ed intimità, non era davvero il caso di farseli mancare, così il vuoto si affievolirà fino a sparire. Liberarsi è un percorso, non è un dramma se insorge un problema tipo questo, l'importante è iniziare a lavorarci per risolverlo quando si pone, altrimenti il rischio di ricascarci effettivamente potrebbe esserci, perché in questo campo quel che si prova vale molto di più di quel che si sa o si considera vantaggioso razionalmente.

1.17 Conclusioni

Uscire dalle adduzioni non vuol dire per come lo intendiamo noi operatori Laris solo far cessare i rapimenti, ma anche costruirsi come persona completa superando i danni fatti dagli alieni, con le proprie unicità, ma nei range di un equilibrio accettabile. Saper farsi intorno amici ed affetti è una parte essenziale di questo percorso. Se l'ex addotto invece continua a cercare gli operatori per 2 chiacchiere non avendo altri con cui farle, mandando magari mail lunghissime di divagazioni o messaggi vocali di 15 minuti dove si parla anche di affari altrui, o se si rapporta solo con altri addotti o ex addotti perché si sente affine esclusivamente a questi, potrà anche essere libero tecnicamente, ma ancora sconta grosse distorsioni nelle sue competenze vitali, ed il nostro consiglio resta quello di applicare le indicazioni di questo capitolo fino a costruirsi un cerchio di affetti intorno, basato sulle tante affinità possibili che si porta dietro ogni essere umano. L'augurio migliore che si può fare a questi soggetti infatti è che le loro esperienze pregresse con i rapitori alieni non debbano continuare ad influenzarne e determinarne tutto il resto dell'esistenza.

2. "*Guardati! Non vedi che fai schifo? Non ce la farai mai!*" I fattori che mantengono l'adduzione più potenti: la disistima e l'impotenza appresa

2.1 La demolizione aliena dell'autostima e l'impotenza appresa

A parte il dolore per l'isolamento dagli altri uomini e l'attaccamento agli alieni, che come abbiamo visto nascono da un bisogno di rapporti sociali ed intimità assolutamente naturali per la nostra specie, gli altri 2 fattori che gli esseri coltivano con cura negli addotti sono la mancanza di autostima e l'impotenza appresa. Ovvero gli adduttori si ingegnano con ogni modo a loro disposizione per far credere al rapito che è un inetto totale, che comunque "non va bene", nemmeno fisicamente, e per fargli vivere situazioni che gli facciano sperimentare di non riuscire positivamente nei traguardi che si propone, finché il carattere si struttura in modo che gli addotti proprio ad opporsi e tentare di avere di meglio dalla vita non ci sperano né provano nemmeno più. Questo percorso che gli alieni lo obbligano a vivere gli apporta un fortissimo abbassamento vitale, un dissanguamento energetico continuo che non è nemmeno lontanamente paragonabile a quello che possono fare i fattori inquinanti con cui siamo costretti a vivere nelle nostre città. Non è paragonabile alle tecnologie che ci hanno piazzato intorno appositamente per indebolire le vibrazioni delle Coscienze. Con nient'altro di tutto quello che hanno in mano gli alieni riescono a fare tanti danni agli uomini quanti ne fanno facendogli recepire di non essere competenti, cioè sufficientemente bravi, a portare avanti la loro vita.

È soprattutto attraverso un abbassamento dell'autostima che sono ottenuti i 3 punti generali del Piano Psicologico che ho messo all'inizio, a pag. 137. In pratica quel che gli adduttori hanno visto funzionare di più in assoluto per mantenersi una persona agganciata è agire in maniera intensiva per fargli ritenere che non ha le doti per capire che succede, che non le ha per liberarsi, e comunque per "deprimere" emotivamente quelle doti in modo che davvero poi non funzionino, e finché c'è mezzo spiraglio dove intrufolarsi anche in liberazione avanzata, continuare a far credere in ogni modo al soggetto che non sta riuscendo, così magari si scoraggia e molla. In questa ottica negli addotti in liberazione sui quali sono ancora possibili solo interferenze mentali a distanza mandano sogni con adduzioni complete. Il soggetto se non sa o non capisce che lo fanno solo come interferenza mentale, può davvero ritenere che è stato rapito e sottoposto nuovamente alle solite procedure. In questi sogni viene calcato molto il suo essere passivo o ossequioso nei riguardi degli alieni.

Mi preme sottolineare che queste idee fanno benissimo il loro lavoro anche e **soprattutto** negli addotti che ancora vivono tutta la faccenda dei rapimenti a livello inconscio, essendo le deterrenti più incisive in assoluto al fatto di prestare attenzione ai segni che comunque la loro interiorità gli rimanda. Non fidandosi di se stesso il rapito ancora pienamente nel problema tende a non dare adito a che gli grida la sua Coscienza, e comunque considerando a priori che non può farci nulla perché si percepisce debole, succedesse anche che qualcosa di palesemente alieno per un errore gli si piazzasse davanti mentre è cosciente, passerebbe oltre, rimuovendolo mentalmente più che può in autonomia, anche per non farlo cozzare con la coerenza del mondo esterno a cui gli hanno insegnato a credere, dove queste cose non esistono. **È questa la maledizione aliena accecante più potente, che mantiene nella mandria milioni di esseri umani al mondo**, e per questo "sonno" le vite dei rapiti sono un susseguirsi di problemi, maltrattamenti, soggetti e situazioni che li sminuiscono, quando loro invece le doti per porvi fine ce le hanno sempre avute.

Già tutta la faccenda dell'abduction in sé, finché non capiscono che si possono opporre, è una grossa ammazzata per l'autostima: tra sentirsi immobilizzati mentre si vedono arrivare gli alieni, sequestri di persona, operazioni anche umilianti, essere usati come animali da riproduzione senza il proprio consenso... Basterebbe già questo a far vivere il nostro addotto, anche inconsapevole, con un senso di disperata impotenza di fondo, di estraniamento dagli altri, e terrore continuo, ma la parte che lo aggredisce e destruttura maggiormente dei rapimenti lui la sconta nella vita di ogni giorno, e nella quasi totalità dei casi non se ne accorge nemmeno, tanto ci hanno lavorato distruggendogli i presupposti che gli avrebbero permesso di vederlo.
Gli esseri si adoperano attivamente affinché il rapito trovi difficoltà continue, a 360 gradi, per tutta la vita, monitorando costantemente che l'autostima non gli salga, per scongiurare che con lei aumenti pure l'autoefficacia[86], che è la convinzione di essere capace di organizzarsi per produrre determinati risultati, ovvero di "avere le doti per potercela fare" nella vita. Dall'adoperarsi predisponendo sulla via dell'addotto importanti avvenimenti sfavorevoli, alle piccolezze più irrisorie come sussurrargli all'orecchio, in testa, o fargli sentire di notte, la frase che ho messo per titolo al capitolo e simili, è una continua demolizione della sua autostima e della sua percezione di sentirsi competente nella vita, perché se salissero questi 2 fattori l'addotto cercherebbe, troverebbe, ed accederebbe alle doti che ha per liberarsi, anche in maniera inconscia. Se sale l'autoefficacia per gli adduttori la partita è persa, perché sale repentinamente l'energia e rifunziona tutto in automatico: per questa via la liberazione avviene anche senza che il soggetto abbia nemmeno capito di essere rapito.
Lo schema mentale imposto per sopprimere l'autostima lo vediamo lavorare bene anche le rare volte che l'addotto raggiunge traguardi notevoli: niente gli leva quel senso di insoddisfazione verso se stesso di base, per cui proprio completamente non gioisce mai, nemmeno se si laurea con 110 e lode, nemmeno se si sposa, nemmeno se trova un buon lavoro, perché non ha mai fatto a sufficienza, lo ha fatto tardi, comunque qualcuno lo ha fatto meglio di lui... Ecco una grande verità:

Una buona autostima è del tutto incompatibile con l'adduzione

Un soggetto che non fosse rinunciatario farebbe appello a tutte le sue risorse per evitarsi il rapimento, di cui si accorgerebbe in qualche modo fidandosi delle proprie percezioni e di cosa gli dice la sua emotività. Non girerebbe la testa dall'altra parte incurante di che gli possono fare per paura, ma cercherebbe in ogni modo di preservarsi, convinto di valere, e che nessuno può permettersi di fargli del male. Coscienza assorbirebbe l'emozione di farcela, alzerebbe la sua energia in contemporanea, e si attiverebbe iniziando subito a dare beghe ai nostri alieni. Metterebbe in funzione un insieme di schemi mentali e modi di essere che tendono a mantenere e preservare un equilibrio di base nel soggetto, non indirizzandolo ad accettare percorsi lesivi per nessuna ragione. Rigetterebbe il ritenere di aver bisogno di una identificazione esterna per sentire di valere qualcosa, e vorrebbe dedicarsi a coltivare la propria peculiare natura, senza dei superiori o guru di qualche tipo che dicano cosa fare dall'esterno. Non percepirebbe di valere per quanto si spreme per gli altri, ma si reputerebbe degna di amore e rispetto per come è. In definitiva partirebbe dal presupposto che le risorse per affrontare i problemi le ha dentro di sé, e che è normale che sia alla guida della propria vita.
L'autostima taglia anche la testa alla totalità dei "trappoloni" psicologici alieni secondari usati per tenersi legati i soggetti, che vedremo nei prossimi capitoli, e che necessitano appunto dell'abbassamento di questa per funzionare (sono sempre legati ad algoritmi di abbassamento dell'autostima nella banca dati proprio). Non ha a che vederci direttamente solo tutto quel che riguarda

86 L'autoefficacia è un processo cognitivo chiave identificato per la prima volta dallo Psicologo Sociale Albert Bandura.

la solitudine e l'attaccamento agli alieni, che infatti ho messo a parte in un capitolo iniziale: tendono ad essere linee di algoritmi molto importanti ed un po' più a sè stanti quelle. Anche se ovviamente come educatrice ce lo ho molto chiaro che una normale autostima aiuterebbe anche nel caso di solitudine cronica ad informarsi su quale sia il modo di agire per modificare la situazione, con fiducia nelle proprie possibilità di ribaltarla, ma ho cercato di seguire l'impostazione delle linee principali della banca dati nel trasporle in questo libro.

Ritengo che un addotto debba procedere ad aumentare la propria autostima come prassi, in tutti i casi, perché o gliela hanno rovinata del tutto, o molto, o "abbastanza per lavorarci" comunque. Datemi retta: appena iniziate con la liberazione, iniziate anche un percorso per alzare l'autostima. I casi più frequenti di soggetti che nonostante le vecchie tecniche di liberazione si facevano riprendere si legavano infatti a sensazioni di debolezza e di non farcela, alla paura persistente, ai sensi di colpa che dicevano che non si era adatti, fomentati immediatamente ad hoc dagli alieni con litigi dove erano volati insulti che avevano fatto star male il soggetto, problemi che lo facevano sentire impotente, messe in risalto delle sue inadeguatezze fisiche, culturali, economiche, ecc. Purtroppo, erano situazioni che se non riconosciute e riequilibrate facevano che dovevano: li indebolivano energeticamente e li facevano riaddurre. Iniziare ad impostare una personalità che si ama e si rispetta nonostante le tante problematiche della vita aiuterà a dare a Coscienza sempre un clima di base abbastanza buono da non far attecchire nessuna delle trappole aliene comunemente usate per mantenersi gli addotti agganciati.

2.2 Che cosa è l'autostima?

L'autostima è quel senso interiore che ci fa sentire adeguati alla vita ed alle sue richieste. Più nello specifico è:

1) Avere fiducia nelle nostre capacità, nelle nostre risorse, nella nostra mente, sentire di avere quel che serve per superare le sfide importanti della vita.
2) Sentire di aver diritto alla felicità ed al successo, di valere e di meritare una vita dove poter affermare necessità e desideri, realizzare i nostri valori e goderci i frutti dei nostri sforzi.

Avere o non avere autostima determina una differenza abissale nella vita. Perché da quello dipenderanno molti percorsi che verranno affrontati o no dal soggetto, come li affronterà, e le percentuali di possibilità di riuscita che si procurerà da solo.
Ovvero: senza nemmeno scomodare la metafisica e restando sul concreto, se ho una alta stima di me è più probabile che io perseveri durante le difficoltà, usi ogni mia risorsa per farcela, ed ampli la probabilità di arrivare al successo. Otterrò quindi più realizzazioni nella vita. Se ho una bassa stima di me è più probabile che io molli, o ci provi a reagire ma senza dare il meglio, abbassandomi le probabilità di arrivare al successo, ottenendo più fallimenti nella vita.
In entrambi i casi si rafforza la mia convinzione di base. Quindi o che sono adatto o che sono inadatto ad andare avanti. Essere adatti o no si porta dietro tutta una serie di considerazioni per cui poi si crede anche di meritare meno o più rispetto dagli altri. Questo fa tendere ad avere comportamenti coerenti con la convinzione di base che guida il soggetto, ottenendo davvero che poi uno è trattato peggio e uno meglio. Se ho rispetto per me stesso emetto segnali che aumentano la probabilità che gli altri si adeguino, esattamente come se li emetto all'opposto, e quello che mi torna indietro dall'esterno

conferma ancora la mia convinzione.
Se trasmetto che per me è naturale essere spremuto come un limone, come in genere fanno gli addotti, la frittata è fatta, perché troverò di sicuro chi se ne approfitterà, questo confermerà che sono inetto e l'autostima calerà ancora di più...
Avere o no autostima determina in buona parte anche che tipo di amici avremo, chi ci troveremo intorno. In genere si è visto che le persone tendono a scegliersi soggetti con pari livello di autostima come compagni di vita. Così chi ha un'alta autostima tende a scegliersi persone che hanno pari vitalità ed ottimismo, e rispettandosi non si infila in situazioni tossiche, non è semplicemente disposto a tollerarle per sé. Una bassa autostima accetta maltrattamenti e situazioni di dipendenza. Una alta tende a creare rapporti meno conflittuali, pretende e dà rispetto, usa più gentilezza ed è più disposto all'aiuto del prossimo ed alla collaborazione in gruppo. Una bassa autostima purtroppo riversa nei rapporti le proprie paure rendendoli più conflittuali, come abbiamo visto nel primo capitolo. Una buona autostima fa scegliere obiettivi più ambiziosi, tende quindi al alzare la qualità della vita, una bassa autostima ne fa scegliere di minori, finendo per peggiorarla rispetto a che si sarebbe potuto ottenere. E se chi ha alta autostima fallisce, si rialza presto e riprova, come tanti imprenditori che prima del successo hanno intascato uno o più grossi fallimenti, chi la ha bassa tende a stare più "fermo".

2.3 Che cosa non è l'autostima: la megalomania

Prima di procedere con lo spiegare in maniera ancora più cristallina come gli alieni hanno usato questa modalità di funzionamento umano, mi occorre chiarire un grosso granchio che vedo spesso prendere nel settore delle abduction: la megalomania non è eccesso di autostima, e supportando l'autostima degli addotti non si rischia mai di farne megalomani, tutt'altro. L'autostima per sua stessa definizione non può mai essere in eccesso, come non si può essere troppo in salute. Infatti la megalomania ha più a che vedere con la depressione che con questa. Vantarsi continuamente, lodarsi, sottolineare come si è "più" degli altri, è una stampella a una personalità che senza queste pratiche non sta in piedi, e per questo le porta avanti. Un uomo sicuro di sé non ne ha bisogno, non cerca di provare il proprio valore a chi non l'ha richiesto, tanto meno con standard di misura che hanno altri come confronto, e non perde le staffe per le critiche, come invece fa un megalomane, a cui i non apprezzamenti fanno molto male perché la struttura di base è fragile, ed è facile renderla instabile. Chi ha una buona autostima è felice di quel che è invece, e di come esprime creativamente se stesso, non di essere migliore di altri.
La battaglia per essere il migliore è già persa per il solo fatto di essersi posta: ci sarà sempre qualcuno migliore di noi in qualcosa, e nel frattempo la soddisfazione che si ottiene anche per i traguardi raggiunti non è mai completa, perché ci sarà sempre un'altra supremazia da conquistare, un altro riconoscimento da raggiungere, una casa più grande da acquistare, una macchina più potente... e nel frattempo il vuoto dato dalla mancanza di autostima non si riempie mai.
Tra gli addotti i megalomani che hanno sostituito alla propria autostima il ruolo datogli dagli alieni sono quelli che si ritengono speciali perché si distinguono dalla massa ad essere usati dagli esseri, anche se vuol dire avere un tubo infilato in gola ogni tanto e roba simile, ma nel frattempo di sicuro non si confondono tra la folla. Ce ne sono sia di quelli che fanno vedere i loro nuovi lividi in giro e ne parlano all'infinito senza pensare a liberarsi, ma che almeno hanno capito che gli fanno del male, sia di quelli che invece li negherebbero fino all'assurdo quei lividi, perché con loro ci parlano solo alieni buoni e che portano messaggi importanti all'umanità. Alcuni, strapieni di parassiti, si mettono

direttamente a fare gli "operatori olistici", o "coaching di vita", così siamo sicuri che oltre a non liberarsi loro (raramente quando si vivono come insegnanti spirituali accettano che invece hanno una Coscienza che permette l'adduzione...) mantengono addotti anche quelli che gli chiedono aiuto. Lo vedremo nel capitolo sul sentirsi speciali perché "prescelti", tra qualche pagina.

2.4 Gli alieni che effettuano abduction e l'autostima umana

Per capire bene la situazione mettiamoci nei panni dei rapitori, che ripetiamolo sono razionali, concreti, scevri da considerazioni etiche ed indirizzati solo a conseguirsi uno scopo loro attraverso i rapimenti alieni: **in pratica devono nascondere ad un cigno le ali che ha per volare, perché se le vede e le usa spiccando il volo, loro se lo perdono**. Hanno capito con i loro test che il cigno può non vederle le ali se gli deprimono bene l'autostima, oppure le adopererà assai poco, e questa preziosa informazione la usano per tenerselo a terra, perché loro per aria non ci possono arrivare... Ecco il meccanismo che si trovano davanti, ed è anche molto semplice:

per gli esseri umani nessun giudizio su di loro è così importante come quello che subiscono da loro stessi

ed in base a quello decideranno cosa si meriteranno nella vita, gli sforzi per ottenerlo, e se hanno o no i requisiti di base per farcela. **È quindi di conseguenza da quel giudizio definito anche il quantitativo di grattacapi che si ritroveranno gli alieni quando cercheranno a forza di tenerlo fermo su un tavolo operatorio per infilargli un impianto**. Quello farà la differenza tra trovarsi davanti un soggetto che capisce che ci sono gli alieni fidandosi delle proprie percezioni, e si oppone in ogni modo, fino a smuovere le proprie forze interiori e farli fuori, oppure un altro addotto che rimuove massicciamente, ingoia tutto, se ne dà la colpa, e resta immobile temendo che se si ribella arrivi anche di peggio.

Per imbrigliare ancora meglio questa possibile scoperta umana delle proprie potenzialità, oltre all'opera incessante di monitoraggio ed interventi mirati nella vita dei rapiti, ci sono 2 istituzioni che in tutta la storia dell'uomo gli alieni hanno usato in particolar modo per abbassare l'autostima agli addotti: la famiglia e la religione. La famiglia perché dà le basi della personalità al bambino, e distorte quelle si hanno buone possibilità di aver fatto danni che dureranno, e le religioni in quanto dislocando completamente al di fuori del soggetto quel che decide della sua vita (punto importantissimo per le abduction, lo approfondiremo nel cap. 4) gli levano ogni potere personale, facendone un mero esecutore di regole che se non rispettate generano punizioni e sensi di colpa da espiare.

2.5 La distruzione aliena delle basi di sicurezza ed autostima famigliari

È chiaro a questo punto come una famiglia che funzioni, dove si formasse un bambino dal carattere equilibrato, sarebbe una catastrofe per gli alieni. Un nucleo che supporti il piccolo, sappia dargli regole sane e lo incoraggi, crea un bambino sicuro di sé, con una personalità integra, che non tollera soprusi e dice anche di no. Forma anche un cucciolo di uomo che corre a dirlo in giro se ha visto qualcosa di strano, ed ancora di più se qualcuno gli ha fatto del male, perché si aspetta di essere creduto ed aiutato. L'amore di una famiglia dà basi molto forti di autostima ed autoefficacia in un essere umano, e gli alieni ne sono terrorizzati. Per noi sono loro i nostri demoni, per loro il demonio è

una famiglia terrestre che funzioni, specie una madre forte che ami e difenda la prole, perché certi requisiti di base non li butterebbero più giù nel soggetto a meno di non ammazzarlo direttamente, ma non possono, in quel caso non lo riuscirebbero ad usare, che è quel che gli interessa. Di conseguenza le famiglie degli addotti sono tutte molto problematiche, perché gli esseri tentano di fare avere ai bambini un distacco emotivo dai genitori il più precocemente possibile, per ottenere che divengano diffidenti, chiusi, e si sentano abbandonati, non stimati, non amati. Sarà che sono educatrice, che ho lavorato nei nidi, ma le cose che ho sentito su questa questione le ho valutate le più orrende di tutte le molestie psicologiche sugli addotti, sono riusciti a darmi la nausea, e sì che sono navigata per queste cose. È risultato ad esempio che molte depressioni post partum sono di matrice aliena: gli esseri temono che l'istinto di protezione nei confronti del piccolo risvegli la Coscienza materna, così rincarano la dose di "depressione" con gli impianti, e contano che le madri esasperate dai neonati li diano più volentieri agli alieni, non sentendosi in grado di gestirli da sole. Scrivo solo poche righe per riassumere le moltissime vicende che mi sono state raccontate e di cui ho chiesto alle Coscienze dei soggetti, perché siamo in un libro che parla di Piano Psicologico in generale, ed il primo libro che ne tratta per giunta, ma mi auguro che un giorno ci sarà un testo solo con queste storie che approfondisca l'argomento, perché il mondo e soprattutto le donne devono sapere cosa fanno gli alieni a loro ed ai bambini per poter addurre un nuovo nato. Devono anche divenire consapevoli che se sono percepite valere meno degli uomini è sempre perché il programma degli alieni corra meno rischi, e le madri accettino di dar loro i figli abbassando la testa[87]. Confido che basterebbe far girare queste informazioni alle Coscienze terrestri per farne liberare a ritmi ben maggiori di oggi (cosa tra l'altro che gli alieni sanno benissimo, avendo perso mondi così). Sto provvedendo alla cosa come vedete, e vi chiedo di aiutarmi diffondendo questo pdf.

Una situazione invece già conosciuta da ogni esperto di abduction è quella in cui molti di questi bambini percepiscono di essere abbandonati dai genitori che non li aiutano quando gli alieni vengono a prenderli. Sfugge ai più che non è una situazione che succede casualmente come effetto "collaterale" diciamo della prassi di abduction, ma è predisposta appositamente dagli esseri che si organizzano per farla accadere, quindi lasciano il piccolo cosciente anche per qualche minuto mentre ha compreso che i mostri stanno arrivando a fargli del male, mentre essi stessi mantengono i genitori addormentati profondamente. Non è un caso, lo fanno ricordare apposta per staccare genitori e figli al fine di far sentire ai bimbi che non sono amati, supportati, per ferirli per sempre possibilmente. Su questi bambini si alzano anche i tassi di pedofilia subita, e di maltrattamenti in generale. Provate a farvi una idea del danno che ci stanno facendo guardandola da questa angolazione.

Quando l'addottino cresce comunque la situazione non cambia, e queste famiglie non hanno un giorno di tregua, o per i problemi continui esterni dei componenti, tutti interferiti e quindi con alieni che si impegnano a creargli guai, o per i litigi che scattano anche per cose insignificanti, come 3 gocce di acqua fatte cadere sul pavimento, un vaso spostato, una luce lasciata accesa, naturalmente conseguenti all'azione dei parassiti nei soggetti che le attuano.

Ho trovato spesso anche questa situazione: genitori resi iperansiosi dagli alieni, e bambini che non ne potevano più di essere assillati e limitati dalle paure dei genitori, che oltre tutto avendo abbastanza fallito nella vita proiettavano sui figli ogni pretesa possibile, quando avrebbero dovuto volerli solo felici. È finita spesso con figli grandi scappati via, che li evitavano in ogni modo, mentre i genitori non erano minimamente consapevoli di aver generato loro questa situazione, ed a tutti i vuoti che la

87 Per chi legge questo libro a pezzetti, consultando solo le parti che gli interessano: è spiegato meglio nel paragrafo sulla liberazione degli altri mondi come mai il Piano Psicologico sulle donne è più calcato, a pag. 30.

vita gli aveva dato, avevano sommato quello lasciato da un figlio sparito, o che a malapena ci parlava ogni tanto. Il figlio dall'altra parte si ricordava la vita in casa coi genitori come un incubo, che non è un bell'inizio di vita.
Un consiglio saggio per un addotto che deve liberarsi è quello di rimandare ogni creazione di un nucleo famigliare, coppia o figlio da far nascere, a dopo la liberazione. A rimandare di qualche mese, anche di un anno per essere sicuri, non cambia nulla, e ci si scansano tanti guai, soprattutto se li scansa un piccino che da madre libera nascerà libero sicuro.

2.6 Le religioni: potente antidoto alla consapevolezza ed alla stima di sé

Le informazioni su ciò che produce una alta ed una bassa autostima di questo capitolo derivano dagli studi dello psicologo Nathaniel Branden, che è stato uno dei massimi studiosi a livello mondiale della questione. Leggendo i suoi libri si riflette come davvero avere o non avere autostima faccia una differenza abissale nella vita di un uomo dal punto di vista dei comportamenti che attuerà, di cosa poi accetterà come consono a lui o no, dei traguardi che sceglierà, delle risorse che metterà in campo per raggiungerle. Branden è stato davvero pignolo sullo sviscerare ogni aspetto di questa caratteristica umana, ed ha parlato anche di autostima ed autoritarismo religioso, asserendo chiaramente che è deleterio per l'autostima, tendendo a svalutare l'individuo ed incoraggiarne la dipendenza, ostacolandone la consapevolezza. Ecco cosa ha detto una suora carmelitana all'esperto:
"*Ci hanno insegnato che il nemico da annullare, la barriera tra noi e la Divinità, è l'io. Occhi bassi per non vedere troppo, sentimenti repressi per non provarne troppi, una vita di servizio e preghiera per non pensare troppo, e soprattutto l'obbedienza per non mettere nulla in discussione*[88]".
Secondo lo studioso, i capi religiosi dettando le credenze ai loro discepoli insegnano a non pensare (dogmi di fede), a non osare mai di ritenersi più sapienti di tali autorità e tanto meno delle sacre scritture, facendogli percepire anche solo il fatto di usare la propria mente per riflettere come peccato. Di conseguenza proibiscono il vivere consapevolmente e l'affermare se stessi, entrambi visti come maligna manifestazione di orgoglio, caricando di sensi di colpa chi lo fa. Del resto però affermano anche che siamo nati nel peccato e peccatori di natura, e non valiamo per quel che siamo o facciamo, ma solo per quanto un dio ci ama, e lui lo fa finché eseguiamo quello che dice, in caso contrario trasgrediamo e ci punisce. La morale diviene sottomissione a regole che nemmeno si capiscono, ed il sacrificio di sé la virtù più nobile e grande. Non apparterremo nemmeno a noi stessi ma al dio creatore. Quindi in pratica si chiedere ad un uomo di non pensare, non vedere, obbedire, e si sottolinea che se non lo fa sarà punito, e comunque deve ricordarsi che non è nemmeno suo di se stesso, ma del dio. Quale alieno che fa abduction non sarebbe felice di un addotto che creda a queste assurdità?! Lo renderebbero super adducibile eliminando il rischio di liberazione al 1000%!
Afferma Branden: "*In tutte le culture, sottoculture o famiglie in cui credere conta più che pensare, sottomettersi è considerato più importante che esprimere se stessi, e il conformismo vale più dell'integrità, chi riesce a mantenere la propria autostima è un eroe o un' eccezione*[89]".
Tornando agli addotti, o odiano ferocemente le religioni perché a livello più o meno conscio ne hanno capito l'origine ed i danni apportati sugli esseri umani, oppure sono molto religiosi e credono fervidamente, avendo anche spesso visto apparire figure religiose ed avendo addebitato ad angeli

88Tratto da: Branden Nathaniel, *The Six Pillars of Self-Esteem*, USA, Radom House, 1994, trad.it. Crosio Olivia, *I sei pilastri dell'autostima*, Bergamo, Tea, 2018.
89 ibidem

magari le tante bizzarrie che gli sono capitate. Comunque l'archivio alieno suggerisce spesso di farsi vedere come figure religiose visto che l'addotto ne sente parlare fin da bambino, ed infatti la cosa funziona quasi sempre.
Credo sia chiaro a questo punto come mai avevo già per 2 volte prescritto ai rapiti che si vogliono liberare di staccarsi del tutto da ogni religione e di uscire dagli ambienti di culto, compreso non cercare nuove amicizie in nessun gruppo confessionale.
Semplicemente le religioni veicolano molti schemi mentali che contribuiscono a mantenere l'adduzione, e del resto nel campo adduttivo si sa benissimo che furono create dagli alieni precisamente per quello scopo, come risulta da moltissime ipnosi su addotti. Specifico quindi anche per estrema chiarezza che non si possono ritenere i testi sacri come veritieri da nessuno dei punti di vista da cui li si voglia analizzare: come si dice nel settore, fanno tutti un mix di verità e falsità creato appositamente per portare fuori strada a totale vantaggio alieno chi se li mette davanti, e come diciamo noi del gruppo Laris, le cose che davvero aiuterebbero a liberarsi col cavolo che hanno permesso ci fossero scritte sopra. Proprio così scemi gli alieni non sono: anche quel poco di vero che ci hanno messo per darvela a bere tutta, lo hanno scelto tra ciò che era meno pericoloso per loro. Conclusione mia come ricercatrice: è una assoluta perdita di tempo da qualsiasi punto di vista volete guardarla leggerli. I testi sacri sono interessanti per teologi, storici, sociologi... Noi del campo abduction dobbiamo solo chiedere alle Coscienze in tecniche paraipnotiche o ipnotiche, altrimenti le cose che davvero ci stanno modificando e permettono di portare avanti il programma alieno non le vediamo. **Uno dei compiti principali di quei libri infatti è quello di spostare l'attenzione da campi di interesse pericolosi per loro ad altri che gli sono innocui.**

2.7 La liberazione nei casi di abduction con forte compromissione dell'autostima

Ai soggetti va spiegato bene chi ha deciso che la loro vita fosse un inferno, e come mai percepivano la vocina che li accusava di essere incapaci, perché si sentono più fragili ed inetti dei liberi, così come gli va chiarito che per mettere fine a questa situazione l'unica è sganciarsi da chi l'ha creata per poter continuare ad usarli peggio delle mucche da mungere. Se non si liberano dagli alieni passeranno la vita a testa bassa, pieni di paure, senza realizzare nemmeno un decimo del loro potenziale. Gli va detto anche che loro non hanno nessuna colpa per essersi trovati in questa situazione, ma hanno la responsabilità di portare la propria vita verso giorni più felici. Facendolo sottrarranno energie anche a tutto il programma adduttivo, e diffonderanno informazioni su come ci si libera in automatico alle altre Coscienze, aiutando di fatto anche la liberazione di tutto il pianeta.
Con le vecchie metodologie, essendo questo il fattore adduttivo più potente, che fa purtroppo una buona soppressione della capacità di Coscienza di farsi recepire dal soggetto e di ribellarsi ai parassiti, quando mancava proprio l'autostima, e l'impotenza appresa era molto forte, non si riuscivano nemmeno ad eseguire simulazioni mentali decenti. Non arrivava proprio la Coscienza: si nascondeva terrorizzata. Eppure nella stanza c'era. La stanza rappresenta sempre il corpo dell'addotto/eterizzato, lei sta lì dentro per forza, ma non si faceva vedere sotto forma di un personaggio o di quel che gli si chiedeva di essere. Arrivavano solo impostori da bruciare. Quante Coscienze abbiamo avuto che ci dicevano "*Io ho paura!*", quando finalmente ci riuscivamo a parlare e si chiedeva: "Come mai non ti sei fatta vedere fino ad ora?!". Nella prassi troviamo 3 motivi principali di non manifestazione dell'Essenza Vitale alle tecniche, ma che son sempre la conseguenza di una sensazione del soggetto di

“non essere in grado di fronteggiare”, “non andare bene”, “non essere adeguato a”, insomma derivano sempre da un abbassamento dell'autostima :

- **terrore degli alieni/sensazione di non farcela a fronteggiarli**. Coscienza ha paura e fa quel che fanno i bambini spaventati: si nasconde. E garantisco che lo fa in maniera anche molto tenace, “tappandosi occhi e orecchie” ostinatamente, e poi ci ritrovavamo soggetti che dicevano: “Sembra non ci sia, non manda nulla, non c'è, vedo solo nero”. Ora, se di qualcosa eravamo sicurissimi, è che dentro un addotto una Coscienza ci stava per forza. Eravamo anche certi che lei avesse le doti per porre fine al problema adduttivo, ma purtroppo se ha paura... ha paura e di che può fare poco le importa. Dire a questi soggetti: “Tu non vuoi guardarti dentro”, che è pure una cosa assolutamente vera dato la paura che i più hanno, non risolve assolutamente nulla, dirgli come fare a eliminare la paura risolve. Come ricercatori dobbiamo tirare fuori strategie valide per quello.
- **odiarsi particolarmente, avere molti sensi di colpa**. Il soggetto non si sopporta, e la sua Coscienza di conseguenza sente che c'è molto astio nei suoi confronti. Come pretendete che si faccia vedere se si sente odiata?! A lei arriva solo che non la volete (non vi volete), come sensazione emotiva, ed a quella reagisce. Come i bambini, le Coscienze stanno volentieri con qualcuno se si sentono amate, o almeno tollerate. Quindi occorre dare agli addotti strategie per amarsi.
- **Non accettarsi minimamente fisicamente**. Sono i casi più rari, ma ne abbiamo avuti. Obesi gravi, anoressici, o semplicemente addotti che non si piacevano fisicamente per piccoli difetti ma in maniera da farsene una malattia. Riproduce il punto sopra in pratica: odio e rigetto verso se stessi. La Coscienza lo percepisce e non si fa vedere. Non ne ho parlato fino ad ora perché l'argomento Piano Psicologico è tanto esteso che servirebbe una enciclopedia per sviscerarlo tutto, ma come immaginerete darci canoni estetici irraggiungibili è l'ennesimo colpaccio alieno. Se non siamo perennemente giovani, sani, coi muscoli, magri ecc. dobbiamo pensare che non andiamo bene, che non siamo degni di accettazione sociale e d'amore. Dobbiamo rifiutarci per primi da soli. Quanto vorrei che chi prende in giro qualcuno per il suo aspetto fisico non allineato ai canoni estetici dati dagli alieni, ma normalissimo per quelli umani, capisse cosa sta aiutando a portare avanti[90]. La società terrestre, di per sé, non crea canoni estetici unici. Potete vedere già come ci siano gusti molto variegati: non a tutti gli uomini e le donne piacciono le medesime tipologie fisiche di persone. Senza alieni di mezzo la situazione sarebbe molto più variegata e nessuno si strapperebbe i capelli perché troppo grasso, troppo magro, troppo alto, basso, col naso lungo... semplicemente saprebbe che piacere a tutti è impossibile, ma a qualcuno, con concreta possibilità di essere apprezzato davvero ed amato, di sicuro sì. La gente smetterebbe di sentirsi sbagliata, di vergognarsi di se stessa, non avrebbe paura ad esporsi.

  Le strategie per amarsi dobbiamo tirarle fuori anche per l'accettazione della propria immagine. In tecnica abbiamo risolto questi casi facendo costruire nella stanza il corpo che sarebbe stato

90 Vi faccio fare 2 risate. In questo momento sono sovrappeso. Non sapendo proprio dove sbattere la testa per farmi fare un tentativo di Piano Psicologico dagli addotti quando i parassiti gli prendono il sopravvento, gli alieni si attaccano a quello. La banca dati gli dirà che ad occhio e croce essendo donna ed in Italia dovrebbe darmi noia. È davvero comico vedere tutta questa gente interessata a se sto a dieta o no. Quando gli spiego da che deriva, la smettono all'istante, e capiscono anche loro che è vero che erano commenti di ispirazione aliena.

desiderato, la Coscienza ci è entrata subito, e così da lì l'abbiamo agganciata, nel frattempo mettevamo i soggetti a lavorare sull'accettarsi per come erano. Questo stratagemma l'abbiamo usato anche in quei casi di forte non accettazione per il sesso con cui erano nati. Normalmente agli addotti gli alieni stimolano la produzione di un certo quantitativo di ormoni del sesso opposto in adolescenza per sfaldare l'identificazione sessuale, ciò concorre a non fargli formare una forte identità personale. Ne parlerà meglio un paragrafo di Luciano Madon che troverete a breve. Alle volte calcano la mano e succedono guai seri. Il corpo viene rigettato e ci si ritrova con la medesima problematica: si odiano fisicamente.

Certo con una ipnosi era più facile parlare con la Coscienza anche in questi casi, l'ipnosi scava più in profondità, ma se veniva eseguita per levarsi gli alieni di torno in mezz'ora e poi non ci si pensava più, senza un lavoro successivo di mantenimento e rafforzamento dell'autostima, si finiva comunque che diversi di questi soggetti erano ripresi in pochi giorni, magari dopo qualche litigio con insulti mirati, predisposto appositamente dagli esseri, per farli sentire non adeguati. In pratica capitava che un addotto che doveva essere risequestrato nuovamente ad esempio tra 2 mesi, con la segnalazione dell'archivio che faceva operazioni per liberarsi ed il successivo correre ai ripari degli alieni alzando il livello dell'interferenza, si indeboliva mettiamo per il litigio che era riuscito a convincerlo momentaneamente di essere davvero un fallito, e veniva ripreso addirittura prima dai rapitori terrorizzati di perderlo. Sono i casi di chi ci racconta che ha fatto una tecnica (non nostra) e li hanno riaddotto la sera stessa. Ne sentiamo davvero troppi, e già uno mi dispiacerebbe che ci fosse, visto che si può evitare. Come operatori dobbiamo assolutamente opporci a che ciò accada, e tenendo conto di questi studi sul Piano Psicologico si può fare. Anche facendo una pulizia del DNA spesso gli si evita la riadduzione. So che questo libro cozzerà contro altre teorie che circolano nel settore, chiedo solo di valutare che succede nella pratica, perché così gli addotti/eterizzati si liberano tutti agevolmente, se finisce invece che facciamo riaddurre un soggetto prima noi come operatori per le scelte che facciamo meglio che ci diamo all'ippica[91]. Non si può continuare a ripetere ad una Coscienza che non viene perché ha paura, che "non vuole liberarsi", gli dobbiamo far passare la paura e poi vedete come magicamente "cambia idea", ed inizia a volerseli levare di torno. Se non lavoriamo su questo, se non ci ingegniamo a trovare strategie per agevolarli e non gli risolviamo le problematiche, un'alternativa al darci all'ippica è andare a zappare un orto, perché un mondo intero coi "Tu non vuoi guardarti dentro" non ce lo liberiamo, ed è quello il fine da raggiungere, il prima possibile[92].
Con la Tecnica di Liberazione Emozionale, facendo una timeline e recuperando l'emozione che manca al soggetto per far apparire Coscienza alle simulazioni, e poi lavorando sull'àncoraggio immediatamente richiamando l'emozione diverse volte al giorno, aggiungendo un percorso educativo che faccia capire al soggetto cosa è l'autostima e come aumentarla, abbiamo quel rafforzamento che fa uscire anche questi addotti dal problema. Non si fa in 5 minuti e richiede fatica e voler cambiare, ma si fa, e liberarsi vale questa fatica.

2.8 Distruggere l'identificazione sessuale negli addotti di Luciano Madon

Uno dei fenomeni maggiormente inquietanti che emergevano durante le tecniche di recupero ricordi

91... e nella parte del cavallo.

92 Un appunto sul "Ah voi volete liberare tutto il mondo!" che ogni tanto ci dicono col tono di "Umiltà! Siete megalomani!": sono sempre addotti o eterizzati quelli che ce lo dicono. I liberi, compreso il problema, fanno il tifo perché ci si sbrighi. Chi si appellerebbe all'umiltà per scansare anche il pensiero che si possa liberare tutto un mondo con le proprie doti? "Siate umili"...

era che sovente, in individui addotti in età pubere, venivano "casualmente" scoperti valori altissimi di ormoni sessuali del sesso opposto. Tali dati emergevano in conseguenza ad esami del sangue fatti per eseguire controlli relativi, ad esempio, a ginecomastia nel maschio, o irsutismo o acne nella femmina. Era chiaro che durante le adduzioni venivano criminalmente somministrati ormoni sessuali. Nulla da dire, altro che il Dott. Mengele!
Pertanto, nelle femmine si potevano riscontrare uno o più di questi sintomi:

Irregolarità del ciclo mestruale o mestruazioni assenti (amenorrea);

- Ipertrofia della mammella (aumento spropositato dei tessuti che costituiscono la ghiandola mammaria);
- Irsutismo (eccessiva crescita di peli in sedi del corpo che ne sono normalmente sprovviste);
- Abbassamento della voce;
- Sviluppo muscolare anomalo;
- Comparsa dell'acne;
- Infertilità.

Viceversa i maschi addotti interessati al fenomeno presentavano questa sintomatologia:

- marcata ginecomastia
- ridottissimo desiderio sessuale
- ridotta peluria nelle sedi usuali
- comparsa di cellulite
- comparsa di adipe in luoghi dove questa è caratteristica del sesso femminile

ma la questione più evidente era una marcata femminilizzazione dei tratti caratteriali e psicologici del maschio ed una marcata mascolinizzazione degli stessi tratti nella femmina.

Curioso fu l'episodio di un'addotta che, in adolescenza, era solita attaccare briga con camionisti, o fare risse.

Non solo, ma quasi tutti gli addotti presentavano qualche, sia pur sfumato sintomo, di confusione di identità di genere. Non eravamo gli unici a dirlo: Bud Hopkins a suo tempo porto' una decina di addotti da una psicologa per una valutazione dei tratti psicologici comuni. Da questa valutazione emerse che gli stessi riportavano TUTTI punteggi superiori alla norma di confusione nell'identificazione sessuale.

A questo punto ci era fin troppo chiaro lo scopo dell'alieno finalizzato in questo modus operandi:

deve rendere la vita difficilissima all'addotto causando un forte rifiuto di se stessi, per impedire una sana e naturale introspezione. Quale uomo si accetterebbe profondamente vedendosi grasso, con seni marcati, poca barba ed un carattere estremamente femminile e con difficoltà gravi nell'espressione della propria sessualità? Ci sono addotti che sono stati talmente colpiti da questa violenza perpetrata dall'alieno sulla propria pelle che, unitamente ai prelievi coatti di sperma, a 60 anni fuggono di fronte ad una donna nuda e disponibile. E quale donna si accetterebbe manifestando i sintomi di cui sopra?

Il primo risultato è l'echeggiare sinistro del concetto: "non ti vuole nessuno, solo noi ti prendiamo"... non solo, ma cosa ben più grave, come può fare introspezione seria colui che rifiuta se stesso e il proprio corpo? Come ci si può mettere in ascolto di se stessi se ci si rifiuta? Come si può quindi scoprire l'alieno che ci parassita se non ci si riesce a guardare dentro? Bella pensata dell'uomo primo! Ovviamente, successivamente si possono correggere queste anomalie rivolgendosi ad un bravo endocrinologo. Possiamo dire che queste alterazioni sono quasi sempre correggibili. Non ci interessa qui parlare di autoguarigione, le questioni di salute le lasciamo a chi è deputato ad occuparsene per

titoli e professione. Ciononostante abbiamo riscontrato casi di addotti liberati che hanno spontaneamente risolto completamente sindromi fibromialgiche o diabete; non escludiamo a priori quindi che un aggiustamento dei dosaggi ormonali corretti possa avvenire semplicemente con una tecnica di liberazione adeguata, purtuttavia non è un nostro obbiettivo ne potrebbe esserlo visto che tali questioni, come sopra ricordato, sono di pertinenza medica. Diciamo solamente che, pur non avendo fatto alcuna tecnica specifica in proposito, rileviamo che nel bilancio complessivo ci sono stati anche casi di guarigione.

2.9 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative all'abbassamento dell'autostima

Coscienza, guarda indietro. Se noi fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, cosa sarebbe cambiato?! Il corpo come sarebbe stato? L'umore? Che avremmo realizzato di diverso?

Farle analizzare con calma una cosa alla volta cosa sarebbe cambiato fisicamente, psicologicamente, e nelle realizzazioni personali. Se c'è qualcosa che preme al soggetto, va visto meglio. Es.

Coscienza, saremmo stati sovrappeso se fossimo nati liberi?

Il numero delle volte che è risultato che erano gli alieni a causare sovrappeso ai soggetti per lederne l'autostima, con tanto di impianto usato apposta nello stomaco, ha contribuito a darmi l'idea di quanto fosse importante per loro far disistimare i soggetti. In 3 casi che ho seguito personalmente hanno dato problemi all'intervento di bendaggio gastrico per riduzione del peso, addirittura. Tant'è che con Luciano si inizia a discutere di consigliare agli addotti di operarsi per l'obesità da già liberi sicuri.

Coscienza, avremmo sofferto di depressioni tanto gravi se fossimo nati liberi?

Coscienza, avremmo avuto tanti sensi di colpa se fossimo nati liberi?

Coscienza, mi sarei laureato se fossimo nati liberi?

Quanti ex addotti corrono a... finalmente diplomarsi o laurearsi, ora che il maledetto chiacchiericcio in testa e le difficoltà di concentrazione create apposta dagli alieni per farli credere incapaci nello studio sono scomparse.

Uno sguardo alla vita affettiva meglio darlo anche, chiedete che più vi preme:

Coscienza, mia madre mi avrebbe detto che ero un deficiente così spesso se fossimo nati senza quei signori che vengono a prendere il nostro corpo?

Coscienza, avrei avuto tanti fallimenti sentimentali se fossimo stati senza quei signori che vengono a prenderci il corpo?

Chiedete anche di altri soprusi che ha subito il soggetto:

Coscienza, sarei stato vittima dei bulli a scuola se fossimo nati senza quei signori che vengono a prendere il corpo?

Per scrivere questo libro, di tali domande ne ho fatte e fatte fare a migliaia. Quel che esce fuori evidenzia sempre l'intervento dei parassiti.

Finito col passato si chiede a Coscienza di guardare nel futuro.

Coscienza, ora guarda avanti, cosa cambia se noi decidiamo di continuare a tenerci questi signori che vengono a prendere il nostro corpo, e se invece decidiamo di non farli più venire? Guarda il corpo, il nostro umore, le cose che realizziamo...

Perdeteci un po' di tempo. Analizzate benissimo ogni risvolto.

Quel che esce da questo giro di domande fa davvero girare le scatole notevolmente agli addotti, ma ha il suo lato positivo: in genere o il soggetto ne viene fuori avendo deciso che deve liberarsi all'istante, o

che deve assolutamente trovare il coraggio e la determinazione che occorrono, e per prima cosa cercherà le energie per farlo, se non se le sente al momento. Comunque nessuno vuole assicurarsi altri decenni di disgrazie. Tirano anche un sospiro di sollievo: non sono loro stessi ad avere tante pecche... Se hanno accumulato tanti fallimenti, era a causa degli alieni che remavano contro. Il pensiero a questo punto va a quel che potranno realizzare in futuro levati gli esseri di mezzo. Fanno bene: successivamente alla liberazione, nei mesi successivi, vediamo davvero realizzarsi mezzi miracoli nelle vite degli ex addotti. Come dicevo nella prima parte del libro, questi infatti non sono soggetti che hanno meno doti degli altri, anzi in genere sono più creativi.

2.10 Il percorso educativo per alzare l'autostima

Avrei voluto a questo punto poter darvi un programma organico da fare, come ho provveduto per quello di uscita dalla solitudine, ma ancora non ce l'ho fatta a metterlo insieme. Ve lo prometto per il prossimo aggiornamento di Percorsi (piano piano intendo farlo per ogni linea del Piano Psicologico). È purtroppo inutile che cerchiate queste strategie presso altri ricercatori abduction: lo studio più avanzato in queste cose è quello che leggete. Comunque il futuro programma per alzare l'autostima che scriverò sarà basato sui 2 libri che vi segnalo sotto, oltre che su ogni accorgimento pratico che esce dal nostro lavoro sul campo, e tutti i consigli che vorranno darci gli ex addotti, che il problema di rimettere in sesto una autostima a pezzi hanno dovuto affrontarlo. I testi sotto già risolvono benissimo, ormai parecchi addotti se li sono presi, li hanno applicati, ed hanno avuto grossi benefici.
Il primo che vi consiglio, per la parte teorica, è quello di Branden, su cui ho basato la parte psicologica del capitolo:
Nathaniel Branden, *I sei pilastri dell'autostima,* Milano, 2012, Tea.
ed il secondo è per il gli esercizi pratici:
Rob Yeung, *Sicuri di sé stessi. La sicurezza, la fiducia e l'autostima cambiano il nostro mondo*, Milano, 2012, Tecniche Nuove.
Sono libri che vi indico dopo averne letto ormai un centinaio sull'autostima, e purtroppo come per quelli sull'uscita dalla solitudine devo dire che è stata una impresa trovare qualcosa di davvero sensato ed utile, nel senso di semplice, prontamente applicabile, e dai risultati veloci. Volendo ridurre i tempi, prendete pure solo il secondo. Branden è fantastico per far comprendere come cambia la vita in base a se si ha o no autostima, sviscera davvero ogni fattore a questa collegato, e gli ex addotti a cui lo ho fatto leggere lo hanno trovato molto utile per analizzare le loro vite ed impostare il futuro con nuovi presupposti, ma ve ne ho già dato accenni io in questo capitolo e c'è fretta di liberarsi. Yeung invece prescrive un programma con determinati esercizi, che funziona in maniera veloce, ve lo garantisco perché l'ho provato in prima persona. Se fate ciò che dice lui, in un mese date una botta di vita all'autostima notevole.

Gli operatori/ricercatori devono invece necessariamente prendere entrambi i libri e studiarseli. Lavorare con gli addotti è lavorare con soggetti a cui hanno detto da quando sono nati che non andavano bene, sono più spaventati, e con più sensi di colpa della media della popolazione, non si può fare se non si comprende cosa sia l'autostima, cosa regoli negli esseri umani, e come si può alzare.

2.11 Conclusioni

Stiamo cercando di fare del nostro meglio per riparare ai danni fatti su questi addotti, perché non devono portarseli dietro a vita, nemmeno sotto forma di strascichi. Il nostro lavoro dovrebbe essere concluso quando l'ex addotto è rientrato in range di autostima che gli permettono una buona qualità di vita.
La maggior parte fortunatamente ne esce brillantemente, senza aver bisogno di essere seguita nemmeno più di tanto. Anzi direi che è sorprendente per certi versi come recuperano velocemente. Analizzano la questione, e riconoscono che davvero era troppo strano come gli andavano tutte male, che pure gli sconosciuti li insultavano premendo sui loro tasti più sensibili, e che era tragicomico avere l'angelo custode che gli ricordava ogni giorno che erano degli sfigati nei modi più subdoli. Allora si arrabbiano, ma capiscono che la situazione non era colpa loro, e riprendono a vivere con maggior fiducia: levati gli alieni finalmente potranno essere chi avrebbero sempre dovuto. Iniziano facilmente a recuperare autostima e ad amarsi di più, la paura con cui hanno sempre vissuto prende a calare di giorno in giorno. Pensano al presente ed al futuro: ora possono riprendere la laurea interrotta?! A che hobby creativo che hanno sempre tenuto nel cassetto devono dedicarsi? Si dicono cose come: “Finalmente dovrebbe essere più facile dimagrire. Ed il prossimo partner lo scelgo io, basta innamorarsi dei casi clinici peggiori che ci sono in circolazione!”. Vedersi arrivare la propria Coscienza alle tecniche per la prima volta, ancora un po' titubante e che si lamenta che le hanno fatto molto male, dopo aver dato la risorsa emozionale di coraggio, e magari aver sentito me ed il Dott. Madon rassicurarla, dicendole: “Tranquilla, siamo altre 2 Coscienze e siamo qui per aiutarti, per passarti informazioni per mandarli via questi che ti fanno paura, puoi farcela”, fa capire a questi addotti che è davvero necessario sospendere ogni giudizio autocritico ed amarsi, coccolarsi. Appena lo fanno è come se la loro Coscienza sbucasse fuori, alzasse la testa, e si mettesse a vedere cosa può fare in questo mondo, ancora un po' disorientata ma felice. Questa felicità si traduce nell'organizzarsi per finire di scacciare gli alieni e pensare subito a quali nuove cose si possono fare. La forte spinta ad andare avanti che si percepisce in molti neo ex addotti è davvero un miracolo della vita.
Altri, fortunatamente una esigua minoranza, spesso più in là con gli anni dei primi, invece mantengono sensi di colpa per specifici errori passati, che continuano a tradursi in tristezza, cali di energia, e dolori cronici fisici. Il livello di autostima sufficiente alla liberazione è stato comunque raggiunto, cercano di riorganizzarsi la vita, fanno le nostre tecniche, e quindi anche loro mettono fine al problema, ma ne mantengono strascichi psicologici. Su tali strascichi stiamo lavorando per trovare strategie che facciano superare anche le ultime conseguenze dei rapimenti subiti. Non si può stare àncorati al passato, per quanto certi fallimenti possano pesare, anche perché non è stata colpa loro essersi trovati in certe situazioni: era tutto organizzato per farli star male, ed in questi casi sta continuando a farlo. Dobbiamo fare tutto ciò che possiamo come operatori per far andare avanti nella vita anche questi ex addotti: non può essere soddisfacente levargli gli alieni di mezzo se poi continuano a soffrire per quel che questi gli hanno fatto passare, e purtroppo in alcuni casi ci ritroviamo a combattere con sensi di colpa così radicati che son peggio della gramigna da estirpare. Non glieli danno ancora i parassiti, o gli impianti, né interferenze mentali esterne: i liberi (completamente liberi) possono risentire ancora di maledetti schemi mentali (modi di guardare alla vita diciamo) che gli hanno inculcato nel cervello in decenni di condizionamenti gli alieni. Sono problematiche esclusivamente su base psicologica.
Col Dottor. Madon siamo assolutamente d'accordo anche su questo: se ne esce non quando si è liberi nel senso che non ti prendono più per infilarti un tubo in gola su una astronave, ma abbiamo finito

quando la qualità della vita del soggetto è tornata soddisfacente. Non è nelle nostre possibilità cancellare eventi passati, ma dobbiamo arrivare al punto che non provochino più un forte dolore, né occupino ogni giorno i pensieri dell'ex addotto, permettendogli finalmente di destinare ogni energia al proprio presente e futuro. La nostra ricerca per trovare le strategie migliori per far superare agli ex addotti anche le ultime sofferenze legate al Piano Psicologico Alieno patito, è in corso, ed è un filone anche questo così corposo che servirebbero fior di ricercatori impegnati solo qui. Occorrerebbe un pacchetto di strategie per sganciarsi dal passato e proiettarsi avanti nel modo più veloce possibile. Lo stiamo cercando di creare man mano che sperimentiamo.
L'augurio migliore che possiamo fare a chi viene da questo percorso è di ritrovare se stesso, con le particolarità ed i modi di essere che alla propria Coscienza sono connaturati, senza più la paura di espandere le proprie doti creative, intellettive, sportive, amandosi infinitamente nonostante i molteplici difetti di cui pur tutti siamo portatori.

3. *"Sei un prescelto"*
Il ruolo conferito che si sostituisce all'identità resa fragile dalla disistima

3.1 Levare autostima da un lato e dare una identità e scopo dall'altro

Gli alieni dicono a tutti gli addotti che sono dei prescelti. Le parole testuali che i rapiti si sentono comunicare in testa attraverso la telepatia aliena in italiano durante i rapimenti sono proprio: "*Sei un prescelto*". La faccenda del prescelto fa così tanto presa che non esiste praticamente addotto che non abbia ritenuto di esserlo davvero speciale, e quando non sapeva ancora di aver a che fare con alieni li ha chiamati angeli, spiriti protettori, defunti che gli davano messaggi... credendo davvero che fossero positivi. Attecchisce molto su di loro, soprattutto perché per altri versi sono fragili, e per il controllo alieno che vigila che non realizzino mai troppo nella vita si percepiscono come perdenti, oltre che il non ricordare i rapimenti consciamente lascia via libera ad ogni possibile illusione che possono farsi sugli stessi. Pesa anche il fatto che gli alieni li tengono più "fermi" possibile, e gli fanno vivere vite molto noiose, bloccate, di routine, così la Coscienza non ha stimoli intorno che la risveglino, ma ciò fa conseguire anche che la parte emozionante dell'esistenza diventano le interazioni con loro[93].

Dietro i ricordi a cui non accedono da cui derivano questi pensieri, c'è una situazione tra le più classiche delle abduction: gli alieni gli hanno comunicato che sono stati selezionati da loro tra tutti gli altri umani per compiere qualcosa di importantissimo come aiutarli a rimettere in piedi il mondo dopo una grande catastrofe che deve avvenire, oppure dare messaggi agli altri uomini per farli ravvedere su una via che hanno imboccato anche se sanno già che non la abbandoneranno. Successivamente il discorso continua e la cosa si fa più articolata perché gli esseri specificano all'addotto in che consisterà la catastrofe sulla base di ciò che fa più presa secondo il suo Piano Psicologico. Tra quelle che ho sentito personalmente riportatemi:

guerre nucleari, inquinamento con sconvolgimento totale di ecosistemi, desertificazione, morte della flora e fauna, meteorite/pianeta che deve cascarci addosso, arrivo di un falso messia che porterà guerra tra le religioni in tutto il mondo, spaccature della crosta terrestre ...

Spesso gli alieni dicono pure che gli addotti servono a creare una nuova specie che sarà migliore di quella umana e di quella aliena insieme, che ripopolerà il mondo dopo la catastrofe, e loro si convincono di essere coinvolti in un bellissimo progetto di creazione di vita.

Queste discussioni fanno molto presa sugli addotti: anche se non se le ricordano tutti hanno la sensazione più o meno forte che il mondo stia andando incontro a qualche spaventoso cataclisma, unita al fatto che loro sono speciali. Il terrore per gli eventi imminenti serve a fargli credere che non hanno altre vie d'uscita che stare con gli alieni se non voglio morire (la paura è sempre utile a farli stare buoni, finché non li fa impazzire va somministrata, infatti mandano molti sogni agli addotti su sciagure imminenti), ed avergli dato un ruolo importantissimo, da supereroi salvatori in pratica, concorre a legarsi molto di più i rapiti, che si devono sentire speciali sì, ma badate bene giammai per loro stessi, ma solo perché ci sono gli alieni che li hanno scelti. Così addotti che si credono intrinsecamente ipovitali ed un po' isolati finalmente si percepiscono come qualcuno di importante.

In genere gli esseri a questi discorsi aggiungono anche che la specie umana è distruttiva per natura, poco evoluta spiritualmente rispetto a loro. Se però non intervengono per dare una mano prima che l'inquinamento distrugga tutto o lo faccia la guerra atomica o non deviano l'asteroide che deve colpirci

93 È una linea del Piano Psicologico che analizzeremo successivamente.

è perché non vogliono interferire. Di usare il povero addotto senza consenso non si son fatti ritegno però... ma tanto lui non lo ricorda. Proseguiamo: ne derivano 2 situazioni più comuni, ed una terza che si verifica meno ma diventa più famosa:

1) Se non lo ricorda, a livello inconscio comunque il meccanismo di base fa presa, ed allora abbiamo soggetti che quando ancora non sanno di essere rapiti pensano di essere veggenti o custodi di qualche saggezza a cui attingono solo loro, eletti di qualche antica profezia, personaggi importanti secondo qualche credenza... Sono i medium che fanno l'autoscrittura con lo spirito della nonna morta, sono i maghi che mandano gli spiriti a fare che dicono loro, sono i religiosi che vedono e parlano col dio... e sono diversi dagli altri uomini perché speciali, salvo avere falle, anche caratteriali, nel resto della vita che loro stessi notano. Alle volte ne fanno proprio la loro professione della missione di dire agli altri come vivere in virtù di questo loro essere speciali. In questa categoria abbiamo la grande maggioranza degli addotti.

2) Se l'addotto si ricorda che glielo hanno detto, questo lo spinge consapevolmente ad aderire al progetto alieno in virtù del ruolo salvifico che dovrà affrontare e di cui si sente investito, che gli conferisce importanza ed una carica in una vita che per altri versi gli alieni hanno già provveduto a svuotare di autostima ed a rendere assai infelice. L'identificazione col ruolo di addotto più è stretta ed esclude altre qualità personali e parti della vita con cui gli alieni non hanno a che fare, più gli garantisce che il malcapitato non li abbandoni. Ma in genere, in questa modalità, anche se lo ha ben chiaro che è un prescelto, il nostro addotto non lo dice troppo in giro apertamente per evitare spiacevoli conseguenze ed il suo isolamento. Spesso si limita a scriverlo su qualche social dove è coperto da un nick.

3) Contattismo. Qui gli alieni non si limitano a dire "Sei un prescelto" ad un poveretto che nemmeno lo ha capito spesso che è addotto dalla nascita, e quei signori che vede sono i soliti che gli hanno infilato un impianto su per il naso rendendogliene poi inaccessibili i ricordi, ma aggiungono qualcosa del tipo: "Vai e dillo ai tuoi simili che siamo buoni, che gli umani sono le schifezze dell'universo, e che devono evolversi". L'evoluzione comporta sempre l'amore verso tutti, e l'abbandono di paura o aggressività, specie verso gli alieni. Questa modalità non fa comodo agli esseri solo per mantenersi agganciato l'addotto che qui inizia a fare conferenze, vende libri, viene avvicinato da chi lo riconosce come un prescelto... e quando mai li molla più, ma anche per diffondere, in una comunità più o meno grande, che gli alieni sono i nuovi dei, sono simili ad angeli, e quando sbarcheranno andranno accolti bene. Ricordate che prima o poi vorranno sbarcare?! È chiaro che si fanno fare pubblicità diffusa su quanto sarà bello averceli in giro da chi hanno ancora in mano.

I rapiti che hanno capito invece che non c'è nulla di speciale nell'avere un tubo infilato in gola mentre sono immobilizzati su un tavolo operatorio, e che il resto son tutte idiozie dette per mantenersi agganciato un poveretto dopo che gli esseri stessi gli hanno rovinato la vita, sono prossimi alla liberazione.
Ci tengo a specificare che gli alieni hanno dimostrato grande inventiva, nel senso che vengono date spiegazioni anche molto complicate, che arrivano per via telepatica, attraverso sfere colme di sapere

che si apprende appena si toccano, o con sale conferenza allestite appositamente sulle astronavi. C'è chi dice di essere stato portato fisicamente in un ipotetico futuro a vedere i danni che stiamo facendo oggi al pianeta dove arriveranno[94]. Questi esseri sanno come confezionare messaggi convincenti, terrorizzanti, e che portano gli uomini che li ascoltano a restarci abbindolati. Quanta inventiva c'è voluta per creare le religioni, i loro precetti ed i loro testi sacri?! Dalle chiacchierate con le coscienze degli addotti viene sempre fuori in maniera cristallina che i libri sacri li hanno dettati loro ad interferiti, ed hanno fatto leggere a miliardi di persone ciò che gli tornava comodo. Anche nel caso dei contattisti si può formare quasi una nuova religione, con spiegazioni su come vivono gli alieni negli universi, su come è fatta la realtà, la natura umana ecc. sempre favorevoli agli esseri... e sopratutto con un onnipresente: "abbiate amore e non paura", ovvero accoglieteci bene e non bruciateci (che quando sbarcheremo pubblicamente rischieremo la pelle davvero nonostante le molte precauzioni che stiamo prendendo man mano e lo sappiamo).
Segnalo anche un altro trappolone classico legato al "miglioramento personale" propagandato dagli addotti contattisti: spesso si sentono questi soggetti affermare che essere evoluti spiritualmente non farebbe attaccare i parassiti, ovviamente distinguendo tra esseri buoni da tenere e cattivi da mandare via. Qui l'inciampo predisposto dagli alieni riguarda il non fare lavorare gli addotti sul carattere di base che deve fortificarsi rinvigorendo la Coscienza, il non fargli raggiungere una buona autostima, né risolvere i problemi che hanno nelle competenze sociali, ma indirizzarli verso discipline o pratiche che mentre vengono bollate come spirituali e risolutive li buttano direttamente in braccio agli alieni e ce li incollano saldamente.

3.2 Attribuire un ruolo

Vedersi conferire un ruolo nell'istituzione aliena, come quello di prescelto per realizzare delle imprese salvifiche per rapitori e terrestri, o portavoce per gli altri uomini, ha conseguenze gravissime per la psiche dei soggetti. Infatti gli esseri umani investiti di un incarico che li fa sentire speciali tendono naturalmente ad assumere le regole del gruppo che glielo conferisce, indebolendo ancora di più i controlli coscienti sul proprio comportamento. Calano le remore basate sul senso di colpa, la vergogna, la paura, così come quelle che inibiscono i comportamenti distruttivi. In pratica diminuisce ancora di più la consapevolezza di sé e di che si sta facendo, aumenta invece l'identificazione e la sensibilità agli scopi ed alle azioni intraprese dal gruppo di appartenenza. Appartenenza sancita anche dai vari: "Siamo la tua famiglia", e dalle imposizioni del comando alieno sulle loro vite (lo vedremo nel 4 capitolo).
Quando cerco di far capire dove si arriva attribuendo un ruolo ad un uomo cito spesso l'esperimento Zimbardo. Zimbardo era uno Psicologo che simulò una situazione carceraria, prese 24 studenti sani mentalmente ed equilibrati, e li divise tra guardie e carcerati. Potete leggerne sul web, è famoso come esperimento, soprattutto per i risultati inquietanti: al quinto giorno dovettero sospendere perché i ragazzi messi a fare le guardie stavano diventando troppo sadici e quelli messi a fare i carcerati completamente passivi. E sapevano che era una simulazione. Fatevi una idea di che succede dicendo agli addotti che sono i supereroi che gli alieni hanno scelto per salvare il mondo... e poi ci troviamo alle tecniche con le Coscienze che ci dicono che non li possono mandare via, perché: "*Mi fanno sentire speciale, senza di loro mi sento sparire, non valgo nulla...*", quando per gli alieni l'unica vera

94 Danni che gli alieni stessi comandano di creare ai burattini dietro le quinte mondiali a cui tirano i fili.

specialità che hanno tali soggetti è quella di recitare alla perfezione il ruolo della mucca da mungere.
Ci sono molti altri esperimenti in psicologia e sociologia che hanno dimostrato come cambiano i soggetti interiormente e nel comportamento esterno successivamente all'attribuzione di un ruolo, ma ora vi cito invece un esempio che vediamo spesso di come si realizza ciò nell'ambito abduction: alcuni addotti si sono resi esecutori su ordine alieno di compiti assai ridicoli agli occhi anche della maggior parte delle persone che credono nel fenomeno, finendo per sentirsi dire che non erano addotti (o contattisti nel caso) veri, ma solo malati di esibizionismo. Alle volte agivano anche in gruppo, e nessun membro metteva in dubbio che fossero idiozie quelle che gli stavano facendo fare, o dire. Era invece semplicemente accaduto che ormai eseguivano pari pari che volevano gli alieni, senza filtri personali alcuni, quindi non cogliendo l'assurdità di alcuni comportamenti. Solo un occhio esperto comprendeva che quelli erano davvero addotti, con parassiti che volevano proprio che si rendessero ridicoli per non far mancare insulti al povero prescelto, che le sue bastonate doveva pur prendersele per il Piano Psicologico, altro che salvare il mondo... “Che fantastico lavaggio del cervello che gli hanno fatto”, commentavo scuotendo la testa davanti a questi qui che si ritenevano anche fortunati ad essere stati scelti per le missioni più idiote della storia, fatte eseguire solo al fine di destrutturarli ancora di più e renderli sempre più felici di essere schiavi.
Un'altra situazione spiacevole sempre derivante ad un ruolo dato dagli alieni si verifica in quegli addotti che si attaccano al proprio ruolo di... addotti, perché ormai credono di non avere altro nella vita. Eppure hanno capito che essere rapiti non è una cosa bella, se ne lamentano infatti, ma non fanno nulla per liberarsi. Ci possono essere molti motivi per cui un soggetto non cessa i propri rapporti con gli alieni, uno di questi è che così ritiene di essere interessante ed attirare supporto continuo e attenzione su di sé. Purtroppo avendo gli esseri provveduto ad abbassargli l'autostima ed isolarli, ed essendo bisogni psicologici importantissimi per gli umani, un po' di attenzioni e vicinanza bastano a far tollerare a qualcuno di essere steso su un tavolo operatorio. Alcuni comunque arrivano anche ad inventarsi di sana pianta avvenimenti mai accaduti, pur di calcare la mano su quanto sono fuori dalla norma le cose che gli succedono. A questi nemmeno stendersi su un tavolo operatorio davvero gli basta più come quantitativo di sciagure di cui parlare. Lo schema mentale di quel che per cui si vale e si merita attenzione e riconoscimenti è stato del tutto distorto dagli alieni in questi soggetti.

3.3 La liberazione nei casi di abduction con convinzione di essere prescelti

Non è difficile liberare questi soggetti, ma devono capire benissimo che quell'essere “speciali” per gli alieni lo hanno pagato con quel che avrebbero dovuto essere loro stessi, motivi per essere speciali di per sé, e non per un ruolo dato da altri che li adoperano, inclusi. Essere addotti infatti gli ha soppresso o non fatto sviluppare doti loro appieno, oltre che riempirli di problemi ed indebolirli psicologicamente. Stare nel piano alieno leva infatti tanta voglia di fare, autostima, vitalità, e forze proprio fisiche per il costante drenaggio energetico. Realizzano tutti meno di che avrebbero fatto da liberi, da ogni punto di vista: studio, lavoro, hobby, sport, forma fisica... Spesso sono soggetti creativi ad esempio, ma non hanno l'autostima per far conoscere al pubblico le loro opere. O avrebbero voluto fare cose che gli piacevano, ma non ne avevano le energie. Non hanno completato gli studi perché una sorta di chiacchiericcio in testa disturbante continuo non li faceva concentrare, e cose simili. Comunque non rientra nel piano alieno che loro diventino grandi in qualcosa, troppa concorrenza di spazio mentale al ruolo di prescelto, e poi si rischia gli salga l'autostima per quel che sono di per sé.

Appena ricollegano a quel che non son riusciti a realizzare, ed a cui tenevano molto, l'intervento alieno che avevano percepito ma a cui non avevano fatto caso, gli si gela in volto il ruolo di prescelto. Assicuro che non è difficile un addotto scovi segni inequivocabili del Piano Psicologico alieno negli eventi vissuti appena inizia a rifletterci sopra. Gli alieni gli avevano detto che lo hanno prescelto, ma come mai hanno avuto bisogno di fargli anche del male sminuendolo su altri fronti?! E se distingue tra alieni buoni e cattivi (i contattisti lo fanno spesso) come mai quelli buoni non hanno fermato i cattivi su di loro, visto che però per farsi i loro comodi dandogli compiti non si son fatti ritegno ad influire nella sua vita?! A quel punto 'fanno 2+2', capiscono che è tutta una farsa, ed iniziano a mandarli a quel paese.
Alle tecniche questa situazione andrà vista bene. Ci vuole pazienza, come al solito, mettersi a fare diverse domande scandagliando bene cosa sarebbe cambiato se il soggetto fosse stato libero, come sarebbe stato, che avrebbe realizzato... Che hobby avrebbe avuto, come sarebbe andato il lavoro...
Il percorso educativo mira a sganciarli da luoghi e persone che possano fomentare questa loro tendenza, ad alzare l'autostima, ed a iniziare a costruire quel che sono di per se stessi.

3.4 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla sindrome del Prescelto.

Coscienza, vai a vedere se davvero siamo speciali per questi signori che vengono a prendere il nostro corpo!
Coscienza vede che dicevamo prima, che l'addotto è qualcosa da usare e basta.
Coscienza , vai a vedere se ci considerano del loro gruppo!
Gli alieni considerano del loro gruppo chi è della loro specie, gli addotti gli fanno parecchio schifo invece.
Coscienza vai a vedere se ci considerano della loro famiglia!
La risposta è sempre no, al massimo Coscienza vede che lui è considerato una preziosa fonte di energia e qualcuno da tenere agganciato con ogni sotterfugio possibile.
Coscienza, perché allora ci hanno detto che siamo dei prescelti?!
Coscienza risponde spesso qui proprio: per tenerci con loro, agganciati a loro.
Coscienza , ora guarda indietro. Come sarebbe cambiata la nostra vita se noi fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo? Il corpo come sarebbe stato? Di umore come saremmo stati? Cosa avremmo realizzato di diverso?
Già questo in genere basta per vedere che essere speciali avrebbe voluto dire non avere tanti problemi, e potersi realizzare con i propri pregi e talenti che invece lo stato di addotto ha soppresso o comunque non fatto realizzare appieno. Ma facciamo altre 2 domande specifiche, che ci serviranno molto per impostare un percorso pratico per sbloccare la faccenda.
Coscienza, che hobby avremmo avuto, che ci sarebbe piaciuto fare, se fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo?
Coscienza, in che saremmo stati bravi se fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo?

Nel caso si sia fatta smaccata campagna pubblicitaria pro alieni, aggiungere, giusto per chiarirsi le idee...

Coscienza, vai a vedere se abbiamo mai aiutato quei signori che vengono a prendere il corpo a convincere altre persone col solito problema a farli continuare ad andarci con loro parlandogliene bene.
Coscienza, mi fai vedere tutte insieme, per vedere quante sono, poche o tante, le persone che parlandone bene abbiamo aiutato a tenere con quei signori?!
Coscienza, ma quei signori ci facevano parlare bene di loro anche perché vogliono venire sulla Terra e farsi vedere da tutti, e gli serve che la gente pensi che sono buoni perché se no li cacciano?!
Queste domande le faccio fare perché rendersi conto della situazione reale fa sempre bene, e poi perché molti addotti hanno comunque segni della sindrome del crocerossino, e vedere che per questa via fanno male agli altri gli è del tutto insopportabile, paradossalmente gli è più tollerabile far del male a loro stessi che al loro prossimo. Quindi diventa un grande deterrente al tornare con gli alieni sapere che se non cambiano via continuano a far male ad altre Coscienze.

3.5 Il percorso educativo

Allontanarsi da tutti quei luoghi, anche virtuali, dove si ottiene attenzione per il ruolo di addotto. Cessare i rapporti con gruppi e persone che interpellano o si interessano al soggetto in quanto addotto. Se non la finite di stare al centro dell'attenzione in quanto prescelti dagli dei in poche parole non ne uscite più.
Non ho mai detto a chi seguivo di venire via da forum e pagine fb se proprio non erano posti che fomentavano il restare nel problema apertamente, e sappiamo bene che la maggior parte dei rapiti si libera stando fisicamente in mezzo ad altri addotti e sentendone spesso (sono circondati, li tengono in gruppi gli alieni). Ci rimediano in genere prezioso supporto morale e sensazione di non essere gli unici ad aver vissuto certe esperienze, ma anche qualche litigio, qualche pressione psicologica, situazioni che cercano di farli restare nel problema, per il controllo neurologico alieno sugli altri parassitati. Ho sempre detto che comunque vale la volontà dell'addotto per quanto riguarda la liberazione, non quello che dice e fa chi gli sta intorno. Qui la faccenda si fa particolarmente pericolosa però, perché il soggetto è influenzabile in maniera molto sensibile proprio da chi gli attribuisce il ruolo di interferito. **Va chiuso il canale o i canali per cui si ricevono attenzioni per quello.**
Nello stesso tempo, va aumentata la propria autostima per quel che si è per se stessi, guardate i 2 libri che ho consigliato nel capitolo per l'autostima, oppure inseritevi in altri percorsi che la alzino, basta siano brevi ed ottengano risultati.
Nel contempo iniziate a coltivare quel che siete, ed avreste sempre dovuto essere, senza interferenze. E chi lo sa come siete realmente? La vostra Coscienza lo sa, non ne esiste una uguale all'altra, hanno tutte “vibrazioni” proprie, che potremmo tradurre in una personalità propria precisa, e quelle ce le avete senza gli alieni. Alle tecniche glielo possiamo chiedere che tipo di persona sareste stati senza i rapitori, che tendenze vi sono connaturate, che hobby avreste avuto ad esempio. Ho notato che Coscienza con le variabili lavora benissimo. Potete chiedere fiduciosi: saprà che rispondervi. Per ogni dubbio chiedetele:
Coscienza, ma senza questi signori che vengono a prendere il corpo, se fossimo nati liberi, ci sarebbe piaciuto fare equitazione?! Vai a vedere se saremmo andati a cavallo!
Comunque le domande da fare per scoprire quali hobby sono connaturati a quella Coscienza le trovate

spiegate ancora meglio nel capitolo n.6.
Vi assicuro che si può chiedere ed ottenere risposte veritiere sulla faccenda anche se avete ancora parassiti addosso, basta assicurarsi alle tecniche di parlare con la vera Coscienza, e nell'attesa di completare la liberazione, iniziate a dare ogni giorno più spazio a voi stessi scevri dalle influenze aliene.

3.6 Conclusioni

Sappiate che ogni addotto che si libera qualcosa di molto importante per il futuro della Terra la sta facendo davvero. Rifiutandosi di continuare a rifornire delle proprie energie agli alieni leva risorse a tutto il loro programma, e diviene naturalmente una fonte di informazioni su come ci si libera disponibile per le altre Coscienze al momento nel problema. Riprendendosi la propria vita, aiuta anche tutto il pianeta a non finire in mano a questi esseri, perché questi se ne vanno solo se gli addotti/eterizzati si liberano. Se riuscissimo a farci lasciare in pace, come già hanno fatto moltissimi mondi, vivremmo tutti meglio sulla Terra, visto che tanti guai, tanti modi di vivere assurdi, ce li appioppano loro per indebolirci. In questo senso gli ex addotti, che hanno avuto il coraggio di volersi guardare dentro, prendere atto della situazione e liberarsi, aiutano il futuro del mondo e sono tutti **speciali** davvero.

4. "*Decidiamo noi. Devi fare cosa diciamo noi*" Abduction, impotenza appresa, disorientamento ed imposizione del potere alieno

4.1 Sentire di non farcela da soli

I rapiti che vanno nel panico all'idea di gestirsi la propria vita senza gli alieni che decidono per loro e li accompagnano notte e giorno, scontano una mancanza di autoefficacia (quindi non si sentono competenti ad affrontare la vita in generale), associata ad una componente di impotenza appresa particolarmente incisiva (hanno rinunciato a provarci pure a cambiare le cose), disorientamento nell'interpretare la realtà, e quindi molta paura. Questi fattori li portano ad una totale sfiducia nelle proprie possibilità di far accadere eventi vantaggiosi, o anche solo allinearsi con quel che serve per impostare un'esistenza passabile. Del resto loro ci avevano provato a gestirsi la vita, ma vedendosi fallire in tutto, si sono ben convinti di non esserne in grado: "No io devo avere qualcosa che non va, non riesco a combinare nulla, ci sono anche volte che non so nemmeno io perché ho fatto certe scelte, ci sono volte che non sono nemmeno riuscito a capire come mai le cose sono andate in un certo modo, non sono buono a far da solo, ma cosa ho che non va?!". La cosa più grave psicologicamente è che, pur dandosene la colpa a priori, non hanno compreso a cosa è dovuta questa loro mancanza: un'enorme macchia nera oscura il quadro della situazione. Il disorientamento che gli hanno prodotto gli alieni infatti qui è stato molto forte, hanno un senso di smarrimento su se stessi e sul mondo. L'impossibilità di dare senso a quel che lo circonda è devastante per ogni essere umano, gli fa perdere i riferimenti stabili per capire la realtà, come se non bastasse lo shock ontologico a farlo... Aggiungiamoci che essere addotti alza la paura in generale verso la vita, perché a livello inconscio loro lo sanno che possono essere risequestrati all'improvviso da mostri che li hanno già torturati molte volte, e per le tante batoste che hanno preso in generale per essere nel Piano Psicologico alieno. Il risultato è che il mondo per questi soggetti è proprio qualcosa di difficile con cui avere a che fare, ne sono terrorizzati. Chi lo vorrebbe affrontare da solo?!

D'altro canto gli alieni ci hanno dato molto dentro con situazioni che gli fomentano l'idea che ci sia qualcuno che decide per loro, da parenti opprimenti, che levano proprio lo spazio vitale al soggetto, ad amici a partner altrettanto oppressivi... e ci danno giù duro anche con la *via della minor resistenza mentale* per fargli credere che esistono dei, spiritelli, angeli ecc. che fanno il bello e cattivo tempo. Gli hanno predisposto molte volte nell'ambiente simboli che gli trasmettevano significati circa quello che doveva fare[95]. Il solito giochetto che da un lato leva che sarebbe normale avere, ovvero la guida della propria esistenza, e dall'altro aggiunge qualcosa di alieno, ovvero l'indirizzamento esterno del proprio percorso di vita, come per l'asse solitudine dagli umani/attaccamento agli alieni.

Per questo motivo gli addotti ancora pienamente nel problema sono tutti molto convinti che esista il destino, che i debiti karmici vanno scontati, che ci siano segni nell'ambiente che gli dicono che fare o non fare, e che sono in balia di qualche forza superiore buona o cattiva che segna le loro vite a cui non possono opporsi. Quando il Piano Psicologico ha calcato molto su questo punto delegano tantissimo il comando, lo vediamo bene come operatori quando ci arrivano addotti convinti che il miracolo lo

95 Qui parlavo di figure e significati ricorrenti, come può esserlo una immagine trovata spesso in posti diversi che l'addotto nota stupito iniziandone a ricercarne il significato, pensando che sia importante per la sua vita, ma si arriva fino al fare vedere direttamente per aria simboli luminosi da cosciente per trasmettergli significati. È raro ma con qualcuno l'hanno fatto, ne conosco anche io. Karla Turner lo chiamava "manifestazioni di simboli".

dobbiamo fare noi. Questo è uno degli atteggiamenti che più esaspera alcuni ricercatori[96], ma ripeto: causa ne è esclusivamente il maledetto schema di lettura delle realtà che gli hanno impostato gli alieni, ed è normale che si trovino rapiti con questa problematica accentuata.
In questi casi io chiarisco subito che posso passare informazioni, guidare tecniche, dare consigli per il recupero emotivo, ma un percorso di ristrutturazione come la liberazione richiede molto impegno personale, dovranno anche impratichirsi a parlare con la loro Coscienza, ed acquisire informazioni dalla casistica adduttiva. Dico anche di prassi: "Ti aiuto, ma io non ci sono quando ti tornano in camera la notte, devi difenderti da solo, devi diventare autonomo, il fine è quello". Purtroppo all'inizio alcuni tendono a dare la colpa alla tecnica, all'operatore, al cane del vicino che abbaia mentre cercano di concentrarsi... Il fulcro di che decide ce lo hanno spostato completamente all'esterno[97] quando il problema è così grave da inficiare la liberazione, e va impostato un percorso che lo faccia tornare all'interno. Alle volte serve tempo perché imparino a farlo, ma lavorandoci ci si fa sempre.
Mi ha rattristato molto alle volte sentirli dire: "Sai, siamo grandi codardi noi addotti, non vogliamo prendere in mano la nostra vita" come mi disse una ragazza, ripetendo discorsi altrui che le erano stati fatti. Vorrei sentire invece che stanno lavorando a smontare lo schema mentale impostato, per quanto possa risultargli arduo all'inizio, e mai comunque giudizi morali sminuenti per il punto da cui partono. Credetemi che bastano ed avanzano gli alieni a ripetergli giorno e notte che sono buoni a nulla, proprio da quello il problema è partito, non c'è bisogno che lo faccia anche chi vorrebbe aiutarli, tanto meno ha senso che glielo dica l'operatore, allineandosi al Piano Psicologico alieno.
Alle volte questa problematica può confondersi con la mera solitudine, con alieni che sono percepiti come lenitori di questa sofferenza, ma allora è più la componente di compagnia che sottolinea Coscienza, o il soggetto stesso, non che così ha chi decide per lei, la guida, e da sola non saprebbe dove mettere le mani. Qui il fattore predominante è proprio il non sentirsi in grado di affrontare il mondo, che appare come un posto difficile, minaccioso, incomprensibile, e necessita della protezione o indirizzamento di altri per essere affrontato. Finché vive nel suo brodo, colpevolizzandosi per ciò che non riesce a raggiungere, l'equilibrio che lo mantiene addotto è dato da alieni che gli predispongono avvenimenti che lo fanno ritenere un inetto... e i soliti alieni che si pongono come guida perché lui è inetto. Ma lui vede solo la seconda parte del piano.

4.2 I punti del piano alieno per mantenersi alla guida della vita dell'addotto

Eccola le linee guida del piano alieno per avere un soggetto gli lasci il comando:
Abbassargli l'autostima: Far percepire l'addotto a se stesso come inetto, incapace, colpevole. Alle volte è sufficiente anche solo qualcuno in famiglia che lo sminuisca a parole bene di continuo, o altri gruppi che lo facciano, altrimenti si parte con eventi che lo dimostrino. Deve non sentirsi più

96 Mi sono personalmente trovata con soggetti che per le prime settimane non vedevano nulla in tecnica, non gli veniva la Coscienza, ed erano disperati. Credo che se siete arrivati a questo punto a leggere, che portiamo avanti lo studio più avanzato al mondo sulla problematica l'avete capito, pure che le stiamo davvero tentando TUTTE per risolvere a tutti. Alle volte son stata trattata come se fosse colpa mia che non ero abbastanza brava, mi è stato detto che DOVEVO risolvergli il problema, che il soggetto altro tempo così non lo poteva fare. Provate a mettervi nei panni del ricercatore che si vede trattare così. Molti strumenti per i casi più difficili li stiamo creando ora, ricercando addotto per addotto cosa può sbloccargli la situazione, e di sicuro non ci arrendiamo con nessuno, ma io non ho la bacchetta magica, non faccio miracoli con l'imposizione delle mani, e sopra tutto ho bisogno che collaborate dandomi fiducia.
97 La mia frase ad altri ricercatori riguardo alla cosa è: "Gli prendono il fulcro di che decide dentro di loro, e glielo lanciano fuori. Tutto è buono per farlo: parenti opprimenti, religione, magia, l'oroscopo la mattina. Via lontano, tutto deve andare in base all'esterno".

competente per affrontare gli eventi (autoefficacia).
Impotenza appresa: Fargli andare un buon numero di volte le cose male, e continuare a fargliele andare male anche se lui si ingegna a trovare altre vie, alla fine smetterà di provarci. Più resta "fermo" nella vita e meglio è, perché non tenterà di liberarsi se diviene un suo modo di essere questo (sapeste quanti addotti che non si liberano sono campioni del "Chi lascia la strada vecchia per la nuova sa che lascia e non sa cosa trova..." anche se la strada vecchia è un impianto nel cervello, grazie agli alieni).
Disorientamento: Saltuariamente non fargli comprendere come mai ha agito in un modo anziché un altro, perché determinate situazioni che lo riguardano nel mondo reale sono andate in un certo modo, e come mai alcuni individui gli hanno rivolto alcuni discorsi. Non è un errore, lo fanno proprio apposta a far accorgere l'addotto di situazioni che non tornano nel 99% dei casi[98] quando questo le nota! Se si abituano alle stranezze rompono meno le scatole e cedono meglio il comando della vita ad un altro che pensano ne sappia più di loro, come gli alieni.
Darsi come guida: A questo punto basta esserci sempre, e fargli sentire la presenza aliena continua, va benissimo a livello anche solo inconscio. In genere gli esseri umani hanno la tendenza a voler credere che chi gli arriva di non umano vuole il loro bene, tanto gli hanno parlato di angeli e simili. Comunque sia di sicuro questo tipo di addotto capisce che l'alieno è tanto più forte e sapiente di lui, saprà meglio cosa fare e dove portare la sua vita. O comunque, non può opporsi in testa sua, quindi facciano che vogliono, inutile starci a riflettere sopra.
Attenzione che questa è una destrutturazione che impostano molto con schemi mentali di imposizione di controllo e comando da altri esseri umani nella vita del rapito, perché se impara ad accettare quelli accetta anche gli alieni come fatalità ineludibile.

Alla fine di tutte queste molestie secondo il Piano l'addotto ne è uscito psicologicamente distorto, si è convinto a delegare la gestione della propria vita ben più di quel che è salutare, ma non lo comprende e tira comunque un sospiro di sollievo: "Almeno non sono solo, almeno ci sono loro a seguirmi in questa faccenda indiavolata che è la vita che devo vivere... Sono pure alieni, sono creature potenti... e poi ci sono sempre stati da quando sono nato, senza avrei paura, mi sentirei perso[99]...".

4.3 Situazioni tipiche

Purtroppo nella prassi molti addotti scontano questa linea con genitori che non riconoscono la maggiore età ai figli nemmeno se hanno 50 anni, partner oppressivi, parenti invadenti, capi sul lavoro autoritari, e faticano moltissimo ad avere una indipendenza economica. È vero che in Italia è difficile trovare lavoro, ma con molti rapiti la situazione è andata oltre i limiti dell'assurdo. Pur di incastrarli e non farli fuggire da famiglie soffocanti e distruttive si sono messi a fare gli straordinari gli alieni. La dipendenza psicologica da altri con cui molti ci arrivano non è da meno di quella economica. Spesso hanno molte doti, come tutti gli addotti, ma non se le riconoscono, non si espongono, non tentano tutto ciò che possono per uscire da queste situazioni. Lo faranno solo in liberazione.
Segnalo qui una situazione molto delicata con cui ci troviamo ad avere a che fare io ed il Dottor Madon con qualche addotto, che rende bene come ha lavorato questa linea della banca dati. Alle volte

98 Ricordate il racconto della ragazza che aveva visto il bosco dove doveva esserci un lago, con cui ho aperto l'introduzione?! Con un essere umano disorientato agiscono molto meglio e somministrano sempre un certo disorientamento agli addotti! I test sul disorientamento sono standard sui rapiti.
99 Credo che la frase più triste che abbia mai sentita sulla faccenda è stata: "Eh ma nella vita se non si tiene la testa china non si va avanti". La persona che l'ha detta a tutt'oggi è addotta, considera la situazione un male normale.

ci son arrivate “mammine” e “papà” di partner che non avevano nessuna voglia di risolvere, che ci elencavano i difetti del loro congiunto, con lui a fianco che abbassava lo sguardo colpevole. Il poveretto doveva essere abituato ad essere messo sotto, come si suol dire. Simili scene non le accetterei con un bambino di 4 anni per quanto sono sminuenti ed autoritarie, figuriamoci con adulti di 40. Noi come operatori sospiriamo, e cerchiamo il modo di far comprendere che non va bene. Non siamo maestri da cui portare l'amichetto che va sgridato. Se il partner addotto si vuole liberare ci siamo, ma lo vediamo da solo e parliamo con lui, se non vuole è l'ex addotto che deve comprendere che non è nelle sue possibilità costringere nessuno, e che forse deve cercarsi un'altra persona.
La tendenza che hanno tanti addotti ad abbassare la testa e stare zitti è davvero un tratto caratteristico del problema.

4.4 …ma tu sei bravo come tutti a gestirti la vita

Come esperta di abduction, vi assicuro che anche questi addotti non sono meno bravi dei liberi a gestirsi la vita di per sé, né hanno meno doti per eccellere in qualche campo, sono solo persone a cui gli alieni hanno predisposto percorsi affinché lo credessero. Alle tecniche quando mando a verificare come mai i soggetti hanno fatto cose (fatto fino ad avere il corpo che si muoveva da solo) di cui non comprendono essi stessi le ragioni, esce ugualmente fuori che erano alieni che avevano preso il sopravvento per fargli fare o prendere scelte distruttive per le loro vite. Il problema qui chiaramente non sono i soggetti di per loro, è che sono immersi nel piano alieno per mantenerli addotti e poterli utilizzare senza problemi. Il risultato è che gli esseri gli predispongono esperienze e persone intorno che li fanno sentire inetti, avviliti, e tanto spaventati da questa realtà che non sanno né capire né più come prendere. Alle volte dico agli addotti così dopo che mi hanno raccontato 2 ore di vita di fallimenti: “C'è una buona notizia e una cattiva. La buona è che il mondo non è come lo hai vissuto tu, perché a te lo predisponevano gli alieni secondo il loro piano, era tutto filtrato da loro, e quindi è un posto generalmente migliore se si è liberi. La cattiva è che finché non te li levi di torno non ti lasceranno un giorno di pace 'sti qui, e continuerai ad avere la vita distrutta finché non muori a 80 anni minimo, perché non ti faranno morire prima nemmeno se ti butti dal 5 piano per la situazione. Però ce ne un'altra buona: ci si libera”.

4.5 Come mai non è una buona idea farsi dirigere la vita dagli alieni?!

Perché in nessun modo, nemmeno dando sempre il peggio di voi, da soli avreste potuto fare tanti danni alla vostra esistenza. Per farvi avere la sfilza di fallimenti che c'è stata ci sono voluti:
1) Voi
+
2) Una intera e ben nutrita équipe di alieni che studiasse e realizzasse le varie situazioni, facendo interferenze affinché andassero male, appena iniziavate a stare “troppo bene” diciamo.

Tutto ciò per non farvi mai raggiungere certi parametri di autostima, coesione sociale, comprensione ecc. che vi avrebbero condotto alla liberazione.
Non siete né deficienti né imbranati, siete solo addotti, ed il convento passa questo come prassi finché non vi liberate. Di conseguenza senza l'intervento alieno, lasciati da soli a gestirvi, di sicuro non avreste mai potuto fallire tanto, non sareste stati disorientati, e sopratutto non avreste mai sentito

il bisogno di chi vi dirigeva la vita per usarvi. È tutto causato da loro.

Agli esseri umani piace immaginarsi che chi li dirige, chi li comanda, sia sempre bravo, gli voglia sempre bene, sia sempre un angelo nel senso buono del termine. Fatichiamo molto a renderci conto che questi alieni non ci sprecano "benzina" per arrivare a entrarci in camera per qualcosa che fa comodo a noi, e che se bloccano i ricordi dei rapimenti lo fanno perché hanno calcolato che se li avessimo sarebbero cacciati dal pianeta in 3 ore, che gli impianti non sono per renderci super uomini ma per prendere i comandi di che facciamo.
"Da quando sei nato hanno deciso chi e cosa dovevi essere influenzando fortemente la tua vera natura attraverso un meccanismo di rinforzi e punizioni, impianti e parassiti insediati dentro di te, sogni, energie mandate da altri addotti; i tuoi genitori si sono incontrati e sono stati scelti da loro su base del DNA che gli serviva far riprodurre, così sei nato tu, che hanno addotto per la prima volta ancora in utero, poi hai avuto amici e fidanzate in base ai loro voleri, i tuoi vicini di casa erano anch'essi addotti e vi avevano fatto vivere tutti insieme in una zona per controllarvi meglio, i tuoi interessi sono stati ispirati da loro, i tuoi studi, il tuo carattere, ti sei sposato come i tuoi genitori con una donna scelta da loro, gli alieni hanno deciso quando dovevi avere figli e quando no, hanno fatto accadere tanti avvenimenti in vita tua per portarti da certe parti e non da altre, ti hanno fatto innamorare, odiare, arrabbiarti e dire cose a comando. Hanno cercato di mantenerti vivo, ma graffi lividi e cicatrici non te le hanno fatte mancare, i danno psicologici sarebbero incalcolabili rispetto a quelli che avresti dovuto avere senza di loro, quante paura, insicurezze, quanti avvenimenti difficili hanno aggiunto, ed il tuo organismo ha urlato in diversi modi che soffriva, in genere con malattie autoimmuni, muscolari, o stanchezza cronica perenne". Questa è l'assoluta verità che esce dalla casistica.
Siete sempre così certi che: "... e però ci son sempre stati, come faccio a vivere senza"?!

4.6 Ma io non mi fido di me... né di cosa vedo alle tecniche!

Non parlo degli aspetti strettamente tecnici e mentali per cui quel che visualizzate alle tecniche paraipnotiche rende davvero la vostra situazione, qui mi occupo della parte psicologica della faccenda. Ci sono addotti che grazie al lavoro alieno non si fidano minimamente di loro stessi, quindi nemmeno di che gli rimanda la propria Coscienza alle simulazioni, e proprio in generale non credono di farcela a tenere sotto controllo quel che succede riguardo agli alieni. Capire se ci sono ancora interferenze o no dopo una tecnica diventa impossibile, vanno nel panico, credono di aver bisogno di chi controlli per loro all'infinito. Ai rapiti che sono in queste situazioni è bene dire che se non si fidano di loro stessi è a causa del Piano Alieno che ha fatto di tutto perché non si sentissero in contatto con la loro interiorità e non fossero in grado di ascoltarsi, ma che possono riuscirci benissimo, ne hanno tutte le doti, e che il lavoro da fare sarà proprio passo per passo costruire questo dialogo interiore, come la capacità di "percepirsi" anche a livello energetico, di monitorare il proprio umore, ed i sogni. Siete Coscienze con tanta energia, **avete connaturate doti di autoconsapevolezza molto forti**, possedete meccanismi di segnalazione delle problematiche alla vostra parte cosciente formidabili, che si esprimono benissimo anche attraverso le tecniche di liberazione, ma hanno bloccato e sminuito questo pezzetto di voi fino a disconoscerlo: per sentirvi finalmente integri va ricostruito. All'inizio l'operatore serve in questi casi, ma la soddisfazione sia sua che vostra sarà arrivare ad avere un soggetto che è pienamente quel che avrebbe sempre dovuto essere, anche come consapevolezza di se stesso e della capacità di monitorarsi

da ogni punto di vista. È assolutamente possibile riuscirci, sono doti che vi sono proprie e che hanno già funzionato per segnalare il problema se avete in mano questo libro: pensate che alla ricerca pubblicata qui hanno partecipato anche molti ex addotti che partiti non fidandosi di ciò che vedevano nelle simulazioni, ora sono liberi ed in autonomia fanno domande alla propria Coscienza, tornando con le risposte che servivano (non finirò mai di ringraziarli). Ci si arriva un passo alla volta dicevo, ed ecco i consigli per riuscirci:

- Ogni giorno, o almeno spesso diciamo, richiamate Coscienza alle tecniche, e parlateci, mettendovi in ascolto di che rimanda come risposta, che siano parole o anche solo immagini, suoni, colori, o emozioni. Vi assicuro che farlo migliora il dialogo interiore man mano che passa il tempo, dovete solo mettervici con pazienza.
- Cercate di percepire come state a livello energetico, mentale, e fisico. Gli ex addotti affermano che non c'è paragone con come si sentivano quando erano pieni di parassiti come uova, e spesso chi purtroppo riparassitano o risequestrano dice di essersene accorto anche solo per come si è sentito di umore o per la grande stanchezza fisica tornata di colpo. Un terrore, una forte depressione, non vi assale mai senza motivo, dimostrando che la bussola di quel che succede ce la avete e funziona benissimo nel segnalare che bisogna correre ai ripari. Come del resto segnala che il clima è sereno se va tutto bene.
- Monitorate i sogni: negli ex addotti rendono la presa in mano della situazione del soggetto, che non si vede più sottomesso ai vari "mostri", gli incubi terribili spariscono, tanto meno possono essere ricorrenti, ma cambiano proprio a testimonianza di un clima emotivo più tranquillo.

Naturalmente alzare l'autostima coadiuva il tutto, perché alza la sensazione di sentirsi competenti e dà anche linfa vitale a questi meccanismi che se utilizzati con fiducia funzionano perfettamente. Volendo dare tempi proprio molto larghi, in 3 mesi che ci si lavora si ottiene un dialogo perfetto con la propria Coscienza, e si percepisce di potersi fidare al 100% di come ci si sente e di che si vede alle tecniche, riprendendo in mano la bussola di che sta succedendo grazie alla propria autoconsapevolezza. Il più sta nel fatto che i soggetti molto sfiduciati di loro stessi inizino a provarci, e non mollino ancora prima di iniziare dicendosi: "Ma tanto a me non riesce, non sono come gli altri, io non posso", continuando a dare spago al maledetto Piano Psicologico Alieno con cui sono stati destrutturati. In questi casi posso solo dire di mettersi tranquilli e di ascoltarsi per la prima volta, chiedendosi se *davvero* si pensa di non avercele connaturate le doti per farcela a comprendere che sta succedendo.

4.7 La liberazione nei casi di abduction con delega della gestione della propria vita

Va spiegato bene ai soggetti che proprio gli angeli/spiriti/segni esterni a cui si affidavano gli hanno fatto tanti danni, e che da soli avrebbero gestito la propria vita sicuramente in modo migliore. Che queste entità esterne altri non sono che alieni, che calcavano proprio sul fargli credere che ci fosse qualcuno di esterno che influenzasse le loro vite, per poterne continuare ad approfittare, conseguendo la liberazione ad un soggetto che si metta in testa di dirigere la propria vita in autonomia.

Il percorso educativo prevede un lavoro sull'innalzamento dell'autostima e strategie da imparare per imporsi e farsi rispettare. Appena i soggetti ne vedono i vantaggi, e soprattutto vedono che possono farlo, la liberazione inizia velocemente.

4.8 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla delega della gestione della propria vita

Coscienza, guarda indietro. Come sarebbe stata la nostra vita se fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il nostro corpo? Guarda bene come sarebbe stato il corpo? Che avremmo realizzato? Di umore come saremmo stati?

Vi ho messo le domande di fila, ma qui occorre impiegarci davvero un bel po' di tempo approfondendo bene le varie risposte, e facendo altre domande a seconda di cosa esce. Spesso sono domande personali, a seconda del caso. Avete fallito in amore? Chiedete a Coscienza se c'entravano gli alieni. Il lavoro è un miraggio? Non vi siete diplomati o laureati per un chiacchiericcio fisso in testa che non vi faceva concentrare? Io non posso sapere quali fallimenti più vi hanno segnati nella vita, ma so che c'entravano loro quasi di sicuro. Dovete ben rendervi conto che non eravate voi da soli a non farcela, ma c'era chi predisponeva così.

Alla fine della chiacchierata:

Coscienza, ma quindi sono questi signori che vengono a prendere il corpo che ci hanno fatto andare tanto male le cose?

(ripetere giova)

Coscienza, come mai ci hanno fatto andare male tante cose? Vai a vedere!

Qui Coscienza spesso risponde: per mantenerci deboli o tenerci con loro, o qualcosa di simile.

Coscienza, quindi se fossimo nati senza questi signori che vengono a prendere il corpo, se fossimo nati liberi, non avremmo avuto tutti i problemi che ci hanno dato questi signori?!

Ovvio no, ma credetemi che con queste Coscienze è bene ribadire...

Ora Coscienza guarda avanti. Come cambia se noi continuiamo a tenerci questi signori, o se noi decidiamo di volerceli tenere?! Guarda bene come cambia il corpo? Come cambia che realizziamo? Come cambia l'umore che abbiamo?

Chiaro che vede vite totalmente diverse...

Quindi senza questi signori (dire il nome del soggetto) vive meglio?

Sì, senza alieni si vive meglio!

4.9 Il percorso educativo

Va aumentata l'autostima, che alzandosi aumenta anche l'autoefficacia, e vi fa sentire di potere, anzi volere, gestirvi voi e basta la vostra vita, quindi andate ai libri consigliati nel capitolo sull'autostima, o fate qualsiasi percorso psicologico che conduca a risultati in tal senso, purché in tempi brevi, e prendete questo altro libro:

Prendi la vita nelle tue mani. Come crearsi il proprio destino senza farsi influenzare da nessuno, di Wayne W. Dyer.

Il testo fornisce moltissimi esempi e modelli di comportamento su come fare i propri interessi, sfuggire al ruolo di vittima che altri vogliono attribuirci, e farsi rispettare. La parte psicologica teorica è minoritaria rispetto alle strategie basate sul come fare, e fa spesso vedere come cambiano le cose a seconda delle azioni intraprese e di come ci poniamo. Questo tipo di addotto tende ad essere in genere molto passivo nella vita, iniziare a farsi valere nella pratica quotidiana gli fa vedere come cambiano i risultati in positivo, ed a capire bene che se non ci pensa ai suoi interessi lascia il campo libero a chi si

fa i propri attraverso di lui. Soprattutto sperimentando inizia a rendersi conto che ha tutte le forze per farlo.

4.10 Conclusioni

Sulle prime hanno paura e sono molto disorientati nel prendere in mano la propria vita, ma appena lo fanno iniziano a percepire che davvero sarebbe sempre dovuto essere così, e nonostante gli girino le scatole per il passato, finalmente si sentono molto orgogliosi e felici di loro stessi. Alla Laris abbiamo visto ex addotti lasciare il partner appioppato dagli alieni che ormai sentivano come un estraneo ma che tenevano da anni per inerzia, mettere al loro posto parenti invadenti dopo decenni, cercare un altro lavoro dopo una vita di sottomissione a capi arroganti, o anche solo chi finalmente ha avuto il coraggio di far vedere ad altri i propri quadri, o fare un viaggio senza accompagnatori. Parallelamente gli alieni sono stati spazzati via.

5. "*La tua anima ha pena di noi*"
La sindrome del crocerossino negli addotti

5.1 Sentire di valere ed essere amati per quanto ci si sacrifica

In psicologia la sindrome del crocerossino non ha nulla a che vedere con l'altruismo, lo ha molto invece con la carenza di autostima e l'insana convinzione che si sarà amati ed apprezzati non per quel che si è, ma per quanto ci si pone al servizio degli altri, anche a discapito del proprio benessere, anzi soprattutto a discapito del proprio benessere. Qui gli alieni hanno lavorato abbassando l'autostima ed il rispetto di sé in maniera molto incisiva, hanno detto all'addotto che non valeva nulla in pratica, ma facendolo lodare e sentire apprezzato, o anche dandogli solo un po' di compagnia in cambio, quando faceva quel che risultava utile a loro, o a qualcun altro (che tanto concorreva sempre a rafforzare il medesimo schema mentale alterato), ottenendo il perfetto schiavetto. Se non eseguiva quel che gli era richiesto, invece gli facevano generare sensi di colpa, e rifiuto, solitudine, in maniera molto aspra. È un meccanismo ottenuto semplicemente con rinforzi e punizioni, attraverso quel che succedeva nella famiglia dell'addotto e alle scuole elementari, ed alla fine al soggetto è parso normale vivere così, è quel che conosce e reputa più famigliare: per lui è la via per sentire di valere qualcosa ed essere accettato.

Anche in questo caso quindi la prima cosa da fare per riequilibrare la destrutturazione aliena è alzare l'autostima, e va compreso:

1) Che per nessuna ragione al mondo bisogna sottostare a certi maltrattamenti
2) Che si vale e si è degni di amore per quel che si è, non occorre sbattersi oltre il buon senso, anzi è controproducente

Il buon senso è quello di cui parlava il Professor Cacioppo nel suo libro, lo avete letto nel capitolo sulla solitudine: i rapporti migliori richiedono un dare e ricevere reciproco, con una realistica valutazione delle proprie risorse e di quanto si può essere disponibili, se no si finisce solo per sentirsi completamente svuotati, e non si instaurano relazioni sane ma ci si fa parassitare, anche dagli altri esseri umani. Questa è una via sicurissima per non avere mai l'affetto che si desidera, e per continuare a sentirsi solo zerbini che altri usano, perché se questo modo di essere si trasmette all'esterno il mondo tende a conformarsi ed a reagire per come ci poniamo, riconfermando la nostra idea di base su noi stessi, in un circolo vizioso. Questo invece ve lo avevo spiegato nel capito sull'autostima.

Per gli alieni non è diverso, approfittano di questa tendenza del soggetto che hanno creato e distorto appositamente, considerandolo una mera mucca da mungere.

Naturalmente, razionalmente, non è che se gli esseri non sono come noi fisicamente ed arrivano da altrove bisogna sentirsi speciali e finalmente indispensabili a qualcuno, se quel qualcuno ci sequestra, chiede di stenderci su un tavolo operatorio, sottrae ovuli e sperma senza consenso, pretende di schiavizzarci controllandoci in tutto. Purtroppo però la razionalità qui c'entra ben poco, ed il meccanismo inconscio instaurato è molto forte, così questi addotti si sentono lusingati perché alieni straordinari vengono da chissà dove proprio per loro, e si dicono: "Hanno bisogno di me! Se no muoiono poverini!", con una autostima così bassa che essere utili in una situazione simile è una occasione fenomenale per sentirsi indispensabili e finalmente pensare di valere qualcosa... a cui non vogliono rinunciare.

Qui certo vale anche tanto il piano di invisibilità agli occhi stessi dell'addotto: non lo ricordano

coscientemente che gli hanno fatto, basterebbe per alcuni recuperare bene quando hanno messo l'impianto su per il naso sfondando lo sfenoide, ed il dolore provato. Un riprendere quei ricordi buono potrebbe fare miracoli, perché leggerlo sui libri non è come vederlo chiaramente in mente che avevano gli occhioni del grigio a 3 centimetri e si sentivano rimbambire da quegli occhi neri mentre gli facevano chissà cosa...
Comunque ci sono addotti che hanno anche ricordi, ma il lux che piagnucola: "Se no muoio" viene sempre nutrito. Poi appena rientra gli fa un controllo mentale notevole e li fa riprendere al volo... e poi si richiama l'esperto (me) con la foto dell'ennesima cicatrice. Si arriva al fatto che gli alieni glielo dicono proprio in faccia esplicitamente *la tua Anima ha pena di noi*, per fargli vedere ed accettare come dato di fatto, sperano loro perenne, che tanto non si oppongono, prima di riprenderseli.

5.2 La cecità di non vedere il male che si sta facendo ad altri umani

A questi soggetti sul momento vale di più fare aprire gli occhi su ciò che stanno davvero facendo ad altri loro simili, che calcare su quello a cui stanno sottoponendo loro stessi, nell'attesa che lavorino in maniera intensiva sull'autostima e l'amor proprio. Non vorrebbero far male ad una mosca in genere, e spesso sono persone tranquille ed amorevoli, che avevano connaturata una tendenza al vero altruismo in origine, poi distorta dagli esseri deviandola in loro favore ed uccidendogli l'autostima. Solo per esse stesse sono "crudeli" e noncuranti. Nell'immediato vorrei che il nostro addotto quindi riflettesse sul fatto che tutto quel che lui si fa sottrarre va a contribuire a far massacrare altri rapiti. Non si tratta di nutrire un puccioso essere lucente che se no muore, come hanno detto alla Coscienza insita nel soggetto e lei poverina ci ha creduto considerando anche che tanto energia ne aveva all'infinito, si tratta di:

1. fornire l'energia vitale che serve agli alieni per fare adduzioni altrui, perché l'energia drenata H24 all'addotto/eterizzato con gli impianti e gli incorporei manda avanti un po' tutta la carretta aliena. Non assorbono energia solo ai contenitori eh.
2. dargli materiale genetico (sperma/ovuli, se uno è addotto se li prendono per forza) per creare ibridi che muoiono spesso alla nascita, o campano un po' con vari handicap, e che se sopravvivono (rarissimi casi) continuano a fare rapimenti.
3. farsi usare per realizzare il piano di controllo alieno su altri disgraziati dalla vita altrettanto distrutta facendogli Piano Psicologico su "ordine" alieno.
4. essere postazioni di raccolta informazioni su altri addotti per la banca dati (incrociano di dati raccolti da una soggetto anche con tutto ciò che gli altri addotti/eterizzati intorno di lui vedono o sentono).
5. farsi usare per far copie (cloni) a cui poi alieni o milab fanno fare azioni di guerra, o abduction. Quando le mandano a fare adduzioni con gli alieni o milab lo fanno in genere per i conoscenti stretti del soggetto, che riconoscendolo non si oppongono ad andarci.

State dando una mano attivamente a far del male a tutta l'umanità in pratica, per alimentare il vostro meccanismo distorto di autostima rimpolpata dal sacrificio personale, meccanismo che vi trovate così proprio perché gli alieni ci hanno lavorato sopra per potervi usare.
Purtroppo l'aver fatto passare all'addotto fino ad ora i rapimenti come una faccenda strettamente sua personale, che riguardava la propria visione del mondo ed il proprio modo di essere, ha completamente tagliato fuori le riflessioni su quel che contribuiva a fare agli altri nelle sue stesse

condizioni, ad al pianeta in generale, mantenendosi nel problema. Invece la situazione sta precisamente come vi ho esposto sopra, per gli eterizzati soltanto i punti 1-3-4 ovviamente. Sì, con le energie drenate ad un eterizzato possono andarci a prendere un addotto, le 2 forme di interferenza sono trattate dagli alieni in modi molto meno separati di ciò che si credeva fino ad ora, lo ho verificato. La frase che abbiamo preso come motto della Laris: "Fino a che tutti non sono liberi, nessuno è libero" indica proprio questo. Non lo sottolineo per riempire di sensi di colpa gli addotti/eterizzati, ma perché hanno il diritto di sapere che non è come gli raccontano gli alieni: "Se non mi dai la tua energia muoio, voglio solo mangiare". Il programma alieno non è fatto solo per riempirsi la pancia, vogliono ben altro, compreso sbarcare, vivere tra noi, ed imporci il loro modello di società, tendendoci a fare da fonti di energia da cui attingere dopo averci isolati a piccolissimi gruppi per non farci scambiare informazioni (immaginate la "bellezza" della cosa se gli riesce). Alle Coscienze "voglio solo mangiare se no muoio" lo dicono perché così loro non si oppongono. Le poverine infatti apprendendo cosa li hanno aiutati a fare, quando le mandiamo a verificare alle tecniche i punti sopra, ci restano di sasso, e la cosa costituisce per la totalità degli addotti uno stimolo fortissimo alla liberazione, perché nessuna Coscienza è felice di essere usata per far del male alle altre. Quelle che risentono davvero della sindrome del crocerossino capita che a questo punto, di loro iniziativa, in pochi secondi, brucino o buttino fuori gli alieni, disattivino gli impianti, tutto in un colpo solo, rendendoci testimoni delle liberazioni più veloci che un operatore può vedere[100].

5.3 Che cosa aiuterebbe gli alieni davvero?!

Ma poi l'addotto che si immola sta davvero facendo il bene dell'alieno? No, nemmeno.
Questi esseri stanno cercando una vita che per loro è impossibile, Coscienza non li vuole e loro stessi schifano le doti Coscienziali, l'emotività e l'arte gli paiono aberrazioni, gli va a scatafascio la società se assumono Coscienza, perdono la loro razionalità e concretezza. Non gli torna mica questa situazione, infatti cercano di utilizzare la percentuali di DNA umano più basse possibili. Lei gli interessa solo per poter poter far rivivere le loro specie originarie ormai morte e sepolte, che non erano adatte ad avere una Coscienza, ma avevano quel che alle tecniche gli ex addotti definiscono: una proto coscienza, e nel tentativo disperato di prendersela, stanno creando una marea di infelicità, con alieni clonati fatti fuori da addotti disperati, ibridi morti o deformi, e uomini dalle vite devastate appositamente per poterseli usare. Ne ho parlato diverse volte con le Coscienze, dicono che gli alieni devono capire che devono andare avanti con le loro gambe, e coltivare cosa sono loro e basta, anche se volesse dire morire ed estinguersi, come già successo ad un numero infinito di civiltà nell'universo (anche di specie con Coscienze forti eh, che non hanno lasciato loro zombi in giro a rompere le scatole a tutti per cercare di farsi resuscitare). È questo che si può definire il loro bene.
Tecnicamente un rapito che non si libera contribuisce a mantenere quindi in piedi questo orrore, che non è davvero il bene per nessuno dei coinvolti, nemmeno per gli alieni che vanno a prendersi un umano e non sanno se tornano con la pelle attaccata, per qualcosa che non avranno mai oltre tutto, perché tutte le Coscienze che ho sentito l'hanno confermato: non ce la faranno mai, non le rimetteranno mai in piedi le loro specie. Così come assicurano che sulla Terra il loro programma

100Vi ricordate che nel capitolo sulla liberazione degli altri mondi ho messo tra i fattori che liberano anche l'etica forte?! Fortunatamente è naturale per le Coscienze rifiutarsi di far del male alle altre, lo vediamo in tecnica, ma quando anche il clima sociale esterno al soggetto calca la cosa, lei assorbe ancora di più questa emotività di base. In mondi simili ci si accorge prima che un addotto contribuisce a ledere anche altri, e scoperto l'inganno alieno si interviene in maniera risoluta a cacciarli.

fallirà certamente. Ce la giochiamo sul a che punto (e quindi permettendo quanta altra sofferenza diffusa) lo fermeremo.
Purtroppo non è nella loro psicologia comprenderlo, andranno avanti fino all'ultimo granello di possibilità che pensano di avere.
Ogni addotto che si libera contribuisce a fermare questa folle impresa, perché quando il gioco non gli varrà più la candela su questo pianeta finalmente faranno fagotto.
Colgo l'occasione per assicurare anche ai miei lettori che tutte le Coscienze interpellate sostengono che la Terra non ha alcun bisogno di questi qui, sta in piedi benissimo da sola, così come gli esseri umani, e che senza alieni si vivrebbe tutti incomparabilmente meglio.

5.4 La liberazione nei casi di abduction con sindrome del crocerossino

Spiegare all'addotto che cosa sta cercando di ottenere inconsciamente immolandosi all'alieno e ad altri umani (chi si fa sfruttare a questi livelli lo fa con tutti). In genere questi rapiti infatti sono anche il "confessionale" di decine di conoscenti che li usano per lamentarsi e raccontargli le proprie disgrazie, sottraendogli un sacco di energie. Aiutano tutti, soprattutto chi non se lo meriterebbe, e poi quando hanno bisogno loro son lasciati soli. Dirgli chiaramente quindi che questa situazione è solo una compensazione distorta al fatto che non hanno autostima, che tentano di colmare divenendo indispensabile a qualcuno anche a costo di lasciarci la pelle, e che non sono nati con questa tara mentale, ma gliela hanno causata gli esseri per poterli usare scongiurandone la liberazione. Spiegargli anche che così contribuiscono al programma adduttivo in generale, che massacra altri uomini come loro, e che nemmeno fanno il bene dell'alieno aiutandolo a perseverare nel ruolo di zombi parassita.
Alle tecniche si manda Coscienza a vedere se i signori che aiuta vogliono bene al soggetto, provano gratitudine per lui, e cosa ne pensano. Si fa anche verificare se così è vero che sta collaborando a far del male ad altri, infine se questa tendenza a farsi usare gli esseri gliela hanno fomentata davvero.
Sarebbe molto utile anche chiedere a Coscienza di mostrare qualche ricordo dove facevano del male all'addotto. In genere si tende a risparmiare ai soggetti tale stress, almeno io non lo faccio mai se non è espressamente richiesto da loro, ma qui contribuisce a tirarcelo fuori fargliene rendere conto, perché magari vedendosi ad esempio dissanguare dagli esseri (dissanguare non in senso metaforico) e riportare a casa sfinito e disidratato un moto di amor proprio gli viene, se la destrutturazione non è fortissima.
Il percorso educativo deve lavorare sull'autostima, che in questi soggetti è stata davvero distrutta, e parallelamente devono riconoscere le dinamiche psicologiche che sono scattate perché agissero così, e quanto è grave quel che accettano di sopportare.

5.5 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative alla sindrome del crocerossino

Coscienza, vai a vedere se questi signori che vengono a prenderci il corpo ci vogliono bene!
Qui le risposte in genere sono: *no*, *gli facciamo schifo*, *siamo solo lavoro per loro*, *siamo solo qualcosa da cui prendere energia*, *no non ci vogliono bene vogliono farci male…*
Gli alieni sono esseri molto razionali, non si vogliono bene tra loro figuriamoci se lo vogliono a uno che parassitano. Il soggetto per loro è una mucca da mungere, e sì, spesso gli fa anche abbastanza

schifo.
Coscienza vai a vedere se ci considerano della loro famiglia!
La risposta è sempre no, al massimo Coscienza vede che il soggetto è considerato una preziosa fonte di energia e qualcuno da tenere agganciato con ogni sotterfugio possibile.
Coscienza vai a vedere se quei signori ci sono grati per quello che facciamo per loro!
La gratitudine non è un concetto alieno. Gli esseri non hanno etica, non hanno riconoscenza, hanno solo un piano da portare avanti per raggiungere un loro scopo e per farlo hanno calcolato delle azioni che conviene fare. Stop.
Coscienza ma queste energie che ci prendono, le usano davvero solo per "mangiare", o servono anche ad un piano più grosso che fa del male anche ad altre Coscienze?! Vai a vedere!
I soggetti addotti non fanno solo il loro male, ma stanno contribuendo attivamente a portare avanti il piano alieno, anche su altri, Coscienza lo vede.
Coscienza, guarda indietro. Avremmo avuto questa tendenza a farci sfruttare se fossimo nati senza quei signori che vengono a prendere il nostro corpo? Se fossimo nati liberi? Vai a vedere!
No, Coscienza vede sempre un carattere diverso su questo. Alle volte vede che al soggetto sarebbe piaciuto aiutare gli altri, ma senza farsi massacrare.
Coscienza, ma questi signori che vengono a prenderci il corpo, hanno fatto cose apposta perché noi accettassimo di farci sfruttare?
La risposta qui è sempre sì.

Cercate di analizzare bene queste situazioni.
Se va come dovrebbe, anche i soggetti più miti, e le Coscienze che rispondevano sulle prime "*Ma tanto ne ho infinita energia, che mi cambia a dargliene un po'...*", si arrabbiano notevolmente e capiscono che la loro buona fede è stata ampiamente distorta e raggirata perché accettassero di collaborare ad uno scempio simile, dicendo che gli facevano pena gli alieni o che tanto per loro era uguale.
Vi ho detto sopra che le Coscienze non accettano mai di far del male ad altre "sorelle", e per molte è terribile comprendere di averlo fatto fornendo "carburante". Ciò, unito al far vedere che degli alieni non resta nulla senza l'energia drenata agli esseri umani, e che quindi sono in pratica più zombie che camminano che vivi davvero, alla Laris ha convinto il 100% delle Coscienze/addotti che prima dicevano: *ma gli alieni poverini mi fanno pena, ma muoiono se non li aiuto, ma non posso ucciderli*, e simili, a procedere e concludere brillantemente la liberazione.

5.6 Il percorso educativo

È quello del capitolo sull'autostima. Lavorate con i libri che ho indicato in quel capitolo, con altri programmi validi o trovate un educatore, psicologo, o coaching che vi segua, ma vi si deve alzare l'autostima.
Tra i testi che ho cercato che potevano far riflettere sul come alcuni esseri umani si fanno spremere fino quasi alla morte quello migliore che ho trovato è:
Donne che amano troppo, di Robin Norwood.
Parla di donne e invece tra gli addotti la sindrome del crocerossino ce la hanno i maschi quanto le femmine, e per lo più di rapporti sentimentali, ma le dinamiche di cecità verso che sta succedendo,

illusione di valere qualcosa per chi maltratta e parassita, scarsa autostima e rispetto per se stessi, sono fatte vedere benissimo, e spiegate altrettanto bene. Il libro nasce proprio come aiuto a chi vive con questa sindrome infatti. È un testo molto crudo, che però fa il suo dovere: fa capire le vie e le illusioni per cui un essere umano accetta violenze di ogni tipo sperando di essere amato e di avere riconoscenza, perché continua ad applicare uno schema che gli era famigliare nell'infanzia.
Alzando l'autostima, e comprendendo la genesi delle dinamiche che scattano per cui ci si fa usare, e che conseguenze apportano, il problema si estingue.

5.7 Conclusioni

La banca dati distorce in sindrome del crocerossino la tendenza all'altruismo. Ci possiamo aspettare quindi che questi addotti da liberi vorranno poi dedicarsi a qualche attività sociale o di supporto al prossimo, perché ciò fa parte davvero della loro natura. Nel periodo della liberazione, diciamo per un anno almeno, il mio consiglio come operatrice è di pensare solo a voi invece. Dovete migliorare l'autostima, comprendere meglio le regole sociali per saper dove mettere paletti quando iniziano a volervi sfruttare, imparare a dire di no quindi, e praticare i vostri hobby creativi. Ora siete voi le persone che necessitano di aiuto di cui dovete occuparvi. Successivamente, trovato un equilibrio, fortificato a dovere l'amor proprio, compreso come gestire il dare e ricevere nei rapporti sociali, potrete dare una mano al mondo a migliorare nel settore che vi è più confacente.

6.“Vieni a vedere”.
Emozioni e curiosità per le abduction in una vita resa noiosa dagli alieni stessi

6.1 Ritenere di avere una Coscienza curiosa

Gli alieni tendono a tenere tutti i mondi dove portano avanti il loro progetto in una sorta di “deprivazione sensoriale” diffusa, che mantenga buone le Coscienze, che non le faccia fortificare ed “uscire” nelle esistenze degli uomini. Figuriamoci come lo fanno in maniera concentrata nella vita di chi devono mantenere addotto o eterizzato. Dal riempirli di lavoro, di obblighi a cui assolvere, di problemi da risolvere, al finimondo che scoppia guarda caso nel momento in cui si accingono a dedicarsi agli hobby creativi che amano, non è per nulla allettante la vita per un addotto. Del resto con la creatività, l'arte, la bellezza, gli si son liberati tanti mondi, la banca dati aliena bolla queste pratiche come grandemente pericolose per il loro progetto, ed interviene sul soggetto per sopprimerle, o bilanciarle con altro dolore emotivo in ambiti diversi, alla svelta.

Io non so come operatrice se la persona che ho di fronte da liberare avrebbe voluto dipingere, suonare, curare cani, o darsi ai festini a luci rosse, in vita sua, ma so che gli alieni non glielo hanno fatto fare. Essere nel loro programma leva sempre tante emozioni positive, sopprime molto la possibilità di esprimersi, di creare nella vita di tutti i giorni, ingrigisce, annoia. Le esistenze dei rapiti/eterizzati sono vite sfinenti, che tendono a tenerli “fermi”, ad imprigionarli nella routine. Unitelo col fatto che gli abbassano l'autostima, e rovinano i rapporti sociali, e si spiega come mai avevamo soggetti con cui poi ci trovavamo così (l'esempio è tratto da un periodo passato, quando ancora eravamo a capirle bene queste dinamiche, oggi le sbrigliamo subito nella tecnica di Liberazione Emozionale, appena Coscienza ce ne parla, perché se c'è un motivo per cui vuole tenersi gli alieni fortunatamente lo dice):

Chiedo all'addotta ripresa dagli alieni: “Come mai ci sei tornata?! Hai già chiesto alla tua Coscienza?!”. “Credo di annoiarmi senza di loro. La mia Coscienza ha detto che si annoia, che le mancano le emozioni dei rapimenti, che vuole l'adrenalina”.

Una variante della medesima problematica è: “Mi annoio, gli alieni mi parlano di cose interessanti, così ci ricasco sempre”, oppure “Mi incuriosisce vedere le astronavi dentro, vedere che fanno”. Arriviamo ad avere Coscienze che fanno spontaneamente viaggi astrali (lasciano il corpo indifeso, e così gli rientra di tutto dentro, anche post liberazione completa!) per andare a vedere che fa in giro per l'universo l'Uomo Primo, o ogni alienaglia possibile.

Un operatore a questo punto sospirava, e pensava a quanto doveva essere emozionante farsi infilare un tubo in gola dai grigi, o a come si può sputtanarsi la vita per andare a vedere che fanno 3 zombie e sentirne i discorsi, sempre falsi per giunta, e tentava di fare ragionare l'addotto/eterizzato dal punto di vista razionale e pratico. Purtroppo così non si risolveva a tutti, e chi era recidivo dopo un po' veniva abbandonato, come qualcuno che proprio non si vuole impegnare e che ha in testa tarli molto, molto, ma molto grossi.

Oggi dobbiamo invece valutare la situazione come il risultato di uno schema mentale che gli alieni impostano appositamente in queste persone, proprio perché poi l'addotto pensi che l'unica cosa di eccitante che può avere nella vita concerne loro, e l'adduzione continui. In una deprivazione sensoriale ed emotiva della Coscienza, e dopo aver convinto il soggetto che vale assai poco, anche un tubo in gola eccita, spezza la routine, e fa sentire partecipe di un evento straordinario e raro. Come per l'asse

solitudine dagli esseri umani/attaccamento agli alieni, qui si sopprime ugualmente qualcosa che è linfa vitale per le Coscienze: colori, emozioni, creatività, scoperte nuove... e si sostituisce con altro di alieno: l'esperienza adduttiva e le informazioni che in virtù di questa il poverino crede gli passino, a cui non accedono tutti gli uomini. Un po' infatti c'è una componente della sindrome del prescelto anche in questi soggetti, ma variabile. Le vittime vedono chiaramente solo la parte del progetto che giudicano "emozionante e curiosa", addebitandola direttamente agli alieni, se la loro vita è pesante e grigia è colpa propria invece, o del caso. Che gli esseri gli raccontano e lasciano i ricordi solo di che li fa mantenerli addotti, appositamente tarando dati e personaggi da far vedere su di loro, non lo sanno.
È importante questi addotti capiscano che non c'è mai stato un solo alieno che ha detto qualcosa di utile su vasta scala, qualche scoperta scientifica vera ad esempio, la cura di una malattia, che ne so: una verità su come levare l'inquinamento, la ricetta di una versione migliorata della torta della nonna. Nulla di nulla, a fronte di lunghi scaffali di tomi pubblicati sui messaggi dai maestri spirituali delle stelle, dettati a qualcuno da quelli che aveva dentro. Non ce ne siamo mai fatti nulla di che ci dicevano. Le poche volte che hanno dato informazioni vere vantaggiose, ad esempio dove stava un testamento attraverso un sogno, erano sempre situazioni personali, e lo hanno fatto per fare Piano Psicologico a qualcun altro il cui destino l'addotto con questo colpo di fortuna doveva ledere, e comunque poi bilanciando a lui questa gioia con altri dolori.
Idem per le informazioni su cosa stanno combinando agli addotti e sulla Terra in generale: per loro è controproducente farvelo sapere, non ve lo diranno mai. Anche dai viaggi astrali fatti per vedere che fanno sulle astronavi e come passa il tempo l'Uomo Primo non è stata cavata una sola informazione utile alla ricerca. Non una cosa che trovate scritta in questo libro è arrivata per queste vie. Qui abbiamo solo chiesto alle Coscienze, analizzato una casistica infinita parlando con gli addotti e studiando sui libri degli altri esperti, con per base una buona cultura personale ed un carattere portato a queste analisi. Chi ascolta che dicono o va a vederli con viaggi astrali ottiene solo di restare addotto/eterizzato, continuando a farsi rovinare il resto della vita a causa del Piano Psicologico. Non è utile, né importante per nessuno.
C'è anche un altro motivo per cui gli alieni cercano di predisporre una vita monotona e ripetitiva agli addotti, ed ha a che vedere col Piano di Invisibilità. Fare sempre le stesse cose, ai medesimi orari, o comunque avere routine abitudinarie, abbassa la soglia di attenzione del soggetto. Ciò si lega anche ai test della soglia oltre la quale gli addotti notano incongruenze nell'ambiente e nella loro vita. L'attenzione cala se subentra quel che potremo definire il "pilota automatico" che scatta negli uomini facendo sempre la medesima strada. Vi dicevo altrove che il progetto adduttivo è tutto basato sulla de-energizzazione e che essa viene aumentata in maniera graduale durante tutta l'adduzione. Spesso quando devono rapire i soggetti durante il giorno eseguono un test sulla soglia di attenzione prima, e l'abduction parte quando questa è particolarmente bassa.

6.2 La liberazione nei casi di forti emozioni o curiosità per le adduzioni

Come se ne esce?! Innanzitutto va spiegato agli addotti che finché si tengono gli alieni avranno esistenze molto sfinenti, piene di problemi e prive di grandi emozioni, dove la loro creatività è tenuta ferma, e che sentiranno di valere sempre solo per quel che gli esseri gli fanno vivere, per quel che gli dicono, mentre gli viene bloccato ciò per cui normalmente si provano gioia ed emozioni, ovvero l'espressione delle proprie doti e la realizzazione dei propri desideri, connaturati alla loro precisa

Coscienza.
L'operatore deve chiarirgli benissimo che fare viaggi astrali per andare a vedere cosa fanno gli alieni non è una pratica priva di rischi come molti di questi addotti/eterizzati credono[101], ritenendo di gestire loro la "visita" in prima persona. Lascia il corpo indifeso, col risultato che vengono riaddotti (credevate che non lo riprendessero il corpo senza Coscienza dentro?! Se lo portano via ugualmente, e lo riempiono un'altra volta di impianti, parassiti, e chissà che altro, lo sanno che poi Coscienza ci torna dentro tanto), o rieterizzati.
In tecnica vanno mandati a vedere come sarebbe stata interessante, creativa, emozionante la loro vita senza gli esseri, e cosa cambia nel futuro se decidono di tenerseli o liberarsi. Se sono interessati a quello che gli dicono gli alieni, bisogna fargli rendere conto che sono tutte bugie. Si chiarisca anche che la visione corretta di quel che fanno gli alieni non ce la può avere chi è coinvolto nel problema, perché è caratteristico del progetto adduttivo/di eterizzazione fomentare il caos nella mente del soggetto per non fargli capire nulla. Gli alieni non vogliono che sappiate quello che fanno e perché!
Un ipotesi di lavoro in tecnica è procedere con un cambio dell'emozione tramite timeline. Si cerchi un'emozione forte che l'addotto ha vissuto sulla Terra, che lui ritiene scollegata agli alieni, e la si sparga sopra tutta la timeline della sua vita, dopo averne fatto bruciare e quindi eliminare le scene con gli alieni.
Chiaramente qui l'operatore deve chiarire bene che o il soggetto si mette a far esprimere e divertire questa Coscienza nella vita di ogni giorno, praticando i suoi hobby artistici/creativi, o resta a rischio adduttivo perché avere emozioni e fare cose che rendono la vita degna di essere vissuta è un bisogno come mangiare e bere, e se non è assolto per altre vie la possibilità che il vecchio schema mentale riprenda il sopravvento esiste. Devo dire comunque che gli ex addotti/eterizzati eseguono volentieri questi "compiti a casa" che gli diamo: è più facile metterli a dipingere, suonare, o fargli riprendere ad intrecciare cestini di vimini, che far uscire di casa e far iniziare a dire qualche frase ad un loro simile quelli che soffrono la solitudine cronica.
Nel capitolo sui prescelti ho anche detto di chiedere a Coscienza che hobby si sarebbero avuti, che si sarebbe realizzato, che tendenze ci sono connaturate. I nei ex addotti si sentono spesso spersi su queste faccende, ma Coscienza risponde benissimo.
Coscienza, lo sai che le Coscienze sono tutte diverse, a una gli piace più fare una cosa, ad un'altra un'altra... Ti risulta?
Mi hanno sempre risposto di sì, tranne in un caso di una Coscienza che ha detto: "*Ah non lo sapevo, me lo hai detto ora tu*", e io: "Ma ti torna?"- un attimo di silenzio- "*Beh si*".
Coscienza, che ti piace fare a te attraverso -nome soggetto-?
Se dice creare, o qualcosa di vago, continuate a fare domande cercando di approfondire, tipo:
Creare cosa di preciso Coscienza? Creare disegni, creare musica, creare centrini...
Una possibilità se è difficile capirla è mettersi con la pazienza di un monaco certosino a dirle:
Coscienza, ti diverti più se -nome soggetto- dipinge o se fa crescere le zucchine?! Ti piace di più quando -nome soggetto- dipinge o quando scrive?!
Tende comunque a rispondere bene anche a domande dirette su questo quesito:
Che hobby ti sono connaturati Coscienza, che ti piace fare?!
Ho detto che le Coscienze hanno tutte una energia propria, non ce ne è una uguale all'altra, lei lo sa

101 Per gli operatori: alcuni di questi soggetti sono convinti di essere delle specie di superman che proteggono il corpo mentre sono altrove. Altri pensano siano solo sogni i viaggi astrali che fanno. Nel caso procedete con un controllo sulla liberazione e appena trovate cosa gli hanno rinfilato dentro riprendete la questione con il soggetto.

cosa le piace fare ve lo assicuro, tant'è che vi ho messo le domande che faccio io alle tecniche, ma un ex addotto se non si fa prendere dal panico lo sa che gli piace fare. Di sicuro gli alieni non gli hanno stimolato il fatto che si mettesse a dipingere, scrivere, fare découpage... Se ci ha provato in passato ed è scoppiato il finimondo per non farglielo fare, siamo sicuri: era quello l'hobby con cui la sua Coscienza voleva esprimere la propria creatività. Nulla vieta poi di provare a fare più cose concretamente e vedere quale vi dà più soddisfazione.

6.3 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso di forti problematiche relative al provare curiosità o emozioni per le abduction

Coscienza, vai a vedere se ci fanno ricordare cose vere di cosa fanno (o se ci dicono cose vere) quei signori...

Tra panzane dette per il Piano Psicologico e ricordi falsi immessi, altri ricordi bloccati, alieni trasfigurati in parenti, abduction che vengono fatte percepire come sogni... Coscienza ricostruisce sempre un quadro terribile: la stanno ingannando per intrattenerla!

Hmm quindi non serve andarci (o parlarci) per capire che fanno Coscienza... se mentono! Che ne dici?!

Allora, non andiamoci più, tanto non ci danno informazioni vere...

Vai a vedere se noi possiamo invece per conto nostro, senza farci prendere il corpo e senza parlarci con loro, se possiamo andare a vedere che fanno. Tu puoi andare a vedere che fanno davvero Coscienza?!

Sarebbe meglio non lo facesse e si levasse subito queste curiosità dalla testa, ma finché il soggetto non si riequilibra la vita, facendo prendere interesse alla propria Coscienza per che fa di bello sulla Terra, glielo indichiamo come male minore. Può vedere quello che fanno gli alieni accendendo il monitor nella stanza della Tecnica di Liberazione, a distanza, senza lasciare il corpo e senza entrarci in contatto. A quel punto comunque la Coscienza gli proietta ciò che fanno davvero gli alieni, ed i neo ex addotti vedono orrori tali da essere di per sé sufficienti spesso a fargli passare la voglia alla svelta di continuare.

Allora quando siamo curiosi, lo vediamo da soli nel monitor che fanno, senza farci più prendere né avvicinare... Tanto ci mentono loro!

In caso di viaggi astrali per visite turistiche su astronavi, luoghi alieni, Uomo Primo ecc.:

Coscienza, vai a vedere se mentre andiamo a vedere che fanno loro lasciamo il corpo senza protezioni!

Ovvio che ce lo lasciate...

E che fanno quei signori che abbiamo mandato via (o che vogliamo mandare via se si sta ancora liberando) se noi siamo altrove?

Fanno 2 cose: in un eterizzato rientra di tutto: incorporei, eggregore, rimettono gli impianti eterici... Poi la Coscienza torna e si trova tutta questa roba da dover togliere nuovamente. In un addotto idem, più che gli alieni si possono prendere anche il corpo e portarselo via, e lo rendono impiantato anche con impianti fisici. Non crediate che non adducano se voi siete altrove con Coscienza, lo sanno bene che poi lei torna lì dentro.

Segnalo che nei rari casi di soggetti solo eterizzati ma che hanno visto tentativi sempre scampati di

adduzioni, i viaggi astrali possono permettere una adduzione fisica. Sto ragionando ipoteticamente, non ne conosco di casi simili, ma a logica e da tutto quel che so sulla casistica secondo me possono riuscirci. Non credo poi l'adduzione gli durerebbe eh, ma una mazzata del genere secondo me è possibile, conoscendo io eterizzati che hanno fatto collassare il portale solo mentre ce li stavano infilando dentro. Che sarebbe successo se la loro Coscienza non fosse stata lì?! L'unica risposta che mi viene è: se li prendevano fisicamente, ed in genere diciamo che ipotizzo bene su questi esseri. Vi chiedo: ne vale la pena?!

Coscienza, ma se noi ci divertiamo qui nella nostra vita, se facciamo quello che ti piace, ad es. giriamo musei spesso, e ci emozioniamo qui... Tu ci torni da quei signori a vedere che fanno?!

Insisteteci col trovare cose che le vanno a genio, finché vi dice di no. Vi assicuro che amano tutte più qualche forma creativa/artistica che andare a vedere cosa fanno gli alieni. Su quello si erano fissate solo perché i rapitori avevano lavorato in tal senso.

6.4 Conclusioni

In generale, consigliamo ad ogni addotto/eterizzato in liberazione di dedicare tempo alla propria creatività. Aiuta in ogni caso, anche se non erano stati particolarmente sensibilizzati dagli adduttori a questa linea della banca dati. Attraverso l'espressione dell'arte, della creatività, della bellezza, gli alieni hanno perso molti mondi. Forse ancora non abbiamo nemmeno compreso appieno quanto per Coscienza dipingere, fare musica, o accudire animali sia importante, ma già posso assicurarvi che anche nelle situazioni più difficili, dove gli addotti arrivano alla liberazione con davvero molti problemi pratici e sensi di colpa, metterli, diciamo, a dipingere gli dà un senso di soddisfazione, si divertono, ritrovano loro stessi, sono orgogliosi delle proprie creazioni (spesso sono davvero molto bravi), iniziano a farle vedere agli altri e le regalano. L'ora al giorno che creano i loro oggettini diventa una piccola isola felice, e da lì a capire che davvero gli alieni li avevano deprivati di ciò, e di chissà che altro, e cacciarli via del tutto, il passo è breve.

7. "*Toc toc*"
Se gli alieni non ti fanno dormire

7.1 De-energizzare Coscienza passando per suo il corpo

Parliamo ora della linea più "fisica" del Piano Psicologico, quella che de-energizza sfinendo i soggetti non facendoli dormire o mangiare, o riempiendoli di cose da fare fino a che non stramazzano al suolo dalla stanchezza. Fortunatamente non possono calcarci oltre un certo limite per questa via: un addotto che non mangia per troppi giorni ha problemi fisici, uno che non dorme finisce con le allucinazioni da privazione di sonno, e vi dico per esperienza che gli alieni **non lo vogliono**. Non li portano mai a quel che gli può dare danni gravi fisicamente, che poi devono sbattersi loro per non farli morire. Non è infatti una delle linee del Piano Psicologico che vedo più usate in liberazione, e comunque principalmente quando la attuano riempiono di cose da fare i soggetti per stancarli fisicamente ed abbassare la loro soglia di attenzione agli alieni, ma mai li privano di tutto il cibo o del sonno completo per più giorni. Li fanno mangiare un po' meno, o gli fanno servire cibi che non gradiscono, e li fanno dormire 4-5 ore invece di 8.

Ecco qualche situazione che realmente mi son trovata in casistica:

- L'addotta assunta per lavorare 4-6 ore, quindi con un part-time, se ne trova a dover fare invece 12 di fila, senza giorni di riposo. "È solo un periodo" assicura il titolare, "Ci siamo trovati pieni di lavoro, e lo abbiamo preso tutto, ti prego di fare uno sforzo, certo ti paghiamo...". Ha anche un bambino da gestire, ma è stata disoccupata per un lungo periodo e questa è una buona occasione per lei, anche per guadagnare un po' di soldi. Appena decide di liberarsi, succede questo, e mi scrive che non le viene la Coscienza alle tecniche, "Ma forse sono io che sono troppo sfinita per farle".
- Un'altra addotta. Studia ed è periodo di esami, non ha tempo per cucinare. Mangia alla mensa o bar, e cibi pronti da sgranocchiare. Si trova a notare che qualcosa le sta rendendo difficile nutrirsi, non perché non voglia, la ragazza è anche rotondetta e mangia volentieri, ma le servono solo cose bruciate, crude, o piccanti senza avviso, e lei non tollera minimamente il piccante, va dai parenti e questi fanno piatti tipici regionali con frattaglie che non gradisce, si trova a bere spesso bevande andate a male che le passano per sbaglio. Compra patatine in busta e le vendono senza dirglielo un tipo aromatizzato immangiabile per lei. Durante la liberazione perde qualche chilo per questa situazione, passa il suo cibo agli altri che invece apprezzano. Alla fine si trova fuori dal problema e dimagrita, entrambe cose felici per lei, ma ricorda con angoscia il fatto che gli alieni non la facessero mangiare[102]. Le avevano risvegliato per affinità paure su situazioni del passato dove si era percepita priva dei mezzi per affrontarle.
- L'addotto in liberazione va a letto ed iniziano molestie tanto piccole quanto disturbanti. Appena dorme sente TOC TOC[103] alla porta, ed è solo in casa. Scricchiolare di mobili, un colpo alla mensola, una mattonella che ha uno schianto. Non lo fanno dormire più di 15 minuti di fila.

102Come potete capire dal breve racconto, non è che le avessero levato il cibo fino a farla morire di fame. La devastazione affettiva che fanno a taluni, isolandoli proprio, non possono farla di pari gravità in questo settore, o si perdono l'addotto.

103Molestia molto diffusa, me la hanno riferita anche guardie giurate che sorvegliavano posti. Fanno proprio TOC TOC, l'addotto apre la porta e non c'è nessuno. Alieni alla stregua di 12enni burloni.

Quando si è sfiniti, effettivamente Coscienza tende a farsi trovare meno alle tecniche, o non ha energia per bruciarli. Sono gli unici casi in cui se ne esce con un: "*Non ce la faccio, sono stanca!*", che detto da quella che viene considerata una fonte di energia perenne suona paradossale, ma fa ben capire come anche che succede al corpo la influenzi. All'inizio del libro vi dicevo che da tante domande che ho fatto alle Coscienze è emerso che tra i problemi emotivi e fisici, lei risente più di quelli emotivi, ma se il corpo è sfinito comunque ci sono queste ripercussioni. Ripercussioni che durano ben poco però: appena si mangia, si dorme, ci si riposa, Coscienza torna in forma col soggetto. Chiaramente parliamo degli addotti in liberazione, che ancora sono un po' fragili per queste faccende, dopo un anno e liberi completamente la maggior parte di loro riuscirà a parlare con la propria Coscienza anche se si trova al momento un po' strapazzato.

7.2 Che si fa in queste situazioni?!

Partite dal presupposto che gli alieni non hanno in mano ogni singolo uomo della Terra, e non sono onnipotenti. Spesso a queste molestie si ovvia in maniera molto semplice, usando il buon senso.

- Se vi caricano come muli di lavoro, pure a casa[104], nel periodo della liberazione fate tutto che potete per sottrarvi. Anche a costo di inventarvi malattie inesistenti, dovete preservare le energie ora. Se non potete, andate dal medico e fatevi almeno dare qualche integratore energetico. Io non posso farci nulla se una mi dice che gli serve lavorare e deve starci 15 ore al giorno sfinendosi, facciamo tanti miracoli alla Laris ma su questo non ho appigli, farà le tecniche quando può, ed allungherà un po' il percorso, pazienza, comunque vale sempre la pena di iniziare con la liberazione.
  Mi capitano addotti che pur non esperti del problema tengono conto di questa linea intuitivamente, e vengono a liberarsi quando hanno le ferie. Ad agosto scorso io e Luciano siamo davvero stati impegnati notte e giorno. Molti dicevano proprio: "Sapete ho le ferie ora, se non mi fanno dormire gli alieni che ci provano di continuo non è grave ad agosto, non lavoro di giorno, a settembre sarebbe diverso, mi sfinirei...". È vero, siamo al 18 settembre e la maggior parte di loro è già molto tranquilla, quasi tutti sono liberi, le rotture di scatole se lo son prese mentre erano in ferie, tollerandole molto meglio. Come operatore non approvo, gli alieni si iniziano a cacciare immediatamente appena si scoprono, al massimo se si fa mentre si superlavora ci si starà un po' di più come tempi, ma non posso sostituirmi alle scelte del soggetto, e se proprio vi spaventa iniziare mentre siete molto impegnati, vada anche per il programmare la seduta di liberazione con noi quando si ha un periodo di riposo, basta che vi liberate.
- Per il cibo si risolve meglio. Cambiate posti e dovrebbe aggiustarsi la situazione. Un addotto ha intorno molti addotti/eterizzati, li tengono in gruppi. Per farvi bruciare la fettina di pollo fritta, gli serve che il cuoco abbia parassiti addosso. Cambiate mensa, cambiate bar, cambiate supermercato... Spesso basterebbe solo il soggetto si cucinasse da solo, capisco essere sotto esami, avere molto da fare, ma 15 minuti per farsi un piatto di pasta da portarsi in un contenitore magari si possono trovare con appena un po' più di impegno.
- Per il sonno, quando non vi serve svegliarvi ad un orario preciso mettetevi i tappi nelle

104I conviventi che diventano maniaci dell'ordine ed obbligano l'addotto a stare dietro ad ogni singolo granello di polvere o pelo di cane e gatto sono abbastanza comuni in liberazione.

orecchie e basta. La Coscienza non ha bisogno di sentirli per difendervi, lo fa in automatico anche mentre dormite. Un sedativo naturale può aiutare a prendere sonno. Così almeno un giorno la settimana recuperate. Tenete presente che dormire è essenziale per avere energie, e che facendo rumore vogliono proprio che vi spaventate e non dormite.

Non serve a nulla invece cambiare casa dove riposate. Se hanno deciso di farlo, rompono le scatole pure se andate in un igloo al polo nord. Anche se effettivamente tra dormire soli o in casa con soggetti esclusivamente liberi, e altri addotti, vi confermo che le rotture di scatole aumentano se dormire con altri addotti/eterizzati intorno. Detto ciò, che vivevano con altri rapiti in casa se ne sono già liberati qualche migliaio in Italia, anche tra quelli che non facevano dormire la notte.

È abbastanza ovvio che stiamo parlando di addotti all'inizio della liberazione, i primissimi giorni, se ancora non parlano bene con la loro Coscienza, o anche prima di fare la tecnica di liberazione, per questo vi ho proposto accorgimenti pratici. Appena iniziano a difendersi è diverso. Una Coscienza a buon punto della liberazione ha più margini di azione, gli tira una mazzata al lux che si permette di fargli casino apposta alle 3 di notte, e si organizza meglio anche per evitare tutto il resto.
All'inizio del percorso si può tentare di porre fine al problema così:
Si chiama il personaggio di Coscienza nella stanza, e gli si fa presente il problema:
Coscienza stiamo sempre a fare cose ultimamente, non abbiamo quasi il tempo di riposarci, vai a vedere se ci hanno riempiti di cose da fare quei signori lì che stiamo cacciando. Sono loro?!
Coscienza anche oggi il cibo era troppo salato. Vai a vedere se sono quei signori lì che stiamo cacciando a farci questi dispetti, o se succede per caso?!
Coscienza, chi è che non ci fa dormire? Sono rumori normali o no? O sono loro?
Quando dice che sono loro:
Coscienza, vai a vedere come mai lo fanno!
Le motivazioni le vede molto bene, dice sempre *per farci stancare, stressare, indebolire...* O alle volte qualcuna si limita ad un: *per darci noia*. Se dice così chiedetele se lo fanno per indebolirvi e potervi riprendere/riparassitare. Meglio la questione venga chiarita benissimo a questa Essenza Vitale.
Ora chiedetele di far apparire nella gabbia della Tecnica di Liberazione Emozionale i veri mandanti del problema, gli alieni ci sono dietro. Appena appaiono chiedetele di bruciarli. Ditele a questo punto:
Mi raccomando Coscienza, bruciali sempre questi signori che ci fanno stancare apposta, che non ci fanno mangiare, che non ci fanno dormire... Non possiamo accettare che ci sfiniscano! Lo fanno per riprenderci! Mica va bene!
Per il sonno si può chiedere che li bruci anche se vengono solo a tirare un colpetto al mobile, o non li faccia proprio entrare nella stanza dove dormite. Son tutte tappe che in genere si realizzano col tempo, ma chiedere di velocizzarle male non fa, alla peggio rimanete nelle condizioni che siete. Effettivamente, per risolvere del tutto queste molestie fisiche deve andare avanti il prima possibile la liberazione. Non è un dramma comunque, ve lo ripeto: quando si accaniscono su questa linea gli alieni non mirano mai a fare danni gravi, e finisce solo che i soggetti si ricordano le settimane della liberazione come stancanti quanto può esserlo un periodo di superlavoro, o come periodi di dieta forzata. Poi torna tutto normale, gli alieni mollano, e gli ex addotti recuperano sonno e nutrizione gradita all'istante.

8.“Se ci cacci perderai tutto”
Quando gli alieni danno qualcosa di utile... a loro.

8.1 Vendere l'Anima al diavolo

Ho conosciuto qualche caso (sono rarissimi) di soggetti a cui era stata fatta fare carriera perché gli alieni avessero pedine in posti dove potevano influenzare altre persone, e lo reclamavano: “Se ti liberi ti togliamo tutto!”. In pratica parliamo di chi è messo ad agevolare il diffondersi a tutta la popolazione del volere alieno. In questi frangenti, bisogna cercare di rendere consapevoli i soggetti di quanto stanno pagando quel che gli esseri gli hanno dato. Vogliono burattini in quelle posizioni tanto ambite, gli serve qualcuno che esegua prontamente al tiraggio dei fili, di conseguenza questi soggetti hanno tutti una Coscienza ben controllata dall'esterno in diversi modi, perché non c'è solo un controllo alieno e milab diretto generalmente su di loro. C'è anche altro di umano. Per la serie: non facciamoci mancare nulla davvero. Credetemi che essersi infilati in una situazione tanto brutta non vale nessuna carriera del mondo, nessun gruzzolo in banca, nessuna donna o uomo con cui li fanno stare. Meglio mangiare pane e cipolle sotto ad un ponte che trovarsi così. Il difficile è farglielo capire. Se sono giovani, soldi e fama li ammaliano, non vogliono tornare le nullità che erano secondo loro (in realtà ce li facevano già sentire gli alieni in previsione di questo), più in là con gli anni ci sono dentro talmente fino ai capelli che uscire dalla rete di relazioni tossiche ed appiccicose dove si sono infilati diventa una impresa. Alcuni gruppi umani che gli hanno permesso di fare carriera ormai lo considerano di loro proprietà, e si associano agli alieni nell'assicurargli che se non esegue ciò che vogliono passa dalle stelle alle stalle in un battibaleno.

Questi soggetti non sono fuori dal Piano Psicologico, anzi, e se non si votano a considerarsi il bene più grande, non in vendita, e si liberano, finiscono molto male. Semplicemente gli alieni su di loro attuano un bilanciamento tra quanto può dargli gioia la carriera e quanto devono rovinargli gli altri settori. Questi addotti hanno soldi e successo, ma problemi relazionali gravi nella vita privata, non stanno bene con loro stessi, e se non fossero partiti dal sentirsi valere così poco (grazie al lavoro alieno su di loro) mai avrebbero accettato di vendere l'Anima al diavolo così esplicitamente. Quindi che vedrebbero queste Coscienze guardando nel futuro del soggetto? Soldi, carriera, a fronte di una vita infelice, controllata, risucchiata dai parassiti... mentre aiutano a fargli fare altrettanto su altri propri simili grazie al ruolo in cui li hanno piazzati. Credo che un soggetto davanti ad una scelta debba chiedersi cosa lo farà felice. Fare da burattino a agli alieni non lo sarà mai.

8.2 Alle tecniche di liberazione, le domande specifiche da fare alla propria Coscienza in caso carriera fatta fare dagli alieni

Coscienza, guarda indietro. Come sarebbe stata la nostra vita se questi signori che vengono a prendere il nostro corpo non ci fossero mai stati? Se fossimo nati liberi?

Quasi sicuramente questi soggetti vedono meno soldi e carriera, ma fategli analizzare bene anche i rapporti sociali, i loro affetti, e come sarebbero stati con loro stessi. Nel capitolo sulla solitudine vi ho detto che la maggior parte degli uomini mette al primo posto affetti e vita sociale soddisfacente, non i soldi e la carriera, e la banca dati in genere su di loro rovina a man bassa queste importanti sfere private per bilanciare.

Coscienza guarda avanti, cosa cambia se mandiamo via gli alieni, o se ce li teniamo?
Fategli analizzare ogni settore, compreso come si sarebbero trovati con loro stessi. Dovrebbero uscirne avendo capito da soli che non te ne fai nulla del successo se poi sei un infelice cronico solo come un cane controllato da altri, come sono finiti molti attori, cantanti, politici del passato addotti. Pieni di soldi, fama, successo, e con diversi tentativi di suicidio.
Coscienza, guarda avanti, fammi vedere tutte insieme le persone che aiuterò a tenere agganciate a quei signori che vengono a prendere il nostro corpo, se decidiamo di non mandarli via.
Chi non vorrebbe l'ambito posto di aiuto-sanguisughe?! Finirebbero con la vita sociale ed affettiva rovinata e la consapevolezza di aver aiutato migliaia o milioni di altri esseri umani a piegarsi agli alieni.

A questo punto, se mai avrò convinto uno di questi addotti a cambiare strada, gli consiglierei di lavorare sull'alzare la propria autostima, per cercare di percepire quanto vale per se stesso, senza "supporti" alieni esterni, e sulla capacità di dirigere la propria vita in prima persona. A lui parrà strano, ma ripeto che chi viene scelto per certe posizioni unisce ad altre doti di sicuro anche quella di essere molto docile nei confronti di chi vuole dirigerne pensieri ed azioni. Il "*Devi fare che diciamo noi*" nel titolo del quarto capitolo su questi soggetti è calcato come non mai.

9. *“Se non ce la fai a bruciare tutti gli alieni dell'universo sei uno sfigato”* Immolare la propria vita alla vendetta

9.1 Quando la rabbia incolla agli alieni

Abbastanza raro è anche trovare addotti o eterizzati che non si riescono a liberare del tutto perché odiano così tanto gli alieni che vorrebbero stare ad ucciderne in eterno. Affinchè succeda questo devono aver capito sia che gli esseri ci sono nelle loro vite, sia che possono lederli in qualche modo. In genere succede a chi usa tecniche di liberazione ed ha intuito il Piano Psicologico che gli hanno fatto, unito ad un carattere di base molto vendicativo. “Questi maledetti devono bruciare in eterno nella mia stanza” dicono, “Devono soffrire quel che ho sofferto io!”. Gli alieni a questo atteggiamento ci si attaccano come cozze allo scoglio, e pur di non essere eliminati mai del tutto dalla sua vita lo aizzano con ogni frase e concetto possa rinfocolare la sua rabbia. Semplicemente, finché stanno dentro anche solo fino alla prossima tecnica possono mandare energie all'astronave. A loro conviene comunque. Che poi spesso questo atteggiamento blocca proprio anche il bruciarli completamente, perché comunque Coscienza un canale aperto glielo vuole lasciare in questo caso: non vuole levarseli di torno davvero.
Il livello dell'interferenza sale alle stelle, e se il giochetto va avanti anni, l'addotto/eterizzato viene distrutto emotivamente e nel fisico da alieni che temono lui stia lì lì per chiuderci.

Gli studi sul Piano Psicologico li ho fatti io, e so benissimo cosa passa un addotto o un eterizzato, lo so quanto male ha dovuto subire da queste creature. I motivi per volerne fare stragi li ha tutti. Quindi vi capisco, ma non è il modo migliore di gestire le cose questo. Per 2 ragioni:

- Finite di rovinarvi la vita così, e lo fate con le vostre mani. Già gli alieni vi hanno levato tanto in passato, dovete recuperare invece, rimettervi in sesto e trovare affetti, lavorare, farvi una famiglia o viaggiare... Insomma fare ciò che volete, ciò che vi fa felici, ma finché continuate questa lotta non potete farlo. Già vi hanno distrutto mezza vita, così gli immolate anche il resto che vi manca da campare.
- A loro va molto meglio così, che se vi liberate del tutto e ci chiudete per sempre. In questo modo un po' di energia continuate a passargliela comunque, ed a loro interessa principalmente quello. Lo so che vi pare strano perché secondo la psicologia umana la pelle dovrebbe premergli un po' a questi qui, sotto qualsiasi forma la abbiano, ma alla fine sono cloni di cloni di cloni ecc. che nemmeno riescono a percepire il futuro come noi, sono molto concentrati sul presente, e tendono a considerarsi invincibili. La paura per la morte, che pur dimostrano di provare, gli parte pochi secondi prima del fattaccio a cui vanno in contro. Diciamo che ne muoiono tantissimi e non pare la faccenda li sconvolga più di tanto, oltre tutto tengono maggiormente alla specie di appartenenza, a mandarla avanti, che a loro stessi. Gli alieni hanno un concetto di individualità completamente diverso dal nostro.

Quel che vorrei farvi capire, è che i loro conti se li fanno. Se tengono un certo atteggiamento di sfida, è precisamente per ottenere come vi state comportando. Ti conoscono da prima che nascessi, ed hanno monitorato ogni tua singola reazione per riuscirti a tenere soggiogato, analizza le loro parole: che ti aizzano non è un caso. Una delle frasi aliene più “avvincenti” sentite per questi casi, che mi ha riportato un finalmente oggi ex addotto, a cui c'è stata necessità di ripetere diverse volte NON ASCOLTARE CHE DICONO, era: “Tu sei scelto per finire la nostra evoluzione, aiutaci a porre fine alla nostra sofferenza”, e gliela facevano percepire detta ridendo.

9.2 Porre fine alla guerra e vivere felici

In genere se ne esce se il soggetto comprende che agli alieni sta facendo un favore così, e che l'unica vera vendetta lesiva per loro sarebbe liberarsi. Se comprendesse anche che l'amore per se stessi vuol dire garantirsi una vita felice, lontano dalle guerre quotidiane con un lux, che a ben guardare sono un misero modo di riempirsi le giornate, sarebbe l'ideale. Quindi, si parla con la sua Coscienza e si dice:

Coscienza, vai a vedere se quando rifacciamo entrare questi signori per ribruciarli, comunque un po' di energia ce la prendono per usarla per il loro progetto qui sulla Terra...

Ovvio.

Coscienza, vai a vedere se per questi signori che facciamo rientrare ogni volta per bruciarli e vendicarci di nuovo, è peggio se li mandiamo via per sempre, senza farli tornare mai più, o se li riprendiamo con noi ogni volta. Quando sono più infelici?

Dicono sempre *quando li mandiamo via per sempre*.

E se tutte le persone che li tengono addosso li mandassero via, se ne dovrebbero andare dalla Terra?

Sì.

Questo li renderebbe più infelici in assoluto eh?!

Ridicono di *sì*, alcune aggiungono: *eh avrebbero perso.*

Coscienza, ora guarda se la rabbia che proviamo ce la aizzano loro, per continuare ad entrare dentro di noi... Perché così hanno un varco ancora, diciamo. Lo fanno per quello?!

Rispondono di *sì*, del resto anche il soggetto sa benissimo che lo aizzano in ogni modo. Non serve essere psicologi per fare una analisi delle frasi che gli arrivano dagli esseri.

Coscienza, guarda avanti. Come cambia la nostra vita se noi continuiamo a fare rientrare questi signori per ribruciarli, o se noi invece decidiamo di mandarli via per sempre? Guarda cosa cambia al corpo, emotivamente, come realizzazioni personali...

Allora Coscienza, che ne dici se effettuiamo la vendetta peggiore per loro, e la cosa migliore per essere felici noi, e li cacciamo senza più farli rientrare?!

A Coscienze del genere vanno date risorse emotive di tranquillità, calma interiore, anche di autostima per quanto si riesce a non farsi abbindolare dalla collera. Bisogna mirare ad azzerare la rabbia ceca che hanno questi soggetti per aiutarli a trovare uno spazio di riflessione su che è meglio fare. Amarsi, unito ad una corretta valutazione della situazione i cui ci si trova, fa porre fine alle interferenze una volta per tutte anche a queste Coscienze.

10 Qualche altro problema emotivo con cui ci troviamo a che fare

10.1 Grandi traumi

Alle volte mi sono arrivati addotti che erano così sofferenti per una brutta botta emotiva appena presa, o soffrivano enormemente per avvenimenti del passato, che non si riusciva a fare altro. La mente gli continuava a restare agganciata a quella problematica, non c'era un minimo di tranquillità per guardarsi dentro, per parlarsi, per capire, figuriamoci per migliorarsi. Giravano non stop come trottole impazzite dal dolore dentro loro stessi. In questi casi consiglio questo testo qui:
Nessuna ferita è per sempre. Come superare i dolori del passato, di Raffaele Morelli.
Aiuta ad andare oltre, a fare entrare aria nuova, parla dell'energia infinita dell'Anima e dà molti suggerimenti su tecniche e cose da fare per ricominciare a vivere, anche se si esce da avvenimenti veramente catastrofici. Nessuno dei libri che vi ho consigliato è preso a caso, ma ha richiesto minimo la lettura di altri 20 per trovare quello che andasse benissimo per gli addotti in liberazione. Ecco questo testo è davvero qualcosa che una Coscienza può capire, e parla direttamente alla parte interiore del soggetto.
Onestamente, a parte perché mi risuona molto, lo consiglio perché traccia un percorso breve. In liberazione tempo per 10 anni di psicoterapia non ce ne avete, sarebbero 10 anni di abduction in più. Datemi retta, anche se avete il pallino di confrontarvi con ogni dolore successo 30 anni fa, lasciatelo fare ora, al momento vi servono energie per cambiare il presente ed assicurarvi un futuro migliore, dovete cercare di recuperare forze psichiche per liberarvi. Mettetevi al riparo dai rapimenti, e dopo, se ancora vorrete, inizierete a spulciare ogni singolo trauma di 20 anni indietro. Ma per esperienza vi dico che gli ex addotti liberi da un annetto diciamo non lo vogliono fare più, hanno la vita da vivere ed il passato disastrato che hanno avuto gli interessa sempre meno.

10.2 Abduction e pedofilia

Agli addotti che subiscono pesantemente ancora le ripercussioni psicologiche di abusi subiti nell'infanzia consiglio questo libro:
Oltre il silenzio. Come elaborare e superare il trauma dell'abuso sessuale subito nell'infanzia, Valentina Cartei, Francesca Grosso.
Scritto in collaborazione tra un centro antiviolenza ed un'altra associazione che si occupa di violenza sulle donne, affronta il trauma dell'abuso e di ciò che ne deriva: bassa autostima, tendenza a colpevolizzarsi, problemi alimentari ecc. Consiglia molti esercizi per reimparare ad amarsi ed a rispettare il proprio corpo, e per superare tutto il trauma in generale, fornisce molti indirizzi utili alla fine ai quali rivolgersi se si necessita di aiuto professionale.

10.3 Abduction e violenza subita

Non dovete continuarne a tollerare, a 360 gradi. Non è possibile liberarsi dagli alieni ed accettare di farsi picchiare dal marito o dalla moglie, o dal bullo del quartiere. Derivano dal medesimo schema mentale, e sono situazioni bruttissime, devastanti, veleno allo stato puro, che prima bloccate meglio è. Ci sono fortunatamente molte associazioni che se ne occupano, i centri antiviolenza fanno un buon

lavoro, e negli ultimi anni anche quelle antibullismo. Non muovetevi da soli, consultate prima una di queste associazioni, sapranno indicarvi cosa fare nel modo migliore, e se serve darvi diversi tipi di aiuto, tra cui legali.

11 Ex addotti

11.1 Recuperare gli ambiti destrutturati... ed andare oltre

Siete liberi, quindi il Piano Psicologico alieno è stato bilanciato abbastanza, ma qualche strascico si noterà purtroppo. Molti ex addotti portano i segni addosso delle destrutturazioni che gli hanno fatto questi esseri, li ho vagliati io. È vero che calano e spariscono i flashback, così come gli incubi, e che le fobie si attenuano man mano che passa il tempo, ma nessuno diventa mai espansivo ad esempio, le competenze sociali ne hanno risentito, non sono quelle che avrebbero dovuto essere. L'autostima è salita, ma non è ancora a livelli ottimali. Certe volte permane un po' il voler essere al centro dell'attenzione per ciò che si è passato. Il mio consiglio è di non lavorate sugli ambiti che vi hanno destrutturato per quel che serve a concludere la liberazione e poi basta quindi, consolidatevi bene, perché per liberarsi non è richiesto che un livello diciamo appena sufficiente di autostima ecc, è come se a scuola vi dessero 6-. Al 6- Coscienza si attiva. Potete andare avanti così?! Certo, è sufficiente, ma perché vivere con i segni di questi esseri addosso?! Io consiglio sempre almeno per l'autostima e su come gestire e rapporti sociali di recuperare ben bene, arrivando almeno ad un 7. Credetemi, a parte assicurarvi la liberazione perenne, questo vi garantirà una vita futura più facile. Perché a questo punto dovete riprendervi tutta la felicità che vi hanno tolto, e diventare presto le persone che sareste state, ovvero esprimere al meglio tutte le caratteristiche che alla vostra Coscienza sono connaturate. Chiedetevi subito che hobby vi sono affini e buttatevici a capofitto. Vedrete che fuori dal Piano Psicologico risolverete molti problemi, raggiungerete traguardi, le cose si sistemeranno (in genere occorre qualche mese per vederne i primi segni, ma per tutti gli anni immediatamente successivi vediamo bei recuperi negli ex addotti). Finalmente il mondo non sarà più un posto dove sperimentare solo guai. Certo problemi ne continuerete ad avere, perché non è di questo mondo non averne, ma almeno in dose normale.

Altro consiglio che vi do prezioso: non pensate di essere diventati superman, e controllatevi periodicamente per le interferenze di ogni genere. Non è grave se vi rientra qualcosa, certo speriamo non succeda, ma quel che assicura la completa uscita dal problema è proprio monitorare e cancellare le interferenze se si ripresentano, lavorando sui motivi per cui Coscienza le ha rifatte entrare. Piano piano qualsiasi Coscienza le bloccherà del tutto. Dopo la liberazione completa, quando cioè si raggiunge il fatto che il soggetto non ha più nulla dentro di non suo, io faccio fare la prima settimana controlli giornalieri, poi ogni 2 giorni, ogni 3... e se va tutto bene si distanziano sempre di più. Li faccio rendere nuovamente giornalieri nei periodi di depressione forte del soggetto, anche dopo anni. Se c'è una grave crisi emotiva, un lutto, una bocciatura sofferta, un amore che finisce... subito a controllare, a fortificare, e rinfrescare alla Coscienza che non deve riprenderseli. **Questi eventi corrispondono alla "depressione" che favorisce gli alieni**. Non li causano loro, ma la "depressione" che acquista Coscienza è la medesima del Piano Psicologico, e possono correre ad approfittarne. Siete Coscienze che gli fanno gola e gliela faranno sempre finché non li cacciamo dal pianeta, se vi indebolite ritornano. Veramente sta messa così: se avete lavorato bene sull'autostima e liberazione il problema è completamente risolto anche se succedono questi eventi e vi buttate giù, perché regge un umore di base nel soggetto che comunque non sarà più così portato ad accettare certe situazioni a testa bassa. Quindi non è vero che sarete a rischio a vita, se ne esce eccome e per sempre. Però è vero che ho visto diversa gente ripresa dopo anni per un lutto ad esempio, perché non aveva lavorato bene su se stessa, non si era fortificata abbastanza, e siccome controllarsi non costa nulla, il consiglio più saggio

che posso darvi senza conoscervi è che è meglio la paranoia, controllare a vuoto, e perderci 10 minuti, che di nuovo l'inferno delle adduzioni.
Specifico che farsi riprendere dopo anni di liberazione non è legato alla consapevolezza del problema, visto che quella non torna indietro, ma solo all'emotività, che invece può tornarci benissimo indietro, apportando un forte calo di energia psico-fisica al soggetto. È molto raro, un ex addotto in genere non ci ricasca, ma se uno non ci ha lavorato bene e non si cura di se stesso quando percepisce che si sta deprimendo molto, può risuccedere. Ci son capitati casi del genere alla Laris, di ex addotti/eterizzati stati liberi anni e poi ricaduti per un bruttissimo periodo.
Idem se vedete: luci, lucette, flashback, entità strane, se fate incubi significativi per i rapimenti alieni, se avete uno sbalzo di tempo... Ogni particolare sospetto richiede reazione immediata, anche dopo anni, poi si controlla il prima possibile con le tecniche, se si trova qualcosa va ricancellata, si richiede come mai si è fatta rientrare, e su quello si lavora, cercando di alzarsi energeticamente.
Comunque l'atteggiamento migliore è quello di iniziare a coltivare strategie per non farsi più buttare a terra del tutto, dovete fortificarvi a 360 gradi emotivamente, che qualsiasi cosa succeda la vostra pelle vale di più di sicuro.

11.2 Consigli post liberazione di Luciano Madon

Questo paragrafo vuole essere semplicemente un piccolo vademecum sulle strategie da adottare nel periodo post liberazione. Per quanto riguarda le linee del piano psicologico occorre invece fare dei percorsi educativi mirati per recuperare quelle competenze che sono state soppresse dall'alieno.
Nella nostra esperienza di operatori abbiamo notato una serie di trappole comportamentali che è importante disinnescare prima possibile per potersi liberare completamente nel più breve tempo possibile.

1) NON LAMENTATEVI
Abbiamo notato che molti addotti hanno la tendenza a lamentarsi per i più svariati motivi: sappiate che la lamentela è uno schema mentale altamente sabotante in quanto non permette alla coscienza di rafforzarsi e la mantiene in un pericoloso stato di ipovitalità in cui è facile, nei primi periodi, essere nuovamente parassitati. Consigli utili: ALLENATEVI A FOCALIZZARE LA VOSTRA ATTENZIONE SU QUANTO DI BUONO AVETE FATTO DURANTE LA VOSTRA GIORNATA.
Allenatevi a vedere TUTTI i progressi che state facendo giorno per giorno, anche se vi sembrano minimi. Coltivate gratitudine per voi stessi per i progressi che state facendo. La gratitudine è il contrario della lamentela. Allenate questo sentimento anche solamente se il barista a cui chiedete il vostro caffè vi sorride: non è scontato che lo faccia!

2) ABBANDONATE GLI ATTEGGIAMENTI DI PRETESA
Pretendere qualcosa è un'apertura alla lamentela. NON è AFFATTO SCONTATO CHE LE COSE VADANO SUBITO COME DESIDERATE! Allenatevi a non dare per scontato nulla e a ringraziare la vostra vita per qualsiasi beneficio, anche insignificante. Della serie: non è scontato che alla posta l'impiegato sia gentile... Siate grati alla vostra vita perché ha sorriso PROPRIO A VOI! E vi ha trattato gentilmente... Non era scontato che lo facesse

3) USATE CARTA E PENNA
Questo vale se durante il percorso di liberazione ricevete un NO; che sia sul lavoro o in ambito sentimentale non ha molta importanza. Vi sentite male, ad esempio, perché siete stati lasciati?
Niente paura! Prendete un foglio di carta e scrivete i vostri punti deboli e i vostri punti di forza, schiettamente e senza mentirvi. Usate i punti deboli come spunto per lavorare meglio su voi stessi, E USATE I VOSTRI PUNTI DI FORZA PER DIRVI CHE SIETE PROPRIO FIGHI!

Considerate che stare con voi è UN PRIVILEGIO!!! E che quegli stupidi che vi hanno lasciato hanno perso cretinamente UN PRIVILEGIO!

4) VITA SOCIAL
Se avete dei blog o dei canali Youtube che si occupano di controinformazione o di adduzioni aliene SOSPENDETE COMPLETAMENTE LA VOSTRA ATTIVITA' FINCHE' NON SIETE DEL TUTTO LIBERI DA ALMENO DUE MESI! La vita social vi costringe ad avere rapporti dialettici con addotti, parassitati e disinformatori; essendo questi pilotati da alieni, militari, massoni e quant'altro, una loro parola fuori posto può farvi rientrare nel problema! Ricordate che costoro calcano sulle vostre debolezze che vengono desunte dalla banca dati aliena.

5) AIUTATE LA COSCIENZA AD ESPRIMERE SE STESSA
Le coscienze degli addotti sono coscienze estremamente creative ed esprimono se stesse in ogni forma di arte, o semplicemente nel fare cose che risultano difficili alle altre coscienze.
COLTIVATE LE VOSTRE DOTI ARTISTICHE ALMENO UNA VOLTA AL GIORNO!

6) E SE PROPRIO QUALCHE SENTIMENTO NEGATIVO VI ATTANAGLIA, come ad esempio un senso di colpa, di frustrazione, di ansia, di angoscia, niente paura: una piccola timeline e risolverete tutto!

a) Andate nella stanza dove interagite con coscienza.
b)Recuperate il ricordo di una scena della vostra vita dove questo sentimento vi massacrava oltremodo.
c) Immaginatelo come un qualcosa con cui riempireste un sacco della spazzatura.
d) Quando il sacco è colmo lo mettete nella gabbia degli alieni e lo bruciate!
e) Rivivete la scena di prima senza il sentimento negativo che avete bruciato e noterete che state molto meglio o, addirittura, che il ricordo del vissuto si è modificato.
f)Fatto!
g)Potete ripetere questo esercizio quante volte volete, quando lo ritenete necessario, fino a scomparsa dell'emozione negativa. Normalmente basta una volta sola.

7) INTERAGITE CON LA VOSTRA COSCIENZA PIU' SPESSO POSSIBILE! Anche per le cretinate! Controllate allo specchio che sia lei e parlatele. Il dialogo interiore FA MIRACOLI!

11.3 …e se voglio fare ricerca nel settore abduction e sono ex addotto?!

"Coscienza, che cosa sei brava a fare tu? Cosa ti riesce che alle altre Coscienze non riesce così bene?". Un nucleo concettuale di risposte possibili è: "*Voglio aiutare le altre a liberarsi degli alieni!*" "*Sono una delle Coscienze predisposte a far conoscere il fenomeno*", "*So passare bene informazioni per la liberazione*". Siamo sempre felici di sentirci rispondere così alla Laris, spieghiamo ai soggetti che ci vorrà tempo prima che possano farlo, ma lascia ben sperare per il futuro.
Tenete presente che se volete fare gli operatori/ricercatori non basterà fare il percorso che fanno gli altri addotti per liberarsi, ma dovrete raggiungere un equilibrio emotivo e psicologico, relazionale, davvero all'opposto di quello che vi avevano dato gli alieni. Occorre un recupero completo, e proseguire, per arrivare ad essere persone equilibrate, che sanno gestire ottimamente i rapporti con gli addotti e con gli altri operatori, rapporti che alle volte vedono parassiti di mezzo fare del tutto per seminare zizzania. Il vostro livello energetico non dovrà mai essere troppo basso: umore e fisico andranno curati a dovere.
Non c'è bisogno di essere perfetti, la perfezione del resto non è di questo mondo e nemmeno degli

altri, ma sufficientemente buoni è possibile, tenendo conto degli ambiti del carattere più problematici che avete, di come si riversano nelle vostre relazioni, e costantemente mettendovi nei panni della persona con cui vi rapportate. Non è un campo adatto a chi non vuole vedere anche i propri difetti per quel che sono e non ha empatia insomma, e di sicuro richiede un grande lavoro su se stessi, ma non è nemmeno impossibile farlo.
Soprattutto ricordatevi che ex addotto non ha la A di addotto marchiata addosso a vita, fa quel che gli pare a 360 gradi, anche ricerca in campo abduction se vuole. Vigilare sempre sul proprio equilibrio e su ogni tipo di interferenza possibile lo dovrà fare, ma come tutti gli operatori nel settore. Se non lo fate in qualsiasi modo gli alieni vi fermeranno, che se non può più arrivarvi il grigio direttamente ci sono altri uomini che si fanno usare come pedine per rompere le scatole, magari sfruttando solo un vostro difetto caratteriale lasciato a briglia sciolta.
Comunque non crediate che i problemi maggiori arrivino da chissà dove quando si fa ricerca, arrivano dal campo stesso, e si esplicano sotto forma di maldicenze, e potenziali discussioni infinite: ho visto operatori smettere sfiniti dagli attacchi giornalieri che gli arrivavano. Ci sono troppe persone convinte che la loro presunta maggiore sapienza sia una autorizzazione a fare bullismo, totalmente incapaci di valutare che la visione che danno di loro stessi a chi li vede comportare così è all'opposto di come si considerano loro. Come educatore potete immaginarvi che ne penso.
In genere nel campo si dice di attendere un anno dalla liberazione, io farei anche di più per il recupero psicologico totale... e comunque, almeno 30 anni per me bisogna averli. Un ragazzo è ancora troppo immaturo, troppo irruente, io non lo accetterei mai a fare l'operatore, lo considererei un suicidio emotivo. Pensate che David Jacobs raccomanda almeno 40 anni.
Ricordiamo qui che una delle migliori ricercatrici che abbiamo avuto, l'unica che aveva parlato chiaramente di molestie psicologiche gravi fatte dagli alieni nella vita sulla Terra degli addotti, e quindi intravisto elementi del Piano Psicologico descritto in questo libro, era la Dott.ssa Karla Tuner, ex addotta.

Non dico altro agli ex addotti, vi ho scritto tutto quel che so in questo libro e dato ogni indicazione possibile, ora siete liberi e fate che volete. Vi auguro una vita felice.

Messaggio finale dell'autrice

Se si chiede alla mia Coscienza cosa le riesce proprio bene, come non riesce alla maggior parte delle altre Coscienze (una delle domande classiche che facciamo durante le tecniche per vedere che doti ha chi abbiamo davanti), risponde: "*Sono una delle Coscienze predisposte a far conoscere il problema*", intendendo con "problema" la questione aliena sulla Terra.

Non sono una scrittrice professionista, ma spero di essere riuscita a far capire a più persone possibili ciò che sta succedendo sul pianeta per colpa dei rapimenti che vi si svolgono, e come operano gli alieni per mettere più difficoltà possibili alla liberazione degli addotti ed eterizzati. Allo stesso modo mi auguro di avervi chiarito il fatto che possiamo liberarcene, e tutto sommato nemmeno così difficilmente. Abbiamo tutte le doti ed i mezzi per farcela, dobbiamo semmai rendercene conto.

A questo punto chiedo solamente a chi legge di far circolare più che può queste informazioni, per ogni via che gli riesce, perché è tassativo sbrigarsi il prima possibile. Siamo molto indietro nella risoluzione del problema, e non ha senso continuare a far esistere tutta questa infelicità su un pianeta che potrebbe esserlo felice, eccome. Nascere qui potrebbe voler dire ben altro: senza gli alieni che fanno abduction sulla Terra la vita di chiunque mi stia leggendo sarebbe stata completamente diversa, molto più a misura d'uomo.

Purtroppo invece i numeri di chi è addotto rispetto alle linee di discendenza che gli alieni avevano 500 anni fa sono ancora abnormi a livello mondiale. La quasi totalità dei rapiti del pianeta non sa che ci si può liberare. Il programma per de-energizzarci in maniera diffusa ed "alienizzarci" procede di giorno in giorno e sui tanti fronti che man mano nel libro vi ho citato (e su molti altri che non ho potuto per motivi di spazio, ma immagino possiate farvene una idea da soli a questo punto, attendendo il mio prossimo studio che li elencherà precisamente), così come va avanti la campagna pubblicitaria per presentare gli alieni come buoni ed amichevoli. Far circolare le prove scientifiche dei rapimenti, che esistono eccome ricordiamolo, è difficile, ci sono resistenze e negazioni ovunque. Chi nega e nasconde non vede che lo fa a suo discapito, perché non lo ricollega alle tante difficoltà della vita in cui pur è coinvolto.

Ok, abbiamo già vinto in prospettiva, ma nel frattempo che si realizzerà la vittoria questo mondo è sommerso di problemi, e più andiamo avanti e più gli alieni ce ne daranno nel folle ed estremo tentativo di tenere buone e sottomesse Coscienze che per loro natura ferme non ci stanno, ci staranno sempre meno col tempo, e qui sulla Terra comunque ora ci dobbiamo vivere.

Poi come c'era sfuggito il Piano Psicologico chissà quante cose dobbiamo ancora capire di come operano queste creature, e servono tecniche di liberazione sempre più tarate verso chi fatica a liberarsi. Se non risolvono pienamente il problema ad un addotto preso da un aggancio del Piano Psicologico, sono solo per chi è quasi già libero, e non tutti sono a quei livelli. O più semplicemente, essendo caratteristica degli addotti essere nel Piano Psicologico, vanno tarate su chi ha quei problemi lì.

Non abbiamo quasi nemmeno psicologi, educatori, ipnologi, specializzati in abduction a cui indirizzare gli addotti. Alle volte mi capitano soggetti ad alto livello di interferenza quasi distrutti da quello che hanno passato, perché quando gli alieni ci si mettono gli spaccano la schiena pur di piegarli, che vivono situazioni pratiche molto precarie e magari sono in piena sindrome post traumatica. In questi casi la liberazione si allunga e mi rendo conto che gli servirebbe essere aiutati da uno psicologo, ma non ce ne sono specializzati in abduction[105].

105 … ma del resto, come dargli torto, dopo l'anno e mezzo di inchiesta che fecero a John Mack per procedure scorrette, ed era Professore ad Harvard di Psichiatria di lunga carriera. Inchiesta che finì dovendo affermare pubblicamente che

Su come bilanciare gli ultimi strascichi del Piano Psicologico negli ex addotti siamo agli inizi. Luciano sta tirando fuori tecniche per tutto, e stanno dando risultati incredibilmente buoni, ma al momento non possono che dirsi sperimentali visto da quanto poco tempo le proviamo. Servono moltissimo perché ovviamente post liberazione gli ex addotti/eterizzati si riconoscono schemi mentali che non sono loro, e non li vogliono più. Desiderano disfarsi di questa zavorra il prima possibile giustamente, ma sono condizionamenti di decenni, non è semplice farlo alle volte. "Non riesco ad esprimermi come vorrei, ho paura a parlare, e lo so è colpa loro, mi dicevano di stare zitta in molti modi!", "Non riesco ad accettare i cambiamenti, non butto nulla nemmeno in casa, mi fa molta rabbia perché loro volevano stessi ferma immobile", "Vorrei amarmi completamente e non riesco", "Non ce la ho mai fatta ad entrare in una cabina in vita mia, nemmeno al mare per cambiarmi". Io immediatamente pubblicato questo pdf inizierò a scrivere quello con le strategie ed un programma per alzare l'autostima in liberazione, come ho già fatto col percorso per uscire dalla solitudine, poi lo farò con ogni linea del Piano Psicologico. Il mio scopo è arrivare ad un pacchetto, magari proprio un altro libro, con strategie semplici e pratiche per ristrutturarsi post liberazione e distruggere gli schemi mentali impostati dagli alieni, sostituendoli con altri ben più adattivi ed utili, e più umani sopratutto, compreso come bisogna muoversi per superare le più diffuse paure che permangono post liberazione.
Molti sono gli ambiti di ricerca appena toccati, la parte psicologica, pedagogica, sociologica, è ancora da esplorare in pratica, e non sono studi che può fare chi sia solo esperto in uno dei 2 campi, occorre conoscergli entrambi e bene, ovvero servono psicologi/pedagogisti/sociologi ecc. che siano anche competenti in abduction per metterci le mani. Sarebbe bello avere ad esempio uno studio che chiarisca meglio i meccanismi che utilizzano gli alieni per modificare il carattere degli addotti. Io, ascoltando moltissime storie, li ho riconosciuti come metodi comportamentisti, ma è un ambito su cui si potrebbe scrivere un libro a parte, corredandolo con le testimonianze di chi li ha vissuti questi meccanismi; come si potrebbe avere un ottimo studio su quello che scatta interiormente e nel comportamento esterno in un addotto una volta che gli alieni gli hanno dato il ruolo del "prescelto", o specifici sulla sindrome post traumatica da abduction, e ne servono sulla maternità delle addotte e sui bambini per far sapere a tutte le donne cosa gli alieni combinano... Ogni testo del genere contribuirebbe a farne liberare migliaia, forse milioni.
Tanto resta da fare, da capire e da spiegare, e sappiate che nel settore c'è spazio per chiunque sia una persona equilibrata, libera sicura, e voglia dare una mano.

Agli addotti/eterizzati che hanno letto questo libro lascio i miei migliori auguri di liberarsi prestissimo, essendo vitale per loro e per il pianeta che lo facciano, ma tutti possono contribuire a creare un mondo migliore dando spazio nelle loro vite a ciò che ci rende esseri umani, e rigettando apertamente la disumanizzazione e la "alienazione" che cercano di imporci dall'alto attraverso accordi con sciagurati terrestri, privi della capacità di vedere che è solo l'ennesima menzogna aliena che a loro

---

non aveva fatto nulla di male, restava un accademico eminente, ed era libero di studiare quel che voleva. È una situazione che va cambiata comunque, ve lo dico io: gli psicologi hanno paura a dire ad un paziente che potrebbe essere davvero rapito dagli alieni, figuriamoci dargli supporto per quello. Eppure i testi come il Manuale diagnostico e statistico dei disturbi psichiatrici non dicono che chiunque si dichiari rapito è malato di mente, dicono di verificare, e se è sano non può essere considerato pazzo per quello. Stessa cosa fa il *Varieties of Anomalous Experience: Examining the Scientific Evidence,* dell'associazione degli Psicologi americani, che li guida nell'analisi dei casi più particolari, prescrivendo di scartare le altre patologie psicologiche nei casi di presunti addotti, e se il paziente risulta sano, di prendere in considerazione che stia davvero vivendo qualcosa di insolito, tra cui l'ipotesi dei rapimenti non può essere scartata.

convenga assecondarli. Da questo punto di vista tali soggetti che ritengono di esserci scesi a patti vantaggiosi non sono diversi dagli addotti pienamente nel problema che si fidano degli alieni. Tutto il programma abduction infatti è strutturato col livello superiore che fa credere al livello inferiore che conti molto, mentre di fatto lo indebolisce, e ne trarrà benefici dal suo lavoro forsennato per il "grande progetto", per poi essere eliminato, restando gli alieni unici capi o l'Uomo Primo l'unico capo a risultato raggiunto, sottraendogli prima ciò che ha di indispensabile, se ce lo ha, come la sua energia di Coscienza. In altre parole, agli alieni non è mai importato nulla dei ricchi e potenti mediatori terrestri che usano, non li considerano più speciali degli addotti a cui comunicano che sono dei "prescelti" per tenerseli buoni, esattamente come questi esseri umani a loro volta si considerano più furbi della massa che vogliono sottomettere con molte bugie. Gli alieni li vedono solo come obbligata tappa di passaggio verso la supremazia diretta extraterrestre. Sbarcati pubblicamente, e raggiunto il controllo della società umana, il progetto alieno prevede che ad un gradino sopra agli addotti ci siano gli ibridi, ma quelli creati da loro con minima percentuale umana, non di certo le nostre autorità politiche, economiche, o religiose che al momento li aiutano a tenere tutto occultato ed a indebolire i loro simili, quelle le faranno sparire, e poi ci saranno direttamente gli alieni al comando.
È solo una mia teoria al momento, la verificherò nei mesi o anni prossimi, ma mi son fatta l'idea che il bluff complessivo sia ancora più grande. Chi ha arruolato questi esseri, dandogli tecnologie ed indicazioni a prova di imbecille su come fare[106], decretandone prima la rovina perché finissero a fare i vampiri per l'universo, li ha voluti con debolezze così grosse perché non riuscissero né nel loro progetto né mai a scavalcare lui. Credo personalmente che chi li ha mandati sapesse già che non potevano farcela, fin dall'inizio. Non ridaranno mai la vita alle loro specie estinte. L'unico che ci si è davvero mantenuto vivo da chissà quanto tempo, miliardi di miliardi di miliardi ecc. di anni terrestri (ricordate l'inizio del primo capitolo, quando ho candidamente ammesso che non sono riuscita a calcolare da quanto prosegue questo loro programma?!) è proprio il capo che li ha riempiti di impianti eterici. Un'altra considerazione che faccio preliminarmente ad uno studio più approfondito, è che comunque in realtà abbiano molto meno potere di quel che si può pensare: le Coscienze dei nati liberi che ho interrogato fino ad ora non configurano in nessun modo né gli alieni né l'Uomo Primo, ed affermano di essere qui per loro scelta, cosa che non dicono quelle degli addotti/eterizzati. Queste ultime sostengono di essere state ingannate dal signore alto e con la barba, se no sulla Terra non ci sarebbero mai venute. Ne consegue che mentre gli alieni cercano di venire a vivere in mezzo a noi tirando i fili come burattinai agli uomini che comandano occultamente il mondo, e cercando di compiere modificazioni sociali, culturali ecc. a loro favorevoli, hanno in realtà in mano una piccolissima parte della popolazione.

Purtroppo se riescono ad andare avanti invece saranno cavoli amarissimi per tutti, quindi l'umanità da questo punto di vista non è divisa: dai ricchi ai poveri, dai potenti a chi governa solo il proprio orto di 2 metri quadri, non c'è un solo uomo a cui convenga agevolare il progetto alieno sulla Terra, la differenza sta solo tra chi riesce a vederlo e chi no, al momento. Perché prima o poi ce ne accorgeremo globalmente, speriamo prima di sbatterci direttamente la testa come civiltà, rompendocela.
Tutti gli uomini possono contribuire a ridurre i tempi di liberazione dell'intero pianeta fortificandosi, emotivamente e fisicamente, coltivando quello che li rende unici, tenendoci agli affetti, alla famiglia, ai legami sociali, dando pari valore sociale ai 2 sessi, aiutandosi reciprocamente, adoperandosi

106… e alle volte sbagliano anche ad eseguirle così. Pensate un po' quali sommi "geni" sono stati scelti per fare abduction. Alle tecniche un incorporeo che si finge Coscienza si sgama in 3 domande.

attivamente perché i problemi generali vengano risolti, rifiutando i ritmi di vita forsennati ed il lavoro come occupazione totalizzante. Dando spazio alla creatività, alle emozioni, alla bellezza, ai colori, chiedendo chiarimenti su ogni veleno o “onda” nociva e facendoli rimuovere, amando gli animali e opponendosi alla distruzione dell'ecosistema, ecc.
Dobbiamo rifiutarci di continuare ad assecondare e nascondere il progetto alieno, per noi stessi, per i nostri simili, e per tutte le creature che vivono con noi sulla Terra.

Prato, 07/10/2019
Dott.ssa Serena Perfetti

Bibliografia

American Psychiatric Association, *DSM-V. Diagnostic and statistical manual of mental disorders*, USA, Amer Psychiatric Pub, 2013; Biondi M. (a cura di) *DSM5. Manuale Dianostico e Statistico dei Disturbi Mentale*, Milano, Cortina Raffaello Editore, 2014.

American Psychological Association, *Varietis of Anomalous Exsperience: Examining the Scientific Evidence*, USA, American Psychological Association, 2000.

Anonimo, *Emissari Celesti*, Laris, 2019.

Bowlby John, *A Secure Base: Parent-Child Attachment and Healthy Human Development*, Londra, Tavistock professional book, 1988; trad.it. Magnino M., *Una base sicura. Applicazioni cliniche della teoria dell'attaccamento*, Milano, Cortina Raffaello, 1996.

Branden Nathaniel, *The Six Pillars of Self-Esteem*, USA, Radom House, 1994, trad.it. Crosio Olivia, *I sei pilastri dell'autostima*, Bergamo, Tea, 2018.

Cacioppo John, *Loneliness*, USA, W.W. Norton & Company, 2008; trad. it. Frediani Simonetta, *Solitudine. L'essere umano e il bisogno dell'altro*, Milano, Il Saggiatore, 2009.

Cartei Valentina, Grosso Francesca, *Oltre il silenzio. Come elaborare e superare il trauma dell'abuso sessuale subito nell'infanzia*, Milano, Francoangeli, 2016.

Dyer Wayne, *Pulling your own strings*, USA, 1978, trad.it. Magliano Lydia, *Prendi la vita nelle tue mani. Come crearsi il proprio destino senza farsi influenzare da nessuno*, Milano, Rizzoli, 2000.

Gardner Howard, *Educazione e sviluppo della mente. Intelligenze multiple ed apprendimento*, Trento, Erikson, 2005.

Hopkins Budd, *Missing Time: A Documented Study of UFO Abductions*, New York, Random Hause, 1981.

Hopkins Budd, *Intruders*, USA, Random House, 1988; trad. it. Ossola F., *Intrusi*, Milano, Armenia, 1988.

Hopkins Budd, *Witnessed: The True Story of the Brooklyn Bridge UFO Abductions*, USA, Pocket Books, 1997.

Hopkins Budd, Carol Rainey, *Sight Unseen: Science, UFO Invisibility, and Transgenic Beings*, USA, Pocket Star, 2004.

Hopkins Budd, *Budd Hopkins. Art, Life, and UFOs. Amemorir*, USA, Anomalist Book, 2009.

Jacobs David M., *The UFO Controversy in America*, Bloomington, Indiana University Press, 1975.

Jacobs David M., *Secret Life: Firsthand Accounts of UFO Abductions*, New York, Simon & Schuster, 1992.

Jacobs David M., *The Threat: Revealing the Secret Alien Agenda*, USA, Simon & Schuster, 1998.

Jacobs David M., *UFOs and Abductions: Challenging the Borders of Knowledge*, Lawrence, University Press of Kansas, 2000.

Jacobs David M., *Walking Among Us: The Alien Plan to Control Humanity*, Disinformation Books, 2015.

Kürsch Barbara, *Rapita. Storia vera di un'addotta, Laris, 2019.*

Leir Roger, *The Aliens and the Scalpel*, USA, Book Tree, 1998.

Lo Pesti Davide, *La profezia che si autorealizza. Il potere delle aspettative di creare la realtà,* Palermo, Dario Flaccovio Editore, 2018.

Mack John Edward, *Abduction: Human Encounters with Aliens*, USA, Simon & Schuster Ltd, 1994; trad. it Di Marino, *RAPITI! Incontri con gli alieni*, Milano, Mondadori, 1995.

Mack John Edward, *Passport to the Cosmos*, White Crow Books, 1999; trad. it. Roberta Arrigoni, *Passaporto per il cosmo*, Roma, I Ponti di Venexia, 2016.

Malanga Corrado, Roberto Pinotti, *I Fenomeni BVM: le apparizioni mariane in una nuova luce*, Milano, Mondadori, 1990.

Malanga Corrado, *Gli UFO nella mente. Interferenze aliene*, Milano, Bompiani, 1998.

Malanga Corrado, *Alieni o demoni*, Roma, Terre Sommerse, 2007.

Malanga Corrado, *Genesi*, Spazio Interiore, 2013.

Malanga Corrado, *Coscienza*, Spazio Interiore, 2013.

Malanga Corrado, *Evideon. L'anima dei colori*, Spazio Interiore, 2014.

Malanga Corrado, *La geometria sacra in Evideon*, Spazio Interiore, 2015.

Malanga Corrado, *Il mondo felice non è utopia. Triade color test ed entropia nulla,* Spazio Interiore, 2016.

Mikulincer Mario, Phillip R. Shaver, *L'attaccamento in età adulta. Struttura, dinamiche e cambiamento*, Roma,

Las, 2013.
Morelli Raffaele, *Nessuna ferita è per sempre. Come superare i dolori del passato*, Milano, Mondadori, 2015.
Norwood Robin, *Women who love too much*, USA, Grandi & Associati, 1985; trad. it. Bertoni Enrica, *Donne che amano troppo*, Milano, Feltrinelli Editore, 2016.
Perfetti Serena, *I 100 "sintomi" dei rapimenti alieni. Segni ed esperienze degli addotti*, Laris, 2019.
Tuner Karla, Taken: *Inside the Alien-Human Abduction Agenda*, USA, Kelt Works, 1994; trad. it, DeTurris Gianfranco, *Rapite dagli UFO*, Roma, Edizioni Mediterranee, 1996.
Tuner Karla, *Masquerade of Angels*, USA, Kelt Works, 1994.
Tuner Karla, *Into The Fringe: A True Story of Alien Abduction*, USA, Create Space Independent Publishing Platform, 2014.

Informazioni sugli autori e riferimenti all'associazione Laris:

Sul nostro sito trovate scritto tutto: chi siamo, che facciamo, come prenotare una sessione per la liberazione da interferenze aliene, eggregore, o anche solo colloqui generali sugli argomenti che trattiamo... Trovate anche molto materiale gratuito creato dai membri dell'Associazione: pdf, articoli ecc.

www.operatoriperaddotti.org

Gli autori che hanno scritto questo libro sono 2, Serena Perfetti e Luciano Madon, eccovene informazioni:

Serena Perfetti
Nata nel 1979, si è Laureata 110 e lode in Scienze dell'Educazione a Firenze con una tesi sui rapiti dal titolo: "*Qualcuno cerca di rubare la mia Anima. Uno studio sui soggetti che si dichiarano interferiti da esseri di altri mondi*", si è poi specializzata in disturbi specifici dell'apprendimento, e ricerca nel settore adduttivo da 10 anni. È autrice di *I 100 "sintomi" dei rapimenti alieni. Segni ed esperienze degli addotti*, ed a creato molti video sull'argomento abduction per il canale Youtube: *Laris-operatori per addotti- liberi ricercatori*. Collabora alle trasmissioni di Radio Disco Volante. Ha scoperto il Piano Psicologico alieno sugli addotti.

Luciano Madon
Laureato in Medicina Veterinaria per mera cultura personale, quasi laureato in medicina umana, ha acquisito una formazione culturale medica di ottimo livello, grazie alla frequentazione con il Professor Vito Pende senior. Si occupa di ipnosi dal 1990. È consigliere dell'Associazione Italiana Vittime delle Sette.

Per effettuare donazioni

Questo PDF che hai letto gratuitamente è stato possibile solo grazie al fatto che i 2 esperti sopra citati stanno lavorando a tempo pieno alla ricerca sui rapimenti alieni. Non è un secondo lavoro per loro, non è un hobby: quelle che hai letto sono informazioni che hanno fatto fare un salto di 50 anni al settore, e per arrivarci c'è voluto un lavoro molto intenso, spesso portato avanti 18 ore di fila al giorno, senza fermarsi nemmeno nei fine settimana. Se ti siamo stati utili, e se puoi, aiutaci ad andare avanti con una donazione, secondo le tue possibilità, anche minima: tutto contribuirà a farci continuare. Vorremmo prima o poi avere una sede fisica, macchinari per rilevamenti, poter informare per diverse vie le persone.

Per effettuare una donazione, nella causale scrivi: "**Donazione Laris**", ed intestalo a:
Serena Perfetti
Iban: IT93VO7601051382822062822 10